

RELAZIONI
E BILANCIO 1999

**ORGANI SOCIALI DEL
CREDITO VALTELLINESE PER IL 2000**

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

Presidente	* Francesco Guicciardi
Vice Presidenti	* Salvatore Vitali Vincenzo Merlini
Amministratore Delegato	* Giovanni De Censi
Consiglieri	Bassano Baroni Franco Bettini Michele Colombo * Mario Cotelli Pier Domenico De Filippis * Emilio Rigamonti Marco Santi Giuliano Zuccoli
* Membri del Comitato esecutivo	

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Angelo Palma
Sindaci effettivi	Roberto Campidori Fabiano Garbellini
Sindaci supplenti	Aldo Cottica Alfonso Rapella

**COMITATO
DEI PROBIVIRI**

Probiviri effettivi	Emilio Berbenni Francesco Bertini Italo Vittorio Lambertenghi
Probiviri supplenti	Ettore Negri Fedele Pozzoli

DIREZIONE GENERALE

Direttore generale	Renato Bartesaghi
Condirettore generale	Gino Del Marco
Vice Direttore generale	Miro Fiordi

Il bilancio è stato assoggettato a revisione contabile dalla società Deloitte & Touche S.p.A.

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Sondrio, 14 marzo 2000

I Soci del Credito Valtellinese sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 28 aprile 2000 alle ore 9,30 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno successivo sabato 29 aprile 2000 alle ore 9,30 in seconda convocazione, presso il Cinema Teatro Pedretti in Sondrio - Piazza Garibaldi n. 4, per deliberare sul seguente

ordine del giorno:

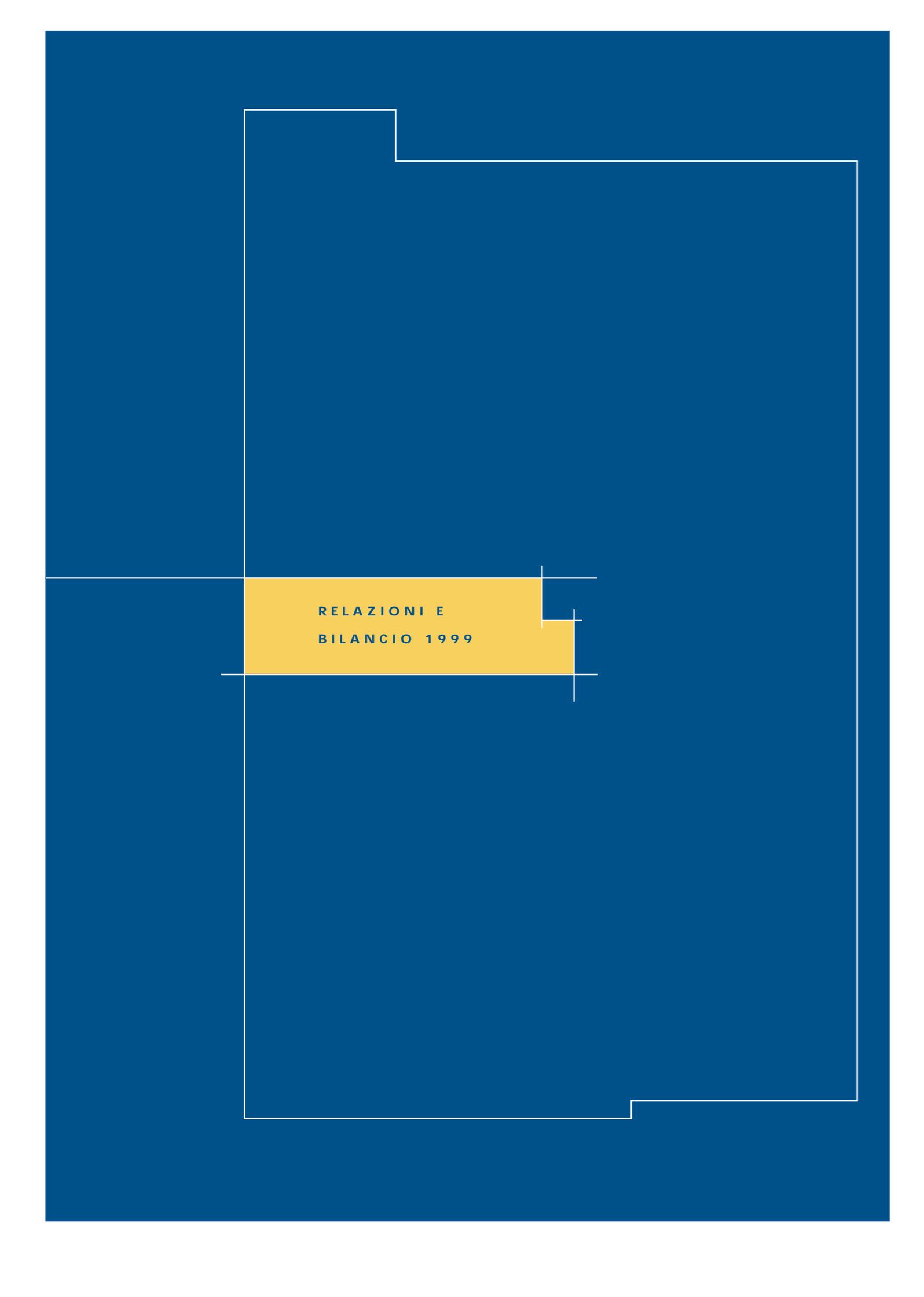
1. relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1999; relazione della società di revisione; presentazione del bilancio al 31.12.1999 e della proposta di riparto dell'utile; delibere inerenti e conseguenti;
2. determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale;
3. incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per il triennio 2000-2002;
4. determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
5. determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
6. nomina di Amministratori;
7. nomina dei Sindaci effettivi e supplenti per il triennio 2000-2002; designazione del Presidente del Collegio Sindacale;
8. nomina dei Proboviri effettivi e supplenti;

Possono intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto i Soci che risultino iscritti nel Libro dei Soci da almeno tre mesi e per i quali sia stata emessa da parte di intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. la certificazione di cui all'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno, al fine di poter partecipare all'Assemblea, consegnare le azioni a un intermediario autorizzato in tempo utile per l'espletamento della procedura di dematerializzazione prevista dalla citata delibera e per il rilascio della relativa certificazione.

Si avvisa che quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea sarà messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A., la relazione illustrativa degli amministratori sugli argomenti all'ordine del giorno, con la facoltà per i Soci di ottenerne copia.

Il Presidente
Avv. Francesco Guicciardi



RELAZIONI E
BILANCIO 1999

Signori Soci,

questa relazione, che conclude il secolo che ha visto nascere e svilupparsi l'attività della Vostra Banca e del Gruppo creditizio che ad esso fa capo, richiede un momento di riflessione sul nostro operato.

La coesione e la determinazione che sorreggono il Gruppo nel perseguimento dei suoi obiettivi di crescita hanno la loro ragione d'essere al di là di una, pur felice, formula organizzativa, nei valori di fondo che sono stati all'origine della Capogruppo Banca popolare cooperativa Piccolo Credito Valtellinese e nella sua natura di banca del territorio.

Fin dall'inizio della sua attività la Banca assolve quella funzione di efficace sostegno delle piccole realtà associazionistiche locali, operando, a speciali condizioni di favore, con le cooperative in genere e con associazioni professionali e di mutuo soccorso ed intrattenendo intensi e proficui rapporti soprattutto con le casse rurali valtellinesi.

Da allora il Credito Valtellinese ha costantemente attuato un'azione di promozione e di sostegno dell'economia della Valle, svolgendo la funzione di vera Banca di sviluppo e contribuendo in modo determinante ad innescare quel processo virtuoso che, tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta, ha determinato un forte aumento della ricchezza finanziaria.

L'esigenza di dare vita ad un gruppo polifunzionale, rompendo l'isolamento del territorio di tradizionale operatività è emersa all'inizio degli anni '80 con largo anticipo rispetto alla regolamentazione dei Gruppi Bancari da parte dell'Autorità di Vigilanza, con intuizione anticipatrice del processo di evoluzione e trasformazione che di lì a poco avrebbe investito il mondo bancario italiano.

La scelta del localismo si è comunicata fin dall'inizio a tutte le realtà del Gruppo bancario Credito Valtellinese ed è un'opzione strategica che consente a tutte le Banche del Gruppo di presentarsi nei rispettivi territori come banche di casa, capofila o punto di riferimento nelle relazioni di finanziamento delle imprese locali, con un importante ritorno in termini di capacità valutativa dell'economia locale e delle sue componenti, che si consegue in virtù della numerosità dei rapporti e che ha effetti molto positivi, sul capitolo fondamentale per una Banca, del controllo e della previsione dei rischi.

Il meccanismo di funzionamento del Gruppo bancario Credito Valtellinese ha elementi di particolare originalità che consentono alle banche locali che fanno parte del Gruppo di operare in piena autonomia nei rispettivi territori, per quanto riguarda la gestione del credito, mantenendo pienamente la cultura del territorio ed i rapporti di carattere economico e socio-culturale con le realtà del territorio stesso, che pre-esistevano all'ingresso della banca locale nel Gruppo.

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese può quindi definirsi come un gruppo caratterizzato dalla compresenza di varie realtà bancarie, accomunate da due caratteristiche fondamentali: il forte radicamento nei rispettivi ambiti locali e un interesse reale alla promozione socio-economica del territorio di insediamento, proponendosi oggi come punto di riferimento privilegiato e con funzione di guida per il nuovo contesto operativo che si definisce come New Economy.

I termini New Economy e localismo sono infatti solo apparentemente antitetici. In realtà la globalizzazione viene per sua natura ad esaltare le specificità e la creatività delle realtà locali, sulle quali si fonda. Infatti per effetto della globalizzazione i valori da esse espressi entrano in rete e trovano platee più vaste.

E' questo un passaggio fondamentale la cui comprensione consente di introyettare i valori, le tradizioni, i comportamenti e le missions delle società del Gruppo bancario Credito Valtellinese.

Conseguentemente, un complesso di realtà imprenditoriali, culturali, professionali e istituzionali ruotano intorno alla Banca cooperativa, incentrata sui principi di solidarietà e fortemente orientata

a garantire il miglioramento del benessere socio-economico, culturale e ambientale del territorio di riferimento.

Il punto centrale di questa identificazione con il territorio, che fa sì che la banca cooperativa si prenda cura di una serie di interessi non solo economici, di tipo ambientale, culturale, sportivo, etico, ecc. proviene dal fatto che la banca cooperativa è una creazione della comunità, per cui essa risulta caricata di una missione che il territorio attende venga espletata e che nel caso del Credito Valtellinese è stata istituzionalizzata con la creazione della Fondazione Credito Valtellinese.

Volendo ora accennare brevemente alle linee costitutive ed al processo di funzionamento del Gruppo va rilevato come la presenza e l'azione di coordinamento del Gruppo si manifesta attraverso l'operato di società di servizio che operano a favore di tutte le realtà bancarie del Gruppo (nei settori della tecnologia informatica, immobiliare, della gestione della finanza di Gruppo, della formazione, ecc.). La sua costituzione è avvenuta secondo le linee di un progetto definito, volto alla creazione di un modello aziendale flessibile e funzionale che ha dimostrato di saper evolvere verso forme diverse, imposte dal cambiamento della realtà del sistema finanziario, pur mantenendo intatte le caratteristiche di efficienza ed efficacia.

Il riferimento alle strutture specialistiche di Gruppo, capaci di offrire una vasta gamma coordinata e completa di servizi e prodotti di elevato standard qualitativo, assicura all'intero Gruppo un particolare plus competitivo, derivante dall'inserimento in una dimensione di impresa allargata, che favorisce l'arricchimento delle potenzialità aziendali tramite lo sviluppo di sinergie e di economie di relazione, la pianificazione coordinata e coerente delle attività, la messa a fattor comune di know-how, professionalità e risorse.

Questo Gruppo nel suo complesso vede la sua operatività sul mercato, nelle 15 province in cui è presente, svilupparsi attraverso 197 filiali operative (che saliranno a 223 nel 2000) con un supporto di 2.131 dipendenti e conseguire nell'anno che si è appena concluso risultati che ci paiono pienamente soddisfacenti, dal momento che la raccolta si attesta a 23.280 mld con un incremento del 16,1% di cui 9.737 mld di raccolta diretta (+14,6%) e 13.543 mld di raccolta indiretta (+17,3%), mentre gli impieghi ammontano a 7.217 mld (+17,3%).

Come si è visto esso viene saldamente tenuto unito dai valori che si sono richiamati e che concretano una forte coesione di tutte le sue componenti in una chiara e condivisa percezione degli obiettivi da conseguire.

Esso trova il suo punto di forza altresì nella professionalità, motivazione e abnegazione dei nostri collaboratori e d'altro canto nel costante perseguimento, in tutte le realtà bancarie componenti il Gruppo, di quello che è il valore fondamentale proprio delle banche cooperative (che la Capogruppo comunica a tutto il Gruppo): lo stretto rapporto con il Socio-cliente.

Infatti il nostro rapporto con i Soci è sempre stato ispirato al principio che, in una banca cooperativa, il momento sinergico di maggiore importanza è quello che si sviluppa con il Socio-cliente, che nel Vostro Gruppo si è concretato in una serie costante di servizi e di agevolazioni per i Soci, che consentono di poter dire che il Socio è sempre stato al centro delle nostre cure ed attenzioni particolari. La nostra esperienza quindi, lungi dal concretare un drenaggio di risorse dal territorio, viene a sviluppare un'azione sinergica nei confronti delle realtà economiche presenti nello stesso, a cui favore vengono offerte tecnologie più avanzate e prodotti di alto livello, derivanti anche dagli intensi contatti e legami internazionali della Capogruppo, sicché i rapporti tra la società ed i clienti risultano rafforzati e viene ad innescarsi un processo virtuoso che consente una costante valorizzazione della economia in cui la Banca opera.

Il nostro Gruppo rappresenta una concreta testimonianza che la natura di fondo di una banca cooperativa possa permanere anche nell'ambito di un mercato globalizzato, con i mutamenti di tipo organizzativo e tecnologico e dei presupposti economici che esso comporta.

Permanenza di una presenza capillare di Banche del territorio, sia detto per inciso, che trova ampia giustificazione nel nostro Paese in una miriade di imprese familiari che hanno grandi difficoltà di

accesso al credito, ma dotate di ricchezza di idee e capacità di sviluppo, le quali possono essere sostenute solo con una particolare conoscenza dei valori del territorio, che richiede tradizione, competenza, oltre a contatti personali diretti.

Ciò tuttavia non è sufficiente per reggere il mercato globalizzato: per poter sopravvivere occorre, nell'epoca delle tecnologie informatiche avanzate, l'appartenenza ad una realtà di collegamenti di livello nazionale e internazionale nella quale il Gruppo bancario Credito Valtellinese è profondamente inserito e che lo colloca all'interno di un sistema di alleanze di particolare consistenza ed importanza.

ATTIVITA' DEL CREDITO VALTELLINESE

Il 1999 è stato segnato da eventi di rilievo per il Credito Valtellinese, sia come banca territoriale radicata nell'area lombarda, sia come Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario.

Per affrontare il cambiamento derivante dall'avvento della tecnologia informatica si è sviluppata l'attività che ha consentito di dotare tutte le Banche del Gruppo dei prodotti e servizi della banca virtuale avvalendosi a tale scopo di Bancaperta S.p.A., web-bank del Gruppo, cresciuta con l'affermarsi di Internet in Italia e impostasi come uno tra i più innovativi operatori web per il mondo bancario su scala europea. Sono in fase di espansione le attività di web-banking con lo scopo di trasferire interamente sui clienti del Gruppo i vantaggi derivanti dall'innovazione. Ad oggi vasta è la gamma dei servizi operativi via web di cui i clienti del Gruppo possono usufruire: dall'operatività sui conti correnti anche attraverso un nuovo conto corrente denominato conto @perto che presenta modalità di apertura, movimentazione e gestione fortemente innovative, a quella dei titoli anche attraverso l'attività di trading on-line, alla sottoscrizione di fondi di investimento azionari, obbligazionari e monetari delle Sicav di diritto lussemburghese Julius Baer, all'operatività sui propri finanziamenti e sull'attività di incasso e alla sottoscrizione di polizze assicurative.

La progressiva proiezione europea, che ha ispirato anche la ricerca di accordi ed alleanze a livello continentale, ha raggiunto una tappa significativa con il debutto della Banca sull'Euromercato, avvenuto con il collocamento di un'emissione di "Floating Rate Notes" del valore nominale di 250 milioni di euro e della durata di 5 anni.

Il prestito, sottoscritto per oltre il 60% all'estero e per la restante parte da investitori istituzionali domestici e quotato alla Borsa di Lussemburgo, rientra nelle iniziative volte al raggiungimento di un equilibrio ottimale nella struttura dell'attivo e del passivo patrimoniale del Gruppo bancario Credito Valtellinese, da ricercare anche attraverso un allargamento della base degli investitori al di fuori del tradizionale "bacino" di clientela.

Con l'avvento della moneta unica, la Banca ha proceduto alla ridenominazione in euro del capitale sociale e, correlativamente, all'aumento da 5.000 lire a 3 euro del valore nominale delle azioni.

Il rafforzamento patrimoniale necessario a supportare le strategie di sviluppo è stato perseguito anche attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile, che comporterà l'emissione di un numero massimo di 22.352.460 nuove azioni nel periodo 2000-2004.

Sotto il profilo operativo, con l'acquisizione a decorrere dal 1° luglio 1999 dell'attività di leasing in precedenza svolta dalla controllata Bancaperta S.p.A., il Credito Valtellinese ha focalizzato la propria attività in un comparto di mercato di specifico interesse per il Gruppo dal punto di vista sia economico che commerciale. L'operazione ha peraltro permesso alla controllata Bancaperta S.p.A. di concentrare la sua attività nei settori ad alta specializzazione: finanza, bancassicurazione, finanza d'impresa e soprattutto nella fornitura di servizi tramite Internet.

Al fine di rafforzare la rete di vendita nelle aree di maggior presidio, è stata perfezionata, con la medesima decorrenza del 1° luglio 1999, un'operazione di reciproca cessione di sportelli tra il Gruppo bancario Credito Valtellinese ed il Gruppo Deutsche Bank, che ha interessato complessivamente 5 agenzie.

In un contesto di mercato in rapida e continua evoluzione, caratterizzato da accentuate pressioni competitive che hanno contribuito a ridurre i margini dell'attività di intermediazione, il Credito Valtellinese ha ottenuto risultati in crescita, che indicano una capacità reale di mantenere e rafforzare le proprie quote di mercato.

In particolare da segnalare la crescita dei proventi da servizi che testimoniano l'attenzione del Credito Valtellinese all'ampliamento della gamma dei prodotti offerti alla clientela.

Inoltre i risultati del bilancio nel 1999 sono stati determinati principalmente dai seguenti andamenti:

- una diminuzione del margine d'interesse, da attribuire alla contrazione dello spread a motivo del completo allineamento dei tassi italiani a quelli dell'area euro;
- una riduzione del margine d'intermediazione dell'8,2% che è sostanzialmente riconducibile al ribasso delle quotazioni dei titoli, per i quali si è provveduto alla valorizzazione sulla base del criterio "mark to market", senza effettuare alcuna immobilizzazione;
- un mantenimento stabile dei costi operativi grazie a un puntuale controllo;
- un aumento dell'attività straordinaria che evidenzia un risultato positivo dovuto sostanzialmente al collocamento sul mercato di una quota di partecipazione nel Credito Artigiano, finalizzato alla quotazione della predetta Banca e alla contabilizzazione della fiscalità differita. Peraltro l'effetto di queste ultime è stato interamente neutralizzato mediante accantonamento al Fondo Rischi Bancari Generali.

RACCOLTA

Raccolta diretta

A fine dicembre 1999 la raccolta diretta da clientela è cresciuta del 16,6% rispetto allo scorso esercizio, passando da 3.678 a 4.289 miliardi di lire.

La raccolta a vista ha registrato una riduzione in valore assoluto di circa 43 miliardi di lire, attestandosi a 2.125 miliardi contro i 2.168 miliardi di lire dello scorso anno (- 2%). Molto sostenuta è stata la dinamica delle due principali forme tecniche, i pronti contro termine, che si sono incrementati del 66,6% (da 183,7 a 306 miliardi di lire), e le obbligazioni, cresciute del 38% raggiungendo il valore di lire 1.419 miliardi, contro i 1.028 miliardi di lire dello scorso anno. Ormai del tutto residuale è la quota di raccolta rappresentata dai certificati di deposito, scesa al minimo degli ultimi anni (86 miliardi di lire, -34% rispetto al '98).

Inoltre nel corso dell'esercizio le passività subordinate sono aumentate di lire 178 miliardi, da 146 a 324 miliardi (+121,9%) per effetto dell'emissione del prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999 - 2004, index linked, convertibile, cum warrant, subordinato", sottoscritto per 277,2 miliardi di lire, di cui due tranches di 83,2 miliardi saranno rimborsate nel 2002 e nel 2003, mentre l'ultima tranche di 110,8 miliardi nel 2004.



RACCOLTA DIRETTA

(valori in mld di lire)

* Nel 1997 nonostante la razionalizzazione della rete di vendita la raccolta diretta è cresciuta del 1,6%.

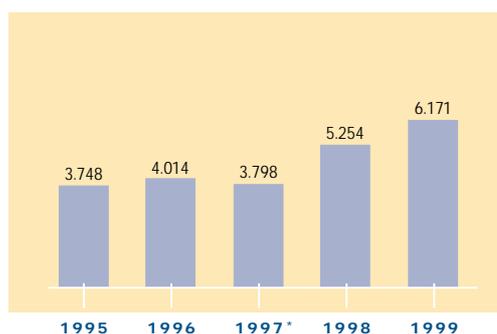
Raccolta indiretta

La raccolta indiretta è aumentata nell'anno di oltre 917 miliardi di lire, passando da 5.254 a 6.171 miliardi di lire (+17,5%).

L'ammontare dei titoli a custodia ed amministrazione è cresciuto del 22,7%, da 2.654 miliardi a 3.256 miliardi di lire, mentre la quota in gestioni patrimoniali è salita del 10,7%, da 2.466 a 2.729 miliardi di lire.

La percentuale di crescita di quest'ultimo comparto è stata fortemente condizionata dall'andamento del mercato monetario, che ha originato disinvestimenti sulle tradizionali linee obbligazionarie solo in parte compensati dagli investimenti sulle linee azionarie italiane ed estere.

I fondi comuni di investimento sono cresciuti del 39,8% da 133 a 186 miliardi di lire; questo dato porta il comparto del risparmio gestito complessivamente a 2.915 miliardi di lire, il 47% della raccolta indiretta, con un incremento di circa il 15%.



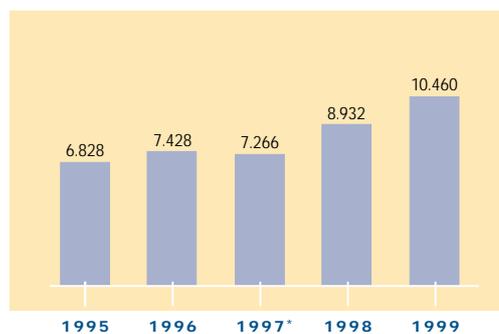
RACCOLTA INDIRETTA

(valori in mld di lire)

* La raccolta indiretta ha segnato nel corso del 1997 un decremento pari al 5,4%, derivante dall'operazione di razionalizzazione della rete di vendita, che ha interessato il Credito Valtellinese e il Credito Artigiano. Attraverso l'operazione effettuata mediante lo scambio di 14 sportelli dalla Vostra Banca all'Istituto milanese e di 4 sportelli dal Credito Artigiano al Credito Valtellinese, si è configurato un disegno di razionalizzazione allo scopo di rafforzare il radicamento delle Banche nei propri territori di origine e di consolidata presenza: alla Capogruppo è stato così assegnato il presidio delle province di Sondrio, Lecco, Como e Varese, mentre il Credito Artigiano si è insediato nelle aree di Milano e del suo hinterland, e in quelle di Firenze, Prato e Roma.

Raccolta Globale

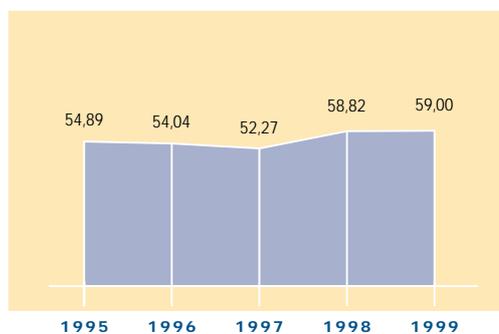
La raccolta globale ha raggiunto i 10.460 miliardi contro gli 8.932 miliardi di lire del 1998, con un incremento di oltre 1.528 miliardi, che in termini percentuali rappresenta una crescita del 17,1%. Il valore raggiunto dalla raccolta globale, oltre ad essere il frutto di una notevole espansione della rete territoriale attraverso la quale opera la Vostra Banca, è anche il risultato di una maggiore efficienza operativa.



RACCOLTA GLOBALE

(valori in mld di lire)

* Si ricorda che nel 1997 vi è stata la razionalizzazione della rete territoriale tra il Credito Valtellinese e il Credito Artigiano



RACCOLTA INDIRETTA / RACCOLTA GLOBALE

(valori in percentuale)

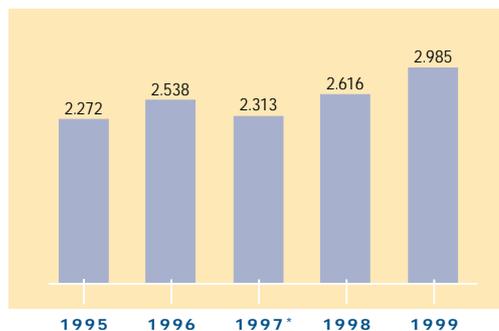
Questo indicatore evidenzia come nel 1999 la crescita della raccolta indiretta sia stata più elevata rispetto a quella della raccolta diretta. La raccolta indiretta nel 1997 era il 52% della raccolta globale mentre nel 1999 rappresenta il 59%. Questa evoluzione è da attribuire principalmente all'elevato incremento della componente risparmio gestito.

IMPIEGHI

Attività creditizia

L'attività di erogazione del credito ha registrato una dinamica particolarmente sostenuta (+14,1% nell'anno) grazie anche al positivo andamento della congiuntura economica. L'ammontare complessivo dei crediti a clientela è pari a 2.985 miliardi di lire a fronte dei 2.616 miliardi di lire del 1998 con una crescita assoluta di 369 miliardi di lire.

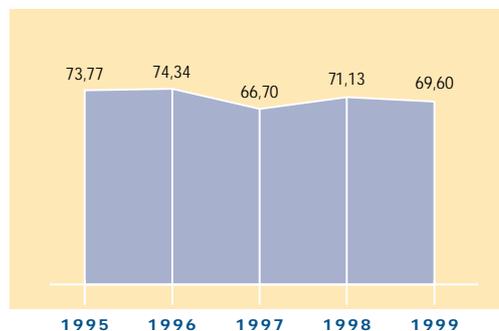
La più ampia e rinnovata gamma dei prodotti in offerta, soprattutto nel settore del medio-lungo termine, ha consentito di rispondere in maniera più adeguata alle esigenze del nostro mercato e di incrementare i volumi intermediati.



IMPIEGHI CLIENTI

(valori in mld di lire)

* Il calo degli impieghi clienti del 1997 è da attribuire al processo di razionalizzazione degli sportelli avvenuto tra il Credito Valtellinese e il Credito Artigiano precedentemente descritto.



IMPIEGHI CLIENTI / RACCOLTA DIRETTA

(valori in percentuale)

Qualità degli impieghi

Costante attenzione è stata dedicata all'attività di erogazione e di gestione del credito nella convinzione che ciò costituisca la base per una crescita dei volumi intermediati e che la stessa si possa tradurre in un miglioramento equilibrato ed effettivo della redditività. Le partite in sofferenza, al netto delle previsioni di perdita, ammontano a 70,5 miliardi di lire contro i 64,4 miliardi di lire del 1998. Il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi complessivi si attesta intorno al 2,4% e permane significativamente al di sotto della media del sistema che a fine esercizio è del 4,3%.

Per quanto riguarda la complessa problematica attinente il "rischio di credito" si ricorda che la Banca ha ottenuto dalla Federazione CISQ di Milano le certificazioni di qualità riguardanti il processo di "Istruzione, erogazione e gestione del credito". Le attività di certificazione hanno comportato una verifica di tutta l'operatività dell'Area del Credito e la redazione di un "Manuale della Qualità ed Istruzioni Operative" con la conseguente rivisitazione dei controlli eseguiti internamente dalla Direzione Crediti della Banca e dall'Ispettorato.

Le linee guida adottate dal Consiglio di Amministrazione per l'area del credito sono state registrate nel Manuale della Qualità, ed in particolare sono stati precisati gli elementi riferiti alla competenza geografica, alla tipologia prevalente dei clienti da affidare e alla modalità di determinazione degli stock, dei rendimenti e quindi dei ricavi.

Al Servizio Controllo Rischi della Direzione Crediti è stata attribuita la "missione" di gestire le posizioni affidate sottoposte "a controllo", "incagliate" e "ristrutturate"; il Servizio Contenzioso cura le pratiche in "sofferenza". In particolare il Servizio Controllo Rischi svolge le funzioni di controllo del credito, di individuazione degli indici di criticità dell'andamento dei rapporti, segue l'andamento operativo delle posizioni di sua competenza, vigila sull'osservanza da parte delle dipendenze delle disposizioni inerenti alla revisione periodica delle pratiche di affidamento, segnala tempestivamente al responsabile della Direzione Crediti le pratiche da sottoporre al Comitato del Credito per il passaggio ad "incagliate", a "ristrutturate" ed a "sofferenze", anche al fine di adottare misure cautelative o atti di recupero; conduce inoltre verifiche ispettive presso ogni comparto che opera nell'Area del Credito.

Per quanto attiene alla sfera delle misurazioni del rischio di credito e dei controlli andamentali precisiamo che gli stessi sono stati attentamente esaminati e valutati dall'Alta Direzione ed hanno trovato puntuale descrizione nella sezione Tecniche Statistiche del Manuale della Qualità. Il documento in parola descrive le modalità di identificazione dei parametri ed indicatori, di raccolta ed elaborazione dati, di registrazione e diffusione degli stessi; le informazioni monitorate riguardano l'evoluzione degli stock del credito, gli indicatori di rischiosità ed anomalia, la ripartizione per area commerciale, i parametri relativi al funzionamento del processo di delibera. Dette informazioni sono periodicamente esaminate nel contesto del Comitato del Credito.

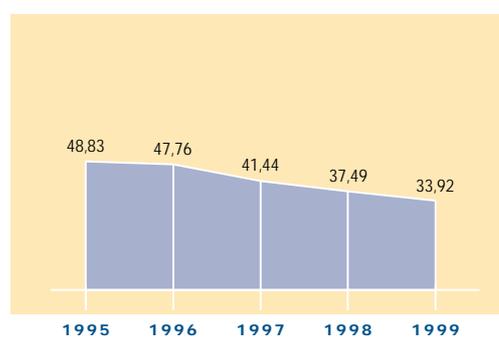
Impieghi in Titoli

L'aggregato degli impieghi in titoli presenta un saldo pari a lire 1.831 miliardi di lire, con una crescita del 44,2% rispetto ai 1.270 miliardi di lire del 1998.

Il progressivo innalzamento della quota di titoli a tasso variabile è avvenuto nel corso dell'anno quale strategia prudenziale in risposta al rialzo dei tassi registrato nella seconda parte del 1999 e a quello atteso per l'anno 2000; questa politica ha contribuito a contenere le perdite e le minusvalenze rispetto al valore di carico dei titoli in portafoglio.

PATRIMONIO

Nel corso dell'anno il patrimonio della Vostra Banca si è mantenuto sostanzialmente stabile; a fine esercizio, dopo l'accantonamento di 14 miliardi a Fondo Rischi Bancari Generali, ammonta a circa 757 miliardi di lire (+2,3% rispetto all'anno precedente).

**IMPIEGHI CLIENTI / TOTALE ATTIVO**

(valori in percentuale)

**RACCOLTA DIRETTA / TOTALE PASSIVO**

(valori in percentuale)

Andamento titolo

Il titolo sociale, quotato da sei anni sul circuito telematico della Borsa Valori italiana, ha registrato un trend borsistico in linea con quello del sistema bancario italiano. Si evidenzia inoltre che in dicembre 1999 è stato modificato il lotto minimo di negoziazione, passato da 500 a 250 azioni.



ANDAMENTO CREDITO VALTELLINESE

(valori in euro)

In virtù della delega conferitaci dall'Assemblea dei Soci del 17 aprile 1999, comunichiamo che nell'esercizio 1999 abbiamo effettuato le seguenti operazioni sulle azioni sociali:

- acquisto di 1.224.000 azioni, per un valore nominale di lire 7.110 milioni e un importo di lire 21.555 milioni;
- vendita di 1.042.657 azioni, per un valore nominale di lire 6.057 milioni e un importo di lire 18.599 milioni;
- al 31.12.1999 si registra una giacenza di 181.343 azioni per un valore nominale di lire 1.053 milioni e un importo di lire 3.175 milioni.

Le richiamate negoziazioni sono state eseguite nel rispetto della normativa vigente, nell'ambito di una normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli.

Nell'esercizio appena trascorso, il numero dei Soci della Vostra Banca ha registrato un incremento del 6,6 %, passando da 54.312 a 57.914 unità.

Ridenominazione in euro e aumento gratuito del capitale sociale

A seguito della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 18 aprile 1998, il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese ha determinato le modalità attuative concernenti l'aumento del capitale sociale e la ridenominazione in euro. L'operazione si è strutturata nel seguente modo:

- a) parte gratuita: con l'aumento del valore nominale unitario da lire 5.000 a 3 euro per ciascuna delle 42.985.382 azioni attualmente in circolazione, con conseguente incremento del capitale sociale da lire 214.927 milioni a 128,956 milioni di euro, mediante utilizzo delle riserve patrimoniali disponibili;

- b) parte a pagamento: con offerta in opzione ai Soci di un prestito obbligazionario denominato "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index linked, convertibile, cum warrant, subordinato", in ragione di una obbligazione del valore nominale di 1.000 euro ogni 300 azioni possedute, per un importo complessivo massimo di 143,285 milioni di euro. Inoltre, ad ogni obbligazione sono stati abbinati 80 warrant, 40 esercitabili nel periodo 15 febbraio – 15 maggio 2000, mentre gli altri 40 esercitabili nel periodo 15 febbraio – 15 maggio 2001, nel rapporto di esercizio 1 warrant per una nuova azione Credito Valtellinese al prezzo di 6 euro l'una.

Sia l'obbligazione che i warrant sono quotati in Borsa dal 3 maggio 1999.

In corrispondenza delle singole scadenze l'obbligazionista può richiedere la conversione come segue:

- per il 30% del capitale nominale il 15 febbraio 2002 può essere richiesta la conversione per metà della rata in 24 nuove azioni Credito Valtellinese a 6,25 euro l'una e per l'altra metà il rimborso incrementato dell'eventuale premio connesso all'andamento dei parametri finanziari di riferimento;
- per il 30% del capitale nominale il 15 febbraio 2003 può essere richiesta la conversione per metà della rata in 23 nuove azioni Credito Valtellinese a 6,52 euro l'una e per l'altra metà il rimborso incrementato dell'eventuale premio connesso all'andamento dei parametri finanziari di riferimento;
- per il 40% del capitale nominale il 15 febbraio 2004 può essere richiesta la conversione per metà della rata in 29 nuove azioni Credito Valtellinese a 6,90 euro l'una e per l'altra metà il rimborso incrementato dell'eventuale premio connesso all'andamento dei parametri finanziari di riferimento.

L'operazione descritta comporterà l'emissione di un massimo di n. 22.352.460 nuove azioni nel periodo 2000-2004.

RISULTATO ECONOMICO

Margine d'interesse

L'allineamento dei livelli dei tassi italiani a quelli prevalenti nell'area dell'euro ha determinato una contrazione dello spread che si è tradotta nella riduzione del margine d'interesse, passato da 136,5 miliardi a 127,1 miliardi di lire (-6,9%). La variazione percentuale che si registra a consuntivo è il risultato della diminuzione del rendimento del portafoglio titoli, sceso di quasi 2 punti percentuali su base annua, e della contrazione di circa 40 centesimi dello spread applicato alla clientela.

Ricavi netti da servizi

Si conferma positiva anche nel corso del 1999 la crescita delle commissioni attive e degli altri proventi, che sommati raggiungono i 124,8 miliardi di lire contro i 102 miliardi di lire del 1998 (+22,4%).

Il progresso si è ottenuto sia attraverso la vendita di prodotti tradizionali che attraverso la proposta di quelli di nuova realizzazione.

Le commissioni passive sono passate da 10,3 a 19,5 miliardi di lire (+89,3%) soprattutto per effetto delle commissioni corrisposte a Bancaperta, presso la quale sono stati accentrati i servizi dell'area

Finanza del Gruppo. La costituzione di un'unica struttura finanziaria al servizio di tutte le banche del Gruppo risponde a motivazioni di maggior efficienza operativa e di ottimizzazione dei processi e delle attività del settore.

Margine da operazioni finanziarie

La voce profitti/perdite da operazioni finanziarie presenta per il 1999 un saldo negativo pari a 4,1 miliardi di lire, ascrivibile a minusvalenze nette su titoli per lire 12 miliardi, solo parzialmente compensate dagli utili realizzati nella negoziazione titoli (3,7 miliardi) e cambi (5,9 miliardi). A questo proposito è opportuno ricordare che dal 1998 la valorizzazione del portafoglio titoli è effettuata con il criterio "mark to market" e pertanto le plusvalenze e le minusvalenze vengono rilevate puntualmente ogni anno.

Margine di intermediazione

Il risultato delle operazioni finanziarie si è riflesso anche sul margine di intermediazione, ridottosi dell'8,3%, da 277 a 254 miliardi di lire. La variazione è essenzialmente riconducibile alla valutazione dei titoli.

Costi di gestione

Le spese amministrative si sono mantenute sostanzialmente stabili da 161 miliardi a 160 miliardi di lire dell'esercizio 1998; la variazione percentuale è pari al 0,6%. Le altre spese amministrative sono cresciute del 6,3%, da 73,2 a 77,8 miliardi. Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali passano da 11,1 a 20 miliardi di lire, con una crescita del 80,2%, connessa con l'assunzione dell'attività di leasing precedentemente svolta da Bancaperta. In particolare l'ammortamento dei beni in leasing ammontano fine esercizio pari a 7,5 miliardi di lire, il 37,5% del totale dell'aggregato.

Risultato lordo della gestione

Il risultato lordo della gestione ammonta a 73 miliardi di lire contro i 105 miliardi di lire dello scorso anno, facendo segnare una variazione percentuale negativa del 30,5%, totalmente attribuibile al risultato, sopra commentato, delle operazioni finanziarie.

Accantonamenti e rettifiche

Gli accantonamenti e le rettifiche sui crediti, gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti e le rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie si raggugliano a 23,9 miliardi di lire a fronte di 19,7 miliardi dell'esercizio precedente con una variazione del 21,3%; in particolare le rettifiche di valore su crediti e acconti per garanzie e impegni sono aumentati di circa 5 miliardi di lire evidenziando un incremento del 30,1%.

Attività Straordinaria

L'attività straordinaria presenta un risultato pari a 38,6 miliardi di lire contro i 10,6 miliardi di lire dello scorso anno.

Dal lato degli oneri straordinari la posta è pari a 32,4 miliardi di lire, composta principalmente da 11,3 miliardi effetto negativo della fiscalità differita, per 9,2 miliardi dall'adeguamento della riserva matematica del fondo quiescenza pensionati e per 7,9 miliardi da oneri straordinari derivanti dall'operazione di quotazione del Credito Artigiano.

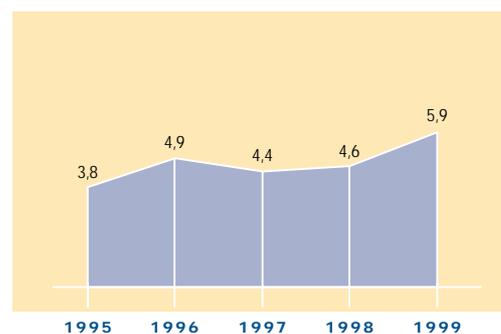
Sul totale di 71 miliardi di lire le componenti positive di maggior rilievo sono state le seguenti:

- l'utile realizzato con la cessione di partecipazioni (32,3 miliardi di lire con l'OPV di azioni del Credito Artigiano, 2 miliardi di lire per la vendita di partecipazioni in SOGEPO e Finlombarda);
- l'effetto positivo della fiscalità differita per lire 23 miliardi di lire;
- la cessione della dipendenza di Robbiate, che ha generato un plusvalore di 2,1 miliardi di lire;
- l'utilizzo dell'eccedenza del "Fondo imposte" per 5,5 miliardi di lire.

Con riferimento alle indicazioni delle Autorità di Vigilanza e comunque nel pieno rispetto del principio di prudenza che prevede la contabilizzazione della fiscalità attiva solo nel caso di ragionevole certezza negli imponibili fiscali futuri su cui recuperare dette imposte, si è provveduto ad ascrivere nello stato patrimoniale l'intera differenza attiva di cui sopra, con la corrispondente iscrizione del medesimo importo fra i proventi straordinari.

Utile netto

Dopo aver effettuato un accantonamento al Fondo Rischi Bancari Generali per 14 miliardi di lire e considerando imposte sul reddito per 30,3 miliardi di lire, quale sommatoria degli oneri per Irpeg e Irap ordinarie e della variazione degli oneri a carico dell'esercizio conseguenti alla posizione fiscale differita, l'utile netto si attesta intorno ai 43,6 miliardi di lire facendo segnare un incremento del 38,4% rispetto al valore dell'esercizio precedente.



UTILE NETTO / PATRIMONIO NETTO (ROE)

(valori in percentuale)

Questo indicatore è calcolato rapportando l'utile netto della Capogruppo con la media aritmetica semplice del patrimonio di fine esercizio, al netto dell'utile, e di quello dell'esercizio precedente.

PERSONALE

Evoluzione quantitativa

A fine anno i dipendenti iscritti a Libro Matricola erano 709, con un incremento netto di 34 unità (5%), di cui 139 in distacco presso altre società del Gruppo.

L'organico era così composto:

- n. 100 dirigenti e funzionari;
- n. 117 lavoratori appartenenti alla 4° area professionale;
- n. 423 lavoratori appartenenti alla 3° area professionale;
- n. 69 lavoratori appartenenti alla 2° area professionale.

La presenza di personale a part-time era pari a 41 unità (6% del totale), mentre avevano durata temporanea 21 rapporti di lavoro (3% del totale).

Gestione delle Risorse Umane

In coerenza con le strategie e le politiche di sviluppo della Banca e del Gruppo, si sono privilegiate le assunzioni di personale residente nelle località di riferimento, al fine di mantenere sempre più stretto il contatto con i territori di nostro insediamento.

Sempre in quest'ottica, si stanno promuovendo attività in collaborazione con gli organismi pubblici preposti all'istruzione al fine di favorire l'orientamento degli studenti nel mondo del lavoro.

La gestione delle Risorse Umane si è orientata maggiormente alla logica meritocratica e di sviluppo delle competenze dei collaboratori, ridefinendo il Sistema di Valutazione delle Prestazioni che alimenterà il complesso di dati e informazioni necessari per la gestione degli altri sistemi di sviluppo delle Risorse Umane (piani di carriera, sistemi di incentivazione, pianificazione della mobilità e della formazione).

Politiche del Lavoro

Nel corso dell'anno 1999 è stato rinnovato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che, se da un lato impone maggiori sforzi per la sua gestione, dall'altro consente di accedere a forme di flessibilità del lavoro nettamente più progredite rispetto al passato, semplificando inoltre la struttura retributiva e degli inquadramenti.

In relazione a tali novità contrattuali, l'azienda è impegnata a perseguire con impegno e determinazione ogni possibile soluzione innovativa nella gestione degli orari e dei contratti di lavoro, al fine di conciliare da un lato il miglioramento del servizio al cliente e dall'altro le esigenze, anche personali, dei dipendenti.

Formazione

L'attività formativa si è sviluppata sia in termini quantitativi che qualitativi, attribuendo crescente importanza a progetti di sviluppo manageriale, all'interfunzionalità e alle nuove tecnologie.

RETE DI VENDITA

Nel 1999 il numero degli sportelli si è accresciuto di 9 unità, portando a 68 il totale dell'Istituto, a presidio del mercato dell'intermediazione creditizia ed a supporto diretto delle esigenze operative della clientela.

Nel corso dell'anno, infatti, sono state aperte le dipendenze di Livigno Agenzia 1 (So), San Fermo della Battaglia (Co), Tavernola (Co), Colico (Lc), Samolaco (So), Gallarate (Va) e Piateda (So) con trasformazione del preesistente ufficio di tesoreria, mentre in forza di una cessione di rami di azienda con Deutsche Bank sono state acquisite le dipendenze di Sondrio Agenzia 3, Morbegno Agenzia 1 e Chiavenna Agenzia 1. La citata operazione ha altresì comportato la cessione a Deutsche Bank della filiale di Robbiate (Lc).

La rete della Banca è inoltre ulteriormente rafforzata da 17 sportelli di tesoreria, fra i quali ricordiamo quelli di Margno (Lc), Bizzarrone (Va) e Gordona (So) aperti durante il 1999 e nei primi giorni del corrente anno. È inoltre proseguita con successo e crescente consenso l'apertura anche nelle giornate di sabato, o con orario continuato, di alcune filiali (storiche e turistiche) della Banca.

La rete di insediamenti così raffigurata è inoltre integrata dalle attività svolte on-line, in primis con il servizio banc@perta, che a fine anno contava oltre 25.000 contratti di attivazione e quindi una straordinaria operatività, con le applicazioni di corporate banking interbancario e di home banking, secondo una logica che tende a privilegiare la comodità ed le esigenze del cliente nella scelta del canale per fruire dei servizi bancari.

RATING E ANNO 2000

Rating

Nel corso del 1999 la società Duff & Phelps Credit Rating (DCR) ha riconfermato la valutazione del Credito Valtellinese conferendo il seguente rating internazionale:

per le obbligazioni a breve termine è stato assegnato il rating D-1- (D uno meno) e per quelle a medio lungo termine A- (A meno), che evidenziano forti fattori di liquidità e buona copertura del rischio.

Questi giudizi sono stati formulati sulla base della crescita degli impieghi, della buona qualità dei crediti e dalla forte capitalizzazione, elementi che qualificano la Capogruppo a livello di alta solvibilità.

Anno 2000

Il regolare avvio delle attività operative nella giornata del 3 gennaio 2000 testimonia il notevole impegno con cui il Gruppo ha affrontato la revisione delle procedure informatiche, che sono state sottoposte a numerosi ed impegnativi test sia esterni che interni, per adeguarle all'anno 2000.

Al fine di affrontare il periodo di maggiore criticità con il massimo impegno ed efficienza, presso la struttura centrale è stato costituito un apposito team, composto dai rappresentanti di tutte le aree

operative, con il compito di gestire possibili emergenze coinvolgendo, ove necessario, gli organi decisionali. A supporto dell'attività è stato inoltre predisposto un "Contingency plan" con l'indicazione degli interventi di emergenza da attuare al verificarsi di eventuali anomalie.

Il costante presidio operativo attuato da Bankadati Servizi Informatici S.p.A. tra il 31 dicembre 1999 e il 3 gennaio 2000, che ha coinvolto utenti dei servizi centrali e addetti di tutte le filiali per le attività di verifica, ha garantito la normale ripresa dell'operatività all'inizio del nuovo anno.

ATTIVITA' DEL GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE ^(*)

Gruppo Credito Valtellinese

Il Gruppo

Il Gruppo bancario Credito Valtellinese opera sul mercato italiano - prevalentemente a favore delle famiglie, degli artigiani e dei professionisti, delle piccole e medie imprese - con cinque banche territoriali insediate in Lombardia, Toscana, Lazio e Sicilia, una banca specializzata nei settori della finanza, della bancassicurazione, della finanza d'impresa e nella distribuzione di servizi in Internet (web-bank del Gruppo) e tre società di produzione nel settore dei servizi centralizzati di Gruppo per gli aspetti strategici e gestionali, per l'informatica e le telecomunicazioni, e per le problematiche immobiliari.

L'attività delle banche, connotata da un approccio tipico e distintivo che valorizza le relazioni con i Soci-clienti (la missione del Gruppo è oggi condivisa da circa 100.000 Soci) e orientata alla promozione sociale ed economica del territorio di radicamento, si è costantemente ispirata agli originari valori della cooperazione e della solidarietà, di cui il Credito Valtellinese ha permeato l'intero Gruppo nella consapevolezza che essi sono alla base del suo sviluppo, ne guidano il funzionamento, ne assicurano l'esistenza.

Progettato fin dall'inizio in funzione della propria crescita, coerentemente organizzato nella forma di impresa-rete e dotato di un disegno imprenditoriale unitario conosciuto e condiviso dalle società componenti, il Gruppo si pone oggi come polo di aggregazione, nel processo di ristrutturazione del sistema bancario italiano, in particolare nel settore delle banche popolari.

In un contesto esterno in rapida evoluzione, il Gruppo ha saputo affrontare le sfide e cogliere le opportunità offerte dalla diffusione dell'Information Technology, passando dallo sviluppo di software bancario, in cui Bankadati Servizi Informatici è attiva fin dagli anni '80, alla introduzione di innovazioni di processo e di prodotto, che hanno condotto alla nascita della web-bank Bancaperta S.p.A. (sorta dalla trasformazione di Technoleasing Italiana S.p.A.) e stanno progressivamente ridefinendo la fisionomia del Gruppo come e-group.

Il Gruppo ha inoltre posto le basi per integrare la consueta attività commerciale con lo sviluppo e la gestione di prodotti e servizi propri nei comparti della bancassurance e della gestione del risparmio, che hanno ormai assunto una decisiva rilevanza strategica.

Il forte radicamento territoriale, che permane quale tratto distintivo delle Banche del Gruppo, si è coniugato con una crescente proiezione continentale, accelerata dall'avvento della moneta unica.

^(*) Il bilancio consolidato del Gruppo bancario Credito Valtellinese è stato deliberato in data 28 marzo 2000.

La consapevolezza che il mercato di riferimento ha ora assunto carattere europeo - per dimensioni, visibilità e standard qualitativi - ha ispirato la politica delle alleanze con partner di assoluto standing internazionale quali Julius Bär e SGZ-Bank e continua a rappresentare l'orientamento per le iniziative strategiche future.

L'impresa-rete

La fisionomia del Gruppo bancario Credito Valtellinese come impresa-rete è definita essenzialmente dalle seguenti caratteristiche:

- le strutture e i processi sono disegnati in modo da assicurare la massima flessibilità e rapidità d'azione e superare la stessa definizione rigida di confini (di unità, di funzioni, di aziende e di settori) a favore della permeabilità e della capacità di relazione;
- il luogo in cui le decisioni vengono prese è ricondotto il più vicino possibile a quello nel quale un problema si manifesta e dove esistono le informazioni rilevanti;
- i processi di coordinamento utilizzati sono complementari alla gerarchia e allo sviluppo di procedure formali;
- l'imprenditorialità diffusa nell'ambito della struttura modifica la concezione tradizionale del lavoro: i collegamenti interfunzionali, non più realizzati solo attraverso la rete formale, danno origine a nuovi intrecci interrelazionali.

Nel quadro del più ampio sistema dei rapporti esterni all'impresa, che sempre più si sviluppa secondo il modello reticolare grazie alla diffusione della tecnologia Web, il Gruppo si pone come un "nodo" particolarmente significativo di collegamento con il territorio.

Dati principali di Gruppo

L'evoluzione dei principali aggregati ed indicatori economici patrimoniali sintetizzata nei grafici riportati nella relazione è dovuta anche alla crescita dimensionale realizzata nell'ultimo quinquennio dal Gruppo bancario Credito Valtellinese che ha acquisito nel 1995 il Credito Artigiano, nel 1998 la Banca Popolare Santa Venera e la Banca Popolare di Rho e nel 1999 la Cassa San Giacomo.

In un contesto di mercato in rapida e continua evoluzione, caratterizzato da accentuate pressioni competitive che hanno contribuito a ridurre i margini dell'attività di intermediazione, il Gruppo bancario Credito Valtellinese ha ottenuto risultati in crescita, che indicano una capacità reale di mantenere e rafforzare le proprie quote di mercato.

In particolare da segnalare l'incremento dei proventi da servizi che testimoniano l'attenzione delle Banche del Gruppo all'ampliamento della gamma dei prodotti offerti alla clientela.

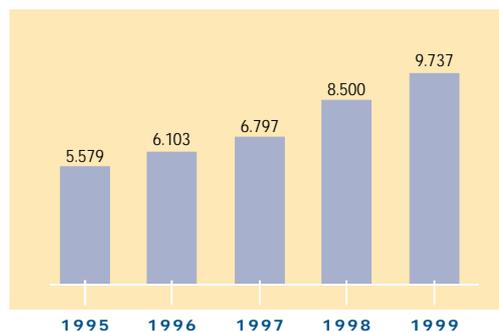
In particolare i risultati del bilancio nel 1999 sono stati determinati principalmente dai seguenti andamenti:

- un aumento del margine d'interesse, da attribuire principalmente all'entrata nel Gruppo della Cassa San Giacomo di Caltagirone;
- una riduzione del margine d'intermediazione dell'6,1% che è sostanzialmente riconducibile al ribasso delle quotazioni dei titoli, per i quali si è provveduto alla valorizzazione sulla base del criterio "mark to market", senza effettuare alcuna immobilizzazione;
- un aumento dell'attività straordinaria che evidenzia un risultato positivo dovuto sostanzialmente al collocamento sul mercato di una quota di partecipazione nel Credito Artigiano, finalizzato alla quotazione della predetta Banca e alle imposte differite sul reddito. Peraltro l'effetto di queste ultime è stato neutralizzato mediante accantonamento al Fondo Rischi Bancari Generali.

Raccolta Diretta

L'importo complessivo della raccolta diretta da clientela - rappresentata principalmente da conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, prestiti obbligazionari e pronti contro termine - è risultato pari a 9.737 miliardi, con un incremento del 14,6% rispetto a 8.500 miliardi dato di fine 1998.

Dall'analisi della composizione della raccolta per forma tecnica emerge, oltre ad aumento delle operazioni pronti contro termine del 14,7%, passate da 593 a 680 miliardi di lire, un incremento dei conti correnti che rispetto a 4.383 miliardi di lire dato di fine 1998 risultano pari a lire 4.754 miliardi (+8,5%). Inoltre si evidenzia un incremento delle obbligazioni, aumentate di quasi il 28% raggiungendo il valore di lire 2.359 miliardi contro i 1.846 miliardi di lire dello scorso anno. Ormai è del tutto residuale la quota di raccolta rappresentata dai certificati di deposito, scesa al minimo degli ultimi anni (266 miliardi di lire, - 15,8% rispetto al '98).



RACCOLTA DIRETTA

(valori in mld di lire)

Raccolta Indiretta

La raccolta indiretta del Gruppo – costituita dalle gestioni patrimoniali personalizzate, dai titoli della clientela in deposito ed amministrazione, dai fondi di investimento e dal risparmio assicurativo – si è attestata a 13.543 miliardi di lire, in crescita del 17,3% rispetto allo scorso esercizio. Il controvalore dei titoli e delle quote dei fondi depositati dalla clientela a custodia e amministrazione presso il Gruppo, è aumentata di 1.160 miliardi di lire (+17,6%) ed ha raggiunto l'importo complessivo di 7.735 miliardi di lire.

Nell'ambito della raccolta indiretta l'incremento del risparmio gestito, che rappresenta circa il 43% dell'intero aggregato, è stato del 16,9%; in particolare le gestioni patrimoniali hanno registrato un incremento del 13,3%, passando da 4.479 a 5.074 miliardi di lire, mentre i fondi hanno avuto un incremento del 49,7% (da lire 491 miliardi al 31 dicembre 1998 a lire 735 miliardi di fine 1999).

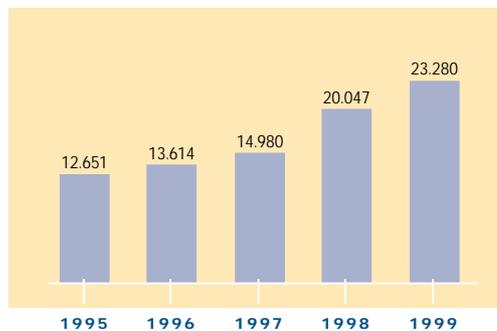


RACCOLTA INDIRETTA

(valori in mld di lire)

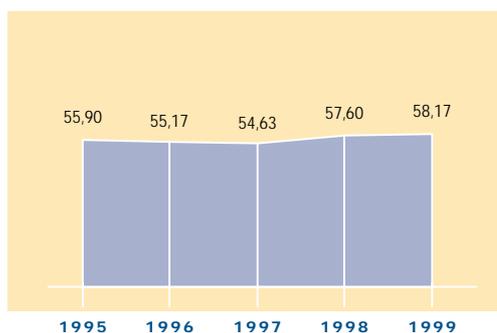
Raccolta Globale

La raccolta globale ha raggiunto a fine esercizio i 23.280 miliardi contro i 20.047 miliardi del 1998, con un incremento di oltre 3.230 miliardi, che in termini percentuali rappresenta una crescita del 16,1%.



RACCOLTA GLOBALE

(valori in mld di lire)



RACCOLTA INDIRETTA / RACCOLTA GLOBALE

(valori in percentuale)

Questo indicatore evidenzia come nel 1999 la crescita della raccolta indiretta sia stata maggiore rispetto a quella della raccolta diretta. La raccolta indiretta è il 55% della raccolta globale del 1997 e 58% del 1999. Questa evoluzione è da attribuire principalmente all'elevato incremento degli ultimi anni del risparmio gestito.

Impieghi Clienti

Gli impieghi clienti del Gruppo si sono attestati a fine esercizio a 7.217 miliardi (+17,3%).

Dall'analisi della distribuzione dei crediti verso clientela per forma tecnica di impiego emerge, oltre alla riduzione delle operazioni "pronti contro termine" che si attestano a 263 milioni, un incremento delle operazioni di mutuo del 36,4% che passano da 1.188 a 1.620 miliardi e una crescita dei conti correnti ed altre sovvenzioni che risultano pari a 4.286 con una crescita rispetto allo scorso esercizio del 17,7%.

Per quanto riguarda gli impieghi del Gruppo per settori di attività economica emerge un evidente maggior indirizzo verso i settori produttivi (imprese non finanziarie e famiglie produttrici) che insieme assorbono il 73,4% dell'aggregato.

L'ammontare dei crediti in sofferenza risulta pari a 247 miliardi di lire, mentre le partite incagliate ammontano a lire 157 miliardi rispetto a 168 miliardi di lire dello scorso esercizio, in riduzione del 6,5%. La qualità dei crediti erogati – sintetizzata dall'indicatore "sofferenze nette/impieghi clienti" pari a 3,4% si mantiene al di sotto del dato di sistema.

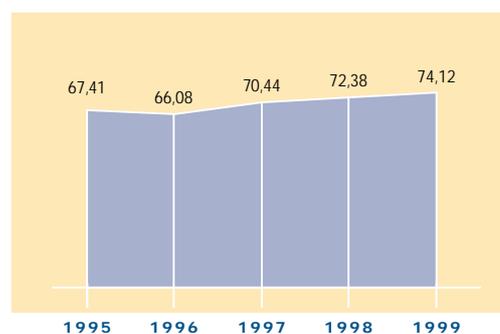
Gli impieghi interbancari si riducono del 17,6%, passando da 1.521 miliardi a 1.254 miliardi di lire. Alla riduzione dell'esposizione sul mercato interbancario contribuiscono le operazioni "pronti contro termine", che si riducono di 127 miliardi di lire (da 636 a 509 miliardi) .



IMPIEGHI CLIENTI

(valori in mld di lire)

* Dal 1997 i leasing è riclassificato secondo il metodo finanziario.



IMPIEGHI CLIENTI / RACCOLTA DIRETTA

(valori in percentuale)

Titoli di proprietà

L'aggregato titoli di proprietà, composto dalla voce 20 titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali, voce 50 obbligazioni e altri titoli di debito e voce 60 azioni, quote e altri titoli di capitale, ammonta a lire 3.405 miliardi (+22,6%) rispetto ai 2.778 miliardi di lire dello scorso esercizio. L'aumento è attribuibile ai titoli non immobilizzati pari a lire 3.339 miliardi (+23,2%), mentre il portafoglio immobilizzato diminuisce del 2,9% (da 68 a 66 miliardi). L'incremento dei titoli non immobilizzati deriva dal portafoglio titoli di Stato che si incrementa di 618 miliardi di lire. A fine esercizio 1999 si segnala la presenza dell'ammontare di lire 3,2 miliardi di azioni proprie.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto di Gruppo a fine esercizio ammonta a 752,5 miliardi contro i 665,7 dello scorso esercizio, evidenziando una crescita del 13%. Tale crescita include l'effetto dell'iscrizione delle differenze negative di consolidamento (pari a 50.097 milioni di lire) di natura transitoria in quanto destinata a compensare le differenze positive di consolidamento che emergeranno a seguito della conversione del prestito obbligazionario denominato "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index lintred, convertibile, cum warrant subordinato".

La differenza fra il patrimonio netto dell'impresa e quello consolidato rappresenta l'effetto delle varie operazioni di consolidamento.

Come risulta dal prospetto riportato di seguito, all'utile della Capogruppo Credito Valtellinese (43,6 miliardi) vengono aggiunti i risultati economici netti (limitatamente alla quota spettante) realizzati nell'esercizio dalle partecipate (15,3 miliardi) e da quelle valutate a patrimonio netto – Ripoval, Global Assistance e Leasinggroup Sicilia – (248 milioni); conseguentemente vengono eliminate le operazioni infragruppo tra le quali i dividendi percepiti nello stesso periodo dalla Capogruppo, assegnati a valere sugli utili del 1998 delle partecipate sopra indicate (15 miliardi).

Ulteriori significative differenze fra i dati d'impresa e consolidati scaturiscono dall'ammortamento delle differenze positive, che rappresentano l'avviamento delle partecipazioni acquisite (17,3 miliardi), nonché dall'eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo (14,4 miliardi), effettuato per realizzare una rappresentazione più rigorosamente civilistica dei risultati consolidati.

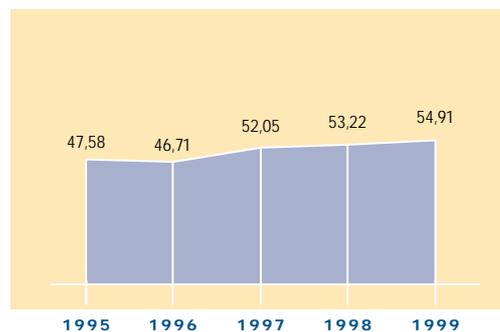
Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato Netto della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato Netto di Gruppo (in milioni di lire)

	31/12/1999		31/12/1998	
	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
Saldi come da prospetti della Capogruppo	800.485	43.568	771.148	31.476
<i>Risultati delle partecipate secondo i bilanci civilistici:</i>				
- consolidate integralmente	15.316	15.316	15.766	15.766
- valutate al patrimonio netto	248	248	323	323
<i>Ammortamento delle differenze positive</i>				
- relativo all'anno in corso	(17.365)	(17.365)	(22.445)	(22.445)
- relativo agli anni precedenti	(48.151)	-	(25.706)	-
<i>Differenze rispetto ai valori di carico, relative a:</i>				
- società consolidate integralmente	81.160		26.301	-
- società valutate al patrimonio netto	194		171	-
<i>Rettifica dividendi incassati nell'esercizio:</i>				
- relativi a utili dell'esercizio precedente	-	(14.959)	-	(11.074)
- relativi a utili dell'esercizio in corso	-	-	-	-
<i>Altre rettifiche di consolidamento:</i>				
- storno delle poste di natura esclusivamente fiscale	8.628	15	8.613	47
- rettifica del valore di patrimonio netto rispetto al valore di carico della partecipazione Credito Artigiano (1)	(51.050)	-	(51.050)	-
- altre (2)	(36.997)	14.389	(57.374)	14.305
Saldi come da bilancio consolidato	752.468	41.212	665.747	28.398

Note:

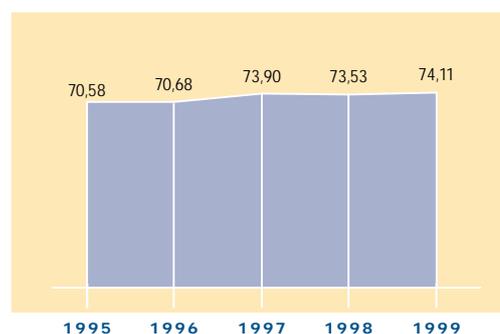
(1) La rettifica si riferisce alle quote di partecipazione fino al 1990.

(2) Le altre rettifiche riguardano sostanzialmente l'eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo.



IMPIEGHI CLIENTI / TOTALE ATTIVO
(valori in percentuale)

L'indicatore di struttura riportato evidenzia come gli impieghi clienti rappresentano più del 50% del totale attivo di bilancio e come questo rapporto sia cresciuto negli ultimi anni.



RACCOLTA DIRETTA / TOTALE PASSIVO
(valori in percentuale)

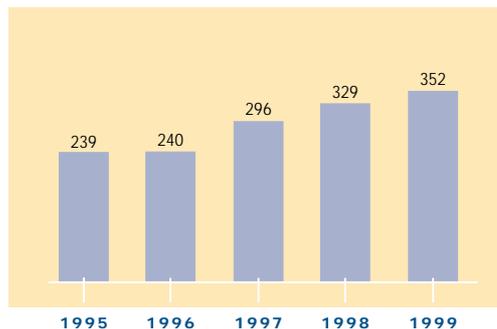
L'indicatore di struttura evidenzia l'evoluzione dell'incidenza della raccolta diretta sul totale passivo che a fine 1999 rappresenta circa il 75%.

Risultato economico

Margine d'interesse

Il margine d'interesse a fine esercizio si attesta a 352,1 miliardi di lire contro i 328,8 miliardi di lire dello scorso esercizio, evidenziando una crescita pari a circa lire 23 miliardi (+7,1%); il valore a fine 1999 rispetto al dato di fine 1998, include gli interessi della Cassa San Giacomo, entrata nell'area di consolidamento dal 1999. Il loro valore complessivo è pari a 18.078 milioni di lire per interessi attivi e 6.275 milioni di lire per interessi passivi.

In particolare con riferimento al margine relativo ai rapporti con la clientela si evidenzia un aumento di 40 miliardi di lire (+13,8%), passando da 289 miliardi a 329 miliardi.



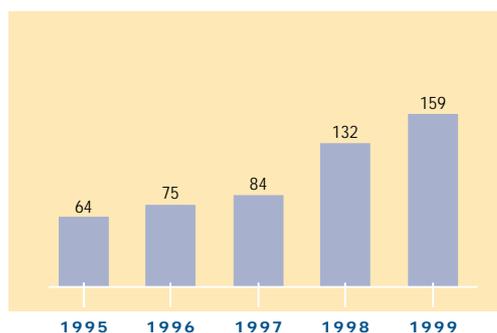
MARGINE DI INTERESSE

(valori in mld di lire)

Margine da servizi

Il margine da servizi ha raggiunto a fine esercizio l'ammontare di 173,8 miliardi di lire, in diminuzione rispetto al dato del 1998 pari a 231,1 miliardi di lire, registrando una flessione del 24,8%. In particolare, le commissioni attive si attestano a fine 1999 a lire 176,7 miliardi contro i 145 miliardi di lire dello scorso esercizio pari a +21,9% determinato dallo sviluppo del comparto dei servizi di gestione, intermediazione gestiti da Bancaperta S.p.A., che ha assunto il ruolo di presidio a livello di Gruppo di importanti funzioni nell'ambito finanziario e della bancassicurazione. Lo sviluppo delle attività di gestione del risparmio ha generato commissioni attive per gestioni patrimoniali pari a 48,5 miliardi di lire (+28,2%). Il trend dell'attività di custodia ed amministrazione titoli ha prodotto ricavi per lire 2,5 miliardi (+10,7%) e quella relativa al collocamento di titoli per lire 13,9 miliardi (+43,8%).

Il comparto delle operazioni finanziarie ha registrato perdite per 13,7 miliardi di lire, che è sostanzialmente riconducibile alle svalutazioni operate sul portafoglio titoli valutato ai prezzi di mercato.



COMMISSIONI NETTE

(valori in mld di lire)

Margine di intermediazione

La flessione dei profitti/perdite da operazioni finanziarie in parte compensata dall'aumento del margine di interesse ha portato il margine di intermediazione a 526 miliardi di lire, con una diminuzione del 6,1% rispetto all'analogo aggregato del 1998.

L'incidenza della componente ricavi da servizi pari al 33%, pur essendo ridotta rispetto allo scorso esercizio in seguito alle svalutazioni sul portafoglio titoli valutato ai prezzi di mercato, è in linea con le strategiche del Gruppo e con i cambiamenti strutturali dei conti economici del sistema bancario.

Costi di gestione

Le spese amministrative ammontano a 375,2 miliardi di lire contro i 331,4 miliardi di lire dell'esercizio 1998, registrando un incremento del 13,2%. In particolare il costo del personale è passato da 203 a 228,6 miliardi di lire (+12,6%). Tale incremento si motiva anche dall'entrata nel Gruppo della Cassa San Giacomo, che ha comportato l'inserimento di 103 dipendenti per un costo di lire 9,9 miliardi, mentre le altre spese amministrative sono cresciute del 14,2%, da 128,4 a 146,7 miliardi di lire.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali passano da 53 a 51,6 miliardi di lire, con una riduzione del 2,7%.

Risultato lordo di gestione

Il risultato lordo di gestione ammonta a 99,2 miliardi di lire contro i 175,5 miliardi di lire dello scorso anno, facendo segnare una variazione percentuale negativa del 43,5%, principalmente attribuibile al risultato, sopra commentato, della valutazione delle operazioni finanziarie.

Accantonamenti e rettifiche

Gli accantonamenti e le rettifiche sui crediti e le rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie si mantengono sostanzialmente stabili con 49 miliardi di lire a fronte di 49,2 miliardi di lire dell'esercizio precedente. La differenza fra rettifiche e riprese di valore rappresenta l'effettivo deteriorarsi del valore del portafoglio crediti e delle garanzie rilasciate ed evidenzia un onere a carico dell'esercizio di 43,3 miliardi di lire, in diminuzione del 4,3% rispetto al 1998.

Nessun accantonamento è stato effettuato nell'esercizio al fondo per rischi su crediti.

Attività Straordinaria

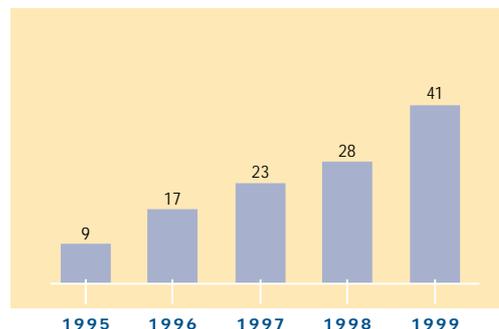
Le componenti straordinarie hanno generato un utile di 63,4 miliardi di lire con un elevato incremento rispetto alla perdita di 482 milioni dello scorso esercizio.

Le variazioni più significative sono state determinate per i proventi dalla plusvalenza derivante da un'operazione di reciproca cessione di sportelli tra il Gruppo bancario Credito Valtellinese e il Gruppo Deutsche Bank, che ha interessato complessivamente 5 agenzie, la plusvalenza da realizzo derivante dalla cessione di una quota della partecipazione nel Credito Artigiano connessa alla quotazione in Borsa della controllata stessa e delle imposte anticipate inerenti gli esercizi precedenti per 52,4 miliardi di lire.

Per quanto riguarda gli oneri straordinari, la diminuzione è stata determinata dai minori contributi per adeguamento riserva matematica Fondo quiescenza pensionati per 9,2 miliardi di lire e imposte differite per 5,8 miliardi di lire.

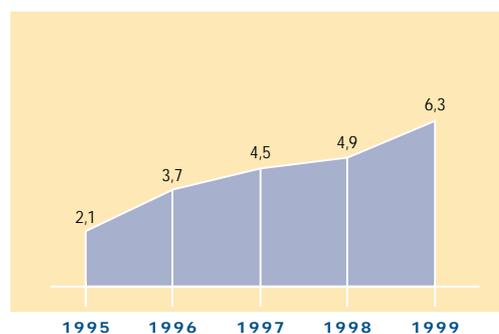
Utile netto

A seguito ad un accantonamento a Fondo Rischi Bancari Generali per lire 25,4 miliardi, considerando imposte sul reddito per 52,1 miliardi di lire e 16,2 miliardi di lire di utili d'esercizio di pertinenza di terzi, l'esercizio si conclude con un utile netto di 41,2 miliardi di lire contro i 28,4 miliardi di lire dello scorso esercizio evidenziando una crescita di lire 12,8 miliardi pari a 45,1%.



UTILE NETTO

(valori in mld di lire)



UTILE NETTO / PATRIMONIO NETTO MEDIO (ROE)

(valori in percentuale)

Questo indicatore è calcolato rapportando l'utile netto consolidato con la media aritmetica semplice del patrimonio di fine esercizio, al netto dell'utile, e di quello dell'esercizio precedente. Per l'esercizio 1999 è stato tolto dal Patrimonio netto la posta differenza negativa di consolidamento in quanto di natura transitoria. Tale differenza negativa è infatti destinata a compensare le differenze positive di consolidamento che emergeranno a seguito della conversione del prestito obbligazionario denominato "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index linked, convertibile, cum warrant subordinato" alla quale è connessa.

Il Nuovo Piano Strategico del Gruppo bancario Credito Valtellinese

Il settore bancario italiano (europeo e mondiale) non è mai stato influenzato da movimenti paragonabili a quelli attuali dal dopo guerra ad oggi.

Le nuove tecnologie informatiche, che hanno posto le basi per la connessione mondiale delle reti, elemento non secondario per la nascita del mercato finanziario globale, hanno imposto il ripensamento del sistema produttivo bancario notoriamente basato sulla sua capacità di gestire le informazioni.

In questo nuovo contesto le banche hanno la necessità di assumere dimensioni sempre più grandi per poter affrontare con successo una società basata sulla tecnologia Internet che, tra l'altro, ha mutato i parametri per definire il mercato di riferimento delle aziende.

In questo contesto la scelta di una strategia di sopravvivenza per delle piccole banche locali (e cooperative) si presenta particolarmente ardua.

Le strade che si presentano sono apparentemente due:

- strategia di crescita dimensionale per mantenere una presenza almeno visibile in un mondo popolato dai nuovi colossi finanziari di recente nascita;
- mantenimento di un forte presidio del territorio tradizionale senza curarsi in modo particolare delle dimensioni.

Il nuovo piano strategico del Gruppo propone una strategia orientata ad integrare alcuni elementi delle due opzioni sinteticamente schematizzate e, pertanto, fornisce indicazioni per il rafforzamento delle diverse realtà bancarie fortemente riconoscibili sui territori d'origine mediante l'integrazione in un gruppo bancario visibile sul mercato.

L'elemento di continuità che ha collegato come un filo rosso i piani strategici degli ultimi venti anni è individuabile nel progetto di trasformare l'azienda da una Piccola Banca Locale ad un Gruppo Bancario (impresa-rete) nel quale il processo di produzione del servizio bancario venisse accuratamente disaggregato ed assegnato a delle società di prodotto appositamente costituite per focalizzare su obiettivi visibili le rare risorse disponibili.

Questa logica ha portato alla creazione del Gruppo bancario Credito Valtellinese composto da società di produzione specializzate (Bankadati, Stelline, Deltas) e Banche che hanno inteso mantenere e rafforzare la loro visibilità sul mercato d'origine.

La realizzazione di questo progetto è stato reso possibile anche dalla nascita di società di servizi promosse ma non detenute dal Gruppo.

La Politica delle Alleanze, resa possibile e scaturita naturalmente dalle scelte strategiche adottate, ha ulteriormente ampliato lo spessore dimensionale del Gruppo bancario Credito Valtellinese che può ora contare anche su Bancaperta, Banca di secondo livello detenuta congiuntamente con partner di elevato livello.

Il mercato ha rilasciato nei fatti, sino ad ora, un indiscusso giudizio positivo su questa strategia che ha cercato di coniugare la flessibilità delle piccole organizzazioni leggere con la necessità di perseguire indifferibili economie di scala nel campo della produzione e della ricerca.

Riteniamo che questa strategia, dimostratasi vincente negli ultimi venti anni, possa ancora essere perseguita nella sostanza dimostrando la propria validità anche nel futuro a condizione che si attuino con tempestività le opportune correzioni di rotta indotte dalla mutazione dello scenario connotato, almeno, dalle caratteristiche sopra richiamate.

A nostro modo di vedere il cambiamento che siamo chiamati ad operare è riassumibile nella necessità di ridefinire con lucidità molti orizzonti di riferimento, mantenendo saldi i valori del passato, ma anche imprenditorialmente pronti a vagliare e, se del caso, assumere decisioni sino ad oggi ritenute non necessarie o non urgenti.

L'idea unificante di tutto il lavoro da compiere viene riassunta nell'opportunità di trasformare il Gruppo bancario Credito Valtellinese in una realtà visibile e presente di nome e di fatto sul mercato europeo.

Il nuovo Piano Strategico di Gruppo costituisce un ulteriore avanzamento, lungo la linea già tracciata dai piani precedenti, nel passaggio dalla pianificazione strategica tradizionale - intesa come definizione di una serie di azioni coordinate per il raggiungimento di obiettivi predeterminati di carattere per lo più quantitativo - allo strategic management, che individua i fattori strategici fondamentali nella attenta lettura e interpretazione dei segnali di mutamento provenienti da un ambiente esterno in continua evoluzione e nella capacità di una costante ridefinizione delle strategie per il raggiungimento dei fini istituzionali.

In tale prospettiva, il Piano Strategico non è delineato quale percorso dettagliato ed immutabile ma rappresenta piuttosto l'avvio di un processo continuo ed aperto nel quale si individuano o confermano i fini strategici in una grande visione d'insieme e si calibra la formula imprenditoriale per il loro raggiungimento.

Il nuovo Piano Strategico del Gruppo è frutto di una innovazione anche di metodo; esso è stato infatti redatto rielaborando i contributi forniti dai responsabili di area secondo gli indirizzi aziendali formulati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione Generale della Capogruppo.

Il coinvolgimento delle strutture aziendali già nella fase di definizione del Piano favorisce la condivisione dei contenuti e la responsabilizzazione di quanti hanno il compito della successiva traduzione ed articolazione degli obiettivi strategici in obiettivi funzionali di secondo livello.

Il Piano prende le mosse dalla prefigurazione dello scenario di riferimento, connotato dalla crescente globalizzazione e dalla diffusione pervasiva delle tecnologie informatiche, per ridefinire la mission del Gruppo, ripensarne l'articolazione, individuare le condizioni – la redditività e l'autonomia – di sopravvivenza e di successo.

Il perseguimento degli obiettivi strategici, riassumibili nella soddisfazione di clienti (customer satisfaction), Soci e altri portatori di interessi (territorial satisfaction), si inquadra in un progetto complessivo in cui assumono cruciale rilevanza la qualità – principio globale ed unificatore - l'efficacia competitiva, l'eccellenza organizzativa, l'efficienza operativa.

Le linee fondamentali tracciate dal nuovo Piano orientano l'evoluzione verso l'"e-group" – strettamente legata allo sviluppo delle reti, di Internet in particolare, degli strumenti di produzione e di accesso al business, delle nuove forme di organizzazione che ne discendono - indirizzano l'attività nei settori della bancassicurazione e della finanza d'impresa, guidano nella ricerca di alleanze strategiche in ambito europeo.

L'attuazione del disegno complessivo viene infine condotta con il supporto di adeguati controlli e monitoraggi.

Le Altre Banche del Gruppo

Credito Artigiano

Nel corso dell'anno è stato portato a compimento il progetto strategico di rafforzamento patrimoniale, di allargamento e diversificazione della compagine sociale e di quotazione in Borsa del Credito Artigiano che era stato delineato nel 1998.

Il progetto di rafforzamento, di cui si è data notizia nella relazione dell'esercizio precedente, si è articolato nelle seguenti operazioni:

1. ridenominazione in euro del valore nominale delle azioni del Credito Artigiano, che è passato da 1.000 lire a 1 euro, con conseguente aumento gratuito del capitale sociale, da 62.500 milioni di lire a 62,5 milioni di euro, mediante utilizzo di riserve patrimoniali per un ammontare complessivo pari a 58.516 milioni di lire.
2. aumento del capitale sociale del Credito Artigiano da 62,5 milioni di euro a 93,75 milioni di euro mediante emissione di n. 31.250.000 nuove azioni del valore nominale di 1 euro al prezzo di 2,35 euro, offerte in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni due possedute.
3. emissione da parte del Credito Artigiano di un prestito obbligazionario quinquennale subordinato e convertibile in azioni dell'importo di 125 milioni di euro, da offrire in opzione agli azionisti alla pari, in ragione di un'obbligazione da 1.000 euro ogni 500 azioni possedute. Il rimborso del prestito avverrà in cinque rate annuali di pari importo; in occasione di ogni scadenza potrà avere luogo la conversione della singola rata in 80 azioni al prezzo unitario di 2,5 euro.

A servizio della conversione è stato deliberato un ulteriore aumento di capitale da 93,75 milioni di euro a 143,75 milioni di euro, con emissione di n. 50.000.000 nuove azioni sociali.

Dopo l'ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie del Credito Artigiano, disposta in data 8 giugno 1999 dalla Borsa Italiana S.p.A., il Credito Valtellinese ha proposto un'Offerta Pubblica, rivolta esclusivamente al pubblico indistinto in Italia, avente ad oggetto:

- 1) la vendita di n. 21.000.000 azioni ordinarie "cum" diritto di opzione del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento 1 gennaio 1999, di proprietà del Credito Valtellinese;
- 2) la contestuale inscindibile sottoscrizione, mediante esercizio del relativo diritto di opzione, di:
 - n. 10.500.000 azioni ordinarie del Credito Artigiano S.p.A. di nuova emissione del valore nominale di 1 euro ciascuna, godimento 1 gennaio 1999, provenienti da un apposito aumento di capitale offerto in opzione ai Soci in ragione di una azione nuova ogni due possedute, al prezzo di 2,35 euro ciascuna;
 - n. 42.000 obbligazioni subordinate convertibili del valore nominale di 1.000 euro, emesse a seguito del prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 subordinato convertibile" offerte in opzione ai Soci in ragione di una obbligazione ogni 500 azioni possedute, al prezzo di 1.000 euro ciascuna.

Nei due giorni di durata dell'offerta, che è iniziata il 6 luglio 1999 e prevedeva il collocamento di 42.000 "pacchetti" ciascuno composto da 750 azioni - 500 delle quali in vendita a 4,85 euro e 250 in sottoscrizione a 2,35 euro - e da un'obbligazione convertibile subordinata da 1.000 euro, ad un prezzo complessivo di 4.012,5 euro (pari a lire 7.769.283), sono pervenute le adesioni di oltre 35.000 risparmiatori, con una richiesta complessiva di circa 58.000 "pacchetti".

A operazione conclusa, il Credito Valtellinese manteneva il 54% del capitale, mentre il flottante ammontava al 33,6%; la Fondazione Lambriana e la Cattolica di Assicurazione detenevano il 7,4% e il 5% rispettivamente.

L'esercizio 1999 si è concluso per il Credito Artigiano con il conseguimento di un utile netto di 16,5 miliardi, sostanzialmente stabile rispetto allo scorso esercizio. In conformità a quanto disposto dalla normativa e dallo Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione ha proposto l'assegnazione ai Soci di un dividendo di 150 lire per ciascuna delle 93.750.000 azioni e la destinazione di lire 1,2 miliardi al Fondo di Assistenza e Beneficenza a supporto delle iniziative di carattere sociale e culturale poste in essere dalla Fondazione Credito Valtellinese.

Banca Popolare Santa Venera

Nel corso del 1999 la Banca Popolare Santa Venera è stata impegnata nel processo di riorganizzazione necessario alla sua integrazione nel Gruppo, affrontando nel contempo le varie complessità connesse all'unità monetaria europea ed alla transizione al nuovo millennio. L'articolata attività di riordino funzionale ha determinato il recupero di soddisfacenti livelli di efficienza operativa e di competitività. Tale progetto di integrazione ha rispettato i tempi previsti e si perfezionerà nell'autunno 2000, allorché anche il sistema informativo aziendale sarà integrato in quello operativo per le altre Banche del Gruppo gestito da Bankadati Sistemi Informatici S.p.A., a conclusione di una serie di interventi previsti dal "piano industriale" che sono stati gestiti con efficienza e puntualità. Tali interventi prevedono: il rimodellamento della struttura organizzativa; l'adozione di idonei strumenti di pianificazione e controllo; l'ampliamento dell'offerta commerciale, in particolare attraverso le varie forme di risparmio gestito e di prodotti di bancassicurazione; l'accentramento della Tesoreria e della gestione del portafoglio titoli di proprietà e l'avvio di un intenso programma di attività di riconversione e formazione del personale.

In coerenza con le direttive e gli obiettivi strategici del Gruppo, tendenti a realizzare economie di scala, incrementare le quote di mercato e minimizzare i rischi, sono state poste in atto scelte mirate a razionalizzare la gestione sia sul versante dello sviluppo commerciale sia su quello del contenimento dei costi di produzione.

Inoltre sono state avviate iniziative di espansione territoriale con la richiesta di autorizzazione all'apertura di cinque sportelli.

Per la Banca Popolare Santa Venera l'esercizio si è concluso con il conseguimento di un utile di 4 miliardi contro i 104 milioni dello scorso esercizio; è stata proposta l'assegnazione ai Soci di un dividendo di 4.000 lire per ciascuna delle 754.835 azioni in loro possesso e di destinare 200 milioni al Fondo di Assistenza e Beneficenza.

Cassa San Giacomo

Il 20 dicembre 1999, a meno di un anno dalla stipula dell'accordo preliminare di compravendita con una qualificata rappresentanza dei Soci, la Cassa San Giacomo di Caltagirone - fondata nel 1896 da don Luigi Sturzo ed insediata nelle province di Catania, Siracusa e Ragusa con 13 sportelli - è entrata formalmente a far parte del Gruppo bancario Credito Valtellinese, a cui è accomunata dal forte radicamento territoriale e da una profonda affinità culturale per l'attenzione rivolta all'economia locale e all'occupazione. Si è pertanto concluso il processo di integrazione, che ha condotto la Banca alla trasformazione in società per azioni ed al raddoppio del capitale sociale, aumentato a 18.360 milioni.

A fine esercizio la Cassa San Giacomo ha conseguito un utile di 80 milioni. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di stanziarlo a copertura di perdite pregresse.

Banca dell'Artigianato e dell'Industria

Nel quadro della strategia di crescita dimensionale e di estensione dell'operatività alle aree della Lombardia connotate da maggiori potenzialità di sviluppo, il Credito Artigiano ha lanciato un'Offerta Pubblica di Acquisto rivolta al 51% delle azioni ordinarie della Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A.; all'O.P.A., conclusasi il 24 dicembre 1999, hanno aderito 340 soci, per un totale di 2.859.243 azioni, pari al 95,31% del capitale sociale.

Al 31.12.1999 la B.A.I., operante a Brescia con uno sportello, registrava una raccolta diretta pari a 38 miliardi e una raccolta indiretta pari a 50 miliardi, mentre il volume degli impieghi si attestava a 62 miliardi. Successivamente, l'assemblea dei Soci ha deliberato le modifiche statutarie connesse con l'ingresso della B.A.I. nel Gruppo bancario Credito Valtellinese ed approvato il rafforzamento dei mezzi patrimoniali finalizzato all'ampliamento della dimensione operativa della Banca, che accrescerà la propria presenza sul territorio bresciano, sia con l'apertura di nuovi sportelli sia con l'utilizzo della rete telematica, rivolgendosi soprattutto alle famiglie, agli artigiani, alle piccole e medie imprese.

Banca Popolare di Rho

Il 31 dicembre 1999, termine per l'adesione alla terza tranche, si è conclusa l'Offerta Pubblica d'Acquisto su azioni della Banca Popolare di Rho S.p.A. proposta dal Credito Valtellinese ed avente ad oggetto 829.410 azioni complessivamente, pari al 29,41% del capitale sociale.

Con l'acquisto, perfezionato nel corrente anno, della quota conferita nella terza fase dell'operazione, pari al 2,47% circa, il Credito Valtellinese ha portato al 51,98% la propria partecipazione al capitale sociale dell'Istituto rhodense.

La Banca Popolare di Rho ha registrato a fine esercizio una perdita di 417 milioni, in ribasso del 22,9% rispetto al dato dello scorso anno.

Bancaperta S.p.A.

Il 1999 è stato un anno importante per Bancaperta S.p.A., che ha assunto non solo il ruolo di presidio a livello di Gruppo di importanti funzioni nell'ambito finanziario e della bancassicurazione ma anche quello di web-bank autonoma, operante in Internet, senza sportelli fisici ed avente come mercato di riferimento tutto l'ambito nazionale italiano. In coerenza con tale disegno strategico nel luglio 1999 Bancaperta ha abbandonato l'originaria mission della locazione finanziaria cedendo il ramo d'azienda leasing alla Capogruppo Credito Valtellinese. Questa decisione ha comportato la cessione degli sportelli bancari di Sondrio e Lecco nonché della licenza per l'apertura di un nuovo sportello a Varese. La predetta operazione è rientrata nell'ambito delle operazioni di ristrutturazione del settore bancario. In relazione a tale cessione si è inoltre proceduto anche alla chiusura degli sportelli di Milano e Roma ed al passaggio delle relative licenze al Credito Artigiano.

Nel trascorso esercizio Bancaperta S.p.A. ha svolto le funzioni di gestore della tesoreria centralizzata, in particolare per i portafogli di proprietà delle singole banche del Gruppo, con una partecipazione attiva al mercato europeo della liquidità e con una presenza costante alle aste della Banca Centrale Europea. Bancaperta S.p.A. ha inoltre partecipato a vari consorzi di collocamento ed in particolare ha curato la prima emissione del Gruppo sul mercato europeo di un eurobond quotato in Lussemburgo del valore di 250 milioni di euro, emesso dalla Capogruppo.

Nei primi mesi dell'anno è stato attivato un nuovo servizio di "Private Banking" per rispondere alle aspettative della clientela primaria che richiede un rapporto fortemente personalizzato; in tale ambito si sono inoltre poste le basi per consentire una presenza presso le singole banche del Gruppo di appositi nuclei dedicati a tale servizio. Il Credito Valtellinese e il Credito Artigiano hanno conferito a Bancaperta S.p.A., quale banca specializzata, un'apposita delega al fine di ottimizzare il servizio di gestione patrimoniale su base individuale.

Bancaperta S.p.A. è stata delegata a presidiare e gestire per conto del Gruppo l'intera problematica del settore assicurativo. In tale contesto è stata costituita la "Global Assicurazioni S.r.l." avente per oggetto, in via prevalente, l'attività di agente e/o sub agente di assicurazioni.

L'esercizio per Bancaperta S.p.A. si è concluso con un utile di 5,9 miliardi in crescita del 63,3% rispetto al corrispondente dato di fine 1998 (3,6 miliardi). Il Consiglio di Amministrazione ha proposto l'assegnazione di un dividendo di 70.000 lire a ciascuna delle 50.000 azioni in possesso dei Soci.

Le Società Strumentali

Deltas

Nel corso del 1999 Deltas S.p.A. ha supportato la Capogruppo nell'attività di definizione e controllo del disegno strategico unitario di Gruppo ed ha operato quale centro di gestione e di produzione di servizi per tutte le società del Gruppo, curando sia iniziative di comune interesse che progetti mirati e specifici. In particolare Deltas S.p.A. ha svolto per tutte le Società del Gruppo i servizi attinenti l'assistenza e la consulenza, il supporto delle attività di gestione e di ricerca, il coordinamento e la predisposizione delle iniziative di interesse comune.

Tra le molteplici iniziative promosse, richiamate nell'esposizione dell'attività delle singole Società del Gruppo, risultano di importanza rilevante l'avvio della redazione del nuovo Piano Strategico di Gruppo, l'attività di supporto ed assistenza volta all'acquisizione della maggioranza della Cassa San Giacomo e della Banca dell'Artigianato e dell'Industria di Brescia, l'attività di service in favore di Bancaperta S.p.A. nella ridefinizione della nuova mission e l'attività di gestione delle Risorse Umane attraverso attività di formazione ed addestramento.

Bankadati Servizi Informatici

Il passaggio di millennio è stato un tema di fondo che ha caratterizzato l'esercizio 1999.

L'obiettivo di garantire il regolare funzionamento dell'operatività, senza discontinuità di servizio indotte dal cambio di data, ha imposto un pressante controllo di tutte le aree di potenziale rischio, la predisposizione degli interventi correttivi sul sistema informativo e la gestione delle verifiche preventive, con separati ambienti per un collaudo completo, sia con riferimento alle funzionalità interne che nelle interconnessioni con i sistemi bancari e finanziari.

L'evoluzione del sistema produttivo gestito da Bankadati ha posto basilare attenzione alla realizzazione di servizi per la clientela fruibili mediante le nuove tecnologie basate sulle reti di trasmissione ed Internet, rendendo disponibili, nella linea denominata banc@perta, significative funzionalità per quanto riguarda gli aspetti di operatività diretta da parte dei clienti, contribuendo fattivamente al raggiungimento degli obiettivi delle Banche del Gruppo e particolarmente della web-bank Bancaperta sia in termini di numero di contratti che di transazioni effettuate.

Le strategie di innovazione e riorganizzazione dei canali distributivi e lo sviluppo di prodotti e servizi nell'ambito del commercio elettronico rappresentano a tutti gli effetti, per le banche italiane ed europee, un tema di assoluta rilevanza, con un elevatissimo impatto organizzativo e sulla domanda di prodotti e servizi di Information and Communication Technology (ICT).

La necessità di un mirato e forte presidio delle tematiche innovative, connesse alla realizzazione e gestione delle soluzioni di banca virtuale e multicanale, allo sviluppo del canale telematico ed all'utilizzo omogeneo delle nuove tecnologie basate sui protocolli Internet, hanno portato alla costituzione in Bankadati di un'unità organizzativa specifica, "Business-Unit", con l'assegnazione di personale specializzato univocamente dedicato a tali obiettivi e con l'attivazione di collaborazioni e partnership qualificate nel settore tra le quali la società Crypto, partecipata da Bankadati S.I..

Queste tecnologie, che rappresentano lo strato di fondo a supporto dei nuovi servizi, sono già state rese disponibili alle strutture operative del Gruppo; le nuove soluzioni informatiche realizzate per l'operatività di banca virtuale sono implementate, contestualmente ed in modo tecnicamente omogeneo, anche per un pieno sviluppo del canale distributivo telematico delle banche territoriali, realizzando nel contempo importanti economie di scala e di gestione all'interno di un sistema informativo unitario.

Il sistema informativo, per supportare i nuovi inserimenti societari nel Gruppo bancario Credito Valtellinese, è stato poi oggetto di un progetto di revisione finalizzato ad un completo funzionamento in modalità multi-istituto per ogni ambito applicativo. Ciò, oltre a fornire nuove potenzialità, agevolerà l'introduzione e la gestione di nuove realtà bancarie potendo sfruttare strutture condivise con altri Istituti del Gruppo e compendiando in tal modo le esigenze di crescita con quelle di robustezza ed efficienza dei processi elaborativi.

L'adeguamento del sistema di produzione per il Gruppo, che in questo esercizio ha avuto un ulteriore momento di sviluppo, è stato realizzato fruendo laddove possibile di soluzioni che prevedono il coinvolgimento di competenze esterne per la gestione di specifiche attività non core-business. In tale ottica durante quest'anno si è concluso il progetto relativo all'esternalizzazione dei servizi di assistenza tecnica, mantenendo tuttavia all'interno sia il know-how che il coordinamento generale. Rilievo particolare ha avuto infine l'adozione di un sistema integrato per la gestione dei dati economico-finanziari nella Tesoreria delle banche; la soluzione basata su una piattaforma fornita da Reuters, leader di mercato per i sistemi di trading, è già disponibile per le funzioni di tipo informativo su tutte le postazioni della dealing-room con possibilità di consultazione anche da parte delle work-station operative presso i posti di lavoro interni. Per supportare in modo adeguato le crescenti attività condotte sui mercati finanziari si è proceduto inoltre all'implementazione di una specifica soluzione applicativa, denominata Kondor+. L'applicazione, integrata nella piattaforma citata ed

utilizzata dalle più qualificate realtà mondiali del settore, consente fra l'altro agli operatori finanziari il controllo in tempo reale di tutti i rischi finanziari conseguenti alle operazioni eseguite nelle sale di contrattazione e di effettuare valutazioni sulle posizioni finanziarie dell'istituto mediante sofisticati modelli di simulazione.

Stelline Servizi Immobiliari

Stelline Servizi Immobiliari S.p.A., che nel corso del 1999 ha conseguito la Certificazione del Sistema Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001, nel contesto della pianificazione pluriennale di certificazione di tutte le Società del Gruppo, ha continuato a produrre attività e servizi a favore delle banche del Gruppo, in particolare attraverso attività di studio e ricerca nel settore immobiliare ed urbanistico, lo sviluppo di progetti architettonici, tecnico impiantistici e di arredo, la realizzazione di sedi e di filiali di istituti di credito anche mediante la formula "chiavi in mano", la gestione e la manutenzione degli immobili e del patrimonio immobiliare, le attività di supporto tecnico all'erogazione dei crediti e alla locazione finanziaria, e l'assistenza tecnico – immobiliare volta al recupero dei crediti.

In questo quadro ha assunto un particolare rilievo la realizzazione in proprio di investimenti immobiliari da parte della Società a Milano e a Bollate, intrapresa nell'interesse delle Banche del Gruppo con lo specifico obiettivo di facilitare lo smobilizzo di investimenti effettuati dalla clientela.

Nel corso dell'esercizio 1999 la Società ha curato l'attività di ricerca, di allestimento e di apertura delle nuove dipendenze delle banche del Gruppo bancario Credito Valtellinese.

Per la controllante Credito Valtellinese, Stelline Servizi Immobiliari ha concluso la realizzazione delle nuove Agenzie di Colico (Lc), Gallarate (Va), Tavernola (Co) e Samolaco (So), delle nuove Tesorerie di Margno (Lc) e Bizzarone (Co), la ristrutturazione con ampliamento della Filiale di Erba (Co).

Sono inoltre in corso le attività finalizzate alla realizzazione delle nuove Agenzie di Albavilla (Co), Bulgarograsso (Co), Galbiate (Lc) Saronno (Va), Castione (So), Cocquio Trevisago (Va) e alla ristrutturazione della Sede di Varese.

Con riferimento alle attività svolte a favore del Credito Artigiano, la Società ha concluso la realizzazione delle nuove Agenzie n. 9 di Roma, n. 15 di Milano, Inzago (Mi) e Scandicci (Fi), e la ristrutturazione delle Agenzie n. 2 e n. 3 di Milano, n. 2 di Roma, n. 1 di Firenze e Bresso (Mi).

Sono inoltre in corso le attività finalizzate alla realizzazione delle nuove Agenzie di Besana Brianza (Mi), Cinisello Balsamo (Mi) e Agenzia n. 3 di Firenze, e la ristrutturazione della Sede di Roma Via S. Pio X e della sede di Milano Piazza San Fedele, mentre è in corso la progettazione degli interventi di recupero del Centro Servizi di Via Feltre.

Per la Banca Popolare Santa Venera sono state adeguate le agenzie di Acicatena (Ct) e Sinagra (Me), è in corso di ultimazione la nuova sede dell'agenzia di Roccalumera (Me), ed è stato completato il progetto di nuova allocazione della Agenzia di Santa Tecla, mentre sono proseguite le attività volte a razionalizzare e potenziare il patrimonio immobiliare dell'Istituto.

Analoghi attività è stata avviata per la Cassa San Giacomo.

Per la Banca Popolare di Rho è proseguito il supporto tecnico e consulenziale per tutti gli aspetti di carattere immobiliare ed è stato redatto il progetto esecutivo per la nuova Sede di Via Mascagni.

Sono inoltre proseguite alcune attività di consulenza tecnica a favore di soggetti esterni al Gruppo, quali la partecipata Ripoval S.p.A. per la realizzazione della nuova Sede di Sondrio; la Curia Milanese per il recupero dello stabile di Via S. Tecla, per il restauro dei Chiostrini di San Simpliciano e per quello dei Chiostrini di San Eustorgio; Aviovaltellina S.p.A. e Valtellina Golf Club rispettivamente per il potenziamento dell'Aviosuperficie di Caiolo (So) e per la realizzazione del Campo da Golf di Caiolo (So); le Parrocchie di Caiolo (So), Sazzo in Ponte Valtellina (So) e di Sondrio – S. Rosario per il restauro dei pregevoli edifici di culto di rispettiva proprietà.

Interventi organizzativi

In data 16 marzo 1999 il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese ha approvato l'Ordinamento Organizzativo di Gruppo. Il nuovo Ordinamento definisce la struttura organizzativa delle singole Società, attraverso l'individuazione dei ruoli, delle responsabilità e delle competenze attribuite, a cui le stesse devono progressivamente allinearsi.

Per quanto riguarda la definizione e realizzazione del disegno imprenditoriale unitario, il processo decisionale ed il sistema di deleghe di poteri, l'Ordinamento individua le nuove linee guida dell'assetto organizzativo del Gruppo informandosi ai seguenti criteri:

- ricentraggio delle responsabilità funzionali, operative e di controllo nelle banche del Gruppo;
- enfasi sulle funzioni di coordinamento delle strutture di Deltas S.p.A.;
- ristrutturazione di Bancaperta S.p.A. come banca di "secondo livello".

Banc@perta

Nell'ambito dell'operatività in Internet da parte del Gruppo è stato lanciato il nuovo marchio banc@perta che prevede al proprio interno la "banca in linea", ossia l'insieme dei prodotti e servizi delle banche territoriali veicolati attraverso Internet e la linea "@perta", ossia i prodotti ed i servizi on web in Bancaperta S.p.A.

L'attività in Internet del Gruppo si sviluppa sia come modalità di "canale web" all'interno delle banche territoriali, ed in questo contribuisce a rafforzarne il radicamento sul territorio e la fidelizzazione della clientela, sia come nuovo business all'interno di Bancaperta S.p.A., web-bank del Gruppo, ove la tecnologia consente di attivare innovazioni di prodotto e non solo di processo, come nel caso del nuovo "conto @perta" che presenta specifiche caratteristiche distintive proprie dell'utilizzo esclusivo in via elettronica.

Le attività su Internet del Gruppo, gestite da Bancaperta S.p.A., offrono da diversi anni agli oltre 25.000 clienti delle banche del Gruppo una vasta gamma di servizi on-web, prevedendo l'operatività sui conti correnti, quella in titoli anche attraverso la possibilità di acquisto dei "titoli in vetrina", - una selezione di titoli obbligazionari italiani ed esteri -, sui propri finanziamenti revolving con possibilità di attivazione in rete, l'attività di incasso Ri.Ba, R.I.D., M.A.V., la sottoscrizione di polizze assicurative e il sostegno, attraverso donazioni, ad associazioni ed iniziative umanitarie. Inoltre nell'ambito del progressivo sviluppo dei servizi forniti tramite Internet, Bancaperta S.p.A. ha lanciato - prima iniziativa autorizzata in Italia - la vendita via Internet delle Sicav Julius Baer, fondi di investimento azionari, obbligazionari e monetari di diritto lussemburghese denominati in euro.

E' in fase di realizzazione il portale Internet del Gruppo, che comprende, oltre ai servizi bancari, finanziari ed assicurativi per tutte le banche del Gruppo, lo sviluppo delle attività di e-commerce e la realizzazione di una maggiore visibilità alla "sezione solidarietà".

E' continuata l'attività del Punto Internet, iniziativa nata nel 1997 attraverso la costituzione di uno spazio di informazione e servizi su Internet accessibile liberamente e gratuitamente a tutto il pubblico per facilitare un primo approccio semplice ed immediato e poter navigare in rete, guidati all'occorrenza da personale esperto.

Punto Internet si è confermato come centro di riferimento e di diffusione sul territorio della provincia di Sondrio della cultura Internet. Nel corso del 1999 infatti le presenze hanno raggiunto quota 12.000.

Bancassicurazione

La crescente valenza strategica assunta dalle problematiche assicurative e la connessa necessità di intraprendere iniziative in maniera coordinata a livello di Gruppo hanno portato all'attivazione in Bancaperta S.p.A. della Direzione Bancassicurazione. Lo scopo di tale nuova Direzione è quello di assicurare il governo di tutte le problematiche assicurative che interessano il Gruppo sia per quanto attiene le coperture dei rischi che fanno capo alle varie Società del Gruppo stesso sia per quanto riguarda il settore delle assicurazioni per il mercato attraverso il coordinamento e la gestione dei prodotti-servizi assicurativi da offrire alla clientela.

Nel quadro del progetto di bancassicurazione lo scorso 10 dicembre è stata costituita la "Global Assicurazioni S.r.l.", il cui capitale sociale – pari a lire 100.000.000 – è stato sottoscritto da Bancaperta S.p.A. nella misura del 40% e da Ri.Fin S.r.l., finanziaria già partner del Credito Valtellinese, per il restante 60%.

La costituzione di Global Assicurazioni S.r.l. risponde all'esigenza di creare un polo qualificato al quale affidare le funzioni di interfaccia del Gruppo nei confronti del mercato assicurativo, consentendo l'ottimizzazione sia delle coperture assicurative interne che dell'offerta di specifici prodotti-servizi alla clientela bancaria per l'ampliamento e la maggiore fidelizzazione della stessa.

La società, che si qualifica come agente assicurativo plurimandatario, si occuperà in particolare:

- dello studio, gestione ed intermediazione delle polizze danni e vita da offrire alla clientela attraverso gli sportelli o i sistemi telematici del Gruppo (Internet);
- della vendita diretta a terzi di prodotti assicurativi;
- dello studio, gestione ed intermediazione delle polizze in favore di soci e dipendenti di aziende bancarie con particolare attenzione alle esigenze del nostro Gruppo.

Qualità

Le "Verifiche ispettive di sorveglianza CISO CERT" svoltesi presso il Credito Valtellinese, il Credito Artigiano e Bankadati S. I. hanno riscontrato la conformità dei Sistemi Qualità alle norme di riferimento. In particolare è stata confermata sia per il Credito Valtellinese che per il Credito Artigiano - primi istituti bancari in Italia - la certificazione della qualità UNI EN ISO 9002 per il "Processo di istruzione, erogazione e gestione del credito" e per il "Processo dei trasferimenti nell'area dei sistemi di pagamento".

Nel corso del 1999 Stelline S. I. ha ottenuto a sua volta la certificazione del proprio Sistema Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:1994 per la "Progettazione, coordinamento della realizzazione e gestione di immobili".

L'offerta al mercato di servizi di qualità - un valore che coinvolge tutta l'organizzazione e permea l'intero processo organizzativo/produttivo - costituisce per tutti gli istituti di credito e le società operative del Gruppo un impegno continuo e fondamentale che trova nella soddisfazione dei clienti il momento di sintesi e di successo commerciale.

Accordi e alleanze

Nell'ambito degli accordi ed alleanze in particolare del capital-market, si segnala l'attività volta all'ulteriore sviluppo dell'accordo con il Gruppo Julius Bär di Zurigo: tale alleanza, oltre che nell'ambito strettamente finanziario, si è ulteriormente rafforzata nel corso dell'esercizio sui temi della banca virtuale e più in generale della partecipazione al disegno strategico di Bancaperta S.p.A. In campo assicurativo sono continuate le relazioni di partnership con la Società Cattolica di Assicurazione e con la Società Global Assistance, di cui Bancaperta ha assunto una significativa partecipazione.

La costante ricerca di partner finanziari e tecnologici qualificati – volta a rafforzare il grado di internazionalizzazione del Gruppo, acquisire il più elevato livello di know-how nelle tecnologie

innovative, ampliare la rete commerciale - ha recentemente condotto alla stipula di accordi descritti nella sezione relativa ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nuovi prodotti e servizi

Nel corso del 1999 è stata intensificata l'attività di studio, ricerca ed applicazione volta a rendere la struttura del listino dei prodotti e dei servizi sempre più rispondente alle esigenze della clientela. Si è infatti ulteriormente confermata la fondata percezione che la capacità di offrire risposte adeguate e tempestive costituisce un importante elemento di fidelizzazione e nel contempo un imprescindibile fattore competitivo sul mercato.

Sotto questo profilo il lavoro svolto è stato particolarmente articolato ed ha interessato tutti i macrosettori sui quali si articola l'attività di offerta del Gruppo, dai prodotti di investimento a quelli di finanziamento, ai servizi di supporto alla gestione dei pagamenti. Particolarmente rilevante si è inoltre rivelato l'impegno allo sviluppo dei canali distributivi innovativi, e segnatamente, l'espansione delle attività via Internet, che il Gruppo ha realizzato attraverso il servizio `banc@perta`, cioè la Banca in Linea che consente - in modo semplice, comodo e riservato - di accedere ai principali prodotti bancari nelle fasi informative e dispositive.

Per quanto attiene specificamente alle nuove realizzazioni di prodotto, ricordiamo innanzitutto le opportunità offerte con i nuovi prestiti obbligazionari a tasso misto, fisso e variabile, e quelli "strutturati", aventi cioè una componente di rendimento legata alla eventuale rivalutazione di parametri finanziari o indici di borsa.

Altre importanti novità hanno riguardato il risparmio gestito sia nelle forme della gestione patrimoniale sia nelle opportunità offerte con i fondi di investimento e gli altri strumenti di risparmio. Relativamente alla gestione patrimoniale Personal Fund Plus, nel corso dell'anno sono state introdotte le opportune modifiche per rendere le linee di gestione sempre più adeguate alle diverse esigenze di asset allocation, ossia di ottimale composizione degli investimenti della clientela. E' stata inoltre attivata una nuova linea di gestione specializzata nel breve e medio termine italiano, che si affianca alle altre opportunità di investimento su linee in titoli o in comparti di sicav.

Per la realizzazione di queste utili combinazioni di investimento si è rivelata estremamente importante la qualificata collaborazione con il Gruppo Julius Bär, del quale la Banca colloca i numerosi fondi delle Sicav Multistock (azionaria), Multibond (obbligazionaria), Multicash (monetaria) e Multicooperation, dove sono posizionati i fondi Italy Bond (obbligazioni Italia) e Italy Stock (azioni Italia) gestiti direttamente dal Gruppo.

I fondi della Julius Baer, i primi ad essere disponibili via Internet attraverso il servizio `banc@perta`, unitamente a quelli delle principali società di gestione italiane, sono inoltre offerti "al dettaglio" per la sottoscrizione presso tutte le filiali delle banche del Gruppo.

Nel settore della bancassicurazione, interessato nel corso dell'anno da interventi organizzativi e dall'assunzione di una partecipazione in una società di nuova costituzione, l'attività è proseguita con l'avvio della commercializzazione di due nuovi prodotti Unit Link, Unico e Ricorrente di Risparmio & Previdenza (Società Cattolica di Assicurazione), che consentono una grande flessibilità ed una maggiore diversificazione degli investimenti effettuati dalla clientela, essendo possibile determinarne il profilo di rischio e quindi l'aspettativa di rendimento. E' stata inoltre realizzata una nuova emissione di index-linked denominata Global Index Serie VI, una forma innovativa di investimento che abbina alle caratteristiche dei prodotti assicurativi delle significative specificità di ordine finanziario, quali l'indicizzazione della componente di rendimento.

Con la società Global Assistance si è inoltre dato avvio ad una serie di servizi di assistenza assicurativa (Polizza Viapass, Polizza dello Sciatore) disponibili anche via Internet.

Per quanto attiene ai prodotti di finanziamento hanno preso il via i prodotti della Linea Mutui in Euro, fra i quali ricordiamo Facileuro, mutuo ipotecario in euro a tasso variabile specificamente

destinato alle esigenze della clientela privata, Euromix, che presenta l'assoluta novità del tasso misto, prima fisso per 2 anni e poi variabile, Euroazienda, il mutuo ipotecario o chirografario per le imprese. Nel settore dei finanziamenti sono state inoltre introdotte nuove opportunità, quale ad esempio l'estensione a 15 anni della durata dei finanziamenti per l'acquisto della casa.

Un'importante novità che riguarda gli azionisti è data dall'allargamento della Linea Specialsocio che, alle tradizionali convenzioni di conto corrente – estese anche ai Soci del Credito Artigiano, a seguito della quotazione in Borsa del relativo titolo- ha visto l'avvio della convenzione Specialsocio Linea Oro, che è proprio specificamente destinata a quanti, divenuti soci del Credito Artigiano, abbiano in tal modo inteso condividere il progetto di sviluppo del Gruppo attraverso quella Banca.

Rete distributiva

Il programma di aperture di nuove unità di vendita ha perseguito l'obiettivo fondamentale di consolidare il presidio sul territorio delle banche del Gruppo all'interno delle rispettive aree di riferimento.

La rete di vendita complessiva del Gruppo è composta a fine anno da 197 dipendenze armonicamente distribuite in alta Lombardia e in Sicilia, con significative presenze in Toscana ed a Roma: la banca Capogruppo è ubicata nelle province di Sondrio (39), Como (13), Lecco (9) e Varese (7), il Credito Artigiano è presente nelle province di Milano (46), Firenze (4), Prato (2) e Roma (10), la Banca Popolare di Rho nella parte nord-occidentale della provincia di Milano (4), la Banca Popolare Santa Venera detiene 32 filiali in provincia di Catania, 11 in provincia di Messina, 3 di Siracusa, 2 di Palermo e 2 di Trapani, mentre la Cassa San Giacomo presenta sportelli nelle province di Catania (10), Siracusa (2) e Ragusa (1). Bancaperta, conformemente alla propria vocazione di web-bank ed in relazione alla cessione alla Capogruppo dell'attività rientrante nel "ramo leasing", ha ceduto alle banche del Gruppo le licenze delle proprie filiali, che implementano – secondo i piani stabiliti - la rete di insediamenti del Gruppo.

Personale

La tradizione del Gruppo bancario Credito Valtellinese all'attenzione alle Risorse Umane, nel corso del 1999 si è espressa in ulteriori sforzi progettuali, diretti a sviluppare i processi e le strutture a ciò preposte in conformità alla crescita della dimensione e della complessità del Gruppo.

A fronte di tale crescita, sono state dedicate particolari attenzioni all'attività di Pianificazione delle Risorse Umane, assegnando ad essa una specifica configurazione con lo scopo prevalente di gestire gli aspetti quali-quantitativi legati alla crescita e alla mobilità del personale del Gruppo bancario Credito Valtellinese.

Nell'ottica dell'integrazione intragruppo sono stati promossi una serie di progetti di sviluppo tesi a integrare metodi, sistemi, modelli e strumenti per lo sviluppo del personale, a partire dai sistemi di Formazione e di Valutazione delle Prestazioni, cui faranno progressivamente seguito gli altri sistemi che, elettivamente, sono volti a promuovere e valorizzare le Risorse Umane.

Le società del Gruppo - Credito Valtellinese, Credito Artigiano, Bancaperta, Banca Popolare di Rho, Banca Popolare Santa Venera, Cassa San Giacomo, Bankadati S.I., Stellite S.I. e Deltas - hanno registrato un numero totale di dipendenti al 31 dicembre 1999 pari a 2.131 unità contro 1.963 al 31.12.1998. Il numero dei dipendenti è cresciuto dell'8,6%, in particolare in virtù dell'ingresso nel Gruppo della Cassa San Giacomo (103 dipendenti).

Sistema dei controlli

Nei primi mesi dell'anno è stata portata a compimento, secondo le richieste e le indicazioni della Banca d'Italia, l'analisi del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo e delle singole banche, che ha rappresentato un fondamentale momento di autodiagnosi, compendiata poi in un articolato documento, la cui redazione è stata frutto di un ampio coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali che svolgono attività di controllo.

La relazione di sintesi, inviata alla Banca d'Italia alla fine del mese di aprile, si è focalizzata sulla configurazione del Sistema dei Controlli Interni, sulla verifica della sua coerenza con le nuove Istruzioni di vigilanza – che hanno recepito gli orientamenti maturati in sede internazionale, soprattutto nell'ambito del Comitato di Basilea - e sulla individuazione delle iniziative, già avviate o da intraprendere, in vista del suo miglioramento.

Il modello di controllo adottato, caratterizzato dall'allocazione presso società del Gruppo di specifiche funzioni di controllo quali l'Auditing Finanza e l'Information Communication Technology Auditing, è coerente con la struttura organizzativa adottata nonché con le dimensioni e la complessità delle attività svolte.

Sulla base degli scostamenti riscontrati, sono stati individuati i principali elementi del progetto di adeguamento e implementazione del Sistema dei Controlli Interni, segnatamente per quanto concerne i controlli sulla gestione dei rischi di interesse e di mercato, nonché la piena messa a regime della Direzione Auditing di Deltas e del Servizio Auditing Finanza di Gruppo.

Nell'ambito del progetto citato è stato redatto il nuovo "Regolamento dell'Attività di Auditing", approvato dai competenti organi nelle prime settimane del corrente anno, che costituisce uno strumento indispensabile per il coordinamento, già nella fase di programmazione, dei controlli effettuati all'interno del Gruppo.

Nella consapevolezza che competitività e stabilità di un'azienda di credito, nel medio lungo termine, non possono prescindere dal buon funzionamento dei controlli contabili interni è stata realizzata la procedura Q.U.A.D.R.A. (Quadratura Uniforme Autonoma Dei Reparti Aziendali). Questa nuova procedura consente lo sviluppo di un sistema di controlli più efficace ed efficiente e perviene all'univoca e formalizzata individuazione dei responsabili dei controlli contabili e delle eventuali correzioni delle irregolarità riscontrate.

Il sistema dei controlli contabili uniformi, assegnati all'autonomia dei singoli responsabili di Servizi/Dipendenze, verrà perseguito con l'introduzione della suddetta specifica procedura che troverà attivazione in modo graduale, attraverso il coinvolgimento dell'intera struttura.

Il Codice di Comportamento

In attuazione del Codice di Autodisciplina degli Intermediari redatto dall'Associazione Bancaria Italiana ai sensi dell'art. 27, comma 2 della delibera Consob n. 10943/1997, è stato approvato il codice interno di comportamento unico per le banche del Gruppo. Il codice contiene alcune regole di comportamento che i dipendenti, i promotori finanziari e i collaboratori esterni delle banche, oltre che i membri degli organi amministrativi e di controllo delle stesse, sono tenuti ad osservare nella prestazione dei servizi finanziari al fine di tutelare l'interesse degli investitori.

Partecipazioni detenute nel Credito Valtellinese e nelle società controllate

Le partecipazioni detenute nel Credito Valtellinese e nelle società controllate da parte degli amministratori e dai sindaci, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, sono riassunte nel seguente prospetto:

Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Guicciardi Francesco	Credito Valtellinese	2.504	6.000	-	8.504
	Credito Artigiano	-	3.000	-	3.000
Vitali Salvatore	Credito Valtellinese	700	900	-	1.600
	Credito Artigiano	-	8.300	1.500	6.800
Merlino Vincenzo	Credito Valtellinese	500	-	-	500
	Banca Pop. Santa Venera	893	-	-	893
De Censi Giovanni	Credito Valtellinese	3.570	100	-	3.670
	Credito Artigiano	-	1.500	-	1.500
Baroni Bassano	Credito Valtellinese	100	-	-	100
	Credito Artigiano	-	3.000	-	3.000
Bettini Franco	Credito Valtellinese	3.597	-	-	3.597
	Credito Artigiano	-	1.500	-	1.500
Colombo Giovanni	Credito Valtellinese	66.320	-	-	66.320
	Credito Artigiano	-	4.500	-	4.500
Cotelli Mario	Credito Valtellinese	4.850	-	-	4.850
	Credito Artigiano	-	4.500	-	4.500
De Filippis Pierdomenico	Credito Valtellinese	41	-	-	41
Pizzini Flavio	Credito Valtellinese	500	-	-	500
Rigamonti Emilio	Credito Valtellinese	9.003	3.000	-	12.003
	Credito Artigiano	-	4.500	-	4.500
Santi Marco	Credito Valtellinese	500	-	-	500
Zuccoli Giuliano	Credito Valtellinese	1.000	1.000	-	2.000
	Credito Artigiano	-	1.500	-	1.500
Palma Angelo	Credito Valtellinese	2.500	2.500	-	5.000
	Credito Artigiano	-	2.250	-	2.250
Campidori Roberto	Credito Valtellinese	12.000	-	-	12.000
	Credito Artigiano	-	3.000	-	3.000
Garbellini Fabiano	Credito Valtellinese	13.493	-	-	13.493
	Credito Artigiano	-	6.750	-	6.750
Cottica Aldo	Credito Valtellinese	2.125	-	-	2.125
Rapella Alfonso	Credito Valtellinese	4.820	-	-	4.820
	Credito Artigiano	-	1.500	-	1.500
Bartesaghi Renato	Credito Valtellinese	800	1.000	-	1.800

Rapporti con parti correlate

Una descrizione accurata dell'andamento delle società controllate e collegate è riportata nella "Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo", che segue la parte relativa ai singoli stati patrimoniali e conti economici delle società del Gruppo.

Per quanto riguarda i rapporti a carattere finanziario con le società partecipate, la situazione a fine dicembre 1999 era la seguente:

- verso società del Gruppo: crediti 2.610 miliardi, debiti 2.056 miliardi, garanzie rilasciate ed impegni 66 miliardi;
- verso società collegate: crediti 9 milioni, nessun debito, garanzie rilasciate ed impegni 12,5 miliardi;

Con riferimento alle relazioni a carattere economico con le medesime società, l'esercizio ha evidenziato il seguente andamento:

- verso società del Gruppo: totale ricavi 91,1 miliardi (di cui 19,5 miliardi relativi a personale comandato), totale costi 96,8 miliardi;
- verso società collegate: totale ricavi 603 milioni, totale costi 11 milioni.

Le varie società si avvalgono per le proprie necessità operative della professionalità e delle competenze degli istituti di credito e delle società operative interne al Gruppo collegate alla fornitura di servizi e alle proprie necessità finanziarie. I rapporti intrattenuti tra le diverse società tendono esclusivamente a massimizzare le sinergie e le economie di Gruppo e sono regolati a prezzi che rispecchiano l'andamento del mercato e sulla base di specifici accordi contrattuali.

Cariche e deleghe degli amministratori

A norma dell'art. 42 dello Statuto Sociale la rappresentanza legale delle Società spetta disgiuntamente al Presidente e o a chi ne fa le veci e all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato propri poteri di gestione per gli affari sociali.

Direzione Generale

Il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese nella seduta del 19 maggio 1999 ha nominato, ai sensi dell'art. 45 dello Statuto Sociale, Direttore Generale della Capogruppo il rag. Renato Bartesaghi e Vice Direttore Generale il rag. Miro Fiordi, confermando nel contempo il rag. Gino Del Marco quale Condirettore Generale.

NOTE CONCLUSIVE

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda l'ampliamento delle dimensioni del Gruppo, in data 10 gennaio 2000 l'Assemblea della Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A. ha approvato all'unanimità le modifiche statutarie necessarie all'ingresso nel Gruppo bancario Credito Valtellinese, a seguito della conclusione, con pieno successo, dell'O.P.A. lanciata dal Credito Artigiano. L'Assemblea ha deliberato, oltre all'eliminazione del limite del 5% al possesso azionario da parte dei soci, la ridenominazione

del capitale sociale in euro e l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato convertibile di 15.000.000 di euro da offrire in opzione ai soci, a supporto dei programmi di crescita aziendali. Ogni obbligazione, di durata quinquennale, darà diritto, ad ogni scadenza annuale, alla sottoscrizione di n. 32 nuove azioni, a ciascuna delle quali sarà abbinato un warrant, che consentirà la sottoscrizione di un'ulteriore nuova azione. E' stato infine deliberato l'aumento del capitale sociale, da 15.480.000 euro fino ad un massimo di 40.248.000 euro, a servizio della conversione del prestito obbligazionario e dell'esercizio dei warrant.

Nel mese di febbraio è stato stipulato un accordo tra il Credito Artigiano e la Banca Popolare Sant'Angelo che prevede il lancio di un'O.P.A. da parte del Credito Artigiano S.p.A. sulla maggioranza delle azioni di una banca del Gruppo bancario Sant'Angelo che assumerà il nome di Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A. e verrà a disporre di 61 sportelli in Sicilia.

La Banca Popolare Sant'Angelo al 31.12.1999 evidenziava una raccolta globale di 3.220 miliardi, di cui 2.040 miliardi di raccolta diretta; 1.280 miliardi di raccolta indiretta, di cui 850 miliardi di risparmio gestito; impieghi netti pari a 1.270 miliardi.

L'operazione consentirà al Gruppo bancario Credito Valtellinese di consolidare la propria presenza sul territorio siciliano, diventando con 125 sportelli, uno dei primi Gruppi bancari in Sicilia.

In data 26 gennaio 2000 il Gruppo bancario Credito Valtellinese ha rafforzato il proprio grado di internazionalizzazione attraverso un accordo di collaborazione di medio lungo termine con la SGZ-Bank di Francoforte, banca centrale tedesca per il credito popolare e cooperativo, alla quale dopo la fusione con la GZB-Bank di Stoccarda, appartengono 650 banche popolari e di credito cooperativo. Le aree di attività sulle quali verrà sviluppata la collaborazione, nella prima fase, riguardano:

- i sistemi di pagamento internazionali attraverso un collegamento informatico diretto;
- la realizzazione di una presentazione dei due partner all'interno dei rispettivi siti Internet e Intranet, con i relativi listini-prodotti in italiano, tedesco e inglese;
- la finanza d'impresa con particolare riguardo alle IPO (initial public offering) finalizzate alla quotazione di medie imprese al Nuovo Mercato in Italia e al Neuer Markt in Germania;
- l'asset management con la distribuzione dei rispettivi prodotti finanziari alla clientela privata e istituzionale;
- l'e-commerce;
- il trading on-line, attraverso la connessione diretta tra la SGZ-Bank e Bancaperta per favorire l'immissione diretta di ordini sia alla borsa di Milano, sia alla borsa di Francoforte.

Lo sviluppo delle attività sarà svolto da Gruppi di lavoro "inter-company" con un responsabile operativo per ciascuna delle parti, mentre il monitoraggio e il coordinamento dello sviluppo della collaborazione così delineata saranno svolti da un Comitato di Coordinamento ristretto composto dal top management di entrambi i Gruppi.

A fine febbraio 2000 è stata costituita a Lugano la Aperta Gestioni Patrimoniali SA, società fiduciaria e di gestioni patrimoniali nata da una joint venture tra Bancaperta, che detiene il 60%, e la Colombo Gestioni Patrimoniali del Gruppo Colombo, che ha una consolidata esperienza nel settore delle gestioni patrimoniali e della consulenza d'affari specialistica.

La scelta del partner svizzero Gruppo Colombo – presente anche a Londra, Madrid e Milano – è espressione di una concezione moderna del ruolo della banca, sempre più orientata verso una consulenza globale, nell'intento di rispondere alle richieste della clientela più esigente non soltanto nell'ambito della più sofisticata consulenza finanziaria e della gestione patrimoniale personalizzata, ma anche nel settore dei servizi di consulenza d'affari ad elevato valore aggiunto.

Il Gruppo, da sempre all'avanguardia nella offerta di servizi innovativi alla clientela, e Elsag, azienda del Gruppo Finmeccanica, leader nella fornitura di software e servizi informatici, hanno realizzato un accordo per lo sviluppo in comune di un centro servizi innovativo, Bankels web center, per la fornitura al sistema bancario e finanziario europeo di applicazioni basate sulle tecnologie Internet, grazie all'esperienza maturata in questo campo da Bancaperta. Obiettivo principale di questo

accordo è quello di fare di Bankels web center uno strumento capace di offrire agli operatori bancari e finanziari servizi basati sulle più innovative tecnologie ed architetture informatiche disponibili sul mercato.

L'accordo prevede inoltre lo sviluppo di attività congiunte tra Elsas e Gruppo bancario Credito Valtellinese nell'e-commerce e nell'e-business, settori nei quali entrambi i partner si contraddistinguono, nei loro rispettivi mercati, per essere anticipatori nell'offerta delle soluzioni di più alto livello. Nell'ambito delle iniziative commerciali ricordiamo che Bancaperta S.p.A., prima banca in Italia, ha iniziato nei primi giorni di gennaio l'attività di vendita via Internet dei fondi di investimento azionari, obbligazionari e monetari delle Sicav di diritto lussemburghese Julius Baer.

Dal 6 marzo 2000 sarà attivato il nuovo servizio `banc@perta-SMILE` che consente ai clienti di poter conoscere il mondo di Internet con un utilizzo estremamente facilitato.

Il servizio prevede l'offerta alla clientela di un pacchetto costituito da:

- il contratto "Banca in Linea" della linea `banc@perta` per accedere ai servizi offerti in Internet dalla Banca;
- l'abbonamento per l'accesso gratuito ad Internet con il Servizio ClubNet di Telecom Italia NET;
- apparecchio telefonico evoluto "Smilephone", attivabile mediante una carta magnetica personalizzata, denominata "Smartcard", che consente una connessione immediata alla rete.

Inoltre è previsto il servizio di trading on line che è in corso di realizzazione in collaborazione con Il Sole 24 Ore Radiocor; esso sarà disponibile a breve e offrirà a pagamento, unitamente alla possibilità di operare in borsa, la base informativa di Radiocor. Questa nuova modalità operativa, che va ad arricchire la gamma di prodotti finanziari già offerti tramite l'Internet banking, consente al cliente di effettuare operazioni di acquisto e vendita di titoli alla Borsa Valori di Milano, nonché la visualizzazione del proprio portafoglio titoli e la relativa valorizzazione. Successivamente l'operatività sarà estesa anche ai mercati obbligazionari e azionari esteri.

In materia di corporate governance nell'ottobre del 1999 sono stati presentati su iniziativa di Borsa Italiana S.p.A. un rapporto ed un codice di autodisciplina per le società quotate, elaborati da un Comitato composto da autorevoli esponenti del sistema imprenditoriale, della Borsa e degli investitori e che si è avvalso del supporto di esperti del mondo universitario.

Come è noto, l'esigenza di redigere un codice di autodisciplina sulla corporate governance origina dal convincimento che nel nuovo quadro caratterizzato da una sempre più marcata centralità del mercato dei capitali e internalizzazione della Borsa, l'accesso ai mercati finanziari e la minimizzazione del costo del capitale dipendono anche dall'efficienza e dall'affidabilità del sistema di governo delle imprese. La redazione di questo codice ha quindi inteso mettere a disposizione delle società quotate italiane - in coerenza con quanto già adottato nei paesi finanziariamente più avanzati - uno strumento capace di rendere ancora più conveniente il loro accesso al mercato dei capitali, oltre che uno strumento organizzativo ispirato ai modelli più evoluti di governo societario e idoneo a gestire il corretto controllo dei rischi di impresa e i potenziali conflitti di interesse all'interno delle società.

Con provvedimento adottato a fine febbraio del 2000, la Borsa Italiana ha quindi inserito nelle proprie istruzioni al regolamento dei mercati apposite disposizioni secondo cui le società quotate dovranno dare informativa del modello organizzativo societario di ciascuna di esse, precisando se e in quale misura abbiano adottato le disposizioni contenute nel codice di autodisciplina. In particolare è previsto che i Consigli di Amministrazione di dette società diano questa informativa attraverso una apposita comunicazione messa a disposizione dei soci insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio, e contestualmente trasmessa alla Borsa, che la mette a disposizione del pubblico. Tale comunicazione andrà effettuata al più tardi con l'assemblea di approvazione del bilancio che si terrà nel corso dell'anno 2001.

Il Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese ha con immediatezza rilevato la particolare significatività dell'iniziativa proposta, avviando unitamente all'altra società quotata del Gruppo - il Credito Artigiano - i necessari approfondimenti sul tema; esso in particolare ha proceduto anzitutto

to ad un attento confronto del sistema di governo proprio della società con quello raccomandato dal Codice, ed è stato rilevato come il nostro sistema di governo - quale risulta dal dettato statutario, dalle deliberazioni consiliari e dalla prassi in uso - sia già in buona parte allineato alle raccomandazioni del codice : ciò dicasi in particolare per quanto concerne le disposizioni attinenti a ruolo del Consiglio di Amministrazione, composizione del Consiglio, Amministratori indipendenti, Presidente del Consiglio di Amministrazione, informazioni al Consiglio, trattamento delle informazioni riservate, controllo interno, assemblee.

Alla luce dell'attenta analisi e delle verifiche effettuate anche con riguardo alle parti più innovative del codice, il Consiglio ha maturato il convincimento della sicura utilità dello strumento proposto per un sempre più adeguato sistema di governo della nostra società; esso, di conseguenza, nella riunione del 14 marzo ha provveduto a deliberare:

- la piena adesione al codice di autodisciplina delle società quotate nel testo che è stato raccomandato;
- l'impegno a dare progressiva attuazione entro l'Assemblea Ordinaria dei Soci del prossimo anno agli interventi diretti ad assicurare il recepimento di tutte le raccomandazioni del codice di autodisciplina, ed in particolare di quelle relative all'attivazione dei Comitati per le proposte di nomina, per la remunerazione e per il controllo interno, nonché dei rapporti con gli investitori istituzionali;
- l'impegno a sottoporre alla prossima Assemblea Ordinaria dei Soci del 2001 una puntuale e completa comunicazione sulla corporate governance della nostra Società, con la precisazione di tutti gli interventi effettuati al fine di dare piena attuazione ai contenuti del codice di autodisciplina.

Prevedibile andamento della gestione

L'espansione della rete territoriale, principalmente nelle province di Como, Lecco e Varese, consentirà di incrementare le quote di mercato della banca nelle predette zone ed il mantenimento della posizione predominante sul mercato della provincia di Sondrio. Pertanto l'andamento dei principali aggregati patrimoniali è previsto in significativa crescita - intorno al 10% - sia per quanto riguarda la raccolta diretta che gli impieghi netti alla clientela.

Dal punto di vista economico si prevede che il margine d'interesse riprenderà a crescere e grazie anche al contributo dei profitti da operazioni finanziarie, previsti in rilevante crescita, si potrà ottenere un livello più elevato del margine di intermediazione.

Conseguentemente anche in relazione ad un costante monitoraggio dei costi e del rischio di credito la redditività netta è prevista in aumento.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Signori Soci,

l'esercizio 1999 si è chiuso con il conseguimento di un utile netto di lire 43.568.603.811 in crescita del 38,4% rispetto al 1998.

Riparto dell'utile netto

In conformità a quanto disposto dalla normativa e dallo Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione propone ai Soci il riparto dell'utile d'esercizio come segue:

Utile netto	L.	43.568.603.811
- alla Riserva legale (10%)	L.	4.356.860.380
- a Riserva Speciale n. 461/98	L.	7.895.260.848
Residuo da ripartire	L.	31.316.482.583

Dividendo e altre destinazioni

Proponiamo l'assegnazione ai Soci di un dividendo unitario di L. 700 per ciascuna delle azioni in loro possesso (il cui numero è rimasto invariato nel corso dell'anno a 43 milioni), la destinazione di lire 1.200 milioni al Fondo di Assistenza e Beneficenza a supporto delle iniziative di carattere sociale e culturale poste in essere dalla Fondazione Credito Valtellinese e l'iscrizione dell'importo restante nella voce Riserve Statutarie.

Certificazione

Il bilancio di esercizio della Banca, al pari di quello delle Società del Gruppo Bancaperta, Banca Popolare di Rho, Bankadati Servizi Informatici, Stelline Servizi Immobiliari e Deltas, è stato certificato dalla società di revisione Deloitte & Touche. La società Reconta ha certificato il bilancio di esercizio del Credito Artigiano, la società Price Waterhouse il bilancio d'esercizio della Banca Popolare Santa Venera e della Cassa San Giacomo.

Commemorazione rag. Umberto Menesatti

Il giorno 8 gennaio 2000 è venuto a mancare il rag. Umberto Menesatti, per 10 anni Direttore Generale della Banca Piccolo Credito Valtellinese, di cui fu poi Consigliere di Amministrazione e successivamente membro del Comitato dei Proviviri.

Il rag. Menesatti svolse una funzione di grande importanza in un periodo delicato in cui l'ambito provinciale di operatività diveniva insufficiente e sotto la sua guida la Banca cominciò ad uscire indirizzando il proprio sviluppo verso l'area milanese e lombarda.

La sua alta professionalità e le sue attente valutazioni hanno rappresentato un punto di forza significativo nella Direzione dell'Istituto e successivamente come apporto alle decisioni dell'organo consiliare, arrecando un contributo costantemente ispirato a criteri di equilibrio, professionalità e dedizione.

Nella sua azione egli si è sempre distinto per le sue doti di grande umanità e, nel sottolinearne l'apporto intelligente ed appassionato che si è estrinsecato anche nell'intensa partecipazione alla vita comunitaria della provincia di Sondrio, vorremmo ricordare la sua figura con un intenso sentimento di apprezzamento e di gratitudine per il contributo che ha costantemente saputo dare allo sviluppo dell'Istituto.

Rinnovo cariche sociali

Prima di dare corso agli altri adempimenti dell'Assemblea ricordiamo che, alla scadenza del loro mandato, cessano dal loro incarico i Signori Consiglieri avv. Francesco Guicciardi, avv. Vincenzo Merlini, avv. Bassano Baroni, avv. Giovanni Colombo, ing. Giuliano Zuccoli.

E' altresì in scadenza, oltre al Collegio dei Proviviri, l'intero Collegio Sindacale, attualmente composto dal prof. Angelo Palma – che ne è il Presidente – dai sindaci effettivi dr. Roberto Campidori e dr. Fabiano Garbellini, nonché dai Sindaci Supplenti dr. Aldo Cottica e dr. Alfonso Rapella.

In relazione al rinnovo del Collegio Sindacale, è doverosa una comunicazione ai Soci in ordine al tema del recepimento statutario della figura del c.d. sindaco di minoranza, prevista dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 85 (la c.d. Legge Draghi).

Come è noto, questa legge ha introdotto per le società quotate nuovi principi e nuove regole in tema di corporate governance. Riguardo ad essa, il Credito Valtellinese ha ritenuto opportuna una pausa di riflessione e di approfondimento, anche al fine di valutare lo sviluppo dell'ampio dibattito che si era aperto sull'applicabilità alla specifica realtà delle società cooperative di talune norme della legge Draghi, e segnatamente di quelle sul sindaco di minoranza.

In proposito, vi sono stati autorevoli pareri, recepiti anche a livello di Associazione di Categoria, che hanno sollevato motivati dubbi sulla applicabilità di questa norma alle società cooperative ed in particolare alle Banche Popolari quotate; ciò in particolare per effetto del voto capitario e dell'estraneità dei concetti di maggioranza e di minoranza con riferimento alla realtà delle cooperative. In presenza di un dibattito ancora aperto, va peraltro sottolineato come altre consorelle abbiano di recente assunto, se pur con diverse modalità, soluzioni di sostanziale recepimento di questa figura anche con riferimento alle Banche popolari quotate.

Per chiarezza, occorre poi ricordare che la soluzione da noi adottata per le nomine alla carica di sindaco all'interno della nostra società - sulla base del regolamento di assemblea approvato dall'assemblea ordinaria del 22 aprile 1989 e della prassi in uso - prevede anzitutto la possibilità per i Soci in Assemblea di proporre candidature alternative rispetto a quelle suggerite dal Consiglio; ai Soci viene quindi garantita la libera espressione del proprio voto, in quanto la votazione è fatta a scrutinio segreto con l'utilizzo di schede che recano, oltre ai nominativi suggeriti dal Consiglio, gli spazi per la espressione di voto in favore di nominativi alternativi.

Nel contesto descritto e pur nella consapevolezza delle difficoltà insite nell'adozione di schemi normativi legati alla reale esistenza di una maggioranza, la soluzione che verrà da noi proposta in una Assemblea Straordinaria dei Soci, da convocarsi alla prima utile occasione, è quella di una adesione volontaria all'inserimento nello statuto della previsione del c.d. sindaco di minoranza. E ciò al fine precipuo di assicurare ogni possibile omogeneità in tema di corporate governance rispetto alle società quotate organizzate nella forma di società per azioni.

Questa decisione si colloca del resto in piena sintonia anche con la decisione di cui già abbiamo dato comunicazione sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate sul medesimo tema del governo delle imprese.

RINGRAZIAMENTI

In chiusura della relazione ci è gradito manifestare un sincero apprezzamento verso tutti coloro che hanno operato con il Credito Valtellinese nel 1999, condividendo - nei rispettivi compiti e livelli di competenza - impegno, lavoro e risultati.

Con espressioni di deferente ossequio manifestiamo anzitutto i nostri sentimenti di apprezzamento e stima al Governatore, ai Componenti il Direttorio della Banca d'Italia e - in particolare - ai Dirigenti e Funzionari dei Servizi Centrali e ai Direttori delle sedi di Sondrio, Como, Lecco e Varese, che hanno seguito l'attività della Banca con attenta e qualificata professionalità.

Con riguardo agli organismi centrali della categoria di appartenenza della Banca, esprimiamo la nostra gratitudine ed apprezzamento all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, a Centrobanca, ad Euros a Centrosim e al Cranec (Centro di ricerca in analisi economica, economia internazionale e sviluppo economico) dell'Università Sacro Cuore di Milano diretto dal Prof. Alberto Quadrio Curzio.

Per la cortesia e la disponibilità sempre riservateci ricordiamo la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e la Borsa Italiana S.p.A. l'Ufficio Italiano Cambi e l'Associazione Bancaria Italiana, che con la loro insostituibile attività assicurano al mercato le condizioni per una ordinata gestione e rendono quindi possibile un'operatività improntata alla trasparenza, all'efficienza e alla soddisfazione della clientela.

Il loro impegno e la loro disponibilità rappresentano per il Credito Valtellinese un qualificato supporto ed un prezioso riferimento.

Salutiamo i Rappresentanti della Fondazione Lambriana e della Società Cattolica di Assicurazione che, con il Credito Valtellinese, detengono una quota del capitale del Credito Artigiano.

Allo stesso modo, salutiamo i Rappresentanti del Gruppo svizzero Julius Bär, che unitamente al Credito Valtellinese, al Credito Artigiano e alla Società Cattolica di Assicurazione detengono il capitale di Bancaperta. Salutiamo inoltre i rappresentanti di SGZ-Bank, a cui ci legano promettenti accordi di collaborazione, della società Ri.Fin che con Bancaperta S.p.A. detiene il capitale della neo costituita Global Assicurazioni, e del Gruppo Colombo, nostro partner per lo sviluppo di una società fiduciaria in Svizzera.

Vogliamo inoltre esprimere il nostro sincero ringraziamento all'Amministratore Delegato Giovanni De Censi, al Direttore Generale Renato Bartesaghi, al Condirettore Generale Gino Del Marco e al Vice Direttore Generale Miro Fiordi; ai Dirigenti, ai Funzionari ed a tutto il Personale della Banca e delle società del Gruppo bancario Credito Valtellinese inviamo un'espressione di sincera gratitudine: l'impegno da loro profuso e la costante dedizione dimostrata hanno permesso di conseguire gli importanti traguardi gestionali ricordati.

Salutiamo i clienti, gli amici e, soprattutto, i Soci della Banca, ai quali rinnoviamo il nostro ringraziamento per la fiducia accordata, assicurando il nostro impegno per lo sviluppo della Banca nel contestuale mantenimento dei requisiti di solidità, efficienza e redditività.

Infine, auguriamo a tutti un 2000 sereno e laborioso, all'insegna della salute, della felicità e del successo.

Il Consiglio di Amministrazione

Sondrio, 14 marzo 2000

Lo scenario globale e l'Unione Europea

Il 1999 è stato un anno per molti versi straordinario con riferimento alle grandi aree economiche sviluppate (USA, UE, Giappone) sia sotto il profilo dell'economia monetaria-finanziaria sia sotto quello dell'economia reale. Innanzitutto l'anno che chiude il millennio e il secolo ha confermato che i processi di globalizzazione stanno veramente cambiando l'economia mondiale dove si staglia una rivoluzione informatica-telematica di portata storica e con effetti enormi sulla finanza, sull'industria e sui servizi. Basti pensare alla dinamica dell'economia americana che ha continuato la sua crescita nel 1999 ben al di là delle previsioni così come la dinamica della sua borsa dove i titoli tecnologici hanno toccato vari primati sia per incrementi di quotazione che per capitalizzazione. È difficile spiegare la crescita ininterrotta dell'economia USA da ormai 8 anni se non la si connette ad un vero e proprio cambiamento del paradigma produttivo ed organizzativo connesso alla rivoluzione telematica che sembra aver combinato alta crescita, bassa disoccupazione, moderata inflazione e costo del denaro. Non è facile né prudente azzardare previsioni sul futuro, ma sembra certo che lo stesso non possa essere valutato con i parametri del passato. Sotto i precedenti profili l'economia della Unione Europea e l'economia giapponese appaiono in evidente difficoltà o, se si preferisce una valutazione meno pessimistica, in fase di inseguimento. Gli svantaggi di queste due grandi aree rispetto all'economia USA possono essere descritti sotto diversi profili, ma probabilmente uno sovrasta tutti gli altri: l'incapacità di tenere il passo dell'innovazione che l'economia USA dimostra in una molteplicità di funzioni: tecnologiche, organizzative, imprenditoriali, finanziarie, di mercato. In particolare l'Unione Europea, espressa dall'insieme dei 15 Paesi, presenta nel suo complesso alcune notevoli rigidità connesse all'eccesso di interventismo pubblico e di regolamentazione che rendono poco flessibili sia i mercati dei fattori, ed in particolare del lavoro, sia quelli dei prodotti. Quanto al Giappone, nel corso del 1999, si sono appena manifestati i sintomi di uscita dal lungo tunnel della pesante recessione e anche dalla grave crisi di fiducia nel suo sistema bancario nonché nelle Istituzioni politiche troppo impregnate da forme collusive. Permangono peraltro perplessità circa la compatibilità della struttura economica e finanziaria dell'economia giapponese con una ripresa permanente dello sviluppo, nel quadro dell'accelerata globalizzazione dell'economia mondiale.

In sintesi: non si può in alcun modo negare che il XX secolo si sia aperto e si sia chiuso come il secolo americano sia sotto il profilo economico-finanziario che sotto quello politico.

L'affermazione precedente non deve però portare a sottovalutare le potenzialità europee che si sono manifestate ampiamente nel corso del 1999 con il varo dell' Euro, che corona un impegno ormai di mezzo secolo per passare da economie nazionali ad un'economia continentale. L'Europa ha così concluso una sua importantissima fase di costruzione istituzionale che adesso dovrà essere resa operativa e successivamente integrata da altre. L'effetto dell'Euro, unito alla applicazione dei parametri di Maastricht e del patto di stabilità, ha già dimostrato che nulla sarà più come prima nell'economia europea dove nel 1999 si sono delineate almeno tre grandi linee di cambiamento: quella relativa alla riforma dello stato sociale di singoli paesi in uno con la questione della pressione tributaria; quella della riforma dei mercati del lavoro in uno con la questione dell'invecchiamento della popolazione, della disoccupazione in generale e di quella giovanile in particolare; quella delle fusioni e acquisizioni tra grandi imprese e banche sia a scala europea che a scala

⁽¹⁾ a cura del Comitato Scientifico di Deltas.

intercontinentale. Tutto lascia pensare che in Europa siamo solo all'inizio di grandi cambiamenti volti ad aumentare la competitività continentale in un contesto di globalizzazione. In tutto ciò bisognerà vedere come sapranno reggere le Istituzioni dell'Unione Europea a cominciare dalla Banca Centrale Europea.

Lo scenario internazionale nel 1999

Nel 1999, il Prodotto Interno Lordo mondiale è cresciuto ad un tasso reale del 3%, consolidando una fase di crescita all'apparenza durevole, anche se differenziata tra le principali aree economiche. Negli Stati Uniti è continuata a tassi significativi la fase di sviluppo iniziata nei periodi precedenti, e si è rilevato un tasso di crescita del PIL reale di ben oltre il 3%. Segnali confortanti di ripresa sono stati rilevati anche nell'area giapponese, con un aumento del PIL del 1,4%, e nei principali mercati asiatici colpiti dalla crisi del 1998. Inoltre, gli sviluppi delle crisi finanziarie di Brasile e Russia non hanno avuto effetti particolarmente negativi e duraturi sull'economia mondiale. Nell'area europea, si è rilevata nei primi mesi dell'anno una fase di stallo dell'attività economica, che si è però in seguito modificata positivamente, con segnali di ripresa nel corso del secondo semestre. Nell'area dell'Euro, il PIL reale è aumentato ad un tasso annuo del 2,1%. Nel complesso, questa fase di crescita in Europa è stata certamente favorita dai primi effetti sulla domanda e sul tasso di inflazione derivanti dal forte effetto di unificazione dei mercati indotto dall'introduzione dell'Euro. Essa ha indotto un lieve decremento dei livelli di disoccupazione, a sua volta beneficiando dall'incremento nella domanda aggregata conseguito dalla maggiore occupazione.

Il miglioramento delle aspettative sulla crescita avrebbe potuto condurre nel corso dell'anno a tensioni inflazionistiche: le Autorità Monetarie hanno quindi preferito alzare i tassi di interesse in via preventiva. Due rialzi sono stati decisi nel corso dell'anno dalle autorità statunitensi e britanniche, mentre la Banca Centrale Europea, dopo un ribasso nella prima metà dell'anno per favorire l'attività economica, nel mese di ottobre rialzava i tassi di 50 punti base.

Tuttavia, nell'area europea l'inflazione ha continuato a rimanere pressoché stabile nel corso dell'anno, anche in seguito alla fase di stagnazione dell'attività economica nel primo semestre, alla caduta dei prezzi conseguente alla liberalizzazione di molti mercati dei servizi (su tutti le telecomunicazioni), e all'uso più efficiente delle risorse produttive dato dallo sviluppo della concorrenza in molti settori.

Nei mercati finanziari si è assistito ad un rialzo dei tassi di interesse di lungo termine, cui ha fatto eccezione soltanto il Giappone, ove timori circa la fragilità della ripresa economica hanno consigliato una loro moderazione. I rialzi riflettono anche il miglioramento dei mercati internazionali dovuto agli sviluppi positivi delle crisi finanziarie di alcuni importanti Paesi (Brasile, Russia).

L'ultima parte dell'anno è stata inoltre caratterizzata, soprattutto negli Stati Uniti, da un numero elevato di emissioni di prestiti obbligazionari. Una possibile causa di questo fenomeno è da ricercare nell'esigenza di liquidità di molte imprese per anticipare i possibili danni derivanti dal "millennium bug". Per quanto riguarda i mercati azionari, si è rilevata una maggiore volatilità ad inizio anno, che ha condotto, con la fase di ripresa, ad una maggiore stabilità collegata a migliori aspettative di rendimento.

I mercati valutari sono stati caratterizzati nel 1999 dall'entrata in vigore della nuova moneta unica europea. Nei primi mesi dell'anno, anche grazie alle differenti prospettive di crescita tra Stati Uniti e Paesi appartenenti all'area dell'Euro, si è verificato un forte apprezzamento del dollaro nei confronti della moneta europea (12% tra gennaio ed aprile). Il deprezzamento dell'Euro si è arrestato a metà dell'anno per poi riprendere negli ultimi mesi del 1999. In tale tendenza, che ha assunto ormai una notevole portata, pesano due principali fattori strutturali: l'attrattiva che il mercato mobiliare USA esercita sui risparmi europei; le preoccupazioni circa l'effettiva capacità

dell'Europa di assorbire sul piano sociale gli aggiustamenti reali profondi imposti dall'unione monetaria.

Per quanto riguarda le altre valute, vi è da segnalare il significativo apprezzamento nel secondo semestre dello yen giapponese nei confronti di dollaro ed euro, che ha raggiunto in circa sei mesi il 12% reale, e potrebbe rappresentare un freno per la ripresa giapponese.

I mercati delle materie prime sono stati caratterizzati nel 1999 dalla forte crescita dei prodotti petroliferi, quasi raddoppiati dal mese di gennaio, mentre i prezzi delle materie prime alimentari sono calati per tutto il periodo e le materie prime industriali hanno mostrato aumenti molto contenuti. L'aumento dei prezzi petroliferi non appare dovuto a scarsità delle fonti di approvvigionamento, ma riflette due situazioni concomitanti: da un lato, la decisione del cartello dei produttori di limitare la produzione, al fine di arrestare il crollo dei prezzi che aveva caratterizzato la fine del 1998 e l'inizio dell'anno, si è rivelata più salda che in occasioni precedenti, provocando un contenimento dell'offerta. D'altro lato, la domanda globale di prodotti petroliferi, che era rimasta stagnante per tutto il 1998, è rapidamente cresciuta con l'avvio della ripresa nei Paesi asiatici e la sua accelerazione in Europa.

Al termine del 1999, il prezzo internazionale del petrolio in termini reali è molto vicino a quello raggiunto dopo la prima crisi petrolifera degli anni Settanta. Ciò ha rappresentato nel periodo un fattore di crescita inflazionistica; tuttavia, anche per la diminuzione del grado di dipendenza dei principali Paesi industrializzati, gli andamenti di tale mercato non possiedono più la capacità di condizionare l'economia mondiale che li caratterizzavano in passato.

Sul mercato del lavoro, il 1999 ha fatto registrare livelli di disoccupazione molto contenuti nell'economia statunitense (4,2%) e una progressiva diminuzione – di circa un punto percentuale – del tasso di disoccupazione nell'economia europea (9,4% in media annuale), nonostante il rallentamento dell'economia nel primo semestre. Questa dinamica occupazionale è stata aiutata da una forte crescita della domanda, pari all'1,3% nell'Unione Europea. Ad essa hanno contribuito peraltro un proseguimento della moderazione salariale – peraltro recentemente messa in discussione in misura preoccupante in Germania – e da una minore crescita della forza lavoro. In contrasto a questa tendenza appare unicamente il dato giapponese, il cui tasso di disoccupazione appare stabilmente assestato sul massimo livello raggiunto negli ultimi cinquanta anni.

Nelle principali aree economiche mondiali, i saldi delle partite correnti per il 1999 mostrano un deficit dell'economia statunitense quantificabile nel 3,5% del PIL, in conseguenza di una domanda nazionale molto consistente. Inversa è la situazione in Giappone, dove si è rilevato un surplus pari al 2,7% del PIL, mentre nell'Unione Europea i saldi positivi sono diminuiti nel 1999 a un livello modesto (0,3% del PIL).

Infine, il 1999 non ha fatto rilevare particolari variazioni di politica fiscale, che ha continuato a mostrarsi neutrale negli Stati Uniti e in Europa, mentre il Giappone ha proseguito la politica espansiva già intrapresa per stimolare la crescita. Per quanto riguarda il debito pubblico, gli Stati Uniti hanno conseguito anche lo scorso anno un significativo avanzo primario.

Anche nell'Unione Europea il cammino verso la riduzione del debito ha risentito favorevolmente dei segnali di ripresa, ed ha contribuito all'aumento del gettito fiscale, risultato più ampio delle previsioni soprattutto per i Paesi meno impegnati sul fronte della riduzione del deficit pubblico. Per questo motivo, in alcuni Paesi dell'Unione si sono registrati surplus, e si sono contemporaneamente accresciute le richieste per una riduzione della pressione fiscale: appare tuttavia improbabile che esse vengano accolte, data la natura congiunturale di questo fenomeno.

Alcuni indicatori macroeconomici del 1999

	Domanda interna reale	PIL reale	Inflazione	Disoccupaz.	Saldi part. correnti	Tassi interesse a breve
	Variazione percentuale sull'anno precedente		Tasso annuo percentuale	Perc. della forza lavoro	Percentuale del PIL	Percentuale
Stati Uniti	4,8	3,8	1,4	4,2	-3,7	4,6
Giappone	1,5	1,4	-0,6	4,7	2,7	0,3
Unione Europea	2,8	2,1	1,5	9,4	0,3	2,9

Fonte: OECD (2000)

La situazione italiana

Nel corso del 1999, la crescita dell'economia italiana è avvenuta a velocità inferiore alla media dell'Unione Europea e degli altri Paesi industrializzati: l'aumento del PIL reale è pari a circa l'1% su base annua. Questa performance riflette il cattivo andamento, soprattutto nella prima metà dell'anno, del saldo con l'estero, mitigata solo in parte dal miglioramento delle ragioni di scambio. Hanno invece contribuito negativamente il peggioramento della dinamica delle esportazioni (-1,2%) e l'aumento delle importazioni (3,3%), contemporaneamente al significativo apprezzamento del dollaro nei confronti dell'euro. La domanda finale interna ha invece mostrato un andamento più sostenuto, soprattutto per quanto riguarda gli investimenti, aiutata anche da una crescita dei consumi del settore pubblico. La ripresa delle esportazioni e un lieve rallentamento delle importazioni hanno permesso nella seconda metà dell'anno di avviare la ripresa, che è apparsa consolidarsi nell'ultimo scorcio dell'anno. L'indice dei prezzi al consumo ha accelerato lievemente la propria dinamica nel periodo considerato, fino a raggiungere un tasso tendenziale annuo attorno al 2%. Ciò appare dovuto sia alla crescita dei prezzi petroliferi (che riflette la dipendenza ancora molto elevata dell'Italia da questa fonte di energia), che all'apprezzamento del dollaro. Su questa ancora moderata ripresa dell'inflazione hanno anche influito fattori interni, tra cui una dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto sostenuta rispetto agli altri Paesi europei, nonché tensioni sui prezzi di alcuni servizi privati verificatesi nella seconda metà dell'anno. Il divario con il tasso di inflazione medio europeo si è attestato nell'anno a più di 50 punti base, mentre è pari a circa 100 punti il differenziale con la Germania.

Il quadro occupazionale ha mostrato finalmente una ripresa della domanda di lavoro negli ultimi trimestri dell'anno, generando un'apprezzabile discesa del tasso di disoccupazione, pari a 0,8 punti percentuali (dal 11,9% al 11,1%). Questo progresso, sul quale tuttavia vi è qualche perplessità derivante da revisioni nelle metodologie statistiche utilizzate per la rilevazione dei dati sulla forza-lavoro, sembrerebbe essere basato principalmente sulla maggiore diffusione dei contratti cosiddetti "atipici", in gran parte diffusi nel settore dei servizi e in prevalenza nelle regioni settentrionali. Questi si vanno peraltro ormai configurando, per la loro frequenza, sempre più come contratti "tipici", e manifestano la spontanea ricerca da parte del sistema economico di margini di flessibilità in un mercato del lavoro che permane oggetto di molteplici vincoli.

I tassi di interesse nominali restano relativamente bassi rispetto al passato, anche se i tassi di lungo periodo hanno mostrato un aumento di oltre un punto percentuale nel corso dell'anno (4,7% in media annuale il rendimento di titoli di Stato a 10 anni). Tuttavia, ciò non ha ostacolato il ricorso al credito da parte del settore privato, che ha continuato a crescere per tutto l'anno, segnalando l'assenza di vincoli alla crescita di natura finanziaria.

Nel corso dell'anno l'Italia ha infine continuato il cammino di riduzione del debito pubblico, ad un tasso annuo del 2,25% circa. Tale cifra appare inferiore a quella inizialmente prevista dal Governo, nonostante i proventi superiori alle attese derivanti dalle privatizzazioni effettuate (in primo luogo quella dell'Enel). Nell'anno 1999, comunque, la performance su questo fronte dell'Italia appare buona se confrontata con quanto rilevato in altri Paesi europei.

Alcuni indicatori macroeconomici del 1999 per l'Italia

	Domanda interna reale	PIL reale	Inflazione	Disoccupaz.	Saldi part. correnti	Tassi interesse a breve
	Variazione percentuale sull'anno precedente		Tasso annuo percentuale	Perc. della forza lavoro	Percentuale del PIL	Percentuale
Italia	1,9	1,0	1,8	11,6	0,6	2,9
Unione Europea	2,8	2,1	1,5	9,4	0,3	2,9

Fonte: OECD (2000)

La situazione del sistema bancario italiano

Seguendo l'autorevole analisi dell'Associazione Bancaria Italiana⁽²⁾ sia pure con libera sintesi si possono rilevare i seguenti andamenti dei principali aggregati.

Depositi

Con riferimento all'attività di funding in Italia, tali dati mostrano a dicembre 1999 rispetto alla fine del 1998 un rallentamento della dinamica della raccolta denominata in euro e nelle valute dell'UE-11 del totale delle banche italiane rappresentata dai depositi a risparmio, dai conti correnti, dai certificati di depositi e dalle obbligazioni. Più in particolare, al termine dell'anno appena trascorso la raccolta bancaria è risultata pari a 1.365.000 miliardi di lire (con un flusso di nuova raccolta netta di 52.000 miliardi di lire) segnando una crescita su base annua del 3,6%, contro il 4,3% di dicembre 1998. Tale valore è il risultato di una variazione annua delle obbligazioni delle banche del 5,5% e di un tasso di crescita tendenziale dei depositi da clientela residente del 2,7%.

Nel corso del 1999 è diminuita la dispersione dei tassi di crescita delle diverse componenti della raccolta, rilevante è risultata la decelerazione delle obbligazioni, che dopo aver raggiunto un valore di quasi il 50% nel luglio 1997, si è collocata al 5,5% a fine 1999.

Con riguardo alla provvista per forme tecniche nel corso del 1999 sono emerse le seguenti tendenze:

- una maggiore preferenza per la liquidità da parte dei risparmiatori, anche connessa al minor costo opportunità nella detenzione di moneta, che si è tradotta in una forte crescita dei conti correnti. Infatti, la quota sul totale provvista di tale componente è aumentata nel periodo ottobre 1998 – ottobre 1999 di oltre 4 punti e mezzo percentuali (passando dal 38,5% al 43,1%);
- una sensibile contrazione della dinamica delle operazioni pronti contro termine con clientela e quella dei certificati di deposito sia a breve che a medio e lungo termine riconducibile rispettivamente alla riduzione dei rendimenti dei titoli di Stato ed alla penalizzazione fiscale dei certi-

⁽²⁾ ABI, Rapporto sull'evoluzione dei mercati finanziari e creditizi nel 1999, gennaio 2000

ficati di deposito rispetto alle obbligazioni. La quota dei pronti contro termine sul totale provvista presenta nel periodo in esame una diminuzione di quasi due punti percentuali (dal 12,9% all'11,2%), mentre quella del totale certificati di deposito si è contratta dal 10,9% al 7,4%.

Impieghi

Alla fine del 1999 l'ammontare degli impieghi del sistema bancario italiano è risultato di 1.341.000 miliardi di lire con un tasso di crescita tendenziale di circa il 9%, che si raffronta ad un ritmo di sviluppo nei dodici mesi del 6% di fine 1998. In termini nominali, nel 1999 si è avuto un flusso addizionale di impieghi del sistema bancario italiano di oltre 110.000 miliardi di lire, a riflesso dell'apporto offerto dalle banche al finanziamento dell'apparato produttivo e delle famiglie.

In particolare, l'aggregato che comprende gli impieghi in "euro e nelle valute dell'UE-11" ha manifestato nel 1999 una crescita dell'8,9%, che si raffronta al 6,6% di fine 1998, mentre gli impieghi espressi nelle "valute non UE-11" hanno segnato a dicembre 1999 un ritmo di sviluppo del 10%, un valore notevolmente superiore a quello di dicembre 1998 (-1,4%); tale crescita è da attribuire, fra l'altro, all'effetto cambi indotto dalla fase di debolezza dell'euro sul mercato dei cambi manifestato nel corso del 1999.

La dinamica degli impieghi appare sostenuta prevalentemente dai finanziamenti a medio e lungo termine, il cui tasso di crescita risulta a dicembre 1999 di intensità più che doppia rispetto alla variazione tendenziale degli impieghi a breve termine: 12,3% rispetto al 5,7%. Pertanto la quota degli impieghi a medio lungo termine sul totale impieghi si colloca nello stesso mese al 50,8%, in aumento nei riguardi del valore di novembre 1998 (49,7%).

Nell'ambito degli impieghi oltre il breve termine emerge come i tassi di crescita più elevati riguardano il comparto abitativo ed appaiono in forte espansione i finanziamenti per l'acquisto di abitazioni di famiglie consumatrici: +23,8% la variazione annua a giugno 1999, con un flusso aggiuntivo negli ultimi 12 mesi di oltre 20.000 miliardi di lire.

Sofferenze

Nel corso del 1999 l'ammontare delle sofferenze al netto delle svalutazioni ha presentato una significativa contrazione, toccando il livello minimo a giugno (57.809 miliardi di lire) riconducibile all'ammortamento di significative posizioni e ad operazioni di cartolarizzazione effettuate su queste partite. La variazione nei dodici mesi è risultata negativa dell'14,4%.

Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali è risultato pari a dicembre 1999 a 4,3%, un risultato inferiore al 5,4% di dicembre 1998. Nell'ultimo anno, più marcata è risultata la diminuzione del rapporto sofferenze nette/patrimonio di Vigilanza sceso a dicembre 1999 al 25,5% dal 31,9% dello stesso periodo dell'anno precedente⁽³⁾.

Tassi di interesse

Nel corso del 1999 nell'area dell'euro il progressivo consolidamento della fase di ripresa ciclica – pur in un contesto dove rimangono significative differenze nei tassi di crescita tra i principali paesi dell'UE-11 – unitamente al riemergere di tensioni sul fronte dell'inflazione i rendimenti a lungo termine hanno segnato dal mese di aprile diffusi rialzi.

Dall'analisi dell'evoluzione dei tassi di interesse bancari al dettaglio riferiti all'area dell'euro nel corso del 1999, con riguardo alla struttura per scadenza dei depositi e degli impieghi – che hanno un valore solo indicativo delle tendenze per l'eterogeneità delle informazioni contenute – emerge come, dopo un primo quadrimestre di ulteriore flessione, nel periodo compreso fra maggio e

⁽³⁾ ABI, Rapporto sull'evoluzione dei mercati finanziari e creditizi nel 1999, gennaio 2000

novembre 1999 si siano registrati diffusi rialzi per quasi tutte le scadenze, coerentemente con la fase di aumento dei tassi di interesse dei mercati monetari e finanziari dell'area.

Nel 1999, anche sul mercato italiano – dopo un primo periodo in cui è proseguita la fase di convergenza dei tassi di interesse verso la media degli altri paesi dell'Unione monetaria che ha caratterizzato l'intero 1998 – si sono registrati diffusi rialzi nell'intera struttura dei saggi di interesse del mercato finanziario e creditizio. In particolare, per quanto concerne le emissioni dei titoli a breve, nel corso del 1999 il rendimento medio lordo dei BOT ha manifestato nei primi cinque mesi dell'anno una tendenza alla diminuzione, raggiungendo il valore minimo nel bimestre aprile-maggio (2,61% dal 3,07% di gennaio 1999), per poi accrescersi nell'ultima parte dell'anno (3,57% a dicembre), a riflesso delle tensioni emerse in questo periodo sulla dinamica dei prezzi dei beni e dei servizi in tutti i principali paesi industrializzati.

Nel corso del 1999, pur con talune oscillazioni, il rendimento medio ponderato dei BOT ha manifestato una minore variabilità rispetto al passato: al riguardo, basti considerare come il campo di variazione (la differenza fra il valore massimo e minimo dell'anno) sia risultato nel 1999 di appena 96 punti base, che si raffronta ai circa 260 punti base del 1998 ed ai 210 punti del 1997.

Innovazioni normative

Tra i provvedimenti legislativi emanati nel corso del passato esercizio che interessano più da vicino l'attività bancaria⁽⁴⁾ si pone il Decreto Legislativo 4 agosto 1999 n. 342 che ha introdotto una serie di modifiche al Decreto Legislativo 385/1993 (Testo Unico Bancario), rivedendo taluni istituti di vigilanza nonché alcuni aspetti della disciplina sulle particolari operazioni di credito, sulle crisi, sui soggetti operanti nel settore finanziario, sulla trasparenza delle condizioni contrattuali e sulle sanzioni. Inoltre, con il provvedimento in esame, è stata dettata una specifica disciplina circa le modalità ed i criteri di calcolo ai fini della capitalizzazione degli interessi nelle operazioni bancarie, ponendo così fine alle controversie interpretative in tema di anatocismo. Degna di nota è altresì la Legge 30 aprile 1999 n. 130 concernente la cartolarizzazione dei crediti; essa ha introdotto la disciplina per realizzare lo smobilizzo dei crediti e la loro trasformazione in strumenti finanziari negoziabili. Lo sviluppo di queste operazioni permetterà a qualsiasi banca di ricercare una migliore combinazione rendimento-rischio del proprio portafoglio prestiti.

Le principali misure di carattere amministrativo-regolamentare di preminente interesse adottate tra la fine del 1998 e dicembre 1999 hanno riguardato:

- Riserva Obbligatoria: con due provvedimenti del Governatore la remunerazione è stata ridotta dal 4,00% al 2,75%; inoltre, la percentuale massima di movimentazione giornaliera di riserva dovuta è stata elevata dal 30% al 100%. In tal modo si è compiuto l'adeguamento alla disciplina comune ai paesi aderenti all'UME.
- Valori mobiliari emessi dalle banche: dopo la revisione delle norme in materia, avvenuta con D.Lgs n. 415 del 23/7/96 che recepiva specifiche direttive CEE, la Banca d'Italia ha aggiornato il 31 dicembre '98 le proprie istruzioni di vigilanza semplificando le disposizioni attuative. Le incombenze degli operatori sono state alleggerite estendendo i limiti entro cui la banca può agire autonomamente nell'emissione di titoli con caratteristiche standard.
- Requisiti di onorabilità e professionalità degli amministratori di banca: in attuazione del Regolamento in materia, emanato dal Ministero del Tesoro con DM n. 161 del 18/3/98, sono state divulgate il 31/12/98 le nuove istruzioni di vigilanza sulla questione. Le novità più importanti riguardano la figura dell'Amministratore Delegato, per il quale si richiede un'esperienza di più lunga durata rispetto agli altri consiglieri, nonché i soggetti competenti nel controllo dei conti, che devono essere iscritti nel registro dei revisori legali dei conti.

⁽⁴⁾ Associazione Nazionale Fra Le Banche Popolari, Lineamenti e Prospettive dell'Economia Italiana, gennaio 2000

- Autorizzazione all'attività bancaria: per le nuove iniziative bancarie il capitale minimo fissato dalla Banca d'Italia è stato elevato per le Banche di Credito Cooperativo da 2 a 4 miliardi a decorrere dal 1° gennaio '99, mentre per le altre banche è rimasto immutato a 12,5 miliardi. In tal modo dovrebbe ridursi la fragilità delle nuove iniziative constatata dall'Organo di Vigilanza, che alle medesime, ora, chiede la presentazione di un programma di attività di maggior contenuto informativo.
- Attività bancaria fuori sede: con provvedimento pubblicato sulla G.U. n. 26 del 2 febbraio '99 la Banca d'Italia ha ampliato il novero dei soggetti attraverso i quali le banche possono collocare i propri prodotti. In particolare, l'estensione ha riguardato le imprese e gli enti assicurativi ed i rispettivi agenti, con i quali il rapporto dovrà essere regolato da apposita convenzione, nonché gli esercizi commerciali per operazioni di credito al consumo. Anche in tali casi rimane ferma l'esclusiva competenza della banca nella valutazione del rischio dell'operazione.
- Mini Centrale dei rischi: il CICR con delibera del 3 maggio 1999 ha istituito il sistema centralizzato di rilevazione per i rischi creditizi d'importo inferiore al limite di segnalazione alla Centrale Rischi (ora pari a 150 milioni). La gestione sarà esercitata dalla S.I.A. che opererà in base a convenzione obbligatoria con gli intermediari partecipanti.

Alcuni cambiamenti strutturali e le banche popolari

Con particolare riferimento al sistema bancario è continuata la profonda modificazione dello stesso che - sotto la sapiente vigilanza della Banca d'Italia - sta progressivamente assumendo una connotazione europea, sia per dimensioni sia per assetti proprietari. In questo quadro assume particolare rilevanza la partecipazione di banche estere alla proprietà di banche italiane, e la partecipazione di banche italiane alla proprietà di istituti bancari europei. Tali fenomeni riflettono la progressiva integrazione del sistema bancario europeo, che riflette a sua volta l'integrazione del mercato e la prospettiva dell'unificazione monetaria.

All'interno del Paese, i medesimi trend strutturali vanno accelerando i processi di accorpamenti e di fusioni: questi continueranno certamente anche nel 2000.

Queste tendenze riguardano inevitabilmente anche le Banche Popolari Cooperative, con il loro "patrimonio" di circa un milione di soci. La natura stessa di questo rapporto associativo verrà a definirsi, in questo quadro, in modo nuovo ed evolutivo: nell'era della finanza globale e dell'integrazione, questo rapporto non potrà essere ridotto ad un qualsiasi rapporto commerciale. Nel rispetto della redditività dell'investimento dei Soci, le Popolari dovranno fornire loro servizi nuovi e migliori, nel rispetto di quella tradizione di forte attenzione alla persona, alla comunità di riferimento e alla piccola-media impresa, che ne ha storicamente segnato lo sviluppo ed il successo, sia sul piano economico che su quello sociale.

Esse dovranno d'altro lato espandersi (pur sempre proteggendo le proprie quote nei loro mercati tradizionali) in nuovi mercati ed aree, valorizzando meglio che in passato i propri Istituti di Categoria, ed operando accorpamenti con altre Popolari. Le vie della crescita sono molte: la crescita interna attraverso l'aumento del numero di sportelli; la crescita esterna con modelli a raggiera mediante i quali una Popolare di successo possa controllare aziende bancarie ed altre società finanziarie; la crescita entro sistemi federali e confederali.

Ciascuna Popolare seguirà la strategia che i suoi Organi di governo decideranno, assumendosi le proprie responsabilità, per affrontare le quali è importante che i decisori riconsiderino anche la vocazione delle Popolari stesse e la loro capacità di tenere il passo del cambiamento in atto la cui natura è di dimensioni storiche.

Le economie locali delle aree di insediamento del Gruppo

Vengono nel seguito considerate le aree regionali e provinciali di insediamento del Gruppo bancario Credito Valtellinese con attenzione agli aspetti di economia reale e produttiva e di andamento economico generale rappresentato sia pure in grande sintesi. Già in passato il Gruppo bancario Credito Valtellinese ha svolto studi approfonditi su alcuni distretti di insediamento della propria attività ai quali si rinvia⁽⁵⁾ ed altri sono in corso di elaborazione.

Le macro-aree

Come già evidenziato nella sezione dedicata alla congiuntura dell'economia nazionale, il 1999 si è caratterizzato come un anno di, sia pur debole, ripresa dopo le difficoltà registrate nel 1998. Questa ripresa della produzione industriale si è articolata in maniera differente nelle diverse aree del Paese. E' infatti il Nord-Est (in particolare Trentino, Emilia e Friuli) a trascinare la crescita della produzione manifatturiera, seguito ad una certa distanza dal Centro (in particolare Abruzzo e Umbria, mentre la Toscana sembra aver attraversato una fase di "stanca" per buona parte dell'anno, cominciando a crescere solo nel quarto trimestre) ma anche il Mezzogiorno mostra alcuni spunti di relativa vivacità (ad eccezione della Sicilia, che sembra sostanzialmente stabile) mentre il Nord-Ovest appare sostanzialmente stazionario o in debole crescita (ad eccezione della Valle d'Aosta, della Lombardia e della Liguria, che mostrano segnali di ripresa dopo un periodo di forte crisi).

In questa dinamica hanno giocato ruoli diversi e complementari fattori di congiuntura internazionale quali: la crisi delle esportazioni (dovute alla caduta della domanda proveniente dai mercati emergenti che si è risolta solo verso la seconda metà dell'anno), l'accresciuta competizione dai paesi asiatici (a causa della svalutazione delle loro divise), la crisi del settore manifatturiero in Europa (che ha severamente colpito il commercio intra-industriale) e fattori di struttura industriale e di domanda interna (che hanno causato le performance superiori di settori quali l'alimentare bevande e tabacco, il legno e arredamento ed il chimico-plastico rispetto al settore del tessile-abbigliamento, al comparto meccanico e a quello della lavorazione dei metalli)⁽⁶⁾.

Più in generale sono i settori produttori di beni di consumo che hanno registrato per primi un inizio di ripresa (stimolata soprattutto dalla domanda interna) mentre i beni intermedi e di investimento hanno continuato a mostrare un andamento altalenante. In particolare, si può notare che in quei sistemi produttivi dove più rilevante è la lavorazione su commessa di altre imprese medio/grandi si sia dovuto scontare un periodo di aggiustamento più lungo e fortemente condizionato (in negativo) dall'ultimo trimestre del 1998. Anche la dinamica del fatturato conferma l'analisi territoriale sopra esposta con il Nord-Est in forte crescita seguito dal Centro. L'uso del fatturato come variabile indicatore penalizza invece il Mezzogiorno ed in particolare la Sicilia che registra la maggior variazione negativa.

Un'analisi che incroci settore di attività economica ed area geografica di localizzazione individua il settore alimentare del Nord-Est e Centro come il miglior performer, seguito dal settore Chimico e Plastica del Nord-Ovest e dalla lavorazione dei minerali (metallici e non) al Sud.

⁽⁵⁾ Quadrio Curzio A. - Fortis M. - Maggioni M.A. (1996) (a cura di), *I distretti economici delle prealpi e delle alpi centrali: Laghi, Lecco, Brianza, Sondrio*, Credito Valtellinese, Sondrio; Fortis M. (1999) (a cura di), *Aree distrettuali prealpine: meccanica, tessile, gomma e plastica*, Franco Angeli, Milano.

⁽⁶⁾ UnionCamere (1999), *La congiuntura dell'industria manifatturiera nelle regioni*, indagine realizzata in collaborazione con le Unioni regionali delle Camere di Commercio, www.unioncamere.it; CSC Centro Studi Confindustria (1999), *Evoluzione dei settori industriali. Situazione e prospettive congiunturali*, vari mesi, Confindustria, Roma.

Lombardia

Espressione tipica e motore trainante della struttura economica del Nord-Ovest, la Lombardia ha sofferto, forse più di altre regioni, la congiuntura sfavorevole della prima metà del 1999, riuscendo nella seconda parte dell'anno soltanto a colmare lo svantaggio accumulato. Questa "crisi congiunturale" ha accentuato i segni di una trasformazione strutturale che sta sempre più "terziarizzando" l'economia lombarda. Mentre il comparto dei servizi ha infatti evidenziato una, sia pur contenuta, crescita, la manifattura ha visto calare la propria attività in quasi tutti i settori cui fanno eccezione il settore alimentare, il solo a registrare un incremento significativo di attività, e il complesso meccanico e metallurgico in sostanziale stasi. Anche l'analisi del settore dei servizi conferma il ruolo propulsivo (tecnologico e finanziario) di questa regione con la crescita dei comparti più innovativi dell'intermediazione monetaria e finanziaria e dell'informatica.

Varese

Il 1999 ha dovuto scontare il peso della congiuntura negativa derivante dall'anno precedente. Solo verso il terzo trimestre si è notato un certo risveglio dell'apparato produttivo che, in questa provincia, è ancora prevalentemente manifatturiero, anche se interessato da rilevanti dinamiche di terziarizzazione. Scendendo a livello dei singoli settori è da evidenziare la buona performance del settore della plastica, in cui Varese detiene da anni una leadership non solo nazionale, mentre gli altri settori del "made in Italy", come il tessile-abbigliamento, il meccanico e il cuoio-calzature evidenziano una contrazione rilevante.

Per quanto riguarda l'analisi dei dati sulla natalità/mortalità delle imprese⁽⁷⁾ è da segnalare la crescita relativa del settore dei servizi (ed in particolare di quelli di intermediazione monetaria e finanziaria) e delle costruzioni. Anche servizi più tradizionali, come quelli turistici, mostrano però un andamento soddisfacente (presenze +8,4% su base annua)⁽⁸⁾.

E' forse interessante segnalare inoltre che la forma giuridica in maggiore ascesa è quella delle società di capitale a testimonianza della "maturità" della struttura imprenditoriale di questa provincia. Il settore artigiano denuncia invece una situazione di crisi che, accanto ad elementi congiunturali comincia a far intravedere delle problematiche di tipo strutturale. Anche qui maggiormente colpiti sono i settori del tessile-abbigliamento, soprattutto i conto-terzisti. Il settore meccanico appare in relativa stasi mentre risultati positivi vengono registrati nel solo comparto della chimica.

Como

Dopo un primo semestre deludente per l'industria manifatturiera, dal terzo trimestre del 1999 si sono visti i primi segni di una possibile ripresa, anche se spesso questi hanno solamente indicato un rallentamento dell'evoluzione negativa. Per quanto riguarda la destinazione economica, resta sostanzialmente stabile la produzione di beni intermedi e di investimento mentre cresce la produzione di beni finali.

Per quanto riguarda la dinamica settoriale è da segnalare che il settore tessile - che era stato interessato da una crisi profonda nel corso del 1998 e all'inizio del 1999 - ha mostrato un'inversione di

⁽⁷⁾ Infocamere (2000), *Movimprese: Variazioni annuali nell'anagrafe delle imprese italiane*, versione on-line, www.infocamere.it.

⁽⁸⁾ CCIAA Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Varese (1999), *La congiuntura provinciale*, www.va.camcom.it.

tendenza con particolare riferimento al comparto dei tessuti stampati (specializzazione tradizionale dell'area). Un percorso simile ma con una ripresa ancora più timida è stato seguito da settori quali l'alimentare ed il legno. Metalmeccanico e chimico-plastico invece continuano a mostrare flessioni, che sono forse imputabili, in parte, alla delocalizzazione di una serie di imprese appartenenti a questi comparti verso la "nuova" provincia di Lecco che costituisce un polo di attrazione evidente per questo tipo di produzioni.

L'artigianato comasco resta in una fase di attesa in relazione soprattutto all'evoluzione della domanda sia interna che soprattutto estera. Il settore commerciale al dettaglio denuncia invece una crisi strutturale (o un processo di ristrutturazione) che vede sempre più in difficoltà le imprese di piccola dimensione. Anche la grande distribuzione ed il commercio all'ingrosso, che pure avevano attraversato un periodo di relativa crescita, denunciano alcuni problemi testimoniati dalla flessione delle vendite a partire dalla metà dell'anno⁹⁾.

Lecco

Pur in clima di lento ricupero, gli indici della produzione - sia per quanto riguarda l'industria che l'artigianato - hanno alternato momenti di crescita e calo arrivando con difficoltà al superamento del punto di massima del precedente ciclo. Questa situazione, che non è propria della provincia ma contraddistingue tutta la struttura regionale (se non nazionale), vede però emergere i settori di specializzazione della manifattura lecchese e cioè il metallurgico ed il meccanico che, nel resto del paese, hanno sofferto una congiuntura estremamente sfavorevole. La ripresa dell'economia Lecchese è ancora una volta trainata dalla domanda estera e sostenuta dallo sforzo di razionalizzazione delle imprese della provincia che sono riuscite a non tradurre, se non in misura marginale, l'aumento del prezzo delle materie prime energetiche sul prezzo di vendita. In questo senso la ripresa è stata però pagata in termini di un assottigliamento dei margini delle imprese.

Per quanto riguarda i servizi, il comparto del commercio mostra una sostanziale tenuta dello stesso nei due comparti (dettaglio ed ingrosso), il turismo segnala un incremento degli arrivi e delle presenze provenienti sia dal resto d'Italia che dall'estero.

La dinamica dell'occupazione e dell'anagrafe di impresa segnalano che, anche all'interno di una struttura produttiva provinciale fortemente orientata alla manifattura come quella Lecchese, la dinamica di sostituzione occupazionale verso il settore terziario inizia ad essere presente. Crescono leggermente le imprese della provincia, soprattutto nel comparto delle costruzioni, seguito da quello dell'informatica e ricerca (dato questo che, pur depurato dall'effetto del millennium bug segnala una dinamica interessante, descritta poco oltre) e da quelle strutture di ricezione turistica; in diminuzione invece le imprese manifatturiere e commerciali.

E' interessante notare come in Provincia di Lecco si stia assistendo ad una fruttuosa interazione fra la struttura produttiva tipicamente hardware e manifatturiera (specializzata in beni strumentali ed intermedi del settore meccanico) e reti di sostegno terziario ed informatico. Sono ancora segnali molto deboli ma c'è chi vede in questi segnali l'inizio della genesi di un "distretto virtuale" .

Milano

Questa provincia, che rappresenta da sola circa la metà delle imprese lombarde del settore terziario ha da sempre anticipato la dinamica economica dell'intera regione. Nel 1999 i settori manifatturieri hanno sofferto la difficile congiuntura (in particolare il settore del tessile abbigliamento che ha perso in un anno più del 10% della propria consistenza imprenditoriale) ad eccezione del solo ali-

⁹⁾ CCIAA Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Como (1999), *La congiuntura provinciale*, www.co.camcom.it.

mentare, mentre il settore dei servizi è cresciuto. Va inoltre segnalata la crescente finanziarizzazione della struttura economica della provincia che coincide con la crescita di importanza della piazza finanziaria di Milano e l'accresciuta dimestichezza dei risparmiatori italiani con il capitale di rischio.

Brescia

Il 1999 ha segnato una tappa importante nel processo di trasformazione della struttura manifatturiera della provincia di Brescia. Nonostante i dati finali evidenzino una sostanziale stasi del settore manifatturiero ed una crescita dei servizi, è molto più interessante osservare le dinamiche interne di questi due macro-settori. Per quanto riguarda il secondario è infatti da segnalare la profonda ristrutturazione attraversata dal comparto siderurgico e meccanico che, insieme al settore del cuoio, registra la peggiore performance. Le poche eccezioni manifatturiere derivano dal settore alimentare (in linea con la dinamica di questo settore a livello nazionale) e dal settore chimico e plastica che, nei territori al confine con la provincia di Bergamo, ha visto la nascita della cosiddetta "Fluor-Valley", una sorta di distretto industriale ad alta tecnologia che è diventato leader mondiale nel settore delle guarnizioni.

Sondrio

Il 1999 ha consolidato la struttura economica della Valtellina e della Valchiavenna sostanzialmente confermando i dati dell'anno precedente. Scendendo in maggiori dettagli, per il manifatturiero è da rilevare il progressivo abbandono del settore tessile (che registra una perdita significativa della base imprenditoriale) e il legno. Questa dinamica è infatti compensata soltanto in parte da processi di concentrazione e ristrutturazione aziendale alla ricerca di risparmi nei costi di produzione da ottenere attraverso economie di scala. In crescita invece sono il settore chimico e della plastica (con circa il 10% di nuove imprese) e quello meccanico-metallurgico, che si avvantaggia dell'espansione ad est del distretto meccanico del lecchese. Per quanto riguarda le dinamiche interne del terziario è da segnalare una crescita del settore dei trasporti e comunicazioni (per effetto degli investimenti infrastrutturali effettuati nel corso dell'anno) e dei servizi turistici. Stabile è la situazione del comparto dell'intermediazione monetaria e finanziaria grazie al profondo radicamento delle istituzioni creditizie locali e dell'identificazione fra cliente e socio delle aziende di credito proprio di queste valli.

Toscana

Il 1999, pur con una partenza critica si è risolto in un anno di sostanziale tenuta per l'economia Toscana, che ha anche mostrato qualche spunto di crescita. Maggiori difficoltà sembrano incontrare i settori tradizionali della manifattura come il tessile-abbigliamento ed il cuoio (due settori ampiamente penalizzati dalla difficile congiuntura internazionale della prima metà dell'anno) mentre crescono tutti i servizi, ad eccezione del commercio. La rilevanza del settore terziario e la sua interdipendenza (talvolta complementarità, talvolta sostituzione) con la manifattura insieme all'emergere di una pluralità di modelli di sviluppo diversi su scala territoriale sub-regionale (e talvolta anche sub-provinciale) è forse la caratteristica strutturale saliente di questa toscana poliforme o "Toscana delle Toscani", per usare la felice espressione di Cavalieri e Bacci⁽¹⁰⁾.

Firenze

Firenze, la provincia capoluogo regionale che produce circa un quarto del Pil regionale, ha accentuato, nel corso del 1999, la propria caratteristica di terziarizzazione che già la distingueva dalla contigua Prato (con una vocazione manifatturiera secolare) e che le ha permesso di registrare una

⁽¹⁰⁾ Cavalieri A. - Bacci L. (1999). "La Toscana come 'sistema di sistemi'" in Cavalieri A. (a cura di) *Toscana e Toscani. Percorsi locali e identità regionale nello sviluppo economico*. Franco Angeli, Milano.

crescita, ancorché limitata. Nel corso del 1999 infatti il comparto dei servizi è leggermente cresciuto compensando il calo della manifattura. All'interno del secondario, i settori più colpiti sono stati il tessile-abbigliamento e il chimico-plastico; mentre i servizi maggiormente in crescita sono stati quelli legati all'intermediazione finanziaria e monetaria, i servizi immobiliari e quelli legati all'informatica e alla ricerca.

Prato

La congiuntura internazionale sfavorevole della prima parte del 1999 ha colpito la manifattura pratese ed in particolare il suo settore emblematico: il tessile-abbigliamento (che rappresenta circa la metà della capacità imprenditoriale della regione). Ciò nonostante, il radicamento secolare di questa attività nel territorio della provincia (che si riflette in una serie di esternalità positive per la produzione) ha fatto sì che la crisi del settore si sia avvertita in misura minore al resto della regione. Anche in questa provincia il 1999 ha registrato un incremento delle imprese nel settore terziario ed una diminuzione di quelle manifatturiere anche se questa dinamica non ha certo influito sulla caratteristica strutturale del sistema economico pratese in cui la manifattura ha ancora un peso più che doppio rispetto ai servizi. E' comunque da segnalare che, anche in questo caso, i servizi che hanno registrato una dinamica di crescita superiore sono stati quelli dell'intermediazione finanziaria e delle attività informatica e di ricerca.

Lazio

Nel 1999, più che in altri anni, l'andamento congiunturale della regione è stato determinato dalla dinamica della provincia capitale che ha visto crescere ancora, se pur marginalmente, la sua importanza relativa nella struttura economica regionale. Per quanto riguarda l'andamento dei settori manifatturieri si nota una sostanziale coincidenza con i trend già esposti a livello nazionale che evidenziano un affaticamento di molti settori ad eccezione dell'alimentare e del comparto metallurgico-meccanico. Il settore terziario mostra una buona crescita distribuita in quasi tutti i sub-settori fra cui si segnalano per vivacità, oltre all'intermediazione monetaria finanziaria, l'attività immobiliare ed il comparto dei trasporti e comunicazioni.

Roma

La congiuntura economica nella provincia è stata fortemente e positivamente influenzata dalle grandi opere infrastrutturali e dal loro indotto, che hanno interessato principalmente l'Urbe ma, indirettamente, anche il resto del territorio provinciale, legate alla celebrazione del Giubileo del 2000. Crescono dunque in media manifattura e servizi (questi ultimi crescono ad un tasso pari ad una volta e mezzo quello della manifattura). Venendo al dettaglio settoriale è da segnalare anche qui la performance positiva di alimentare e metallico-metallurgico che più che compensano la caduta di tessile-abbigliamento, cuoio, legno chimica e plastica. Nei servizi è da segnalare, oltre alla crescita dell'intermediazione monetaria e finanziaria ed alle attività immobiliari, la crescita del settore della ricezione turistica che, da anni, non vedeva un tale sviluppo.

Sicilia

L'andamento del settore manifatturiero nel 1999 registra una sostanziale tenuta ed alcuni segni di crescita. La crescita più rilevante è localizzata nei settori storici della struttura industriale siciliana, quei comparti manifatturieri in cui le dimensioni di impresa sono elevate come il petrolchimico, la metallurgia e la gomma. Altri settori, quali il meccanico, il tessile, il cuoio, il legno e l'alimentare registrano una crescita anche se di entità più contenuta.

Per quanto riguarda il settore terziario è innanzitutto da rilevare che il comparto turistico conferma la crescita dell'ultimo periodo. Tale performance appare ancor più significativa se si considera che a fronte di una dinamica stagnante per il comparto a livello nazionale il turismo nell'Isola registra da ben 4 anni un incremento sia degli arrivi che delle presenze (nell'ultimo anno: +4% e +9%). Tale dinamica positiva è determinata più dai flussi turistici provenienti dall'estero che stanno progressivamente raggiungendo la metà della quota totale di turismo in Sicilia. Anche il dato sulla permanenza media sta crescendo, se pure in termini marginali.

Trapani

Nella provincia più occidentale dell'Isola, dove il settore primario è di grande rilevanza, il 1999 ha segnato un anno di stasi, se non anche di marginale declino per manifattura e servizi. Diminuisce infatti il peso relativo dell'economia provinciale sulla regione. Fa eccezione a questa dinamica negativa la manifattura, che si conferma centrale nella struttura economica provinciale, ed in particolare le performance dei settori alimentare, tessile-abbigliamento e chimica e plastica. Per quanto riguarda i servizi: è invece da sottolineare l'andamento dei settori legati all'intermediazione monetaria e finanziaria, all'attività immobiliare e ai servizi turistici.

Palermo

La provincia capoluogo regionale ha attraversato una buona congiuntura economica nel 1999 aumentando il proprio peso relativo sull'economia della regione e arrivando quasi a raggiungere Catania. Crescono, sia pure lentamente, quasi tutti i settori manifatturieri (ad eccezione del cuoio) e tutti i settori appartenenti al terziario. Anche qui è da evidenziare la performance del settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria e dei servizi immobiliari.

Siracusa

Il 1999 conferma la natura periferica della provincia di Siracusa nell'economia regionale. La congiuntura sfavorevole ha colpito anche qui la manifattura più che i servizi. In particolare, ad eccezione del settore chimico e plastico, tutti i settori industriali hanno denunciato una diminuzione della base di attività; mentre, per quanto riguarda i servizi, sono da segnalare le performance del settore alberghiero e ristorativo, dell'intermediazione monetaria e finanziaria e delle attività immobiliari.

Messina

Provincia in crescita, nel 1999 Messina ha registrato un tasso di crescita delle attività produttive secondo solo a Palermo. Tale crescita è accompagnata da una trasformazione strutturale e da una dinamica di terziarizzazione dell'attività economica. La manifattura infatti cala (con una punta di crisi localizzata nel settore chimico-plastico) e crescono invece i servizi (soprattutto quelli finanziari, ma anche quelli turistici ed immobiliari) ad eccezione del comparto trasporti e comunicazioni.

Catania

Un tempo regina incontrastata dell'agricoltura isolana - questo primato oggi infatti spetta a Ragusa - Catania rappresenta pur sempre circa un quinto dell'attività economica dell'economia regionale. In questa provincia gli effetti della congiuntura economica si sono riflessi in modo diverso rispetto ad altre zone del paese. A fronte di una relativa stasi o crisi del settore dei servizi (ad eccezione dell'onnipresente intermediazione finanziaria e monetaria che ha registrato un tasso di

crescita vicino alle due cifre) si è assistito ad una, sia pur modesta, ripresa della manifattura focalizzata in particolare nel settore tessile-abbigliamento e della metallurgia e meccanica.

Ragusa

“Un’isola nell’isola”, secondo la definizione di Quirino⁽¹⁾ questa Provincia ha, nel corso di questo ultimo decennio rappresentato una positiva eccezione nel panorama economico siciliano. Con una popolazione di poco superiore al 5% Ragusa produce circa il 20% dell’intera produzione agricola siciliana ed è diventata la seconda provincia produttrice dell’orticoltura italiana. Questa provincia inoltre ha il tasso di disoccupazione minore di tutta l’Isola. A fronte di questa solidità strutturale (limitata però in modo rilevante da una carenza endemica di infrastrutture) sta una performance di crescita contenuta ma continua che vede nell’equilibrio settoriale (fra agricoltura, manifattura e servizi) il segreto del successo. Scendendo nell’analisi settoriale è forse da segnalare la caduta del settore del tessile-abbigliamento e la crescita (comune ad altre province del nostro paese) dei servizi di intermediazione monetaria e finanziaria.

⁽¹⁾ Quirino G. (1999), Un’isola nell’isola: la provincia di Ragusa, *Orizzonte Sicilia*, p. 19-16.

Signori Soci,

il D.Lgs. n. 58 del 24.02.1998 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) ha modificato -come nota la disciplina civilistica sui controlli delle società quotate. In questo contesto l'art. 155 ha attribuito alla Società di Revisione i controlli contabili e di bilancio, mentre l'art. 149 ha disposto che il Collegio Sindacale deve "vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2."

La gestione della Banca nel corso del 1999 ha presentato connotati di particolare impegno e rilevanza sotto i profili strategico e operativo e di indirizzo al Gruppo.

In questo contesto il Collegio Sindacale ritiene utile segnalarVi, in via preliminare i fatti più significativi della gestione stessa:

- l'aumento del capitale sociale e la ridenominazione dello stesso in euro, attuati come segue:
 - parte gratuita, con l'aumento del valore nominale unitario da £. 5.000 a 3 euro delle n. 42.985.382 azioni in circolazione, con conseguente aumento del capitale sociale da £. 214.927 milioni a 128,956 milioni di euro, mediante utilizzo delle riserve disponibili;
 - parte a pagamento, con offerta in opzione ai Soci di prestito obbligazionario denominato "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index linked, convertibile, cum warrant e subordinato", in ragione di una obbligazione del valore nominale di 1.000 euro ogni 300 azioni possedute, per un importo complessivo massimo di 143,285 milioni di euro. Inoltre, ad ogni obbligazione sono stati abbinati 80 warrant;
 - la cessione di n. 21.000.000 di azioni della controllata Credito Artigiano S.p.A. nell'ambito della operazione di quotazione di quest'ultima alla Borsa Valori di Milano. La Vostra partecipazione nel Credito Artigiano S.p.A., ad operazione conclusa, è del 54%;
 - l'acquisizione di partecipazione del 98,3% nella Cassa S. Giacomo S.p.A. di Caltagirone;
 - l'acquisizione da Bancaperta S.p.A. del ramo d'azienda riguardante il leasing;
 - l'aumento al 49,51% della partecipazione nella Banca Popolare di Rho S.p.A., incrementata ulteriormente nei primi mesi del 2000 al 51,98%;

- l'apertura di 9 nuove dipendenze e di 3 nuovi sportelli di tesoreria;
- l'incarico, a decorrere dal gennaio 2000, alla consociata Bancaperta S.p.A. del servizio di gestione patrimoniale su base individuale, in aggiunta alla gestione della tesoreria, affidata nel 1998;
- l'adozione di "nuovo piano strategico" per tutte le società del Gruppo;
- l'adozione di "nuovo ordinamento organizzativo" per tutte le società del Gruppo;
- l'ulteriore perfezionamento del "sistema dei controlli interni" in attuazione alle istruzioni Banca d'Italia e l'istituzione del "Regolamento dell'attività di auditing";
- l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del "codice di comportamento", in conformità alla delibera Consob n. 10943/1997.

Signori Soci,

ai fini dello svolgimento dei propri compiti il Collegio Sindacale ha sviluppato nel 1999 una intensa attività, partecipando a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 15), a tutte le riunioni del Comitato Esecutivo (n. 18), effettuando n. 22 verifiche presso le sedi operative centrali e n. 17 verifiche presso le sedi periferiche, in via autonoma o mediante incarico specifico attribuito all'internal auditing della Banca.

Con la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, nonché con la lettura dei verbali delle riunioni stesse, messi tempestivamente a disposizione dall'Ufficio Segreteria Generale della Banca siamo stati adeguatamente e costantemente informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Banca.

Sempre per effetto della partecipazione alle predette riunioni abbiamo potuto accertare che gli organismi delegati (Comitato Esecutivo, Amministratore Delegato e Direttore Generale) hanno riferito al Consiglio di Amministrazione sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti; e ancora, che gli Amministratori hanno previamente informato, a sensi dell'art. 2391 cod. civ. e dell'art. 136 del D.Lgs. 01.09.1993 n. 385, (T.U. delle leggi in materia bancaria) sulle deliberazioni o sulle operazioni ritenute in potenziale conflitto di interessi, astenendosi dal voto.

Con il servizio di revisione interna abbiamo instaurato un rapporto a carattere continuativo, fondato su periodici incontri, raccogliendo elementi informativi e rapporti scritti; il responsabile dell'ufficio non ci ha segnalato irregolarità nella gestione aziendale.

Pure con la società di revisione abbiamo avuto periodici incontri con reciproci scambi di elementi di conoscenza; la società di revisione ci ha informati nel corso dell'esercizio, sul fondamento di un affidabile sistema amministrativo-contabile, dei risultati delle verifiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione e, a fine esercizio, che il bilancio di esercizio è stato redatto dalla Banca in conformità alle norme; inoltre la società di revisione non ci ha segnalato alcun fatto censurabile.

Sul fondamento delle informazioni ricevute e di quanto emerso nella nostra attività possiamo ragionevolmente attestare:

1. di aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, riscontrando l'operato degli Amministratori conforme alle norme di legge e di statuto, oltretutto compatibile con le esigenze di soddisfacimento degli interessi della società;
 2. di aver acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controlli interni e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente le operazioni aziendali;
 3. di aver vigilato che le disposizioni impartite alle società controllate fossero conformi alle disposizioni dettate dall'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
 4. che, relativamente ai rapporti infragrupo - come si evince dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa - sono in essere, oltre a rapporti finanziari e bancari, incarichi di prestazioni di servizi e utilizzi di personale distaccato nella logica di sinergie di gruppo; dai documenti medesimi si rileva, altresì, che le operazioni hanno caratteristiche di normalità e che le condizioni economiche sono a prezzi di mercato. Ne consegue che le situazioni economica, patrimoniale e finanziaria della banca non sono influenzate dalle anzidette operazioni;
 5. che la società ha predisposto nei termini di legge la relazione semestrale prescritta dall'art. 2428, terzo comma, del codice civile; la relazione è stata comunicata al Collegio Sindacale, trasmessa alla Consob, depositata presso la sede sociale a disposizione dei Soci, resa pubblica nelle forme previste dalle normative vigenti;
 6. che al Collegio Sindacale non sono pervenuti nel corso del 1999 esposti o denunce da parte di soci ex art. 2408 cod. civ.
- E, ancora, per effetto delle osservazioni dirette, degli incontri con i responsabili dei servizi di revisione interna, organizzazione, crediti, contabilità, abbiamo accertato:
7. che le deleghe di poteri attribuite dal Consiglio di Amministrazione e che la struttura organizzativa sono coerenti con la dimensione dell'impresa e con le specificità dell'attività bancaria;

8. che la Banca sta dando concreta attuazione al sistema dei controlli interni in conformità al documento presentato nell'aprile 1999 alla Banca d'Italia in ottemperanza alle Istruzioni dalla stessa impartite. In questo contesto la Banca ha predisposto a fine 1999 ulteriore elaborato riguardante il "regolamento dell'attività di auditing".

Il sistema di controlli interni appare adeguato ed efficace, avuto riguardo alla dimensione e alla complessità di gestione dell'impresa, tenuto particolarmente conto della costante attenzione dedicata al suo aggiornamento e perfezionamento.

9. che la Banca ha ricevuto conferma da parte dell'ufficio di sorveglianza CISQ CERT della conformità dei "Sistemi di Qualità UNI EN ISO 9002"

Per quanto riguarda tutti gli aspetti dianzi delineati possiamo perciò ragionevolmente assicurarVi che dall'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio da parte del Collegio Sindacale non è emerso alcun fatto che richiedesse osservazione nella presente relazione o segnalazione agli organi di controllo.

Signori Soci,

il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.1999 e la relazione accompagnatoria, soffermandosi sulla corretta applicazione dei principi di redazione e dei criteri di valutazione. Presa conoscenza del positivo giudizio sul bilancio di esercizio espresso dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., Vi invita alla sua approvazione.

A conclusione della relazione desideriamo esprimere il nostro apprezzamento alla Direzione Generale, ai Dirigenti, ai Funzionari e a tutti i dipendenti per l'intenso lavoro che ha caratterizzato l'esercizio trascorso.

Sondrio, 5 aprile 2000

Il Collegio Sindacale
Prof. Dott. Angelo Palma
Dott. Roberto Campidori
Dott. Fabiano Garbellini

**Deloitte &
Touche**



Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Palazzo Carducci
Via Olona, 2
20123 Milano, Italia

Telefono 02 8801.1
Telefax 02 43 34 40

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.156 DEL
D.LGS. 24.2.1998, N.58**

**Ai Soci del
CREDITO VALTELLINESE S.c.r.l.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Credito Valtellinese S.c.r.l. chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori del Credito Valtellinese S.c.r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. I bilanci di alcune società controllate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano circa il 78% e il 6% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 1999.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Credito Valtellinese S.c.r.l. al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999, la Banca ha adottato il nuovo principio contabile relativo alle imposte sul reddito che prevede l'iscrizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite. Gli effetti di tale contabilizzazione sono illustrati nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

**Deloitte Touche
Tohmatsu**

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Cagliari Firenze
Genova Napoli Parma Roma Torino Treviso Vicenza

Seife legale: Palazzo Carducci - Via Olona, 2 - 20123 Milano
Capitale Sociale Lire 3.251.799.000 i.v. - Partita IVA / Codice Fiscale 03609400152
Registro delle Imprese Milano n. 170538 - R.E.A. Milano n. 945128

In data successiva all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1999, i Ministeri del Tesoro e delle Finanze, con comunicato diffuso in data 3 aprile 2000, hanno reso noto la sospensione delle agevolazioni fiscali relative alle operazioni di ristrutturazione bancaria previste dalla legge delega n. 461 del 23 dicembre 1998 e dal relativo decreto attuativo. La CONSOB, con comunicazione n. 27052 del 7 aprile 2000, ha richiesto alle banche quotate nei mercati regolamentati per le quali le agevolazioni tributarie derivanti dalle suddette norme sospese abbiano avuto un effetto netto significativo nella determinazione del reddito relativo all'esercizio 1999, di integrare la nota integrativa relativa ai conti annuali e consolidati con una specifica e puntuale informativa al riguardo. Poiché l'effetto netto dei benefici fiscali, derivanti dall'applicazione della norma in esame, nella determinazione del reddito relativo all'esercizio 1999 del Credito Valtellinese S.c.r.l non appare significativo, la Banca non ha ritenuto necessaria la modifica della nota integrativa e ci ha comunicato che l'Assemblea dei Soci verrà comunque informata degli effetti e dello stato della problematica in oggetto.

Milano, 13 aprile 2000

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Antonio Marchesi
Socio

BILANCIO 1999

STATO PATRIMONIALE

(in lire)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	39.216.402.899	27.922.395.183
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	321.202.061.034	420.417.844.059
30.	Crediti verso banche:	2.891.807.193.524	2.085.481.315.662
	a) a vista	103.461.258.824	166.171.494.409
	b) altri crediti	2.788.345.934.700	1.919.309.821.253
40.	Crediti verso clientela	2.984.869.334.598	2.615.847.324.249
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	323.129.111	618.055.391
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.469.181.359.135	822.413.986.212
	a) di emittenti pubblici	531.074.264.055	476.388.858.485
	b) di banche	875.445.748.483	308.778.973.804
	di cui:		
	- titoli propri	2.830.400.973	3.819.098.894
	c) di enti finanziari	28.985.306.257	14.154.735.222
	d) di altri emittenti	33.676.040.340	23.091.418.701
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	40.582.239.329	27.649.015.643
70.	Partecipazioni	21.168.697.820	16.300.520.062
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	558.013.960.062	613.145.197.432
90.	Immobilizzazioni immateriali	20.775.528.155	14.552.516.233
	di cui:		
	- avviamento	17.746.145.839	12.096.000.000
100.	Immobilizzazioni materiali	182.502.063.933	131.808.859.200
	di cui:		
	- beni in locazione finanziaria	40.561.244.436	-
	- beni in attesa di locazione finanziaria	1.279.962.822	-
120.	Azioni proprie (valore nominale 1.053.387.032)	3.175.610.768	-
130.	Altre attività	215.679.738.708	152.833.078.739
140.	Ratei e risconti attivi:	50.352.502.393	48.477.343.077
	a) ratei attivi	44.454.035.074	45.036.035.754
	b) risconti attivi	5.898.467.319	3.441.307.323
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	1.632.380.536	-
Totale dell'attivo		8.798.526.692.358	6.976.849.395.751

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Francesco Guicciardi

IL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO SINDACALE
Angelo Palma

VOCI DEL PASSIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Debiti verso banche:	3.268.777.359.202	2.114.213.083.373
	a) a vista	427.826.599.721	743.019.530.040
	b) a termine o con preavviso	2.840.950.759.481	1.371.193.553.333
20.	Debiti verso clientela:	2.434.784.879.034	2.356.055.125.866
	a) a vista	2.125.073.232.035	2.167.887.994.079
	b) a termine o con preavviso	309.711.646.999	188.167.131.787
30.	Debiti rappresentati da titoli:	1.530.474.251.053	1.175.162.889.804
	a) obbligazioni	1.418.609.816.658	1.028.055.481.540
	b) certificati di deposito	86.260.247.210	130.767.000.000
	c) altri titoli	25.604.187.185	16.340.408.264
40.	Fondi di terzi in amministrazione	323.129.111	618.055.391
50.	Altre passività	228.116.170.970	221.161.852.814
60.	Ratei e risconti passivi:	34.376.731.160	29.310.700.097
	a) ratei passivi	31.923.327.984	28.121.204.260
	b) risconti passivi	2.453.403.176	1.189.495.837
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	30.469.934.487	28.270.885.367
80.	Fondi per rischi ed oneri:	139.795.628.362	127.607.683.284
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	76.119.557.834	58.501.995.602
	b) fondi imposte e tasse	51.159.019.274	60.162.731.221
	c) altri fondi	12.517.051.254	8.942.956.461
90.	Fondi rischi su crediti	7.285.526.797	7.101.393.703
100.	Fondo per rischi bancari generali	85.500.000.000	71.500.000.000
110.	Passività subordinate	323.638.446.950	146.200.000.000
120.	Capitale	249.693.916.815	214.926.910.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	238.175.557.102	272.942.563.917
140.	Riserve:	140.342.739.048	137.098.721.521
	a) riserva legale	49.111.777.677	45.945.827.086
	b) riserva per azioni proprie	3.175.610.768	-
	c) riserve statutarie	65.986.518.896	91.107.902.931
	d) altre riserve	22.068.831.707	44.991.504
150.	Riserve di rivalutazione	43.203.818.456	43.203.818.456
170.	Utile d'esercizio	43.568.603.811	31.475.712.158
	Totale del passivo	8.798.526.692.358	6.976.849.395.751

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/1999	31/12/1998
10.	Garanzie rilasciate di cui:	477.075.601.098	396.090.222.420
	- accettazioni	4.630.327.140	2.305.008.665
	- altre garanzie	472.445.273.958	393.785.213.755
20.	Impegni	386.286.014.533	189.279.210.776

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Giovanni De Censi

IL CAPO CONTABILE
Pierantonio Valsecchi

CONTO ECONOMICO

(in lire)

	VOCI	1999	1998
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	296.680.299.426	342.956.894.359
	- su crediti verso clientela	166.936.030.374	193.616.482.597
	- su titoli di debito	57.059.790.949	73.865.912.956
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 169.583.824.737	- 206.460.468.785
	- su debiti verso clientela	- 39.420.699.544	- 68.458.692.576
	- su debiti rappresentati da titoli	- 47.361.548.751	- 67.571.016.152
30.	Dividendi e altri proventi:	26.163.483.147	16.735.890.471
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	338.745.484	137.192.352
	b) su partecipazioni	1.634.196.020	959.965.566
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	24.190.541.643	15.638.732.553
40.	Commissioni attive	78.107.115.678	68.869.622.782
50.	Commissioni passive	- 19.485.798.687	- 10.295.365.902
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	- 4.124.741.271	31.690.015.515
70.	Altri proventi di gestione	46.656.650.752	33.169.554.236
80.	Spese amministrative:	- 160.912.924.564	- 160.281.898.115
	a) spese per il personale di cui:	- 83.146.446.203	- 87.035.728.921
	- salari e stipendi	- 52.060.885.729	- 51.484.811.559
	- oneri sociali	- 17.149.083.419	- 16.819.299.523
	- trattamento di fine rapporto	- 5.109.965.608	- 4.086.711.123
	- trattamento di quiescenza e simili	- 4.994.621.551	- 9.607.962.474
	b) altre spese amministrative	- 77.766.478.361	- 73.246.169.194
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 19.978.273.176	- 11.151.676.919
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 1.805.138.125	- 2.108.966.087
110.	Altri oneri di gestione	- 314.285.715	-
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 30.276.976.766	- 29.298.276.838
130.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	9.172.661.325	13.081.754.058
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	- 980.903.521	- 1.122.067.936
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 23.448.036	- 251.715.431
170.	Utile delle attività ordinarie	49.293.895.730	85.533.295.408
180.	Proventi straordinari	71.056.171.973	18.340.131.608
190.	Oneri straordinari	- 32.453.938.702	- 7.697.714.858
200.	Utile straordinario	38.602.233.271	10.642.416.750
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	- 14.000.000.000	- 11.500.000.000
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 30.327.525.190	- 53.200.000.000
230.	Utile d'esercizio	43.568.603.811	31.475.712.158

NOTA INTEGRATIVA

Alcuni dati del 1998 sono stati adattati per una migliore comparazione con quelli del 1999

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredati dalla Relazione sull'andamento della gestione.

La nota integrativa illustra ed analizza i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni di cui al provvedimento della Banca d'Italia n. 14 del 16.1.1995 e da altre leggi.

Gli importi indicati sono espressi in milioni di Lire.

Con la nota integrativa vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca; è corredata dai seguenti ulteriori documenti:

- Stato Patrimoniale e Conto Economico espressi in euro;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto dei costi e ricavi relativi a rapporti con società del Gruppo;
- Elenco delle partecipazioni;
- Prospetto delle rivalutazioni effettuate;
- Elenco degli immobili;
- Dettaglio delle immobilizzazioni materiali;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico delle società del Gruppo e delle società sottoposte ad influenza notevole.

Il bilancio è certificato dalla società di revisione Deloitte & Touche.

PARTE A CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge e facendo riferimento ai principi contabili dei Dottori Commercialisti in vigore in Italia e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.).

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Modifiche dei criteri di iscrizione delle imposte differite sul reddito.

A partire dalla situazione semestrale al 30 giugno 1999 è stata introdotta l'iscrizione degli effetti della fiscalità differita secondo il metodo basato sul conto economico. Tale metodologia, prevista e regolamentata dal Principio contabile n. 25 dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, è stata applicata nel rispetto di quanto raccomandato dalla Circolare CONSOB n. 99059010 del 30 luglio 1999 e del contenuto del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999.

In precedenza venivano stanziare esclusivamente le imposte differite passive sulle differenze temporanee tassabili.

Al fine di assicurare una migliore informativa sull'argomento, nel presente documento vengono forniti con apposito prospetto di dettaglio gli effetti economici e patrimoniali del sopracitato cambiamento del principio contabile relativo alle imposte differite sul reddito.

1. Crediti, debiti, garanzie e impegni

Crediti verso banche

I crediti verso le banche sono espressi al valore di presumibile realizzo, tenuto conto delle stime di perdita.

Crediti verso clientela

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le perdite stimate in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi di tutti i crediti in sofferenza e di quelli incagliati, nonché del rischio forfettario di perdite che potrebbero manifestarsi in futuro sugli altri crediti. Il valore originario del credito è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Analogamente viene effettuata la valutazione del cosiddetto "credito implicito" sui contratti di leasing e le relative perdite, stimate analiticamente o forfettariamente a seconda della posizione, sono fronteggiate da specifici accantonamenti inclusi nei fondi per rischi ed oneri a Voce 80 c).

Altri crediti e debiti

Per gli altri crediti non sono previste perdite: pertanto il presumibile valore di realizzo coincide con il valore nominale al quale sono evidenziati in bilancio.

I debiti sono esposti al valore nominale.

Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. Per far fronte a perdite presunte su garanzie rilasciate è istituito apposito accantonamento nell'ambito dei fondi rischi ed oneri.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

Sono valutati al costo, tenuto conto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono così valutati:

- se quotati in mercati regolamentati al prezzo di mercato inteso come media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese;
- se non quotati al minore tra il costo medio LIFO e il prezzo di mercato; quest'ultimo è da intendersi pari al presumibile valore di realizzo, determinato in base all'andamento di mercato dei titoli quotati aventi analoghe caratteristiche, nonché al valore ottenuto attualizzando ad un appropriato tasso di mercato i flussi finanziari futuri generati da interessi e capitale. Si tiene conto, inoltre, della situazione di solvibilità dell'emittente.

Le svalutazioni operate nei periodi precedenti sono eliminate qualora siano venute meno le cause che le hanno originate.

Contratti derivati

Le attività e le passività "in bilancio" e "fuori bilancio" relative a contratti derivati sono valutate separatamente e, per quelle relative a titoli, si utilizza il criterio del valore di mercato se "quotate" ed il criterio del minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato se "non quotate".

Le operazioni tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

Operazioni a termine

I contratti di compravendita di titoli e le operazioni "fuori bilancio" su titoli sono esposti al prezzo di regolamento del contratto. Il risultato della valutazione, che è stata effettuata con gli stessi criteri adottati per il portafoglio titoli non immobilizzati, è imputato al conto economico alla voce 60 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

I contratti di deposito e finanziamento sono esposti in base all'importo da erogare o da ricevere.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni in società del Gruppo sono valutate al costo.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali. In alcuni casi sono state iscritte ad un valore inferiore per tenere conto delle quotazioni dell'ultimo semestre e, se non quotate, delle perdite di valore ritenute durevoli.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività, le passività e le operazioni a pronti in valuta non ancora regolate sono convertite in lire ai cambi a pronti di fine periodo; l'effetto di tale valutazione viene imputato al conto economico.

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" espresse in valute di Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea sono state tradotte nella moneta di conto applicando i rispettivi tassi di conversione e nel rispetto degli articoli 4 e 5 del regolamento (CE) n. 1103/97. Le differenze positive e negative di cambio sono state incluse nella voce 60 di conto economico "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

Contratti derivati su valute

I contratti derivati di "negoiazione" in essere in chiusura d'esercizio sono valutati ai cambi correnti di mercato a tale data. L'effetto della valutazione è imputato al conto economico alla voce "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

Operazioni a termine

I contratti di compravendita di divisa e le operazioni "fuori bilancio" su valute sono convertiti in lire al cambio a pronti di fine esercizio in quanto connesse ad operazioni "a pronti".

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati. I costi di ristrutturazione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali ad uso aziendale sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione sia al grado di utilizzo che alla presunta vita utile dei beni.

I beni dati in leasing sono iscritti in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione. I relativi ammortamenti sono calcolati determinando le quote in ciascun esercizio nella misura risultante dal piano di ammortamento finanziario.

Le immobilizzazioni in attesa di locazione finanziaria, comprendenti anche immobili in costruzione o ristrutturazione, sono iscritte al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori. Per tali beni non viene conteggiato alcun ammortamento in quanto non è ancora stata avviata la locazione.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. L'avviamento pagato in occasione delle operazioni straordinarie di acquisto di ramo d'azienda (nel 1997 dal Credito Artigiano e nel luglio 1999 dalla Deutsche Bank e da Bancaperta) viene imputato a conto economico sulla base di un piano d'ammortamento stimato in 10 anni, mentre le altre immobilizzazioni immateriali, riguardanti ristrutturazioni di immobili non di proprietà, sono ammortizzate sistematicamente avuto riguardo al periodo della loro prevista utilità futura e, comunque, non oltre i 5 anni.

7. Altri aspetti

Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio sono iscritte al valore di mercato, integralmente fronteggiato dalla specifica riserva ex art. 2357 ter c.c.

Debiti rappresentati da titoli

I certificati di deposito e i prestiti obbligazionari sono esposti al valore nominale, ad eccezione delle obbligazioni "zero coupon" che sono indicate al valore di emissione aumentato degli interessi capitalizzati.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi maturati, comuni a due o più esercizi, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è preposto a coprire il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti dai seguenti fondi: fondi quiescenza del personale, fondo imposte e tasse, altri fondi.

I fondi quiescenza sono dati dal Fondo a capitalizzazione per il personale in servizio, che esprime la sommatoria dei conti individuali dei dipendenti iscritti al medesimo, e dal Fondo quiescenza pensionati, preposto a far fronte all'impegno della banca verso il personale cessato dal servizio.

Il fondo imposte e tasse include l'accantonamento per IRPEG ed IRAP non ancora liquidate.

Gli altri fondi comprendono:

- il fondo per garanzie rilasciate che fronteggia perdite previste sui crediti di firma;
- il fondo cause passive a fronte di esborsi che potrebbero derivare per azioni revocatorie intraprese dagli organi di procedure concorsuali;
- il fondo per rischi ed oneri a fronte di alcuni crediti trasferiti al Credito Artigiano nel 1997 nell'ambito dell'operazione straordinaria di cessione di ramo d'azienda per i quali la banca ha garantito la copertura nel caso di mancata riscossione.

Fondi rischi su crediti

Accolgono lo stanziamento destinato a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali.

Fiscalità differita

Gli effetti della fiscalità differita sono stati determinati secondo il metodo basato sul conto economico. Le attività per imposte anticipate sono iscritte fra le altre attività nella voce 130, nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 80 b) fondi imposte e tasse. L'ammontare è stato determinato considerando separatamente i diversi tipi di imposta (IRPEG ed IRAP) ed applicando le aliquote che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee, secondo le disposizioni fiscali vigenti al momento del calcolo.

L'insieme delle imposte iscritte a tali fini rappresentano la cosiddetta fiscalità differita, la cui registrazione rispetta i principi generali del bilancio ed in particolare quello della prudenza.

Fondo per rischi bancari generali

Presenta natura di patrimonio netto ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. La variazione netta registrata nel periodo è iscritta a conto economico.

Altre operazioni "fuori bilancio"

Le altre operazioni "fuori bilancio", diverse da quelle in titoli e in valuta precedentemente citate, sono valutate nel seguente modo:

- nel caso di operazioni di "negoziazione", al valore di mercato alla fine dell'esercizio, imputando a conto economico l'eventuale relativo risultato;
- nel caso di operazioni "di copertura", in modo coerente con le attività e passività coperte.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 - Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuate rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 - Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Di seguito sono rappresentati gli effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale degli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

	31/12/1999	
	Effetto sull'utile di periodo	Effetto sul patrimonio
Variazione della Riserva ex legge 335/95		
Importo iniziale		45
- Utilizzi nel conto economico dell'esercizio	-	-
+ Accantonamenti nel conto economico dell'esercizio	24	24
Importo finale	24	69

Fondo rischi su crediti - Quota relativa a interessi di mora (1)	31/12/1999	
	Effetto sull'utile di periodo	Effetto sul patrimonio
Importo iniziale		4.101
- Utilizzi nel conto economico dell'esercizio	- 854	- 854
- Altre diminuzioni		- 128
+ Accantonamenti nel conto economico dell'esercizio	981	981
+ Altri aumenti		186
Importo finale	127	4.286

(1) L'onere fiscale differito connesso a tale fondo è illustrato nella parte B, Sezione 7 "I fondi".

SEZIONE 3 - ALTRE INFORMAZIONI

Metodi di contabilizzazione

Operazioni con banche

Sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative alle rimesse di effetti, che sono invece registrate al momento del loro regolamento.

Operazioni con clientela

Le operazioni regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative ad alcune particolari tipologie (come "portafoglio", "estero" e "titoli"), che vengono invece registrate al momento del loro regolamento.

Garanzie ed impegni

I titoli da ricevere sono iscritti in base al prezzo di regolamento; i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare; gli altri impegni e rischi in base al valore complessivo dell'impegno assunto.

Titoli immobilizzati

La differenza fra il valore di bilancio ed il valore di rimborso dei titoli non quotati che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene ripartita "pro rata temporis" in relazione alla durata dell'investimento.

I titoli immobilizzati rappresentati da obbligazioni convertibili in azioni di partecipate strategiche sono esposti al costo; alla scadenza verrà richiesta la conversione in azioni, aumentando per pari valore la voce partecipazioni.

Titoli non immobilizzati

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti; pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati a pronti figurano come debiti e crediti. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli, tenuto conto della quota dell'eventuale scarto di emissione, e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Poste in valuta

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio di fine periodo.

Interessi attivi e passivi, costi e ricavi

Gli interessi attivi e passivi, nonché gli altri ricavi e costi, sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica, con opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Gli interessi comprendono anche:

- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni "fuori bilancio" destinate alla copertura di attività e passività che generano interessi;
- i proventi e gli oneri relativi ai riporti e alle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario.

I canoni di leasing vengono così contabilizzati:

- se ordinari, alle relative scadenze secondo il piano prestabilito, rettificati da eventuali ratei e risconti;
- per quanto riguarda i "maxicanoni" sono imputati al conto economico interamente nell'esercizio;
- se trattasi di canoni prefatturati (cioè fatturati globalmente e da riscuotere alle scadenze previste dal contratto) con imputazione a proventi nel periodo di competenza, con conseguente iscrizione nella voce Risconti passivi delle quote riferite agli esercizi futuri.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dalla somma algebrica dei seguenti elementi:

- imposte correnti;
- variazione delle imposte anticipate;
- variazione delle imposte differite.

PARTE B
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - I CREDITI

Dettaglio della voce 10 "cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali"

	31/12/1999		31/12/1998	
Biglietti e monete in lire	31.382	80,02%	23.195	83,07%
Biglietti e monete in valuta	7.514	19,16%	4.088	14,64%
Disponibilità presso uffici postali	93	0,24%	390	1,40%
Altri valori	227	0,58%	249	0,89%
Totale	39.216	100,00%	27.922	100,00%

1.1 - Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

	31/12/1999		31/12/1998	
a) Crediti verso banche centrali		22.671		2.531
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		-		-
c) Operazioni pronti contro termine		1.243.200		668.784
d) Prestito di titoli		-		-

Il saldo indicato alla lettera a) rappresenta il credito verso la Banca d'Italia per Riserva Obbligatoria.

L'ammontare complessivo dei crediti verso banche esposto in bilancio alla voce 30 viene di seguito dettagliato per forma tecnica di impiego:

	31/12/1999		31/12/1998	
Verso Banca d'Italia	22.671	0,78%	2.531	0,12%
Verso altre banche:	2.869.136		2.082.950	
a) per conti correnti	99.717	3,45%	162.724	7,80%
- euro	51.371		33.746	
- valuta	48.346		128.978	
b) per depositi	1.524.677	52,72%	1.250.990	59,99%
- euro	1.323.419		967.170	
- valuta	201.258		283.820	
c) per pronti contro termine	1.243.200	42,99%	668.784	32,07%
- euro	1.243.200		668.784	
- valuta	-		-	
d) per altri rapporti	1.542	0,06%	452	0,02%
- euro	1.542		452	
- valuta	-		-	
Totale	2.891.807	100,00%	2.085.481	100,00%

Situazione dei "crediti per cassa verso banche"

Categorie/Valori	31/12/1999			31/12/1998		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessivo	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessivo	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	114	- 37	77	80	- 27	53
A.1. Sofferenze	4	- 4	-	4	- 4	-
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	110	- 33	77	76	- 23	53
B. Crediti in bonis	2.891.730	-	2.891.730	2.085.428	-	2.085.428
Totale	2.891.844	- 37	2.891.807	2.085.508	- 27	2.085.481

Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/Categorie	31/12/1999					
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totale
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/1999	4	-	-	-	76	80
A.1 di cui:						
- per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	44	44
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	7	7
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	37	37
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	- 10	- 10
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	- 10	- 10
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/1999	4	-	-	-	110	114
D.1 di cui:						
- per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore complessive su crediti verso banche

Causali/Categorie	31/12/1999						Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/1999	4	-	-	-	23	-	27
A.1 di cui:							
- per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	13	-	13
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	-	-	-	-	-	-	-
B.1.1 di cui:							
- per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-	13	-	13
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	- 3	-	- 3
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-	-	-	-
C.1.1 di cui:							
- per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-	- 3	-	- 3
C.2.1 di cui:							
- per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 cancellazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/1999	4	-	-	-	33	-	37
D.1 di cui:							
- per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-

1.2 - Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	31/12/1999	31/12/1998
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
b) Operazioni pronti contro termine	204	27.350
c) Prestito di titoli	-	-

Le seguenti tabelle si riferiscono al totale dei crediti verso clientela, inclusi i crediti impliciti nelle operazioni di leasing finanziario.

Il totale dei crediti verso la clientela, esposto in bilancio al netto delle rettifiche di valore, risulta così suddiviso per forme tecniche di impiego:

	31/12/1999		31/12/1998	
Conti correnti ed altre sovvenzioni	1.926.131	63,67%	1.702.863	65,10%
Mutui	826.127	27,31%	625.981	23,93%
Finanziamenti import - export	82.273	2,72%	124.624	4,76%
Portafoglio scontato	6.014	0,20%	9.088	0,35%
Operazioni pronti contro termine	204	0,01%	27.350	1,05%
Prestiti personali e al consumo	70.622	2,33%	59.866	2,29%
Crediti per contratti di locazione finanziaria	41.554	1,37%	-	-
Crediti in sofferenza	70.500	2,33%	64.419	2,46%
Altri	1.808	0,06%	1.656	0,06%
Totale	3.025.233	100,00%	2.615.847	100,00%

Situazione dei "crediti per cassa verso clientela"

Categorie/Valori	31/12/1999			31/12/1998		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessivo	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessivo	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	309.945	- 126.498	183.447	302.409	- 112.430	189.979
A.1. Sofferenze	172.082	- 101.582	70.500	163.010	- 98.591	64.419
A.2. Incagli	110.232	- 22.978	87.254	112.028	- 12.254	99.774
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	27.379	- 1.927	25.452	27.333	- 1.583	25.750
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	252	- 11	241	38	- 2	36
B. Crediti in bonis	2.855.905	- 14.119	2.841.786	2.438.256	- 12.388	2.425.868
Totale	3.165.850	- 140.617	3.025.233	2.740.665	- 124.818	2.615.847

Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/Categorie	31/12/1999					Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/1999	163.010	112.028	-	27.333	38	302.409
A.1 di cui:						
- per interessi di mora	9.892	-	-	-	-	9.892
B. Variazioni in aumento	31.592	53.166	-	1.568	232	86.558
B.1 ingressi da crediti in bonis	14.232	45.595	-	498	231	60.556
B.2 interessi di mora	1.871	-	-	-	-	1.871
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	13.254	-	-	534	-	13.788
B.4 altre variazioni in aumento	2.235	7.571	-	536	1	10.343
C. Variazioni in diminuzione	- 22.520	- 54.962	-	- 1.522	- 18	- 79.022
C.1 uscite verso crediti in bonis	- 622	- 23.702	-	- 620	-	- 24.944
C.2 cancellazioni	- 7.168	-	-	-	-	- 7.168
C.3 incassi	- 14.301	- 17.472	-	- 902	- 18	- 32.693
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	- 13.788	-	-	-	- 13.788
C.6 altre variazioni in diminuzione	- 429	-	-	-	-	- 429
D. Esposizione lorda finale al 31/12/1999	172.082	110.232	-	27.379	252	309.945
D.1 di cui:						
- per interessi di mora	9.672	-	-	-	-	9.672

Dinamica delle rettifiche di valore complessive su crediti verso clientela

Causali/Categorie	31/12/1999						Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/1999	98.591	12.254	-	1.583	2	12.388	124.818
A.1 di cui:							
- per interessi di mora	5.791	-	-	-	-	-	5.791
B. Variazioni in aumento	14.677	15.186	-	389	10	3.503	33.765
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	<i>11.551</i>	<i>15.186</i>	-	<i>234</i>	<i>10</i>	<i>3.426</i>	<i>30.407</i>
B.1.1 di cui:							
- per interessi di mora	639	-	-	-	-	-	639
<i>B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	<i>177</i>	-	-	-	-	-	<i>177</i>
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi</i>	<i>2.949</i>	-	-	<i>155</i>	-	-	<i>3.104</i>
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-	-	<i>77</i>	<i>77</i>
C. Variazioni in diminuzione	- 11.686	- 4.462	-	- 45	- 1	- 1.772	- 17.966
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	<i>- 2.614</i>	<i>- 382</i>	-	<i>- 45</i>	-	-	<i>- 3.041</i>
C.1.1 di cui:							
- per interessi di mora	- 186	-	-	-	-	-	- 186
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	<i>- 2.494</i>	<i>- 2.059</i>	-	-	<i>- 1</i>	-	<i>- 4.554</i>
C.2.1 di cui:							
- per interessi di mora	- 412	-	-	-	-	-	- 412
<i>C.3 cancellazioni</i>	<i>- 6.578</i>	<i>- 428</i>	-	-	-	<i>- 249</i>	<i>- 7.255</i>
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi</i>	-	<i>- 1.593</i>	-	-	-	<i>- 1.523</i>	<i>- 3.116</i>
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/1999	101.582	22.978	-	1.927	11	14.119	140.617
D.1 di cui:							
- per interessi di mora	5.386	-	-	-	-	-	5.386

Sui crediti verso la clientela le previsioni di perdita sono state stimate tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori, dell'andamento economico di categorie omogenee di crediti, nonché delle situazioni di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

In particolare:

1. i crediti in sofferenza e le posizioni incagliate sono stati valutati analiticamente, definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita prevista sia in linea capitale che in linea interessi;
2. i crediti concessi a soggetti residenti in Paesi a rischio sono stati svalutati forfettariamente;
3. gli altri crediti sono stati svalutati forfettariamente sulla base di analisi storico - statistiche per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro nell'ambito della normale attività creditizia;
4. i crediti relativi a contratti di leasing sono stati valutati tenendo anche conto degli ammortamenti effettuati e del valore di recupero dei beni oggetto del contratto.

1.3 - Crediti verso clientela garantiti

	31/12/1999		31/12/1998	
a) da ipoteche		654.054		463.502
b) da pegni su:		108.408		112.566
1. depositi di contante		3.014		9.906
2. titoli		102.238		99.329
3. altri valori		3.156		3.331
c) da garanzie di:		832.764		791.330
1. Stati		-		-
2. altri enti pubblici		581		830
3. banche		4.347		6.059
4. altri operatori		827.836		784.441
Totale dei crediti garantiti		1.595.226		1.367.398

Nel prospetto sono riportati, limitatamente alla quota garantita, i crediti verso clientela assistiti in tutto o in parte da garanzie.

1.4 - Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	31/12/1999		31/12/1998	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
Crediti in sofferenza	172.082	70.500	163.010	64.419
di cui:				
- in linea capitale	162.410	66.214	153.118	60.318
- in linea interessi	9.672	4.286	9.892	4.101

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione.

Le posizioni comprendono anche l'eventuale capitale residuo a scadere.

1.5 - Crediti per interessi di mora

	31/12/1999		31/12/1998	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
a) Crediti in sofferenza	9.672	4.286	9.892	4.101
b) Altri crediti	-	-	-	-

SEZIONE 2 - I TITOLI

Composizione dei titoli

I titoli di proprietà sono classificati nel bilancio come segue:

	31/12/1999	31/12/1998
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	321.202	420.418
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	1.469.181	822.414
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	40.582	27.649
Totale	1.830.965	1.270.481

Di cui:

	31/12/1999	31/12/1998
a) Titoli immobilizzati	227.243	24.057
b) Titoli non immobilizzati	1.603.722	1.246.424

2.1 - I titoli immobilizzati

Voci/Valori	31/12/1999		31/12/1998	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	227.243	200.500	24.057	23.975
<i>1.1 Titoli di Stato</i>	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
<i>1.2 Altri titoli di debito</i>	<i>227.243</i>	<i>200.500</i>	<i>24.057</i>	<i>23.975</i>
- quotati	201.678	175.121	-	-
- non quotati	25.565	25.379	24.057	23.975
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
Totale	227.243	200.500	24.057	23.975

Il portafoglio immobilizzato comprende quei titoli destinati a rimanere investiti in modo durevole, in funzione della specifica finalità.

	31/12/1999	31/12/1998
Prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 subordinato convertibile"	201.678	-
Titoli destinati a fornire la copertura finanziaria dei mutui ipotecari concessi da Istituti di Credito speciale ai dipendenti	13.659	22.128

I titoli immobilizzati sono valutati al costo d'acquisto; qualora fossero stati valutati ai prezzi di mercato, sarebbero emerse:

	31/12/1999	31/12/1998
Minusvalenze	- 26.743	- 82
Plusvalenze	-	-
Effetto fiscale	11.339	35
Effetto sul risultato economico e sul patrimonio netto	- 15.404	- 47

Prospetto delle differenze tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli a reddito fisso immobilizzati

I titoli non quotati in carico ad un valore diverso da quello di rimborso vengono annualmente adeguati in modo da ripartire lo "scarto" in relazione al periodo intercorrente fra la data di contabilizzazione e la scadenza. Nell'esercizio è stata contabilizzata la quota di competenza, mentre la differenza di competenza futura viene qui di seguito evidenziata:

31/12/1999			31/12/1998		
Valore di bilancio	Valore di rimborso	Differenza da ripartire "pro rata temporis"	Valore di bilancio	Valore di rimborso	Differenza da ripartire "pro rata temporis"
25.565	25.692	127	24.057	24.217	160

I titoli immobilizzati quotati sono composti esclusivamente da obbligazioni "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 subordinato convertibile", e sono esposti in bilancio al costo. Si tratta di obbligazioni convertibili in azioni di una partecipata strategica, per cui alla scadenza non ne sarà chiesto il rimborso ma la conversione in azioni aumentando, di conseguenza, per pari valore la partecipazione Credito Artigiano.

2.2 - Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	31/12/1999	31/12/1998
A. Esistenze iniziali	24.057	29.588
B. Aumenti	211.711	20.752
B.1 Acquisti	211.679	19.240
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
B.4 Altre variazioni	32	1.512
C. Diminuzioni	- 8.525	- 26.283
C.1 Vendite	- 7.036	- 22.568
C.2 Rimborsi	- 1.489	- 3.645
C.3 Rettifiche di valore	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
C.5 Altre variazioni	-	- 70
D. Rimanenze finali	227.243	24.057

Gli acquisti indicati al punto B.1 sono riferiti quasi esclusivamente alla sottoscrizione del prestito obbligazionario "Credito Artigiano T.V. 1999-2004 subordinato convertibile".

2.3 - I titoli non immobilizzati

La composizione del comparto e le relative variazioni sono rappresentate nelle seguenti tabelle:

Voci/Valori	31/12/1999		31/12/1998	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	1.563.140	1.563.739	1.218.775	1.222.516
1.1 Titoli di Stato	820.574	820.574	884.782	884.782
- quotati	820.574	820.574	884.782	884.782
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	742.566	743.165	333.993	337.734
- quotati	154.019	154.019	154.036	154.036
- non quotati	588.547	589.146	179.957	183.698
2. Titoli di capitale	40.582	40.978	27.649	27.870
- quotati	34.351	34.351	27.004	27.004
- non quotati	6.231	6.627	645	866
Totale	1.603.722	1.604.717	1.246.424	1.250.386

Le plusvalenze potenziali non contabilizzate relative ai titoli non quotati ammontano a:

995

3.962

2.4 - Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31/12/1999	31/12/1998
A. Esistenze iniziali	1.246.424	1.177.316
B. Aumenti	7.780.390	6.113.357
<i>B.1 Acquisti</i>	<i>7.766.263</i>	<i>6.083.765</i>
<i>Titoli di debito</i>	<i>7.594.910</i>	<i>5.856.914</i>
- titoli di Stato	6.231.230	4.979.902
- altri titoli	1.363.680	877.012
<i>Titoli di capitale</i>	<i>171.353</i>	<i>226.851</i>
<i>B.2 Riprese di valore</i>	<i>10.091</i>	<i>17.462</i>
<i>B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato</i>	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	<i>4.036</i>	<i>12.130</i>
C. Diminuzioni	- 7.423.092	- 6.044.249
<i>C.1 Vendite</i>	<i>- 7.400.890</i>	<i>- 6.039.235</i>
<i>Titoli di debito</i>	<i>- 7.228.475</i>	<i>- 5.840.263</i>
- titoli di Stato	- 6.277.807	- 4.947.694
- altri titoli	- 950.668	- 892.569
<i>Titoli di capitale</i>	<i>- 172.415</i>	<i>- 198.972</i>
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>	<i>- 22.202</i>	<i>- 5.014</i>
<i>C.3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato</i>	-	-
<i>C.4 Altre variazioni</i>	-	-
D. Rimanenze finali	1.603.722	1.246.424

Nelle "altre variazioni" di cui al punto B.4 sono inclusi:

	31/12/1999	31/12/1998
Utile derivanti dall'attività di negoziazione in titoli	3.493	10.876
Quota di competenza dell'esercizio degli scarti di emissione	543	1.254
Totale B.4	4.036	12.130

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 - Partecipazioni rilevanti

Denominazione - Sede	31/12/1999			
	Patrimonio netto	Utile - Perdita d'esercizio	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate				
1 - Credito Artigiano S.p.A. - Milano	450.293	16.488	54,01%	287.895
2 - Banca Popolare Santa Venera S.p.A. - Acireale (CT)	194.246	4.028	51,94%	146.868
3 - Banca Popolare di Rho S.p.A. - Rho (MI)	31.787	-418	49,51%	19.310
4 - Bancaperta S.p.A. - Sondrio	67.211	5.922	60,00%	30.000
5 - Cassa San Giacomo S.p.A. - Caltagirone (CT)	28.526	80	98,33%	65.690
6 - Bankadati Servizi Informatici S.p.A. - Sondrio	5.427	162	80,00%	4.000
7 - Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. - Sondrio	5.744	107	80,00%	4.000
8 - Deltas S.p.A. - Sondrio	759	19	50,00%	250
B. Imprese sottoposte a influenza notevole				
1 - Ripoval S.p.A. - Sondrio	2.875	488	50,00%	1.000
2 - Global Assistance S.p.A. - Milano	5.228	-	40,00%	4.001

Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di ciascuna partecipata sono desunti dai Bilanci 1999 approvati dalle rispettive Assemblies degli azionisti, ad eccezione di quelli relativi alla Global Assistance S.p.A., i cui dati si riferiscono al progetto di Bilancio 1999 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Le partecipazioni nelle banche controllate, escluso Bancaperta S.p.A, nonché la partecipazione in Global Assistance S.p.A. - elencata fra le imprese sottoposte ad influenza notevole -, sono iscritte al costo, che risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto per effetto dell'avviamento pagato al momento dell'acquisto. In dettaglio abbiamo:

Lire	44.691	milioni per Credito Artigiano S.p.A.
Lire	45.976	milioni per Banca Popolare S. Venera S.p.A.
Lire	3.572	milioni per Banca Popolare di Rho S.p.A.
Lire	37.640	milioni per Cassa S. Giacomo S.p.A.
Lire	1.909	milioni per Global Assistance S.p.A.

Il valore di iscrizione della partecipata Bancaperta S.p.A. è al costo e corrisponde al valore nominale del titolo, che risulta inferiore di Lire 10.327 milioni al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto al 31.12.1999.

Le partecipazioni in altre società controllate e in Ripoval S.p.A. sono iscritte al valore di sottoscrizione, che corrisponde al valore nominale del titolo ed è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto come segue:

Lire	342	milioni per Bankadati Servizi Informatici S.p.A.
Lire	596	milioni per Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.
Lire	130	milioni per Deltas S.p.A.
Lire	438	milioni per Ripoval S.p.A.

3.2 - Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/1999	31/12/1998
a) Attività	2.610.032	1.090.910
1. crediti verso banche di cui:	1.903.794	1.012.125
- subordinati	-	-
2. crediti verso enti finanziari di cui:	-	-
- subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela di cui:	28.781	21.254
- subordinati	-	-
4. obbligazioni e altri titoli di debito di cui:	677.457	57.531
- subordinati	235.680	32.129
b) Passività	2.056.447	1.194.180
1. debiti verso banche	2.040.944	1.163.565
2. debiti verso enti finanziari	-	-
3. debiti verso altra clientela	5.800	7.042
4. debiti rappresentati da titoli	9.703	23.573
5. passività subordinate	-	-
c) Garanzie e impegni	66.126	13.759
1. garanzie rilasciate	28.350	13.257
2. impegni	37.776	502

3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/1999	31/12/1998
a) Attività	66.434	74.578
1. crediti verso banche di cui:	54.621	72.106
- subordinati	-	-
2. crediti verso enti finanziari di cui:	9.868	2.472
- subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela di cui:	-	-
- subordinati	-	-
4. obbligazioni e altri titoli di debito di cui:	1.945	-
- subordinati	1.945	-
b) Passività	55.680	137.607
1. debiti verso banche	53.670	130.823
2. debiti verso enti finanziari	2.010	6.784
3. debiti verso altra clientela	-	-
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	-	-
c) Garanzie ed impegni	25.529	18.793
1. garanzie rilasciate	22.209	16.836
2. impegni	3.320	1.957

3.4 - Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/1999	31/12/1998
a) in banche	6.060	5.819
1. quotate	-	-
2. non quotate	6.060	5.819
b) in enti finanziari	4.107	3.595
1. quotate	1.150	-
2. non quotate	2.957	3.595
c) altre	11.002	6.887
1. quotate	-	-
2. non quotate	11.002	6.887
Totale	21.169	16.301

3.5 - Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/1999	31/12/1998
a) in banche	549.764	604.895
1. quotate	287.895	-
2. non quotate	261.869	604.895
b) in enti finanziari	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
c) altre	8.250	8.250
1. quotate	-	-
2. non quotate	8.250	8.250
Totale	558.014	613.145

3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

	31/12/1999	31/12/1998
A. Esistenze iniziali	613.145	297.585
B. Aumenti	142.078	322.560
B.1 Acquisti	109.718	319.560
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	32.360	3.000
C. Diminuzioni	- 197.209	- 7.000
C.1 Vendite	- 197.209	- 3.000
C.2 Rettifiche di valore	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
C.3 Altre variazioni	-	- 4.000
D. Rimanenze finali	558.014	613.145
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	- 3.072	- 3.072

3.6.2 Altre partecipazioni

	31/12/1999	31/12/1998
A. Esistenze iniziali	16.301	15.560
B. Aumenti	7.535	1.474
B.1 Acquisti	5.560	1.474
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	1.975	-
C. Diminuzioni	- 2.666	- 733
C.1 Vendite	- 2.617	- 481
C.2 Rettifiche di valore	- 23	- 252
di cui:		
- svalutazioni durature	- 23	- 252
C.3 Altre variazioni	- 26	-
D. Rimanenze finali	21.170	16.301
E. Rivalutazioni totali	3	3
F. Rettifiche totali	- 3.811	- 3.788

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali

	31/12/1999	31/12/1998
Immobili	130.754	121.440
Mobili e arredi	5.314	5.361
Impianti, macchine e attrezzature	2.613	2.369
Sistemi informatici	876	1.411
Beni in locazione finanziaria	40.561	-
Beni in attesa di locazione finanziaria	1.280	-
Altre	1.104	1.228
Totale	182.502	131.809

4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	31/12/1999			
	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	131.809	131.809
B. Aumenti	48.081	1.280	18.059	67.420
<i>B.1 Acquisti</i>	48.081	1.280	18.059	67.420
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	-	-
C. Diminuzioni	- 7.520	-	- 9.207	- 16.727
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	- 204	- 204
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>				
a) ammortamenti	- 7.520	-	- 9.003	- 16.523
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	40.561	1.280	140.661	182.502
E. Rivalutazioni totali	-	-	45.301	45.301
F. Rettifiche totali:	- 7.520	-	- 100.667	- 108.187
a) ammortamenti	- 7.520	-	- 100.667	- 108.187
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

	31/12/1998			Totale
	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	
A. Esistenze iniziali	-	-	132.401	132.401
B. Aumenti	-	-	8.380	8.380
<i>B.1 Acquisti</i>	-	-	8.380	8.380
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	- 8.972	- 8.972
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	- 200	- 200
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>				
a) ammortamenti	-	-	- 8.772	- 8.772
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	131.809	131.809
E. Rivalutazioni totali	-	-	45.301	45.301
F. Rettifiche totali:	-	-	- 93.556	- 93.556
a) ammortamenti	-	-	- 93.556	- 93.556
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

In data 1° luglio 1999 è stato acquisito da Bancaperta S.p.A. il ramo "leasing"; pertanto il prospetto evidenzia nelle rispettive colonne solo i dati relativi ai contratti di locazione finanziaria stipulati nel 2° semestre dell'esercizio.

Per quanto riguarda i beni aziendali si precisa che:

gli acquisti indicati al punto B.1 riguardano soprattutto il patrimonio immobiliare e precisamente:

- Lire 4.500 milioni l'investimento immobiliare di Lecco;
- Lire 2.500 milioni l'acquisizione dell'immobile in Via Stelvio Sondrio dalla Deutsche Bank;
- Lire 3.482 milioni l'investimento immobiliare di Gallarate.

Sono inoltre da ricomprendere gli adeguamenti apportati agli impianti ed alle attrezzature tecniche, oltre agli investimenti in mobili e arredi per l'allestimento delle nuove filiali.

Gli immobili di Milano - Corso Magenta - e Sondrio - Largo Sindelfingen - sono in diritto di superficie rispettivamente fino al 2030 ed al 2078.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983 n. 72 vengono fornite in allegato le indicazioni per gli immobili tuttora in patrimonio per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/1999	31/12/1998
Avviamento	17.746	12.096
Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	3.030	2.457
Totale	20.776	14.553

4.2 - Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/1999		
	Avviamento	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	12.096	2.457	14.553
B. Aumenti	7.958	1.715	9.673
<i>B.1 Acquisti</i>	7.958	1.715	9.673
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	-
C. Diminuzioni	- 2.308	- 1.142	- 3.450
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>			
a) ammortamenti	- 2.308	- 1.142	- 3.450
b) svalutazioni durature	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	-
D. Rimanenze finali	17.746	3.030	20.776
E. Rivalutazioni totali	-	-	-
F. Rettifiche totali:	- 5.332	- 2.332	- 7.664
a) ammortamenti	- 5.332	- 2.332	- 7.664
b) svalutazioni durature	-	-	-

	31/12/1998		
	Avviamento	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	13.608	1.319	14.927
B. Aumenti	-	2.005	2.005
<i>B.1 Acquisti</i>	-	2.005	2.005
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	-
C. Diminuzioni	- 1.512	- 867	- 2.379
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>			
a) ammortamenti	- 1.512	- 867	- 2.379
b) svalutazioni durature	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	-
D. Rimanenze finali	12.096	2.457	14.553
E. Rivalutazioni totali	-	-	-
F. Rettifiche totali:	- 3.024	- 1.668	- 4.692
a) ammortamenti	- 3.024	- 1.668	- 4.692
b) svalutazioni durature	-	-	-

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 - Composizione della voce 130 "altre attività"

	31/12/1999	31/12/1998
Crediti verso l'Erario per acconti versati	38.828	38.756
Crediti verso l'Erario per ritenute subite e crediti d'imposta su dividendi	9.633	7.665
Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela ed altri	13.049	9.979
Attività per imposte differite	23.761	-
Assegni negoziati da regolare	20.199	10.503
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	6.475	4.801
Partite diverse da addebitare a clientela e banche	14.763	16.140
Crediti diversi per fatture da incassare	14.725	6.887
Patrimonio di destinazione del Fondo Pensione	50.746	42.881
Costi e anticipi in attesa di imputazione definitiva	1.884	258
Partite diverse e poste residuali	21.617	14.963
Totale	215.680	152.833

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto non sono stati oggetto di rettifiche di valore.

5.2 - Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	31/12/1999	31/12/1998
Ratei attivi	44.454	45.036
relativi a:		
- interessi attivi su titoli	14.658	19.139
- interessi attivi su mutui alla clientela	4.313	7.115
- interessi e commissioni su altri finanziamenti	2.252	2.942
- interessi attivi su operazioni pronti contro termine di impiego	4.556	9.060
- interessi su finanziamenti e depositi presso banche	7.116	4.207
- interessi su operazioni di copertura	10.710	2.573
- canoni di leasing	54	-
- altre operazioni	795	-
Risconti attivi	5.898	3.441
relativi a:		
- polizze assicurative ed altri costi anticipati	3.526	3.158
- disaggio di emissione su titoli	1.632	-
- canoni di locazione pluriennali ed altri	740	283
Totale	50.352	48.477

5.3 - Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti attivi.

5.4 - Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/1999	31/12/1998
a) Crediti verso banche	-	-
b) Crediti verso clientela	-	-
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	245.827	32.129

SEZIONE 6 - I DEBITI

6.1 - Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche"

La voce include:

	31/12/1999	31/12/1998
a) operazioni pronti contro termine	1.243.040	632.650
b) prestito di titoli	-	-

L'ammontare complessivo della voce 10 del passivo comprende anche "altri debiti verso banche", così suddivisi per forma tecnica:

	31/12/1999		31/12/1998	
a) per conti correnti	112.248	5,54%	320.997	21,66%
- euro	82.607		212.616	
- valuta	29.641		108.381	
b) per depositi	1.861.123	91,87%	1.087.000	73,37%
- euro	1.514.226		764.608	
- valuta	346.897		322.392	
c) per finanziamenti	52.366	2,59%	73.566	4,97%
- euro	52.366		73.566	
- valuta	-		-	
Totale	2.025.737	100,00%	1.481.563	100,00%

6.2 - Dettaglio delle voci 20, 30 e 40 "debiti verso clientela"

La voce 20 include:

	31/12/1999	31/12/1998
a) operazioni pronti contro termine	305.954	183.660
b) prestito di titoli	-	-

Qui di seguito viene riportata la composizione della raccolta per forma tecnica.

	31/12/1999		31/12/1998	
Debiti verso clientela:	2.434.785	61,40%	2.356.055	66,71%
Per conti correnti	1.732.649		1.761.929	
Per depositi a risparmio	396.182		410.466	
Per pct ed altre operazioni	305.954		183.660	
Debiti rappresentati da titoli:	1.530.474	38,59%	1.175.163	33,27%
Obbligazioni di nostra emissione	1.418.610		1.028.055	
Certificati di deposito	86.260		130.767	
Altri titoli	25.604		16.341	
Fondi di terzi in amministrazione	323	0,01%	618	0,02%
Totale	3.965.582	100,00%	3.531.836	100,00%

SEZIONE 7 - I FONDI

Sono inclusi in questo raggruppamento il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i fondi per rischi ed oneri ed i fondi rischi su crediti, esposti in bilancio rispettivamente nelle voci 70, 80 e 90 del passivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

Il fondo è destinato a coprire gli importi dovuti ai dipendenti ai sensi di legge e per contratto.

La movimentazione intervenuta nel periodo è la seguente:

	31/12/1999	31/12/1998
Esistenze iniziali	28.271	27.965
Diminuzioni:	- 2.958	- 3.446
- Utilizzi per pensionamenti, dimissioni e anticipazioni	- 2.079	- 2.825
- Trasferimenti a fondo quiescenza del personale	- 771	- 621
- Per cessione ramo d'azienda	- 108	-
Aumenti:	5.156	3.752
- Accantonamenti	3.945	3.752
- Da acquisizione rami d'azienda	1.211	-
Rimanenze finali	30.469	28.271

7.1 - Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

Il fondo, destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali, comprende:

	31/12/1999	31/12/1998
Quota capitale	3.000	3.000
Quota interessi di mora recuperabili	4.286	4.101
Totale	7.286	7.101

7.2 - Variazione nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (voce 90)

	31/12/1999	31/12/1998
A. Esistenze iniziali	7.101	6.985
B. Aumenti:	1.167	1.122
B.1 Accantonamenti	981	1.122
B.2 Altre variazioni	186	-
C. Diminuzioni:	- 982	- 1.006
C.1 Utilizzi	- 854	- 1.006
C.2 Altre variazioni	- 128	-
D. Rimanenze finali	7.286	7.101

Composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

	31/12/1999					
	31/12/1998	Diminuzioni			Aumenti	
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	31/12/1999
a) Fondi quiescenza del personale						
- fondo a capitalizzazione per il personale in servizio	42.881	- 1.751	-	3.179	6.437	50.746
- fondo quiescenza pensionati	15.621	- 3.033	-	11.298	1.487	25.373
b) Fondi imposte e tasse	60.163	- 43.339	- 13.649	35.950	12.034	51.159
c) Altri fondi:						
- fondo rischi su crediti impliciti contratti leasing	-	-	-	198	-	198
- fondo cause passive e revocatorie	2.200	-	-	810	-	3.010
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	2.409	- 897	-	495	-	2.007
- fondo per rischi ed oneri diversi	4.334	-	-	2.969	-	7.303
Totale	127.608	- 49.020	- 13.649	54.899	19.958	139.796

	31/12/1998					
	31/12/1997	Diminuzioni			Aumenti	
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	31/12/1998
a) Fondi quiescenza del personale						
- fondo a capitalizzazione per il personale in servizio	40.199	- 3.024	-	3.140	2.566	42.881
- fondo quiescenza pensionati	4.270	- 2.741	-	11.689	2.403	15.621
b) Fondi imposte e tasse	53.884	- 46.921	-	53.200	-	60.163
c) Altri fondi:						
- fondo cause passive e revocatorie	2.000	-	-	200	-	2.200
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	2.529	- 1.452	-	1.332	-	2.409
- fondo per rischi ed oneri diversi	2.444	-	-	1.890	-	4.334
Totale	105.326	- 54.138	-	71.451	4.969	127.608

Sottovoce 80 a) Fondi quiescenza del personale

- Fondo a capitalizzazione per il personale in servizio

Si configura come fondo aggiuntivo pensioni senza personalità giuridica, a contribuzione definita e capitalizzazione individuale ed esprime la sommatoria delle singole quote riferite agli iscritti attivi del fondo stesso. Il patrimonio di destinazione del Fondo Pensione del personale trova evidenza nella voce 130 dell'attivo.

La movimentazione intervenuta nell'anno è la seguente:

Saldo iniziale al 1.1.1999		42.881
Decrementi:		-1.751
<i>per trasferimento al fondo quiescenza pensionati</i>	-1.487	
<i>per riscatti</i>	-264	
Incrementi:		9.616
<i>Accantonamenti</i>	3.179	
contributo a carico della Banca	2.062	
contributo a carico dei dipendenti	1.117	
<i>Altri incrementi</i>	6.437	
trasferimento dal fondo trattamento di fine rapporto	795	
trasferimento da altri fondi pensione	388	
rendimento della gestione	5.254	
Saldo finale al 31.12.1999		50.746

- Fondo quiescenza pensionati

E' costituito dall'accantonamento a fronte dell'impegno assunto verso il personale cessato dal servizio. Le variazioni nell'anno sono state le seguenti:

Saldo iniziale al 1.1.1999		15.621
Decrementi:		-3.033
<i>pensioni corrisposte</i>	-2.934	
<i>riscatti</i>	-99	
Incrementi:		12.785
<i>Accantonamenti</i>	11.298	
contributo a carico della Banca	2.934	
adeguamento 1999 della riserva matematica	8.364	
<i>Altri incrementi</i>	1.487	
trasferimenti dal fondo a capitalizzazione per il personale in servizio	1.487	
Saldo finale al 31.12.1999		25.373

Sottovoce 80 b) Fondi imposte e tasse

I fondi sono costituiti per la copertura delle imposte non ancora liquidate, nonché per fronteggiare il rischio derivante dal contenzioso in essere. Nel corso del 1999 sono state dichiarate cessate gran parte delle pendenze esistenti, per cui si è ritenuto opportuno diminuire il fondo imposte di Lire 5,5 miliardi.

Fiscalità differita*Criteria adottati per la rilevazione (esclusione) delle attività e passività per imposte differite*

Si segnala l'adozione del metodo basato sul conto economico così come previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 130 "Altre attività" nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza, avendo riguardo al profilo temporale delle stesse.

Le passività per imposte differite iscritte nella voce 80 b) "Fondi imposte e tasse" rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Per il calcolo della fiscalità differita sono state applicate le seguenti aliquote: IRPEG 37%; IRAP: 5,4% per il 2000, 5% per il 2001, 4,75% per il 2002 e 4,25% dal 2003.

Qualora la banca avesse adottato il metodo dello Stato Patrimoniale non si sarebbero registrate variazioni rispetto a quanto esposto.

Principali differenze temporanee deducibili

	31/12/1999	
	IRAP	IRPEG
Accantonamenti per revocatorie fallimentari	-	3.010
Perdite su crediti	49.230	49.230
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	-	8.066

Principali differenze temporanee tassabili

	31/12/1999	
	IRAP	IRPEG
Plusvalenze da realizzo	125	28.576

Attività per imposte anticipate incluse nella voce 130 "altre attività" in contropartita del conto economico

	31/12/1999	
1. Importo iniziale		-
2. Aumenti		29.134
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	6.067	
2.2 Altri aumenti	23.067	
3. Diminuzioni		- 5.373
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	- 5.373	
3.2 Altre diminuzioni	-	
4. Importo finale (*)		23.761

(*) Non include attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili

Passività per imposte differite incluse nella voce 80 b) "fondi imposte e tasse" in contropartita del conto economico

	31/12/1999
1. Importo iniziale	4.205
2. Aumenti	12.034
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	731
2.2 Altri aumenti	11.303
3. Diminuzioni	- 5.660
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	- 5.660
3.2 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	10.579

Passività per imposte differite non incluse nella voce 80 b) in quanto relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta (Interessi di mora recuperabili iscritti alla voce 90 del passivo)

	31/12/1999
1. Importo iniziale	1.739
2. Aumenti	495
3. Diminuzioni	- 417
4. Importo finale	1.817

Riepilogo degli effetti sulla situazione al 31 dicembre 1999 dell'iscrizione della fiscalità differita secondo il metodo basato sul conto economico

Descrizione	Conto economico		Stato Patrimoniale	
	Voce	Importo	Voce	Importo
1. Effetto derivante dalle differenze temporanee sorte nell'anno al netto di quelle sorte nei periodi precedenti e annullate nel periodo in corso (1)	220 Costi	- 5.623		
2. Effetto derivante dalle differenze temporanee sorte negli esercizi precedenti:				
- fiscalità anticipata/differita attiva	180 Ricavi	23.067		
- fiscalità anticipata/differita passiva	190 Costi	11.303		
Totale		17.387		
3. Passività per imposte differite (incremento dell'anno)			80 b) Passivo	6.374
4. Attività per imposte anticipate (incremento dell'anno)			130 Attivo	23.761
Totale				17.387

Note:

(1) Il valore negativo in corrispondenza della voce 220 rappresenta minori imposte dell'esercizio.

7.3 - Composizione della sottovoce 80 c) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

L'aggregato 80 c) "altri fondi" comprende:

- il Fondo cause passive e revocatorie, riferito ad eventuali passività che dovessero emergere dal contenzioso giudiziario in essere, nonché a quelle derivanti da azioni revocatorie fallimentari;
- il Fondo per garanzie rilasciate, che rappresenta l'adeguata copertura per i rischi derivanti dagli impegni assunti descritti nella Sezione 10.1;
- il Fondo rischi ed oneri diversi destinato a fronteggiare anche i rischi derivanti da crediti ceduti per i quali è stata garantita la copertura nel caso di mancata riscossione;
- il Fondo rischi su crediti impliciti che si riferisce all'accantonamento per rischi calcolato su credito implicito nei contratti di locazione finanziaria. Le stime di perdita sono state formulate con gli stessi criteri utilizzati per quelle relative al credito esplicito illustrate nel dettaglio della voce 40 dell'attivo; si è inoltre considerato anche il valore di recupero dei beni oggetti del contratto.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITA' SUBORDINATE

Patrimonio netto

Risulta così composto:

	31/12/1999	31/12/1998
voce 100 Fondo per rischi bancari generali	85.500	71.500
voce 120 Capitale	249.694	214.927
voce 130 Sovrapprezzi di emissione	238.176	272.943
voce 140 Riserve:		
a) riserva legale	49.112	45.946
b) riserva per azioni proprie	3.176	-
c) riserve statutarie 65.986 91.108		
d) altre riserve	22.069	44
- Riserva L. 8.8.1995 n. 335	69	44
- Riserva L. 23.12.1998 n. 461/D.Lgs. 17.5.1999 n. 153	22.000	-
voce 150 Riserve di rivalutazione	43.204	43.204
voce 170 Utile d'esercizio	43.568	31.476
Totale	800.485	771.148

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto viene di seguito illustrata.

Fondo per rischi bancari generali

A seguito degli accantonamenti effettuati nell'esercizio il fondo ora ammonta a Lire 85,5 miliardi ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

Include Lire 57.500 milioni accantonati negli anni precedenti al fine di neutralizzare gli effetti economici derivanti da operazioni straordinarie infragruppo. L'accantonamento a carico dell'esercizio 1999 è stato effettuato per neutralizzare l'effetto economico positivo della contabilizzazione della "fiscalità differita" e parte dell'utilizzo del fondo imposte.

Capitale

Risulta interamente sottoscritto e versato.

E' costituito da n. 42.985.382 azioni del valore nominale unitario di 3 euro.

L'incremento di Lire 34.767 milioni è dovuto infatti alla conversione gratuita del valore nominale unitario da Lire 5.000 a 3 euro, effettuata in data 1° febbraio 1999 come da delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 18 aprile 1998, mediante utilizzo di riserve patrimoniali.

Sovraprezzi di emissione

Il decremento è conseguente all'operazione sopra descritta.

Riserva legale

L'aumento è dovuto per Lire 3.148 milioni all'assegnazione di una quota dell'utile 1998 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 17.4.1999 e per Lire 18 milioni alla destinazione dei dividendi prescritti.

Riserva per azioni proprie

Nel prospetto seguente vengono riportate le operazioni effettuate nell'esercizio:

	31/12/1999			Risultato economico
	N. azioni	Valore medio (in lire)	Importo	
Esistenze iniziali	-	-	-	
- Incrementi per acquisti	1.224.000	17.610	21.555	
- Diminuzioni per vendite	- 1.042.657	17.838	- 18.599	
- Utile				238
- Riprese di valore				-
- Rettifiche di valore				- 18
Rimanenze finali	181.343	17.514	3.176	

La movimentazione delle azioni proprie intervenute nell'esercizio è stata effettuata in conformità all'art.12 dello Statuto.

Riserve Statutarie

Nel corso del 1999, come da delibera assembleare, è stato prelevato l'importo di Lire 21.946 milioni per il pagamento dei dividendi ai Soci.

Altre riserve

L'Assemblea dei Soci del 17.4.1999 ha approvato la costituzione della speciale Riserva ex Legge 23.12.1998 n. 461 e D.Lgs. 17.5.1999 n. 153, destinandovi una quota dell'utile 1998 di Lire 22 miliardi allo scopo di poter beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla norma.

	31/12/1999	31/12/1998
Riserva L. 8.8.1995 n. 335	69	44
Riserva L. 23.12.1998 n. 461/D. Lgs. 17.5.1999 n. 153	22.000	-
Totale	22.069	44

Riserve di rivalutazione

La voce rimasta invariata accoglie le riserve per rivalutazioni effettuate in conformità a specifiche leggi. In allegato viene fornito il prospetto degli immobili ancora in patrimonio a fine esercizio per i quali sono state effettuate le rivalutazioni.

	31/12/1999	31/12/1998
Legge n. 576/1975	133	133
Legge n. 72/1983	23.574	23.574
Legge n. 413/1991	19.497	19.497
Totale	43.204	43.204

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31.12.1999

Categorie/Valori	31/12/1999	31/12/1998
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	702.040	685.110
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	373.240	95.987
A.3 Elementi da dedurre	5.000	1.000
A.4 Patrimonio di vigilanza	1.070.280	780.097
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	316.142	268.128
B.2 Rischi di mercato	28.245	20.759
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	25.824	18.458
- rischi di cambio	2.421	2.301
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	344.387	288.887
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	4.919.814	4.126.957
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	14,27%	16,60%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	21,75%	18,90%

Nota (*): Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito

Il coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito prescritto per le banche appartenenti ad un gruppo creditizio è del 7%.

Passività subordinate (voce 110 del passivo)

Il 1° gennaio 1999 è stato rimborsato in unica soluzione il prestito obbligazionario "Credito Valtellinese tasso variabile 1994-1999 subordinato" di Lire 100 miliardi.

Nel corso dell'esercizio, come da delibera dell'Assemblea straordinaria del 18.4.1998, è stato offerto in opzione ai Soci/Azionisti il prestito obbligazionario "Credito Valtellinese 2% 1999-2004, index linked, convertibile cum warrant, subordinato". Sono state sottoscritte obbligazioni per complessive Lire 277.438 milioni, di cui due tranches di Lire 83.232 milioni saranno rimborsate nel 2002 e nel 2003 mentre l'ultima di Lire 110.795 milioni nel 2004.

L'operazione comporterà nel periodo 2000 - 2004 un aumento del capitale sociale con l'emissione di un massimo di n. 22.352.460 nuove azioni .

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie
31 dicembre 1998	214.927	272.943	45.946	-	91.108
Destinazione utile:					
- accantonamento D. Lgs. 17.5.1999 n. 153					
- attribuzione a altre riserve			3.148		
- beneficenza					
- attribuzione a dividendi					- 21.946
Aumento di capitale:					
- gratuito	34.767	- 34.767			
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve				3.176	- 3.176
- altre variazioni					
assegnazione dividendi prescritti			18		
accantonamento alla Riserva L. 8.8.1990 n. 335					
- accantonamento al Fondo rischi bancari generali					
Risultato del periodo					
31 dicembre 1999	249.694	238.176	49.112	3.176	65.986

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie
31 dicembre 1997	175.203	219.850	43.332	1.867	88.555
Destinazione utile:					
- attribuzione a altre riserve			2.607		686
- beneficenza					
- attribuzione a dividendi					
Aumento di capitale:					
- per conversione obbligazioni	39.724	53.093			
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve				- 1.867	1.867
- altre variazioni			7		
- accantonamento al Fondo rischi bancari generali					
Risultato del periodo					
31 dicembre 1998	214.927	272.943	45.946	-	91.108

	Fondo rischi bancari generali	Altre Riserve	Riserve di rivalutazione	Risultato del periodo	Totale Patrimonio netto
31 dicembre 1998	71.500	45	43.204	31.476	771.149
Destinazione dell'utile:					
- accantonamento D. Lgs. 17.5.1999 n. 153		22.000		- 22.000	-
- attribuzione a altre riserve				- 3.148	-
- beneficenza				- 1.200	- 1.200
- attribuzione a dividendi				- 5.128	- 27.074
Aumento di capitale:					
- gratuito					-
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve					-
- altre variazioni					
assegnazione dividendi prescritti					18
accantonamento alla Riserva L. 8.8.1995 n. 335		24			24
- accantonamento al Fondo rischi bancari generali	14.000				14.000
Risultato del periodo				43.568	43.568
31 dicembre 1999	85.500	22.069	43.204	43.568	800.485

	Fondo rischi bancari generali	Altre Riserve	Riserve di rivalutazione	Risultato del periodo	Totale Patrimonio netto
31 dicembre 1997	60.000	27	43.204	26.067	658.105
Destinazione utile:					
- attribuzione a altre riserve				- 3.293	-
- beneficenza				- 700	- 700
- attribuzione a dividendi				- 22.074	- 22.074
Aumento di capitale:					
- per conversione obbligazioni					92.817
Altri movimenti:					
- movimenti tra riserve					-
- altre variazioni		18			25
- accantonamento al Fondo rischi bancari generali	11.500				11.500
Risultato del periodo				31.476	31.476
31 dicembre 1998	71.500	45	43.204	31.476	771.149

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 - Composizione della voce 50 "altre passività"

	31/12/1999	31/12/1998
Somme da versare all'Erario	13.098	12.577
Somme da versare ad Istituti previdenziali	6.446	7.295
Partite diverse da accreditare a clientela e banche	59.826	56.776
Fornitori diversi e fatture da ricevere	14.378	11.145
Clientela per somme a disposizione	6.234	8.702
Somme da erogare al personale	4.466	6.972
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "di terzi"	111.690	98.200
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "sconto"	956	102
Partite diverse e poste residuali	11.022	19.393
Totale	228.116	221.162

Gli "scarti valuta su operazioni di portafoglio" sono relativi agli importi non liquidi contabilizzati con valuta successiva alla data di fine esercizio, per i quali sono stati rettificati i conti interessati.

9.2 - Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

	31/12/1999	31/12/1998
Ratei passivi	31.923	28.121
relativi a:		
- interessi passivi su certificati di deposito	687	2.934
- interessi passivi e oneri su operazioni pronti contro termine	6.208	3.094
- interessi passivi su obbligazioni	14.142	10.574
- interessi passivi su finanziamenti e depositi da banche	5.177	3.954
- altri costi	5.709	7.565
Risconti passivi	2.454	1.190
relativi a:		
- canoni di leasing	1.373	-
- interessi su portafoglio	106	292
- commissioni su crediti di firma	913	870
- altri ricavi	62	28
Totale	34.377	29.311

9.3 - Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti passivi, ad eccezione della quota di interessi passivi maturata sulle obbligazioni "zero coupon" di nostra emissione.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 - Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	31/12/1999	31/12/1998
a) crediti di firma di natura commerciale	263.415	203.950
b) crediti di firma di natura finanziaria	213.638	192.117
c) attività costituite in garanzia	23	23
Totale	477.076	396.090

Le attività costituite in garanzia per conto terzi sono rappresentate da pegno su titoli di Stato, prestato a favore dei clienti.

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate è stato valutato in modo analogo ai crediti per cassa ed è stato iscritto in bilancio, per la parte ritenuta di dubbio realizzo, con l'appostazione nella voce 80 c) del passivo patrimoniale dello specifico fondo.

10.2 - Composizione della voce 20 "impegni"

	31/12/1999	31/12/1998
a) impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	151.177	23.106
b) impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	235.109	166.173
1. impegni verso personale in quiescenza	48.407	39.789
2. altri	186.702	126.384
Totale	386.286	189.279

L'importo di cui al punto b.1 esprime l'impegno in essere verso i dipendenti cessati dal servizio.

10.3 - Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia di proprie obbligazioni sono rappresentate da titoli di Stato ed altri così ripartite:

Destinazione delle attività costituite in garanzia	31/12/1999	31/12/1998
	Valore nominale	Valore nominale
- garanzia di prorogati pagamenti e anticipi da Banca d'Italia	19.363	65.000
- cauzione per emissione assegni circolari	34.106	34.100
- cauzione per servizi di tesoreria	180	180
- cauzione per l'operatività sul Mercato Italiano Futures (M.I.F.)	1.000	1.000
- garanzia di altre operazioni	11.500	11.500
- a fronte di operazioni di pronti contro termine passive	452.191	364.705
Totale	518.340	476.485

10.4 - Margini attivi utilizzabili su linee di credito

Alla data del bilancio la Banca non disponeva di margini inutilizzati a fronte di affidamenti concessi da altri enti creditizi.

10.5 - Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/1999			31/12/1998		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 <i>Titoli</i>						
- acquisti	-	114.523	-	-	23.106	-
- vendite	-	57.043	-	-	29.715	-
1.2 <i>Valute</i>						
- valute contro valute	-	3.281	-	-	161.393	-
- acquisti contro euro	-	56.321	-	-	62.303	-
- vendite contro euro	-	71.085	-	-	216.978	-
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	-	-	36.654	-	-	-
- da ricevere	-	-	29.140	-	-	-
3. Contratti derivati						
3.1 <i>Con scambio di capitali</i>						
a) titoli						
- acquisti	-	-	-	-	22.636	-
- vendite	-	-	-	-	22.636	-
b) valute						
- valute contro valute	-	6.630	-	-	20.348	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
c) altri valori						
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 <i>Senza scambio di capitali</i>						
a) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
b) altri valori						
- acquisti	582.042	-	-	268.250	-	-
- vendite	245.335	-	-	50.250	-	-

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

11.1 - Grandi rischi

	31/12/1999		31/12/1998	
a) Ammontare		113.710		-
b) Numero		1		-

11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/1999		31/12/1998	
a) Stati	1.486	0,05%	1.106	0,04%
b) altri enti pubblici	938	0,03%	7.699	0,29%
c) società non finanziarie	1.994.870	65,94%	1.786.291	68,29%
d) società finanziarie	53.560	1,77%	69.197	2,65%
e) famiglie produttrici	268.215	8,87%	238.997	9,14%
f) altri operatori	706.164	23,34%	512.557	19,59%
Totale	3.025.233	100,00%	2.615.847	100,00%

11.3 - Distribuzione dei crediti verso società non finanziarie residenti e famiglie produttrici residenti

	31/12/1999		31/12/1998	
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	487.748	21,58%	454.892	22,60%
b) Altri servizi destinabili alla vendita	453.769	20,08%	384.814	19,12%
c) Edilizia e opere pubbliche	255.398	11,30%	229.142	11,38%
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	195.927	8,67%	165.804	8,24%
e) Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	137.074	6,07%	118.810	5,90%
f) Altre	729.897	32,30%	659.683	32,77%
Totale	2.259.813	100,00%	2.013.145	100,00%

11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/1999		31/12/1998	
a) Stati	2	0,00%	-	-
b) altri enti pubblici	1.579	0,33%	1.145	0,29%
c) banche	21.165	4,44%	1.812	0,46%
d) società non finanziarie	372.985	78,18%	321.037	81,05%
e) società finanziarie	5.078	1,06%	2.997	0,76%
f) famiglie produttrici	34.494	7,23%	29.885	7,55%
g) altri operatori	41.773	8,76%	39.214	9,90%
Totale	477.076	100,00%	396.090	100,00%

11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	31/12/1999		
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi
1. Attivo	7.380.216	263.852	103.937
1.1 Crediti verso banche	2.715.753	133.963	42.091
1.2 Crediti verso clientela	3.017.803	960	6.470
1.3 Titoli	1.646.660	128.929	55.376
2. Passivo	7.077.089	339.164	141.745
2.1 Debiti verso banche	2.845.146	321.655	101.976
2.2 Debiti verso clientela	2.377.507	17.509	39.769
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.530.474	-	-
2.4 Altri conti	323.962	-	-
3. Garanzie ed impegni	850.024	1.532	11.805

Voci/Paesi	31/12/1998		
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi
1. Attivo	5.482.348	308.564	180.896
1.1 Crediti verso banche	1.752.851	210.899	121.731
1.2 Crediti verso clientela	2.599.739	10.024	6.084
1.3 Titoli	1.129.758	87.641	53.081
2. Passivo	5.356.490	249.721	186.039
2.1 Debiti verso banche	1.731.598	241.690	140.925
2.2 Debiti verso clientela	2.302.911	8.031	45.114
2.3 Debiti rappresentati da titoli	1.175.163	-	-
2.4 Altri conti	146.818	-	-
3. Garanzie ed impegni	577.756	1.676	5.937

11.6 - Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Dal prospetto si rileva uno sbilancio fra attività e passività nelle fasce a breve termine; è necessario però tenere conto della stabilità della raccolta da clientela e del grado di liquidabilità delle attività oltre il breve termine.

Voce/Durate residue	31/12/1999							
	Durata determinata							Durata indeter- minata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.	
1. Attivo	2.804.661	2.266.325	435.747	750.455	1.476.457	223.344	676.571	108.666
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1.040	4.210	13.938	61.499	179.835	4.153	56.526	-
1.2 Crediti verso banche	1.370.626	1.496.167	2.344	-	-	-	-	22.671
1.3 Crediti verso clientela	1.366.982	479.305	249.016	114.680	464.175	13.849	251.233	85.995
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	2.635	38.236	59.696	110.179	820.868	69.614	367.953	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	63.378	248.407	110.753	464.097	11.579	135.728	859	-
2. Passivo	2.703.965	3.826.704	326.988	300.744	1.254.194	173.810	4.340	1.731
2.1 Debiti verso banche	428.012	2.770.728	35.058	20.039	12.686	2.245	9	-
2.2 Debiti verso clientela	2.125.854	303.440	5.491	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	71.518	207.300	154.176	949.378	32.616	3.622	-
- certificati di deposito	1.774	60.940	21.035	2.237	275	-	-	-
- altri titoli	25.604	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	277.438	46.200	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	122.721	620.078	58.104	124.292	14.417	92.749	709	1.731

Voce/Durate residue	31/12/1998							
	Durata determinata							Durata indeter- minata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indic.	Tasso fisso	Tasso indic.	
1. Attivo	2.411.245	1.460.959	356.160	698.050	661.177	346.860	337.709	87.328
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	1.283	12.826	34.586	154.505	103.545	2.920	110.753	-
1.2 Crediti verso banche	1.067.000	994.395	21.555	-	-	-	-	2.531
1.3 Crediti verso clientela	1.339.675	358.717	224.780	170.282	256.410	56.130	125.056	84.797
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	3.287	3.341	64.894	278.054	300.353	78.440	94.045	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	91.680	10.345	95.209	869	209.370	7.855	-
2. Passivo	2.939.795	1.701.420	368.570	262.272	528.630	365.339	40.932	-
2.1 Debiti verso banche	753.198	1.284.404	30.653	42.608	-	3.350	-	-
2.2 Debiti verso clientela	2.168.503	182.803	4.749	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	71.788	272.625	119.073	418.897	106.394	39.278	-
- certificati di deposito	1.754	75.761	48.439	4.673	140	-	-	-
- altri titoli	16.340	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	100.000	46.200	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	86.664	12.104	95.918	9.593	209.395	1.654	-

11.7 - Attività e passività in valuta

	31/12/1999	31/12/1998
a) attività	481.797	753.720
1. crediti verso banche	249.604	412.798
2. crediti verso clientela	174.486	209.174
3. titoli	53.504	127.652
4. partecipazioni	-	8
5. altri conti	4.203	4.088
b) passività	433.649	501.458
1. debiti verso banche	376.538	430.773
2. debiti verso clientela	57.111	70.685
3. debiti rappresentati da titoli	-	-
4. altri conti	-	-

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 - Negoziazione di titoli

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi.

12.2 - Gestioni patrimoniali

Patrimoni gestiti per conto della clientela, integralmente investiti in titoli:

	31/12/1999	31/12/1998
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	13.219	-
2. altri titoli	2.744.887	2.465.996
	2.758.105	2.465.996

Nell'esercizio sono stati effettuati conferimenti per Lire 582.689 milioni e prelievi per Lire 572.257 milioni.

Dalla gestione dei patrimoni della clientela sono maturate commissioni per Lire 26.475 milioni, registrate nella voce 40 "Commissioni attive" del conto economico.

12.3 - Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/1999	31/12/1998
a) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	3.412.303	2.156.120
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.064.066	1.107.724
2. altri titoli	2.348.237	1.048.396
b) titoli di terzi depositati presso terzi	2.944.644	2.148.549
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.329.351	770.647

Le voci sono espote al valore nominale.

12.4 - Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/1999	31/12/1998
a) rettifiche "dare"	775.134	726.040
1. conti correnti	1.748	3.317
2. portafoglio centrale	565.996	530.881
3. cassa	3.419	1
4. altri conti	203.971	191.841
b) rettifiche "avere"	886.824	824.240
1. conti correnti	4.189	2.895
2. cedenti effetti e documenti	882.635	821.345
3. altri conti	-	-

PARTE C
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 - Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	1999	1998	Var. %
a) su crediti verso banche	72.598	72.861	-0,36
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	1.421	6.142	-76,86
b) su crediti verso clientela	166.936	193.617	-13,78
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) su titoli di debito	57.060	73.866	-22,75
d) altri interessi attivi	86	71	21,18
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	2.542	-100,00
Totale	296.680	342.957	-13,49

Gli interessi attivi e i proventi assimilati relativi ai rapporti di credito nei confronti di imprese del Gruppo ammontano a Lire 49.572 milioni. I tassi applicati sono in linea con le normali condizioni di mercato.

1.2 - Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	1999	1998	Var. %
a) su debiti verso banche	78.870	68.217	15,62
b) su debiti verso clientela	39.421	68.459	-42,42
c) su debiti rappresentati da titoli	47.362	67.571	-29,91
di cui:			
- su certificati di deposito	2.766	10.430	-73,48
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) su passività subordinate	-	-	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	3.931	2.213	77,63
Totale	169.584	206.460	-17,86

Gli interessi passivi e oneri assimilati relativi ai rapporti di debito nei confronti di imprese del Gruppo, conteggiati applicando i tassi alle normali condizioni di mercato, ammontano a Lire 48.931 milioni.

1.3 - Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	1999	1998	Var. %
a) su attività in valuta	16.909	22.208	-23,86

1.4 - Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	1999	1998	Var. %
a) su passività in valuta	15.832	17.779	-10,95

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 - Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	1999	1998	Var. %
a) garanzie rilasciate	3.025	2.659	13,76
b) servizi di incasso e pagamento	9.375	8.138	15,20
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	44.537	38.888	14,53
1. negoziazione di titoli	1.250	964	29,67
2. negoziazione di valute	2.596	2.131	21,82
3. gestioni patrimoniali	26.475	22.520	17,56
4. custodia e amministrazione di titoli	1.137	1.156	-1,64
5. collocamento di titoli	6.445	3.764	71,23
6. attività di consulenza	1.255	-	-
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
8. raccolta di ordini	5.379	8.353	-35,60
d) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
e) altri servizi	21.170	19.185	10,35
Totale	78.107	68.870	13,41

Comprendono Lire 4.517 milioni di commissioni attive su rapporti con imprese del Gruppo, di cui Lire 2.027 milioni si riferiscono al contratto stipulato lo scorso mese di luglio con la controllata Bancaperta S.p.A. per la gestione dell'attività leasing.

2.2 - Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	1999	1998	Var. %
a) servizi di incasso e pagamento	2.170	1.526	42,20
b) servizi di gestione e intermediazione:	1.466	1.217	20,46
1. negoziazione di titoli	8	4	100,00
2. negoziazione di valute	894	733	21,96
3. gestioni patrimoniali	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	218	153	42,48
5. collocamento di titoli	346	327	5,81
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
c) altri servizi	15.850	7.552	109,88
Totale	19.486	10.295	89,28

Le commissioni passive pagate a imprese del Gruppo ammontano a Lire 15.240 milioni e si riferiscono per Lire 13.727 milioni, incluse nella voce c), al contratto stipulato con la controllata Bancaperta S.p.A. per la gestione delle attività dell'area finanza.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 - Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	1999			1998		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	10.199	xxx	-	17.604	xxx	-
A.2 Svalutazioni	- 22.281	xxx	-	- 5.052	xxx	-
B. Altri profitti/perdite	2.639	5.319	-	13.482	5.656	-
Totale	- 9.443	5.319	-	26.034	5.656	-
1. Titoli di Stato	- 10.109			19.573		
2. Altri titoli di debito	- 10.628			6.517		
3. Titoli di capitale	12.281			404		
4. Contratti derivati su titoli	- 987			- 460		

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	1999	1998
a) dirigenti	13	13
b) funzionari	83	89
c) restante personale	587	554
Totale	683	656

Le spese amministrative includono spese per il personale dipendente per complessive Lire 83.146 milioni.

L'operazione di cessione del ramo d'azienda "Area Leasing" ha comportato, con decorrenza 1° luglio 1999, il trasferimento al Credito Valtellinese di n. 29 dipendenti già adibiti alla medesima attività presso la controllata Bancaperta S.p.A..

L'operazione di scambio sportelli con la Deutsche Bank del 1° luglio 1999 non ha sostanzialmente modificato numericamente il personale compensando la cessione dei dipendenti della ex filiale di Robbiate con l'arrivo degli addetti nei nuovi sportelli di Sondrio, Morbegno e Chiavenna.

Dettaglio delle altre spese amministrative

	1999	1998	Var. %
Spese per servizi professionali e consulenze	3.873	4.602	-15,84
Premi assicurativi	2.586	2.588	-0,08
Pubblicità	3.526	4.456	-20,87
Postali, telegrafiche e telefoniche	4.092	4.325	-5,39
Stampati e cancelleria	1.180	1.167	1,11
Manutenzioni e riparazioni	2.552	2.318	10,09
Servizi di elaborazione dati	18.168	13.030	39,43
Altri servizi prestati da società del Gruppo	9.579	9.978	-4,00
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	2.259	2.186	3,34
Oneri per servizi vari prestati da terzi	3.680	3.441	6,95
Pulizia e igiene	1.847	1.766	4,59
Trasporti e viaggi	1.218	1.166	4,46
Vigilanza e trasporto valori	1.904	1.674	13,74
Contributi associativi	378	434	-12,90
Compensi per certificazioni	311	283	9,89
Informazioni commerciali e visure	881	848	3,89
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	334	305	9,51
Fitti passivi	2.290	2.129	7,56
Compensi agli Organi Sociali	2.402	2.160	11,20
Spese di rappresentanza	709	719	-1,39
Imposte e tasse	10.332	10.448	-1,11
Personale distaccato da società del Gruppo	761	541	40,67
Varie e residuali	2.904	2.682	8,28
Totale	77.766	73.246	6,17

Le spese amministrative comprendono anche oneri per prestazioni di servizi forniti da società del Gruppo. La fornitura di tali servizi è avvenuta in conformità a specifici accordi contrattuali e rispecchiano l'andamento del mercato.

Le spese sostenute per il personale distaccato da imprese del Gruppo sono corrispondenti al costo sostenuto dalla società di appartenenza.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	1999	1998	Var. %
Ammortamento su:			
a) Immobilizzazioni immateriali	3.450	2.379	45,02
Avviamento	2.308	1.512	52,65
Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	1.142	867	31,72
b) Immobilizzazioni materiali	16.528	8.773	88,40
Immobili	4.773	4.459	7,04
Mobili e arredi	1.698	1.506	12,75
Impianti, macchine e attrezzature	1.288	1.121	14,90
Sistemi informatici	729	1.112	-34,44
Beni in locazione finanziaria	7.525	-	-
Altre	515	575	-10,43
Totale	19.978	11.152	79,14

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato calcolato con riguardo al periodo della loro prevista utilità futura, stimata in 10 anni per l'avviamento e non oltre i 5 anni per quanto riguarda le ristrutturazioni di immobili non di proprietà.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati in relazione sia al grado di utilizzo dei beni che alla loro presunta vita utile, applicando per il calcolo le sotto elencate aliquote:

immobili	3%
mobili e macchine d'ufficio	12%
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
arredamento	15%
banconi blindati e casseforti	20%
macchinari, apparecchi ed attrezzatura varia	15%
impianti d'allarme	30%
autoveicoli e mezzi di trasporto interni	20%
sistemi informatici	20%
autovetture	25%

Per i cespiti di valore unitario inferiore al milione di Lire è stato ritenuto opportuno effettuare l'ammortamento integrale nell'anno di acquisto.

Composizione della voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri"

	1999	1998	Var. %
Fondo cause passive e revocatorie	810	200	305,00
Fondo per rischi ed oneri diversi	971	1.890	-48,62
Riserva legge 8.8.1995 n. 335	24	19	26,32
Totale	1.805	2.109	-14,41

5.1 - Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	1999	1998	Var. %
a) rettifiche di valore su crediti	29.782	27.957	6,53
di cui:			
- rettifiche forfettarie per rischio Paese	24	7	242,86
- altre rettifiche forfettarie	3.227	3.000	7,57
b) accantonamenti per garanzie e impegni	495	1.341	-63,09
di cui:			
- accantonamenti forfettari per rischio Paese	-	-	-
- altri accantonamenti forfettari	-	-	-
Totale	30.277	29.298	3,34

L'importo di Lire 29.782 milioni sopra indicato esprime le rettifiche, determinate secondo competenza economica, sulle posizioni creditorie caratterizzate da dubbia esigibilità, di cui Lire 9.440 milioni verrà portato in deduzione fiscale in quote costanti nei prossimi 7 anni, ai sensi dell'art. 71 del TUIR, in quanto eccedenti il limite fiscalmente consentito.

Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	1999	1998	Var. %
Riprese di valore su:			
- incassi di crediti - quota capitale	4.362	5.430	-19,67
- incasso di crediti - interessi di mora	1.055	1.062	-0,66
- rivalutazione di garanzie e impegni	897	1.452	-38,22
- rivalutazione di crediti - quota capitale	2.859	5.138	-44,36
Totale	9.173	13.082	-29,88

Composizione della voce 140 "accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

Svolgono funzione integrativa rispetto alla voce "Rettifiche di valore su crediti" e riguardano accantonamenti effettuati per fronteggiare rischi eventuali su crediti verso la clientela, ivi compresi quelli inerenti gli interessi moratori.

Composizione della voce 150 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

Nell'esercizio è stato azzerato il valore della partecipazione in Alpiere S.r.l., pari a Lire 23 milioni, in quanto ne è stato dichiarato il fallimento.

Composizione della voce 210 "variazione del fondo per rischi bancari generali"

L'accantonamento al Fondo per rischi bancari generali di Lire 14 miliardi è stato eseguito per neutralizzare l'effetto positivo della contabilizzazione della cosiddetta "fiscalità differita" e parte dell'utilizzo del fondo imposte eccedente.

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 - Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	1999	1998	Var. %
Canoni di leasing	8.076	-	-
Proventi accessori dei contratti di leasing	2	-	-
Fitti attivi	1.522	1.357	12,16
Fitti attivi da società del Gruppo	1.673	1.738	-3,74
Recuperi spese su depositi e c/c passivi	4.608	4.545	1,39
Recuperi imposte indirette	8.250	8.276	-0,31
Recuperi stipendi personale distaccato presso società del Gruppo	19.514	14.251	36,93
Recuperi spese su servizi a società del Gruppo	641	684	-6,29
Altri proventi	2.371	2.319	2,24
Totale	46.657	33.170	40,66

Il recupero su stipendi per personale distaccato presso società del Gruppo copre interamente il costo sostenuto dall'azienda per tale personale.

6.2 - Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

L'importo di Lire 314 milioni corrisponde alla quota di competenza dell'esercizio del costo sostenuto per il contratto stipulato con la Fondazione Lambriana per l'usufrutto di azioni del Credito Artigiano.

6.3 - Composizione della voce 180 "proventi straordinari"

	1999	1998	Var. %
Effetto positivo della "fiscalità differita"	23.067	-	-
Plusvalenze da cessione ramo d'azienda	2.064	11.525	-82,09
Utilizzo di accantonamenti effettuati anni precedenti per il personale	2.974	-	-
Utilizzo eccedenza fondo imposte	5.500	-	-
Sopravvenienze attive	3.089	2.298	34,42
Utili da realizzo di:			
- Partecipazione Credito Artigiano	32.335	-	-
- Immobilizzazioni materiali	52	114	-54,39
- Immobilizzazioni finanziarie altre	1.975	4.403	-55,14
Totale	71.056	18.340	287,44

6.4 - Composizione della voce 190 "oneri straordinari"

	1999	1998	Var. %
Effetto negativo della "fiscalità differita"	11.303	-	-
Adeguamento riserva matematica Fondo quiescenza pensionati	9.201	5.795	58,77
Oneri straordinari operazione quotazione Credito Artigiano	7.910	-	-
Sopravvenienze passive	3.941	1.368	188,08
Perdite relative ad interventi del Fondo Interbancario Tutela Depositi	-	432	-100,00
Perdite da realizzo di:			
- Immobilizzazioni materiali	98	33	196,97
- Immobilizzazioni finanziarie	1	70	-98,57
Totale	32.454	7.698	321,59

Composizione della voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio"

	1999	1998	Var. %
1. Imposte correnti	35.950	53.200	-32,42
2. Variazione delle imposte anticipate	- 694	-	-
3. Variazione delle imposte differite	- 4.929	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	30.327	53.200	-42,99

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 - Distribuzione territoriale dei proventi

L'attività bancaria viene svolta esclusivamente in Lombardia e precisamente nelle provincie di Sondrio, Como, Lecco e Varese.

Dal 1° luglio 1999 è iniziata l'attività di leasing finanziario che viene svolta anche nelle provincie di Milano e Roma tramite presidi che utilizzano la rete di vendita di altre banche del Gruppo.

7.2 - Dati per la contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia

PROSPETTO AI SENSI DEL D.LGS. 415/96 E D.M. 30.6.1998

Come previsto dalle disposizioni sopra citate e dall'entrata in vigore del nuovo Statuto del Fondo vengono qui indicati gli aggregati di riferimento per la determinazione del contributo variabile da riconoscere al Fondo Nazionale di Garanzia istituito dall'art. 15 della Legge n. 1/1991 per la tutela dei crediti vantati dai clienti nei confronti delle società e degli altri soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività di intermediazione mobiliare:

Attività	Volumi intermediati	Proventi lordi
a) Negoziazione per conto proprio:		
- azioni	152.356	
- obbligazioni	810.062	
- titoli di Stato	708.280	
b) Negoziazione per conto terzi:		
- azioni	-	
- obbligazioni	-	
- titoli di Stato	-	
c1) Collocamento con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente		34
c2) Collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, e senza assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente		6.411
d) Gestione su base individuale di portafogli di investimento di terzi		26.475
e) Ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione		5.379

PARTE D
ALTRE INFORMAZIONI

Numero degli sportelli operativi

	31/12/1999	31/12/1998
	65	59

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 - Compensi

	1999	1998
a) amministratori	2.057	1.815
b) sindaci	345	345
Totale	2.402	2.160

Ai sensi della delibera CONSOB n. 11520 del 2.7.1998 si fornisce il dettaglio dei compensi corrisposti.

Soggetto	Descrizione		Compensi			
	Carica	Durata Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	** Altri compensi
Cognome e Nome						
Guicciardi Francesco	* A	12 mesi	214			
De Censi Giovanni	* A	12 mesi	1.065			
da Credito Artigiano S.p.A.						65 C
da Bancaperta S.p.A.						53 C
da Banca Popolare Santa Venera S.p.A.						87 C
Vitali Salvatore	* A	12 mesi	139			
Baroni Bassano	A	12 mesi	53			
da Credito Artigiano S.p.A.						110 C
Bettini Franco	A	12 mesi	47			
Colombo Giovanni	* A	12 mesi	68			26 P
Cotelli Mario	* A	12 mesi	66			
da Credito Artigiano S.p.A.						18 C
da Banca Popolare Santa Venera S.p.A.						39 C
da Cassa San Giacomo S.p.A.						37 C
De Filippis Pierdomenico	A	12 mesi	41			108 D
Merlino Vincenzo	A	12 mesi	127			505 D
Pizzini Flavio	A	5 mesi	29			
da Credito Artigiano S.p.A.						48 C
Rigamonti Emilio	A	12 mesi	49			
da Stellite Servizi Immobiliari S.p.A.						42 C
Santi Marco	A	12 mesi	50			
Zuccoli Giuliano	A	3 mesi	10			
Palma Angelo Maria	S	12 mesi	122			
da Credito Artigiano S.p.A.						90 C
da Bancaperta S.p.A.						16 C
da Banca Popolare Santa Venera S.p.A.						8 C
Campidori Roberto	S	12 mesi	82			
da Credito Artigiano S.p.A.						68 C
Garbellini Fabiano	S	12 mesi	82			
Cottica Aldo	S	12 mesi	1			
da Deltas S.p.A.						9 C
Rapella Alfonso	S	12 mesi	1			
da Stellite Servizi Immobiliari S.p.A.						9 C
da Bankadati Servizi Informatici S.p.A.						12 C
da Deltas S.p.A.						12 C
Bartesaghi Renato	D					732 D
da Bancaperta S.p.A.						48 C
da Banca Popolare Santa Venera S.p.A.						12 C
da Bankadati Servizi Informatici S.p.A.						40 C

*= membro del Comitato Esecutivo

** C= compensi per la carica di amministratore o sindaco corrisposti da Società Controllate

P= altri compensi di natura professionale

D= altri compensi da lavoro dipendente (per l'intero anno)

1.2 - Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/1999		31/12/1998	
	Crediti	Garanzie	Crediti	Garanzie
a) amministratori	39.162	216	35.381	1.179
b) sindaci	210	9	311	40
Totale	39.372	225	35.692	1.219

Tali affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 della Legge Bancaria.

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO

Redazione del bilancio consolidato di Gruppo

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 87/92 la Banca ha altresì predisposto, ad integrazione del bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data, che viene presentato in allegato e che evidenzia un utile ed un patrimonio netto di pertinenza del Gruppo rispettivamente di Lire 41.212 milioni e di Lire 752.468 milioni.

ALLEGATI

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	20.253.582	14.420.714
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	165.887.021	217.127.696
30.	Crediti verso banche:	1.493.493.777	1.077.061.214
	a) a vista	53.433.281	85.820.415
	b) altri crediti	1.440.060.496	991.240.799
40.	Crediti verso clientela	1.541.556.361	1.350.972.398
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	166.882	319.199
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	758.768.849	424.741.377
	a) di emittenti pubblici	274.276.968	246.034.313
	b) di banche	452.129.997	159.471.031
	di cui:		
	- titoli propri	1.461.780	1.972.400
	c) di enti finanziari	14.969.661	7.310.311
	d) di altri emittenti	17.392.223	11.925.722
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	20.958.977	14.279.525
70.	Partecipazioni	10.932.720	8.418.516
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	288.190.159	316.663.067
90.	Immobilizzazioni immateriali	10.729.665	7.515.747
	di cui:		
	- avviamento	9.165.119	6.247.063
100.	Immobilizzazioni materiali	94.254.450	68.073.594
	di cui:		
	- beni in locazione finanziaria	20.948.135	-
	- beni in attesa di locazione finanziaria	661.046	-
120.	Azioni proprie (valore nominale 544.029)	1.640.066	-
130.	Altre attività	111.389.289	78.931.698
140.	Ratei e risconti attivi:	26.004.897	25.036.458
	a) ratei attivi	22.958.593	23.259.171
	b) risconti attivi	3.046.304	1.777.287
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	843.054	-
	Totale dell'attivo	4.544.059.813	3.603.242.004

VOCI DEL PASSIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Debiti verso banche:	1.688.182.619	1.091.899.933
	a) a vista	220.953.999	383.737.562
	b) a termine o con preavviso	1.467.228.620	708.162.371
20.	Debiti verso clientela:	1.257.461.449	1.216.800.924
	a) a vista	1.097.508.732	1.119.620.711
	b) a termine o con preavviso	159.952.717	97.180.213
30.	Debiti rappresentati da titoli:	790.423.986	606.920.982
	a) obbligazioni	732.650.827	530.946.346
	b) certificati di deposito	44.549.700	67.535.519
	c) altri titoli	13.223.459	8.439.117
40.	Fondi di terzi in amministrazione	166.882	319.199
50.	Altre passività	117.812.171	114.220.565
60.	Ratei e risconti passivi:	17.754.100	15.137.713
	a) ratei passivi	16.487.023	14.523.390
	b) risconti passivi	1.267.077	614.323
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	15.736.408	14.600.694
80.	Fondi per rischi ed oneri:	72.198.416	65.903.869
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	39.312.471	30.213.759
	b) fondi imposte e tasse	26.421.428	31.071.458
	c) altri fondi	6.464.517	4.618.652
90.	Fondi rischi su crediti	3.762.661	3.667.564
100.	Fondo per rischi bancari generali	44.157.065	36.926.668
110.	Passività subordinate	167.145.309	75.505.999
120.	Capitale	128.956.146	111.000.485
130.	Sovrapprezzi di emissione	123.007.410	140.963.070
140.	Riserve:	72.480.975	70.805.580
	a) riserva legale	25.364.116	23.729.039
	b) riserva per azioni proprie	1.640.066	-
	c) riserve statutarie	34.079.193	47.053.305
	d) altre riserve	11.397.600	23.236
150.	Riserve di rivalutazione	22.312.910	22.312.910
170.	Utile d'esercizio	22.501.306	16.255.849
Totale del passivo		4.544.059.813	3.603.242.004

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/1999	31/12/1998
10.	Garanzie rilasciate di cui:	246.388.986	204.563.528
	- accettazioni	2.391.364	1.190.438
	- altre garanzie	243.997.621	203.373.090
20.	Impegni	199.500.077	97.754.554

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	VOCI	1999	1998
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	153.222.588	177.122.454
	- su crediti verso clientela	86.215.265	99.994.568
	- su titoli di debito	29.468.923	38.148.560
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 87.582.736	- 106.627.933
	- su debiti verso clientela	- 20.359.092	- 35.355.964
	- su debiti rappresentati da titoli	- 24.460.199	- 34.897.517
30.	Dividendi e altri proventi:	13.512.312	8.643.366
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	174.947	70.854
	b) su partecipazioni	843.992	495.781
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	12.493.373	8.076.731
40.	Commissioni attive	40.338.958	35.568.192
50.	Commissioni passive	- 10.063.575	- 5.317.113
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	- 2.130.251	16.366.527
70.	Altri proventi di gestione	24.096.149	17.130.645
80.	Spese amministrative:	- 83.104.590	- 82.778.692
	a) spese per il personale di cui:	- 42.941.556	- 44.950.203
	- salari e stipendi	- 26.887.204	- 26.589.686
	- oneri sociali	- 8.856.762	- 8.686.443
	- trattamento di fine rapporto	- 2.639.077	- 2.110.610
	- trattamento di quiescenza e simili	- 2.579.507	- 4.962.099
	b) altre spese amministrative	- 40.163.034	- 37.828.489
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 10.317.917	- 5.759.360
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 932.276	- 1.089.190
110.	Altri oneri di gestione	- 162.315	-
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 15.636.754	- 15.131.297
130.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	4.737.285	6.756.162
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	- 506.594	- 579.500
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 12.110	- 130.000
170.	Utile delle attività ordinarie	25.458.174	44.174.261
180.	Proventi straordinari	36.697.450	9.471.887
190.	Oneri straordinari	- 16.761.061	- 3.975.538
200.	Utile straordinario	19.936.389	5.496.349
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	- 7.230.397	- 5.939.254
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 15.662.860	- 27.475.507
230.	Utile d'esercizio	22.501.306	16.255.849

RENDICONTO FINANZIARIO 1999

(in milioni di lire)

GESTIONE REDDITUALE	
Utile netto	43.569
Variatione fondo rischi bancari generali	14.000
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	19.978
Rettifiche nette su crediti	21.104
Rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie	23
Componenti straordinarie nette	-40.329
Variatione fondi trattamento di fine rapporto e quiescenza	10.616
Variatione fondi imposte e tasse	-14.807
Variatione altri fondi rischi ed oneri	1.978
Variatione altri fondi rischi su crediti	184
Variatione ratei e risconti passivi	-1.875
Variatione ratei e risconti attivi	5.066
<i>Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale</i>	<i>59.507</i>
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
Variatione immobilizzazioni materiali e immateriali	-76.941
Variatione altre partecipazioni	84.549
Variatione titoli	-560.485
Variatione crediti verso banche (esclusi crediti a vista)	-869.036
Variatione crediti verso clientela	-390.528
Variatione altre attività di investimento	-42.955
<i>Liquidità generata (utilizzata) in attività di investimento</i>	<i>- 1.855.396</i>
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Variatione debiti verso banche (esclusi debiti a vista)	1.469.757
Variatione debiti verso clientela e fondi di terzi in amministrazione	78.435
Variatione debiti rappresentati da titoli	355.311
Variatione passività subordinate	177.438
Variatione capitale e riserve	42
Variatione altre passività	6.954
Pagamento dividendi	-28.274
<i>Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento</i>	<i>2.059.663</i>
AUMENTO (DIMINUZIONE) CASSA, DISPONIBILITA' E CREDITI NETTI A VISTA VERSO BANCHE	263.774
Inizio esercizio	- 548.926
Fine esercizio	- 285.152

Conto Economico Credito Valtellinese		di cui realizzate con			
Voce	Importo	Credito Artigiano S.p.A.	Banca Popolare Santa Venera S.p.A.	Banca Popolare di Rho S.p.A.	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	296.680.299.426	34.130.891.841	859.817.232	127.328.489
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-169.583.824.737	-42.382.289.571	-4.924.603.241	-592.374.582
30.	Dividendi e altri proventi	26.163.483.147	13.185.056.475	-	-
40.	Commissioni attive	78.107.115.678	688.052.219	3.573.690	89.989
50.	Commissioni passive	-19.485.798.687	-13.091.901	-2.996.865	-51.303
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-4.124.741.271	48.640.119	-	-
70.	Altri proventi di gestione	46.656.650.752	3.433.663.867	567.530.213	377.459.065
80.	Spese amministrative	-160.912.924.564	-246.667.598	-95.651.423	-
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-19.978.273.176	-1.512.000.000	-	-
190.	Oneri straordinari	-32.453.938.702	-1.745.873.376	-105.159.405	-26.135.772

	Bancaperta S.p.A.	Cassa S. Giacomo S.p.A.	Bankadati Servizi Informatici S.p.A.	Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.	Deltas S.p.A.	TOTALE INFRAGRUPPO
	13.349.506.241	32.664.875	337.742.298	733.185.897	1.121.422	49.572.258.295
	-311.765.155	-687.391.890	-643.318	-12.065.468	-19.745.158	-48.930.878.383
	2.055.000.000	-	-	-	-	15.240.056.475
	3.821.706.853	-	1.334.736	1.322.588	1.222.224	4.517.302.299
	-15.223.938.345	-	-	-	-	-15.240.078.414
	-	-	-	-	-	48.640.119
	6.061.331.994	-	4.250.842.867	656.171.554	6.454.282.634	21.801.282.194
	-636.504.273	-	-18.410.662.435	-2.211.000.000	-7.115.428.938	-28.715.914.667
	-439.864.210	-	-	-133.700.000	-	-2.085.564.210
	-	-	-	-	-	-1.877.168.553
					ricavi	91.179.539.382
					costi	-96.849.604.227

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/99

(in lire)

Società	N. Quote o Azioni	%	Valore Nominale	Valore di bilancio	Variazioni dal 31.12.1998
Partecipazioni in imprese del Gruppo					
Credito Artigiano Spa	50.631.693	54,01%	98.036.628.205	287.895.131.698	-123.495.981.354
Banca Popolare Santa Venera Spa	392.071	51,94%	1.960.354.990	146.868.358.259	2.032.298.479
Banca Popolare di Rho Spa	1.538.032	49,51%	15.380.319.990	19.310.329.118	642.304.518
Bancaperta Spa	30.000	60,00%	30.000.000.000	30.000.000.000	-
Cassa S. Giacomo Spa	3.610.682	98,33%	18.053.409.990	65.690.140.987	65.665.140.987
Bankadati Servizi Informatici Spa	400.000	80,00%	4.000.000.000	4.000.000.000	-
Stelline Servizi Immobiliari Spa	400.000	80,00%	4.000.000.000	4.000.000.000	-
Deltas Spa	10.000	50,00%	100.000.000	250.000.000	-
Totale "Partecipazioni in imprese del Gruppo"				558.013.960.062	
Altre partecipazioni					
Ripoval Spa	1.000	50,00%	1.000.000.000	1.000.000.000	-
Global Assistance Spa	1.033.200	40,00%	2.000.554.164	4.000.553.780	4.000.553.780
Prisma Srl	100.000	10,00%	100.000.000	100.000.000	-
Aviovaltellina Spa	300	11,03%	300.000.000	300.000.000	-
C.I.L.M.E. Spa	120.137	8,40%	1.201.156.536	110.250.998	-
Società Sviluppo Locale	200	5,71%	40.000.000	40.000.000	28.000.000
Consulting Srl	1.000	5,00%	1.000.000	1.000.000	-
Risparmio & Previdenza Spa	206.400	5,00%	1.998.230.640	2.195.175.000	-
Pentagono Spa	112	4,72%	123.200.000	123.200.000	-
Soc. Coop. Banche Pop. 'L. Luzzatti' Srl	10	3,98%	10.000.000	10.000.000	-
Elios Holding Milano Spa	2.058.000	3,14%	2.058.000.000	1.150.000.000	1.150.000.000
Euros Spa	458.367	2,33%	458.372.790	470.000.000	-
Teleriscaldamento Spa	10.000	2,30%	100.000.000	100.000.033	100.000.033
I.C.B.P.I. Spa	167.181	2,02%	835.904.991	79.990.489	-
Centrosim Spa	4.000	2,00%	400.000.000	400.000.000	-
Centrobanca Spa	2.229.274	1,39%	4.316.476.379	4.194.898.000	-
Factorit Spa	873.519	1,37%	873.519.000	819.581.777	-
Nomisma Spa	50.000	1,00%	90.000.000	180.000.000	-
Alpifiere Srl	200	1,00%	200.000	7	-23.448.036
Mercato Mobiliare di Nord Est Spa	30	0,97%	30.000.000	30.000.000	-
Safinvest Spa	281.738.489	0,85%	845.215.449	2.817	-
Centrale dei Bilanci Srl	15	0,83%	75.000.000	112.500.000	-
Unione Fiduciaria Spa	8.640	0,80%	86.400.000	108.960.000	-
Spluga Domani Spa	20.000	0,76%	100.000.000	100.000.000	-
Banca Coop. Valsabbina Srl	43.000	0,54%	215.000.000	645.000.000	150.000.000
Istituto Enciclopedia Banca e Borsa	1.625	0,50%	16.250.000	18.495.000	-
Spoletto Credito e Servizi Srl	1.843	0,38%	18.430.000	544.693.025	-
Società Cattolica di Assicurazione	75.200	0,31%	376.000.000	3.095.030.000	10.005.000
Cartiere Sottrici Binda Spa	5.583.934	0,27%	302.736.104	55	-
Servizi Interbancari Spa	67.500	0,15%	67.500.000	68.132.812	-
Banca per il leasing-Italease Spa	27.500	0,09%	274.999.985	217.329.999	-
M.T.S. Spa	133	0,08%	13.299.986	15.100.000	4.300.000
Credito Emiliano Holding Spa	10.019	0,08%	50.095.000	538.318.200	-
Mediocredito Lombardo Spa	100.000	0,05%	100.000.000	120.331.822	-
Società per i servizi bancari Spa	15.324	0,02%	3.831.000	1.838.880	-
S.W.I.F.T. Bruxelles	15	0,02%	3.599.913	7.773.896	-
Banca di Sassari Spa	4.730	0,02%	9.459.995	55.208.262	-
SIA Spa	5.108	0,01%	5.108.000	6.052.980	-
Banca Popolare di Ancona Spa	1.148	0,00%	5.739.994	57.400.000	-
Banca Popolare Pugliese Srl	7.153	0,00%	3.576.484	34.977.688	-
SGZ - BANK AG	375	0,00%	3.630.506	116.902.300	116.902.300
Sogepo Spa	-	-	-	-	-429.262.500
Finlombarda Spa	-	-	-	-	-112.500.000
S.I.N.T. Spa	-	-	-	-	-101.372.808
Totale "Altre partecipazioni"				21.168.697.820	

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE (art. 10 Legge 72/1983)

(in lire)

Immobili di proprietà	Rivalutazione L. 11.2.52 n. 74	Rivalutazione L. 19.12.73 n. 823	Rivalutazione L. 2.12.75 n. 576	Rivalutazione L. 19.3.83 n. 72	Rivalutazione L. 30.12.91 n. 413	Valori di bilancio
APRICA Via Roma	-	-	80.000.000	533.927.582	302.156.346	1.732.156.346
ARDENNO Via Libertà	-	-	-	205.365.963	85.930.198	463.981.878
BERBENNO Via Adua	-	-	-	79.633.245	82.822.811	794.400.461
BORMIO Via Roma	-	-	120.000.000	2.820.500.000	945.132.101	5.494.170.512
BORMIO Via dei Mulini	-	-	-	63.447.000	7.513.919	413.625.991
CAMPODOLCINO Via Corti	-	-	-	376.500.000	125.497.246	962.745.646
CASPOGGIO Via Vanoni	-	-	-	-	509.681.454	2.142.286.491
CHIAVENNA Via Saliceto	-	-	-	453.347.302	860.579.025	3.110.579.025
CHIURO Via IV Novembre	-	-	-	-	227.801.781	985.315.068
COSIO VALTELLINO Via Roma	-	-	-	-	157.589.429	1.032.174.231
DELEBIO S.S. dello Stelvio	-	-	-	-	304.050.944	2.844.309.662
GROSIO Via Roma	-	-	-	389.002.172	279.380.574	1.683.340.274
GROSOTTO S.S. dello Stelvio	-	-	-	-	85.303.172	332.955.672
LANZADA Via Roma	-	-	-	167.700.000	97.069.238	491.246.351
LECCO Via Parini	-	-	-	-	1.050.584.246	21.331.710.659
LIVIGNO Plaza dal Comun	-	-	80.000.000	1.391.955.725	707.620.658	3.323.689.519
MILANO C.so Magenta	-	-	-	-	3.842.979.055	19.353.474.544
MORBEGNO Via Ambrosetti	-	-	50.000.000	-	720.031.395	2.608.959.333
NUOVA OLONIO Via Valeriana	-	-	-	-	383.329.812	2.437.009.302
PASTURO Viale Trieste	-	-	-	-	134.938.919	613.164.657
ROMA Lungotevere Mellini	-	-	-	-	604.049.783	5.342.645.834
SONDALO Via Zubiani	-	-	50.000.000	377.794.808	157.016.749	949.914.572
SONDRIO Largo Sindelfingen	-	-	-	-	506.972.149	2.198.206.141
SONDRIO Via Trento/P. Valgoi	-	-	-	-	1.262.082.668	7.055.083.357
SONDRIO Piazza Garibaldi	6.000.000	-	150.000.000	835.000.000	332.582.547	3.334.824.794
SONDRIO Piazza Quadrivio	-	-	-	-	1.986.910.239	11.939.949.501
SONDRIO Via Mazzini	-	-	-	-	5.804.772	53.804.772
SONDRIO Via Aldo Moro	-	-	-	445.140.000	341.137.497	1.191.137.497
SONDRIO Via Caimi	-	-	-	-	1.790.901.008	7.133.746.848
SONDRIO Via Cesura	-	-	146.000.000	4.036.382.275	598.905.844	10.939.964.246
SONDRIO Via Pergole	-	-	-	-	177.040.967	2.858.870.939
SONDRIO Via XXV Aprile	60.900.000	100.000.000	200.000.000	4.362.211.499	1.982.204.458	11.149.439.916
SONDRIO Albergo Posta	-	-	200.000.000	2.968.522.437	963.821.684	4.463.821.684
SONDRIO Via Gianoli	-	-	-	-	47.569.895	1.118.867.264
S. GIACOMO di TEGLIO Via Nazionale	-	-	-	-	32.231.673	553.968.693
TIRANO Piazza Marinoni	-	-	-	1.209.406.088	859.823.548	3.859.823.548
TRESIVIO Via Lago	-	-	-	-	487.994.164	2.835.454.255
S. CATERINA VALFURVA Via Magliaga	-	-	-	53.510.000	30.568.014	110.568.014
S. NICOLO' VALFURVA Piazza Frodaglio	-	-	-	-	101.888.272	801.888.272
VILLA DI TIRANO Via Roma	-	-	-	-	4.096.587	259.940.136
TOTALE	66.900.000	100.000.000	1.076.000.000	20.769.346.096	23.183.594.841	

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA'

(in lire)

Immobili di proprietà	Totale al 31.12.1998	Variazioni - Variazioni +	Uso strumentale aziendale	altri	Altri usi	Totale al 31.12.1999
AGLIENTU (SS)	133.482.000				133.482.000	133.482.000
APRICA Via Roma	1.732.156.346		1.086.089.679	646.066.667		1.732.156.346
ARDENNO Via Libertà	463.981.878		463.981.878			463.981.878
BERBENNO Via Adua	794.400.461		697.200.461	97.200.000		794.400.461
BORMIO Via Roma	5.494.170.512		4.158.763.103	816.233.268	519.174.141	5.494.170.512
BORMIO Via dei Mulini	413.625.991			413.625.991		413.625.991
BULCIAGO Via Dante Alighieri	1.242.938.111		1.242.938.111			1.242.938.111
CAMPODOLCINO Via Corti	962.745.646		650.745.646	312.000.000		962.745.646
CASNATE con BERNATE Via Luini	2.261.346.118		2.261.346.118			2.261.346.118
CASPOGGIO Via Vanoni	2.142.286.491		1.536.357.786	605.928.705		2.142.286.491
CHIAVENNA Via Saliceto	3.110.579.025		2.671.788.216	174.817.751	263.973.058	3.110.579.025
CHIURO Via IV Novembre	985.315.068		836.715.068	148.600.000		985.315.068
COMO Via Sant'Elia	7.367.664.860		7.367.664.860			7.367.664.860
COMO Fraz. Breccia	248.220.000			248.220.000		248.220.000
COSIO VALTELLINO Via Roma	1.032.174.231		1.032.174.231			1.032.174.231
DELEBIO S.S. dello Stelvio	2.844.309.662		2.252.829.662	591.480.000		2.844.309.662
DUBINO Via Indipendenza	97.261.850		97.261.850			97.261.850
ERBA Via Adua	1.573.087.769		1.573.087.769			1.573.087.769
GALLARATE Piazza Risorgimento	-	3.481.928.350	3.481.928.350			3.481.928.350
GROSIO Via Roma	1.683.340.274		1.296.040.274	387.300.000		1.683.340.274
GROSOTTO S.S. dello Stelvio	332.955.672		253.749.979	79.205.693		332.955.672
LANZADA Via Roma	491.246.351		491.246.351			491.246.351
LECCO Via Parini	16.831.710.659	4.500.000.000	19.664.310.659	1.667.400.000		21.331.710.659
LIVIGNO Plaza dal Comun	3.323.689.519		3.323.689.519			3.323.689.519
MADESIMO Piazza Bertacchi	566.443.000		566.443.000			566.443.000
MERATE Via Verdi	2.118.195.319		2.118.195.319			2.118.195.319
MILANO C.so Magenta	19.353.474.544		3.487.366.810	4.716.329.351	11.149.778.383	19.353.474.544
MILANO Via Copernico	1.961.080.815			1.961.080.815		1.961.080.815
MORBEGNO Via Ambrosetti	2.608.959.333		2.608.959.333			2.608.959.333
NUOVA OLONIO Via Valeriana	2.437.009.302		2.162.929.812	274.079.490		2.437.009.302
PASTURO Viale Trieste	613.164.657		424.444.908	188.719.749		613.164.657
ROMA Lungotevere Mellini	5.342.645.834		1.393.686.496	1.130.128.471	2.818.830.867	5.342.645.834
ROMA Viale A. Claudio	16.400.000				16.400.000	16.400.000
SIRONE Via Mazzini	654.501.963		654.501.963			654.501.963
SONDALO Via Zubiani	949.914.572		679.114.619	86.409.312	184.390.641	949.914.572
SONDRIO Via Gianoli	1.118.867.264		1.118.867.264			1.118.867.264
SONDRIO Largo Sindelfingen	2.198.206.141		401.193.509		1.797.012.632	2.198.206.141
SONDRIO Via Trento/P.le Valgoi	7.055.083.357		963.080.087		6.092.003.270	7.055.083.357
SONDRIO Piazza Garibaldi	3.334.824.794		1.373.007.308	27.164.318	1.934.653.168	3.334.824.794
SONDRIO Piazza Quadrivio	11.939.949.501		11.476.331.279	463.618.222		11.939.949.501
SONDRIO Albergo Posta	4.463.821.684				4.463.821.684	4.463.821.684
SONDRIO Via Mazzini	53.804.772				53.804.772	53.804.772
SONDRIO Via Aldo Moro	1.191.137.497		1.191.137.497			1.191.137.497
SONDRIO Via Caimi	7.133.746.848		7.133.746.848			7.133.746.848
SONDRIO Via Cesura	10.939.964.246		6.356.772.825	339.761.159	4.243.430.262	10.939.964.246

Immobili di proprietà		Totale al 31.12.1998	Variazioni - Variazioni +	Uso strumentale aziendale	altri	Altri usi	Totale al 31.12.1999
SONDRIO	Via Pergole	2.858.870.939			1.305.071.227	1.553.799.712	2.858.870.939
SONDRIO	Via Stelvio	-	2.500.000.000	2.500.000.000			2.500.000.000
SONDRIO	Via XXV Aprile	11.149.439.916		11.149.439.916			11.149.439.916
S. GIACOMO TEGLIO	Via Nazionale	553.968.693		315.151.673	238.817.020		553.968.693
TALAMONA	Via Vanoni	554.965.980		473.965.980		81.000.000	554.965.980
TEGLIO		527.800.000				527.800.000	527.800.000
TIRANO	Piazza Marinoni	3.859.823.548		3.006.189.385	374.534.163	479.100.000	3.859.823.548
TRADATE	Via Albisetti	1.198.796.628		1.198.796.628			1.198.796.628
TRESIVIO	Via degli Alpini	646.519.295		646.519.295			646.519.295
TRESIVIO	Via Lago	2.835.454.255			2.835.454.255		2.835.454.255
VALFURVA S. CATERINA	Via Magliaga	110.568.014		110.568.014			110.568.014
VALFURVA S. NICOLO'	Piazza Frodaglio	801.888.272		801.888.272			801.888.272
VARESE	Via Crispi	1.106.454.019		1.106.454.019			1.106.454.019
VILLA DI TIRANO	Via Roma	259.940.136		259.940.136			259.940.136
TOTALE		168.078.373.632	10.481.928.350	122.118.601.765	20.129.245.627	36.312.454.590	178.560.301.982

Immobili in corso di costruzione		Totale al 31.12.1998	Variazioni - Variazioni +	Uso strumentale aziendale	altri	Altri usi	Totale al 31.12.1999
ERBA		1.159.853.000	630.284.611	1.790.137.611			1.790.137.611
SARONNO		1.540.000.000	609.620.000	2.149.620.000			2.149.620.000
GALLARATE		495.000.000	-3.481.928.850 2.986.928.850				-
ALBAVILLA		-	1.578.764.703	1.578.764.703			1.578.764.703
PONTELAMBRO		-	335.315.800	335.315.800			335.315.800
GALBIATE		-	945.900.000	945.900.000			945.900.000
TOTALE		3.194.853.000	3.604.885.114	6.799.738.114			6.799.738.114
TOTALE GENERALE		171.273.226.632	14.086.813.464	128.918.339.879	20.129.245.627	36.312.454.590	185.360.040.096

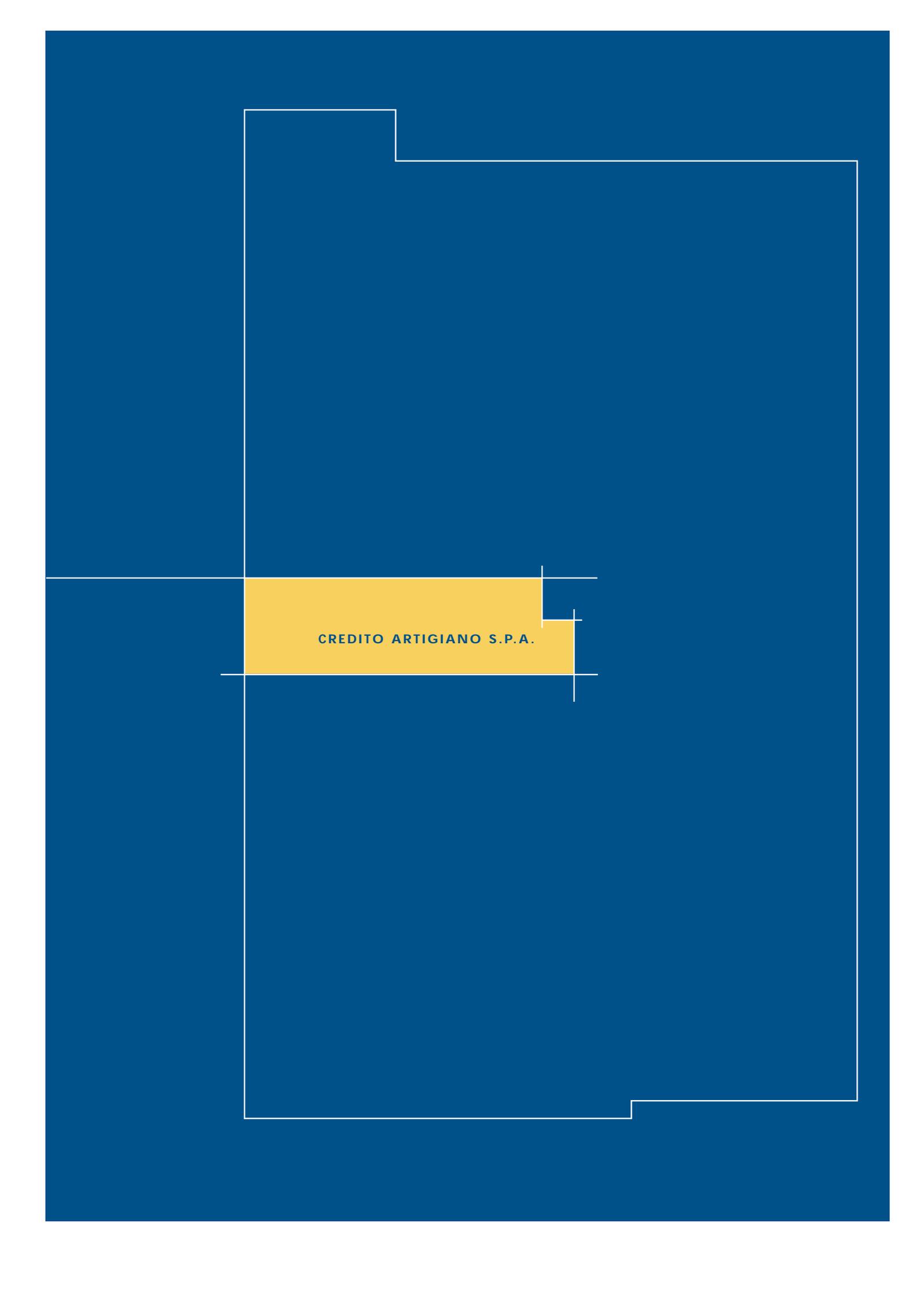
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(in lire)

		Immobili	Mobili e Arredi	Impianti, macchine e attrezzature	Sistemi informatici
A.	Valore netto al 31.12.1998	121.440.514.495	5.361.162.627	2.368.897.873	1.410.553.895
B.	Aumenti	14.086.813.464	1.672.910.290	1.566.405.186	267.574.496
B.1	Acquisti	14.086.813.464	1.672.910.290	1.566.405.186	267.574.496
	ramo banca	14.086.813.464	1.662.085.170	1.549.248.086	244.238.496
	ramo leasing	-	10.825.120	17.157.100	23.336.000
B.2	Altre variazioni	-	-	-	-
C.	Diminuzioni	-4.773.216.241	-1.720.560.146	-1.321.833.745	-802.387.815
C.1	Vendite	-	-22.502.964	-34.290.436	-73.010.033
	ramo banca	-	-22.502.964	-34.290.436	-73.010.033
	ramo leasing	-	-	-	-
C.2	Rettifiche di valore per ammortamenti dell'esercizio	-4.773.216.241	-1.698.057.182	-1.287.543.309	-729.377.782
	ramo banca	-4.773.216.241	-1.687.232.062	-1.277.271.209	-706.041.782
	ramo leasing	-	-10.825.120	-10.272.100	-23.336.000
C.3	Altre variazioni	-	-	-	-
D.	Valore netto al 31.12.1999	130.754.111.718	5.313.512.771	2.613.469.314	875.740.576
	Costo storico	140.164.199.159	23.686.839.322	17.156.193.265	9.408.891.274
	più: rivalutazioni totali	45.195.840.937	-	-	-
	Costo storico rivalutato	185.360.040.096	23.686.839.322	17.156.193.265	9.408.891.274
	meno: rettifiche totali per ammortamenti	-54.605.928.378	-18.373.326.551	-14.542.723.951	-8.533.150.698
	Valore netto al 31.12.1999	130.754.111.718	5.313.512.771	2.613.469.314	875.740.576

	Altre	TOTALE BENI DI PROPRIETÀ	Beni in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	TOTALE BENI LEASING	T O T A L E
	1.227.730.310	131.808.859.200	-	-	-	131.808.859.200
	465.649.162	18.059.352.598	48.132.032.701	1.279.962.822	49.411.995.523	67.471.348.121
	465.649.162	18.059.352.598	48.132.032.701	1.279.962.822	49.411.995.523	67.471.348.121
	465.649.162					
	-					
	-	-	-	-	-	-
	-589.357.176	-9.207.355.123	-7.570.788.265	-	-7.570.788.265	-16.778.143.388
	-73.877.428	-203.680.861	-46.039.355	-	-46.039.355	-249.720.216
	-73.877.428					
	-					
	-515.479.748	-9.003.674.262	-7.524.748.910	-	-7.524.748.910	-16.528.423.172
	-515.479.748					
	-					
	-	-	-	-	-	-
	1.104.022.296	140.660.856.675	40.561.244.436	1.279.962.822	41.841.207.258	182.502.063.933
	5.715.630.687	196.131.753.707	48.080.984.343	1.279.962.822	49.360.947.165	245.492.700.872
	-	45.195.840.937	-	-	-	45.195.840.937
	5.715.630.687	241.327.594.644	48.080.984.343	1.279.962.822	49.360.947.165	290.688.541.809
	-4.611.608.391	-100.666.737.969	-7.519.739.907	-	-7.519.739.907	-108.186.477.876
	1.104.022.296	140.660.856.675	40.561.244.436	1.279.962.822	41.841.207.258	182.502.063.933

**STATO PATRIMONIALE E
CONTO ECONOMICO DELLE
SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE**



CREDITO ARTIGIANO S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

(in lire)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	30.108.399.761	27.932.085.291
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	457.401.073.525	579.427.213.308
30.	Crediti verso banche:	1.805.943.348.037	1.121.726.136.795
	a) a vista	367.222.516.541	517.293.357.048
	b) altri crediti	1.438.720.831.496	604.432.779.747
40.	Crediti verso clientela	2.690.134.849.377	2.286.203.979.138
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	1.044.973.140.939	703.893.830.779
	a) di emittenti pubblici	602.019.026.872	385.583.163.287
	b) di banche	398.896.958.511	287.320.010.300
	di cui:		
	- titoli propri	24.697.880.893	4.037.520.765
	c) di enti finanziari	15.497.956.333	11.703.005.562
	di cui:		
	- titoli propri	-	-
	d) di altri emittenti	28.559.199.223	19.287.651.630
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	40.063.670.814	27.189.158.736
70.	Partecipazioni	1.369.439.832	1.546.874.918
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	15.730.333.288	15.695.333.333
90.	Immobilizzazioni immateriali	50.954.686.230	57.806.616.411
	di cui:		
	- costi d'impianto	-	-
	- avviamento	45.202.600.000	51.454.400.000
100.	Immobilizzazioni materiali	82.687.866.954	78.547.941.072
	di cui:		
	- beni in locazione finanziaria	-	-
	- beni in attesa di locazione finanziaria	-	-
110.	Capitale sottoscritto non versato	-	-
	di cui:		
	- capitale richiamato	-	-
120.	Azioni proprie (valore nominale: -)	-	7.736.000.000
130.	Altre attività	192.936.812.542	143.944.218.814
140.	Ratei e risconti attivi:	27.676.666.534	30.275.540.634
	a) ratei attivi	25.950.301.006	28.930.614.347
	b) risconti attivi	1.726.365.528	1.344.926.287
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	489.714.167	-
	Totale dell'attivo	6.439.980.287.833	5.081.924.929.229

VOCI DEL PASSIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Debiti verso banche:	1.546.372.288.200	874.937.143.955
	a) a vista	111.129.388.186	231.830.222.530
	b) a termine o con preavviso	1.435.242.900.014	643.106.921.425
20.	Debiti verso clientela:	2.789.358.129.836	2.570.216.085.071
	a) a vista	2.499.733.017.490	2.302.900.649.600
	b) a termine o con preavviso	289.625.112.346	267.315.435.471
30.	Debiti rappresentati da titoli:	981.314.178.843	843.124.946.929
	a) obbligazioni	939.890.335.273	784.673.571.803
	b) certificati di deposito	14.217.167.360	38.013.197.500
	c) altri titoli	27.206.676.210	20.438.177.626
40.	Fondi di terzi in amministrazione	-	-
50.	Altre passività	210.904.512.531	215.129.481.940
60.	Ratei e risconti passivi:	20.348.793.303	16.973.256.064
	a) ratei passivi	18.632.091.775	15.828.266.408
	b) risconti passivi	1.716.701.528	1.144.989.656
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.776.449.214	23.189.792.773
80.	Fondi per rischi ed oneri:	73.096.745.514	79.855.605.494
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	50.541.759.717	45.311.465.458
	b) fondi imposte e tasse	15.103.542.084	27.353.821.925
	c) altri fondi	7.451.443.713	7.190.318.111
90.	Fondi rischi su crediti	4.482.652.882	4.281.483.235
100.	Fondo per rischi bancari generali	33.000.000.000	31.000.000.000
110.	Passività subordinate	342.033.750.000	150.000.000.000
120.	Capitale	181.525.312.500	62.500.000.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	81.686.390.625	48.134.000.000
140.	Riserve:	87.612.633.359	96.283.529.348
	a) riserva legale	9.313.032.797	7.681.760.186
	b) riserva per azioni proprie	-	7.736.000.000
	c) riserve statutarie	75.723.503.893	78.370.378.893
	d) altre riserve	2.576.096.669	2.495.390.269
150.	Riserve di rivalutazione	49.939.000.000	49.939.000.000
160.	Utili (Perdite) portati a nuovo	41.150.334	47.878.315
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	16.488.300.692	16.312.726.105
	Totale del passivo	6.439.980.287.833	5.081.924.929.229

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/1999	31/12/1998
10.	Garanzie rilasciate di cui:	223.892.330.119	231.212.091.005
	- accettazioni	5.649.149.372	10.085.370.156
	- altre garanzie	218.243.180.747	221.126.720.849
20.	Impegni di cui:	157.832.737.570	49.548.212.763
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-

CONTO ECONOMICO

(in lire)

	VOCI	1999	1998
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	242.909.730.105	283.118.772.848
	- su crediti verso clientela	139.747.284.055	164.749.690.524
	- su titoli di debito	56.846.829.493	75.038.451.416
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 119.441.639.657	- 158.503.299.867
	- su debiti verso clientela	- 45.408.371.084	- 84.699.998.383
	- su debiti rappresentati da titoli	- 34.620.904.887	- 49.190.049.237
30.	Dividendi e altri proventi:	1.635.738.719	1.666.057.522
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	315.514.212	94.485.675
	b) su partecipazioni	232.924.007	56.162.468
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	1.087.300.500	1.515.409.379
40.	Commissioni attive	79.597.461.229	70.730.237.332
50.	Commissioni passive	- 20.782.488.138	- 14.440.423.165
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	- 5.348.075.362	33.217.075.937
70.	Altri proventi di gestione	23.554.650.458	19.450.916.682
80.	Spese amministrative:	- 154.396.684.564	- 149.408.162.552
	a) spese per il personale di cui:	- 74.345.721.240	- 77.713.026.474
	- salari e stipendi	- 47.802.189.953	- 49.227.289.315
	- oneri sociali	- 15.702.242.222	- 15.692.134.130
	- trattamento di fine rapporto	- 4.220.257.862	- 4.045.029.288
	- trattamento di quiescenza e simili	- 3.799.771.722	- 5.007.708.093
	b) altre spese amministrative	- 80.050.963.324	- 71.695.136.078
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 18.886.380.808	- 20.583.179.874
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 420.123.404	- 1.713.316.146
110.	Altri oneri di gestione	-	-
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 21.313.150.169	- 18.394.780.230
130.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	8.354.630.349	5.212.541.797
140.	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	- 682.398.069	- 823.916.492
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 4.295.634	-
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	55.094.708
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	14.776.975.055	49.583.618.500
180.	Proventi straordinari	20.803.359.853	2.887.362.306
190.	Oneri straordinari	- 5.599.503.390	- 1.658.254.701
200.	Utile (Perdita) straordinario	15.203.856.463	1.229.107.605
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	- 2.000.000.000	- 7.500.000.000
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 11.492.530.826	- 27.000.000.000
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	16.488.300.692	16.312.726.105

BANCA POPOLARE
SANTA VENERA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

(in lire)

	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/1999	31/12/1998
10	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	16.413.114.261	12.093.769.770
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	200.214.733.421	75.623.896.650
30.	Crediti verso banche:	228.850.504.686	401.465.899.820
	a) a vista	96.449.818.317	238.598.973.800
	b) altri crediti	132.400.686.369	162.866.926.020
40.	Crediti verso clientela	825.032.848.232	710.529.337.502
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	231.988.957.914	234.880.521.827
	a) di emittenti pubblici	43.523.863.222	20.142.933.324
	b) di banche	181.857.471.127	212.620.695.203
	c) di enti finanziari	2.647.593.511	-
	d) di altri emittenti	3.960.030.054	2.116.893.300
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	13.366.699.911	-
70.	Partecipazioni	5.731.647.997	6.261.943.463
90.	Immobilizzazioni immateriali	2.630.329.823	1.229.152.793
	di cui:		
	- avviamento	326.400.002	489.600.002
100.	Immobilizzazioni materiali	66.181.691.016	66.994.827.604
120.	Azioni proprie (1998 valore nominale 23.330.000)	-	1.749.750.000
130.	Altre attività	69.018.146.354	67.836.732.927
140.	Ratei e risconti attivi:	15.130.728.489	17.699.082.538
	a) ratei attivi	12.750.394.143	14.636.299.452
	b) risconti attivi	2.380.334.346	3.062.783.086
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	326.658.430	-
	Totale dell'attivo	1.674.559.402.104	1.596.364.914.894

VOCI DEL PASSIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Debiti verso banche:	9.760.337.157	38.493.543.658
	a) a vista	2.492.375.062	23.088.278.745
	b) a termine o con preavviso	7.267.962.095	15.405.264.913
20.	Debiti verso clientela:	1.064.778.838.339	1.029.871.337.700
	a) a vista	987.905.333.532	887.330.821.067
	b) a termine o con preavviso	76.873.504.807	142.540.516.633
30.	Debiti rappresentati da titoli:	307.471.793.574	228.490.261.090
	a) obbligazioni	213.408.500.000	77.760.011.204
	b) certificati di deposito	87.775.790.000	145.811.768.467
	c) altri titoli	6.287.503.574	4.918.481.419
50.	Altre passività	48.144.223.335	64.604.126.337
60.	Ratei e risconti passivi:	23.654.730.714	21.541.707.078
	b) ratei passivi	21.863.313.217	18.864.830.152
	c) risconti passivi	1.791.417.497	2.676.876.926
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.182.150.518	14.898.770.556
80.	Fondi per rischi ed oneri:	9.400.940.873	9.705.197.582
	a) fondi imposte e tasse	6.875.207.798	9.205.197.582
	b) altri fondi	2.525.733.075	500.000.000
90.	Fondi rischi su crediti	920.539.153	1.141.900.629
100.	Fondo per rischi bancari generali	4.200.000.000	1.600.000.000
120.	Capitale	3.774.175.000	3.774.175.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	161.796.742.188	-
140.	Riserve:	10.619.847.076	172.312.793.597
	a) riserva legale	3.875.812.245	165.672.554.433
	b) riserva per azioni proprie	-	6.000.000.000
	c) riserve statutarie	6.278.858.101	-
	d) altre riserve	465.176.730	640.239.164
150.	Riserve di rivalutazione	9.827.306.000	9.827.306.000
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.027.778.177	103.795.667
Totale del passivo		1.674.559.402.104	1.596.364.914.894

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/1999	31/12/1998
10.	Garanzie rilasciate di cui:	35.548.497.484	19.707.061.639
	- accettazioni	495.922.285	191.524.608
	- altre garanzie	35.052.575.199	19.515.537.031
20.	Impegni	11.659.853.316	3.379.348.404

CONTO ECONOMICO

(in lire)

	VOCI	1999	1998
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	81.857.747.137	109.633.210.297
	- su crediti verso clientela	61.368.920.905	72.811.589.118
	- su titoli di debito	13.284.870.482	16.511.290.609
20	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 23.423.223.111	- 42.148.031.436
	- su debiti verso clientela	- 12.048.555.101	- 27.637.883.471
	- su debiti rappresentati da titoli	- 10.814.720.522	- 13.757.923.258
30	Dividendi e altri proventi:	311.062.019	297.500.664
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	9.427.939	-
	b) su partecipazioni	301.634.080	297.500.664
40	Commissioni attive	19.819.718.998	15.159.205.436
50	Commissioni passive	- 1.895.790.462	- 1.636.014.084
60	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	- 6.267.335.454	4.252.920.396
70	Altri proventi di gestione	13.744.900.071	10.759.100.008
80	Spese amministrative:	- 73.234.562.268	- 71.247.557.093
	a) spese per il personale di cui:	- 39.030.300.621	- 40.213.273.219
	- salari e stipendi	- 27.974.355.184	- 29.026.435.509
	- oneri sociali	- 7.590.643.923	- 7.779.404.743
	- trattamento di fine rapporto	- 2.237.621.589	- 2.142.044.965
	- trattamento di quiescenza e simili	- 445.489.590	- 439.723.256
	b) altre spese amministrative	- 34.204.261.647	- 31.034.283.874
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 3.902.293.293	- 4.201.575.641
100	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 2.025.733.075	-
110	Altri oneri di gestione	- 125.814.629	- 137.137.128
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 6.534.495.272	- 14.577.136.041
130	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	2.475.006.504	2.255.491.582
140	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	- 757.212.191	- 923.221.824
150	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	- 16.217.346
160	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	8.120.649	4.509.862
170	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	50.095.623	7.475.047.652
180	Proventi straordinari	11.475.246.142	1.334.863.141
190	Oneri straordinari	- 1.866.563.588	- 1.964.240.884
200	Utile (Perdita) straordinario	9.608.682.554	- 629.377.743
210	Variazione del fondo per rischi bancari generali	- 2.600.000.000	- 1.600.000.000
220	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 3.031.000.000	- 5.141.874.242
230	Utile (Perdita) d'esercizio	4.027.778.177	103.795.667

BANCA
POPOLARE DI RHO S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

(in lire)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	631.865.803	714.670.944
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	5.363.596.662	4.481.712.529
30.	Crediti verso banche:	12.309.469.907	25.809.486.960
	a) a vista	12.271.216.938	25.809.486.960
	b) altri crediti	38.252.969	-
40.	Crediti verso clientela	74.108.924.274	54.231.070.862
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	9.416.979.692	3.885.267.055
	a) di emittenti pubblici	8.839.375.422	2.575.376.150
	b) di banche	577.604.270	1.309.890.905
	di cui:		
	- titoli propri	47.279.996	-
	c) di enti finanziari	-	-
	di cui:		
	- titoli propri	-	-
	d) di altri emittenti	-	-
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	-	63.688.800
70.	Partecipazioni	3.418.310	3.418.333
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
90.	Immobilizzazioni immateriali	1.147.734.605	1.580.657.245
	di cui:		
	- costi d'impianto	-	-
	- avviamento	-	-
100.	Immobilizzazioni materiali	3.123.787.375	3.025.947.963
	di cui:		
	- beni in locazione finanziaria	-	-
	- beni in attesa di locazione finanziaria	-	-
110.	Capitale sottoscritto non versato	-	-
	di cui:		
	- capitale richiamato	-	-
120.	Azioni proprie	-	-
130.	Altre attività	2.830.588.497	2.732.139.403
140.	Ratei e risconti attivi:	451.200.545	190.916.902
	a) ratei attivi	392.729.723	184.572.059
	b) risconti attivi	58.470.822	6.344.843
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	-	-
	Totale dell'attivo	109.387.565.670	96.718.976.996

VOCI DEL PASSIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Debiti verso banche:	2.725.016.871	3.582.649.361
	a) a vista	1.022.816.921	2.738.024.210
	b) a termine o con preavviso	1.702.199.950	844.625.151
20.	Debiti verso clientela:	50.855.606.601	39.191.414.910
	a) a vista	41.842.996.165	36.603.786.664
	b) a termine o con preavviso	9.012.610.436	2.587.628.246
30.	Debiti rappresentati da titoli:	17.852.132.382	15.340.521.245
	a) obbligazioni	16.649.394.780	13.825.000.000
	b) certificati di deposito	1.202.737.602	1.515.254.118
	c) altri titoli	-	267.127
40.	Fondi di terzi in amministrazione	-	-
50.	Altre passività	5.239.394.362	5.833.588.011
60.	Ratei e risconti passivi:	183.889.211	209.050.595
	a) ratei passivi	151.934.990	193.029.720
	b) risconti passivi	31.954.221	16.020.875
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	285.543.121	211.426.354
80.	Fondi per rischi ed oneri:	385.000.000	113.000.000
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
	b) fondi imposte e tasse	99.000.000	105.000.000
	c) altri fondi	286.000.000	8.000.000
90.	Fondi rischi su crediti	73.867.519	32.264.354
100.	Fondo per rischi bancari generali	-	-
110.	Passività subordinate	-	-
120.	Capitale	31.067.040.000	31.067.040.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	2.115.666.012	2.115.666.012
140.	Riserve:	-	-
	a) riserva legale	-	-
	b) riserva per azioni proprie	-	-
	c) riserve statutarie	-	-
	d) altre riserve	-	-
150.	Riserve di rivalutazione	-	-
160.	Utili (Perdite) portati a nuovo	- 977.643.846	- 435.455.975
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	- 417.946.563	- 542.187.871
	Totale del passivo	109.387.565.670	96.718.976.996

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/1999	31/12/1998
10.	Garanzie rilasciate di cui:	3.218.356.765	2.829.249.063
	- accettazioni	30.765.312	-
	- altre garanzie	3.187.591.453	2.829.249.063
20.	Impegni di cui:	188.726.085	128.999.844
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-

CONTO ECONOMICO

(in lire)

	VOCI	1999	1998
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	5.892.544.859	6.984.610.343
	- su crediti verso clientela	4.810.964.747	4.957.393.490
	- su titoli di debito	423.316.193	648.090.057
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 1.374.558.607	- 2.060.059.917
	- su debiti verso clientela	- 604.952.219	- 1.237.651.751
	- su debiti rappresentati da titoli	- 658.791.589	- 709.023.423
30.	Dividendi e altri proventi:	26.667	62.665
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	-	-
	b) su partecipazioni	26.667	62.665
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
40.	Commissioni attive	1.417.943.940	894.117.097
50.	Commissioni passive	- 204.535.517	- 159.235.745
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	38.573.511	11.615.956
70.	Altri proventi di gestione	432.692.034	391.032.054
80.	Spese amministrative:	- 5.526.712.556	- 4.916.388.165
	a) spese per il personale di cui:	- 1.962.768.060	- 1.922.250.908
	- salari e stipendi	- 1.357.539.686	- 1.324.101.862
	- oneri sociali	- 394.459.604	- 388.192.226
	- trattamento di fine rapporto	- 97.533.922	- 83.950.389
	- trattamento di quiescenza e simili	- 9.254.627	- 4.005.077
	b) altre spese amministrative	- 3.563.944.496	- 2.994.137.257
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 729.910.859	- 654.916.052
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 278.000.000	- 8.000.000
110.	Altri oneri di gestione	-	-
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 806.588.785	- 788.485.436
130.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	627.623.788	63.063.354
140.	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	- 52.666.281	- 29.790.405
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	- 563.567.806	- 272.374.251
180.	Proventi straordinari	380.632.473	64.627.887
190.	Oneri straordinari	- 124.073.743	- 229.441.507
200.	Utile (Perdita) straordinario	256.558.730	- 164.813.620
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	-
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 110.937.487	- 105.000.000
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	- 417.946.563	- 542.187.871

BANCAPERTA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

(in lire)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.682.573	20.128.837
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	4.345.260.653	338.015.745
30.	Crediti verso banche:	399.573.699.180	70.854.720.039
	a) a vista	12.255.916.148	70.854.720.039
	b) altri crediti	387.317.783.032	-
40.	Crediti verso clientela	21.794.979.198	16.927.754.672
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	388.721.689.571	-
	a) di emittenti pubblici	388.419.632.342	-
	b) di banche	195.524.544	-
	di cui:		
	- titoli propri	-	-
	c) di enti finanziari	19.285.249	-
	di cui:		
	- titoli propri	-	-
	d) di altri emittenti	87.247.436	-
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	-	-
70.	Partecipazioni	12.000.000	-
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
90.	Immobilizzazioni immateriali	10.046.502.337	11.865.629.075
	di cui:		
	- costi d'impianto	-	-
	- avviamento	9.113.600.000	10.252.800.000
100.	Immobilizzazioni materiali	478.697.572.174	528.272.550.102
	di cui:		
	- beni in locazione finanziaria	458.414.885.560	506.990.483.277
	- beni in attesa di locazione finanziaria	17.969.345.316	14.320.277.337
110.	Capitale sottoscritto non versato	-	-
	di cui:		
	- capitale richiamato	-	-
120.	Azioni proprie (valore nominale: -)	-	-
130.	Altre attività	36.535.436.595	37.127.764.316
140.	Ratei e risconti attivi:	12.449.631.849	10.846.009.893
	a) ratei attivi	4.314.709.419	1.102.987.069
	b) risconti attivi	8.134.922.430	9.743.022.824
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	-	-
	Totale dell'attivo	1.352.178.454.130	676.252.572.679

VOCI DEL PASSIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Debiti verso banche:	728.583.053.785	475.138.544.767
	a) a vista	22.646.987.121	49.674.247.311
	b) a termine o con preavviso	705.936.066.664	425.464.297.456
20.	Debiti verso clientela:	29.684.104.015	10.071.357.235
	a) a vista	29.684.104.015	10.071.357.235
	b) a termine o con preavviso	-	-
30.	Debiti rappresentati da titoli:	393.254.000.000	6.172.434.333
	a) obbligazioni	393.254.000.000	6.000.000.000
	b) certificati di deposito	-	-
	c) altri titoli	-	172.434.333
40.	Fondi di terzi in amministrazione	-	-
50.	Altre passività	37.330.333.220	26.003.262.893
60.	Ratei e risconti passivi:	19.410.700.227	29.632.331.673
	a) ratei passivi	4.437.510.167	8.015.358.843
	b) risconti passivi	14.973.190.060	21.616.972.830
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.123.375.850	1.942.465.788
80.	Fondi per rischi ed oneri:	13.363.834.855	10.059.555.867
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
	b) fondi imposte e tasse	7.456.849.000	3.068.568.000
	c) altri fondi	5.906.985.855	6.990.987.867
90.	Fondi rischi su crediti	2.218.123.406	2.518.434.980
100.	Fondo per rischi bancari generali	10.900.000.000	900.000.000
110.	Passività subordinate	60.000.000.000	60.000.000.000
120.	Capitale	50.000.000.000	50.000.000.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
140.	Riserve:	389.185.143	187.999.185
	a) riserva legale	389.185.143	187.999.185
	b) riserva per azioni proprie	-	-
	c) riserve statutarie	-	-
	d) altre riserve	-	-
150.	Riserve di rivalutazione	-	-
160.	Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.921.743.629	3.626.185.958
Totale del passivo		1.352.178.454.130	676.252.572.679

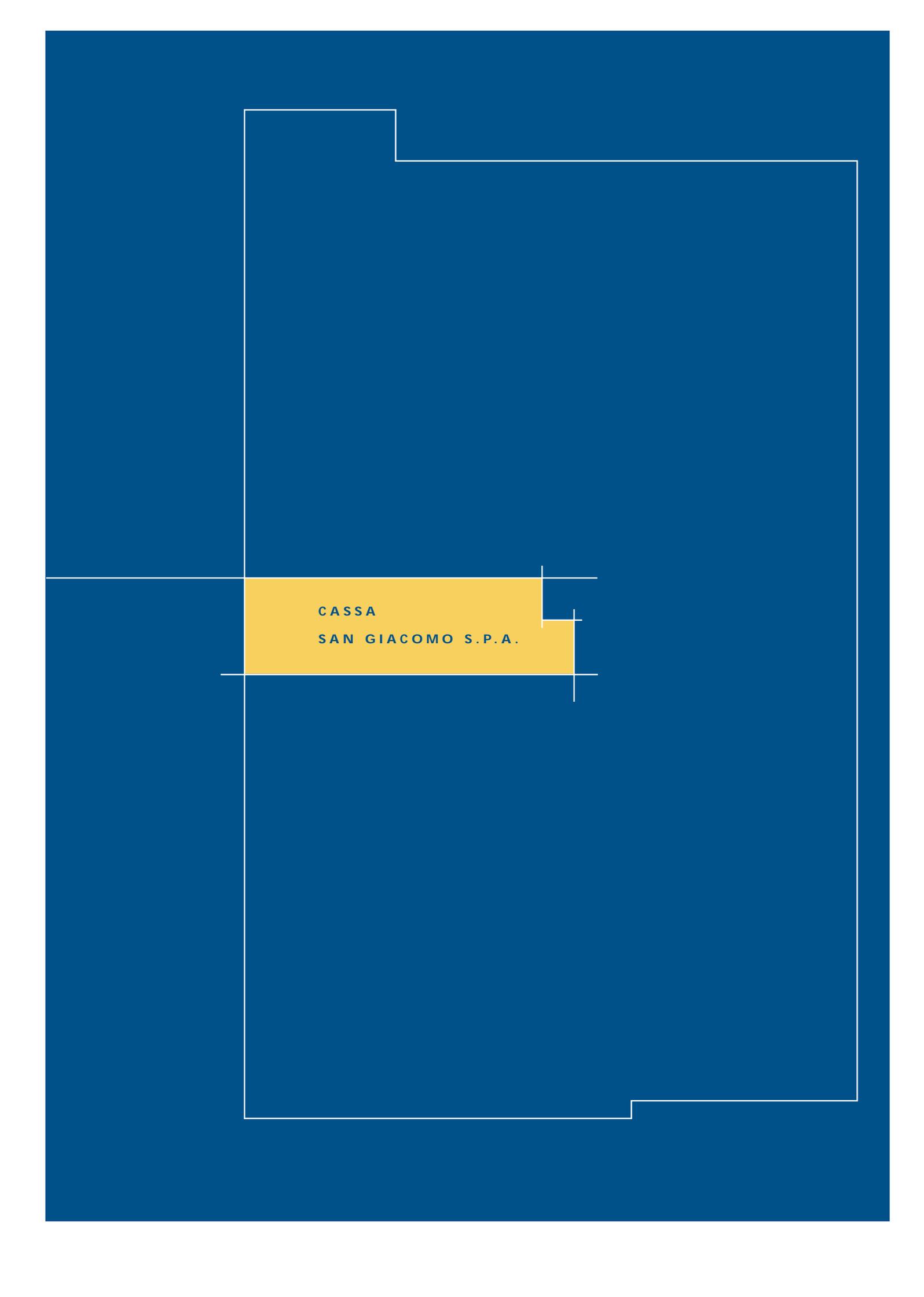
GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/1999	31/12/1998
10.	Garanzie rilasciate di cui:	-	-
	- accettazioni	-	-
	- altre garanzie	-	-
20.	Impegni di cui:	897.793.472	2.511.532
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-

CONTO ECONOMICO

(in lire)

	VOCI	1999	1998
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.680.500.604	5.599.973.410
	di cui:		
	- su crediti verso clientela	1.174.511.701	1.714.573.052
	- su titoli di debito	159.349.288	8.745.056
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 17.918.590.485	- 32.555.713.365
	di cui:		
	- su debiti verso clientela	- 718.956.924	- 256.325.785
	- su debiti rappresentati da titoli	- 2.395.932.578	- 3.667.923.700
30.	Dividendi e altri proventi:	-	-
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	-	-
	b) su partecipazioni	-	-
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
40.	Commissioni attive	32.028.082.172	16.252.010.055
50.	Commissioni passive	- 10.072.272.683	- 5.949.298.083
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	205.843.649	- 63.364.280
70.	Altri proventi di gestione	263.153.908.857	282.665.795.447
80.	Spese amministrative:	- 29.583.601.807	- 23.564.403.865
	a) spese per il personale	- 5.949.519.604	- 3.516.879.585
	di cui:		
	- salari e stipendi	- 4.107.614.520	- 2.373.685.872
	- oneri sociali	- 1.210.972.733	- 714.642.966
	- trattamento di fine rapporto	- 300.361.982	- 171.200.417
	- trattamento di quiescenza e simili	-	-
	b) altre spese amministrative	- 23.634.082.203	- 20.047.524.280
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 204.273.978.240	- 222.353.442.339
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
110.	Altri oneri di gestione	- 18.130.886.524	- 11.274.440.323
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 4.278.935.414	- 4.021.002.359
130.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	2.984.209.153	3.287.215.723
140.	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	- 415.978.944	- 530.133.167
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	15.378.300.338	7.493.196.854
180.	Proventi straordinari	11.481.466.957	509.750.159
190.	Oneri straordinari	- 2.015.903.666	- 426.761.055
200.	Utile (Perdita) straordinario	9.465.563.291	82.989.104
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	- 10.000.000.000	- 900.000.000
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 8.922.120.000	- 3.050.000.000
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.921.743.629	3.626.185.958



CASSA
SAN GIACOMO S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

(in lire)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	3.351.733.856	4.903.887.933
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	69.063.607.353	18.072.754.149
30.	Crediti verso banche:	107.363.442.135	159.627.677.761
	a) a vista	90.560.168.891	155.444.829.775
	b) altri crediti	16.803.273.244	4.182.847.986
40.	Crediti verso clientela	163.482.026.072	170.060.188.146
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	8.904.327.210	8.018.458.704
	a) di emittenti pubblici	6.749.501.348	6.177.317.642
	b) di banche	2.154.825.862	1.747.849.952
	c) di enti finanziari	-	93.291.110
70.	Partecipazioni	98.376.015	581.773.251
90.	Immobilizzazioni immateriali	25.887.031	121.318.068
100.	Immobilizzazioni materiali	9.898.626.010	10.366.117.620
130.	Altre attività	15.254.742.547	14.682.977.564
140.	Ratei e risconti attivi:	1.734.427.202	1.217.600.714
	a) ratei attivi	1.510.254.738	994.692.966
	b) risconti attivi	224.172.464	222.907.748
Totale dell'attivo		379.177.195.431	387.652.753.910

VOCI DEL PASSIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Debiti verso banche: a) a vista	-	246.640.332
20.	Debiti verso clientela: a) a vista	218.526.195.938	211.889.214.678
30.	Debiti rappresentati da titoli: a) obbligazioni b) certificati di deposito c) altri titoli	100.525.941.485	139.488.864.876
50.	Altre passività	10.758.188.836	10.952.407.214
60.	Ratei e risconti passivi: a) ratei passivi b) risconti passivi	1.476.092.370	2.641.150.064
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.744.013.504	4.695.690.981
80.	Fondi per rischi ed oneri: a) fondi imposte e tasse b) altri fondi	3.154.977.308	6.307.038.143
90.	Fondi rischi su crediti	1.466.785.875	1.346.428.756
110.	Passività subordinate	10.000.000.000	-
120.	Capitale	18.360.000.000	9.180.000.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	9.180.000.000	-
140.	Riserve: a) riserva legale d) altre riserve	17.515.584.062	17.515.584.062
160.	Utili (Perdite) portati a nuovo	- 16.610.265.196	-
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	79.681.249	- 16.610.265.196
Totale del passivo		379.177.195.431	387.652.753.910

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/1999	31/12/1998
10.	Garanzie rilasciate di cui: - altre garanzie	2.359.000.000	3.093.242.707
20.	Impegni	3.636.212.962	1.532.337.004

CONTO ECONOMICO

(in lire)

	VOCI	1999	1998
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	19.809.769.971	28.704.051.094
	- su crediti verso clientela	14.401.429.533	19.448.834.620
	- su titoli di debito	1.845.121.990	1.920.332.313
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 6.332.254.078	- 11.770.799.873
	- su debiti verso clientela	- 2.746.617.972	- 4.680.866.620
	- su debiti rappresentati da titoli	- 3.528.184.592	- 7.087.421.313
30.	Dividendi e altri proventi:	141.499.977	81.417.080
	<i>a) su partecipazioni</i>	141.499.977	81.417.080
40.	Commissioni attive	3.134.594.205	2.850.153.120
50.	Commissioni passive	- 415.407.317	- 447.552.192
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	725.166.233	64.533.624
70.	Altri proventi di gestione	1.577.303.746	1.939.163.954
80.	Spese amministrative:	- 17.761.892.060	- 16.521.015.189
	<i>a) spese per il personale</i>	- 9.852.819.186	- 9.841.123.585
	di cui:		
	- salari e stipendi	- 7.026.184.302	- 7.011.099.976
	- oneri sociali	- 1.857.093.626	- 1.853.781.154
	- trattamento di fine rapporto	- 606.178.495	- 631.528.548
	- trattamento di quiescenza e simili	- 119.001.358	- 105.992.262
	<i>b) altre spese amministrative</i>	- 7.909.072.874	- 6.679.891.604
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 744.177.590	- 800.882.679
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 1.182.203.186	- 3.601.000.000
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 1.322.159.340	- 17.332.880.649
130.	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	1.248.340.916	172.687.442
140.	Accantonamento ai fondi rischi su crediti	- 471.097.872	- 291.626.787
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	- 1.592.516.395	- 16.953.751.055
180.	Proventi straordinari	3.237.423.427	845.038.738
190.	Oneri straordinari	- 283.910.880	- 116.552.879
200.	Utile (Perdita) straordinario	2.953.512.547	728.485.859
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	-	1.000.000.000
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 1.281.314.903	- 1.385.000.000
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	79.681.249	- 16.610.265.196

**BANKADATI SERVIZI
INFORMATICI S.P.A.**

STATO PATRIMONIALE

(in lire)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/1999	31/12/1998
Immobilizzazioni		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	7.104.315.729	5.989.590.832
prodotti software e licenze d'uso	3.421.766.821	3.032.634.416
software in corso di realizzo	2.307.364.000	1.692.955.000
costi capitalizzati	1.375.184.908	1.264.001.416
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	7.159.388.004	4.519.766.235
impianti tecnologici	1.593.146.391	1.045.593.274
altri beni	5.566.241.613	3.056.172.961
acconti per immobilizzazioni in corso	-	418.000.000
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	258.684.449	251.006.899
partecipazioni	3.000.000	3.000.000
crediti per anticipi d'imposta su TFR ex legge 140/97	255.684.449	248.006.899
Totale immobilizzazioni	14.522.388.182	10.760.363.966
Attivo Circolante		
<i>Crediti esigibili entro 12 mesi</i>	11.534.928.464	3.875.111.370
verso clienti	7.604.827.000	3.381.373.086
verso controllante	3.593.000.000	276.000.000
verso altri	150.921.464	217.738.284
<i>Crediti esigibili oltre 12 mesi</i>	186.180.000	-
verso altri	186.180.000	-
<i>Disponibilità liquide</i>	176.840	466.460
denaro in cassa	176.840	466.460
Totale attivo circolante	11.535.105.304	3.875.577.830
Risconti attivi	95.520.949	67.890.074
Totale dell'attivo	26.153.014.435	14.703.831.870

VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/1999	31/12/1998
Patrimonio netto	5.426.992.199	5.262.860.008
Capitale Sociale	5.000.000.000	5.000.000.000
Riserva Legale	17.795.797	10.467.955
Riserva Statutaria	243.082.324	103.853.343
Altre Riserve	4.295.895	1.981.887
Utile dell'esercizio	161.818.183	146.556.823
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	2.923.649.044	2.860.537.842
Debiti	17.802.373.192	6.576.541.020
verso fornitori	5.520.319.779	2.931.594.325
verso controllante	6.261.261.203	1.163.495.552
tributari	1.359.738.191	1.007.324.379
verso istituti di previdenza	588.275.914	560.544.567
altri debiti	4.072.778.105	913.582.197
Risconti Passivi	-	3.893.000
Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	26.153.014.435	14.703.831.870

CONTI IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

VOCI	31/12/1999	31/12/1998
Conti impegni e conti d'ordine	4.244.067.974	3.507.460.753

CONTO ECONOMICO

(in lire)

VOCI	31/12/1999	31/12/1998
Valore della produzione	51.363.950.626	32.182.402.971
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	50.723.190.000	31.526.111.742
Altri ricavi e proventi	640.760.626	656.291.229
Costi della produzione	- 49.098.712.447	- 31.213.403.337
<i>Per acquisto di materiali</i>	- 95.782.316	- 25.356.568
<i>Per servizi</i>	- 28.681.246.426	- 14.755.516.908
<i>Per godimento di beni di terzi</i>	- 1.734.263.698	- 829.854.500
<i>Per il personale</i>	- 7.879.800.008	- 7.421.532.135
- stipendi	- 5.218.694.937	- 4.956.398.015
- oneri sociali	- 1.723.169.739	- 1.586.311.639
- trattamento di fine rapporto	- 434.649.409	- 371.159.407
- trattamento di quiescenza	- 189.171.399	- 261.967.288
- altri costi	- 314.114.524	- 245.695.786
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	- 8.123.065.034	- 6.586.578.039
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	- 5.372.916.397	- 3.903.493.013
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	- 2.693.588.637	- 2.664.585.026
- svalutazione crediti	- 56.560.000	- 18.500.000
<i>Altri accantonamenti</i>	- 2.314.008	- 1.332.048
<i>Oneri diversi di gestione</i>	- 2.582.240.957	- 1.593.233.139
Differenza tra valore e costo della produzione	2.265.238.179	968.999.634
Proventi e oneri finanziari	- 330.756.166	28.084.834
<i>Interessi attivi da controllante</i>	643.318	51.888.044
<i>Altri interessi attivi</i>	7.677.550	6.347.899
<i>Interessi passivi ed oneri finanziari a controllante</i>	- 339.077.034	- 30.151.109
Proventi e oneri straordinari	- 456.479.380	- 45.527.645
<i>Sopravvenienze attive</i>	289.624.334	2.609.350
<i>Sopravvenienze passive</i>	- 746.103.714	- 48.136.995
Risultato prima delle imposte	1.478.002.633	951.556.823
Imposte dell'esercizio	- 1.316.184.450	- 805.000.000
Utile dell'esercizio	161.818.183	146.556.823

STELLINE SERVIZI
IMMOBILIARI S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

(in lire)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/1999		31/12/1998	
Immobilizzazioni				
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		256.516.824		36.366.000
- Costi di ampliamento	24.000.000		32.000.000	
- Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	231.656.824		-	
- Licenze d'uso software	860.000		4.366.000	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		2.151.063.178		143.113.507
- Mobili e macchine	113.390.302		143.113.507	
- Immobili	2.037.672.876		-	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		16.602.735		16.104.197
- Crediti v/altri	-		-	
- Esigibili oltre 12 mesi	16.602.735		16.104.197	
Totale immobilizzazioni		2.424.182.737		195.583.704
Attivo circolante				
<i>Rimanenze</i>		38.463.621.000		30.136.505.484
- Prodotti in corso di lavorazione	35.551.292.500		24.713.483.288	
- Prodotti finiti	2.912.328.500		5.013.022.196	
- Acconti	-		410.000.000	
<i>Crediti</i>		2.712.630.457		4.592.929.355
Esigibili entro 12 mesi:				
- verso clienti	1.050.862.000		1.147.188.000	
- verso controllante	48.000.000		1.330.800.000	
- verso altri	1.604.200.907		2.114.941.355	
Esigibili oltre 12 mesi:				
- verso altri	9.567.550		-	
<i>Disponibilità liquide</i>		1.411.213.122		525.550.807
- depositi bancari	1.410.813.822		525.221.707	
- denaro in cassa	399.300		329.100	
Totale attivo circolante		42.587.464.579		35.254.985.646
Risconti attivi		120.440.896		2.084.680
Totale dell'attivo		45.132.088.212		35.452.654.030

VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/1999	31/12/1998
Patrimonio netto	5.744.243.568	5.635.831.498
Capitale Sociale	5.000.000.000	5.000.000.000
Riserva Legale	32.159.082	26.763.082
Riserva Statutaria	603.035.028	500.526.338
Altre Riserve (L. 335/95)	1.703.404	637.388
Utile dell'esercizio	107.346.054	107.904.690
Fondi rischi e oneri	12.707.064	12.328.184
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.104.984.956	980.350.242
Debiti	38.232.274.513	28.819.318.106
Esigibili entro 12 mesi:		
- verso istituti di credito	32.436.516.956	26.313.518.595
- acconti ricevuti	3.909.706.923	450.000.000
- verso fornitori	800.200.170	1.040.844.122
- verso controllante	130.148.104	44.198.321
- tributari	295.659.254	373.855.784
- verso istituti di previdenza	238.359.435	191.221.740
- altri debiti	421.683.671	405.679.544
Ratei e Risconti passivi	37.878.111	4.826.000
Totale Passivo e Patrimonio Netto	45.132.088.212	35.452.654.030

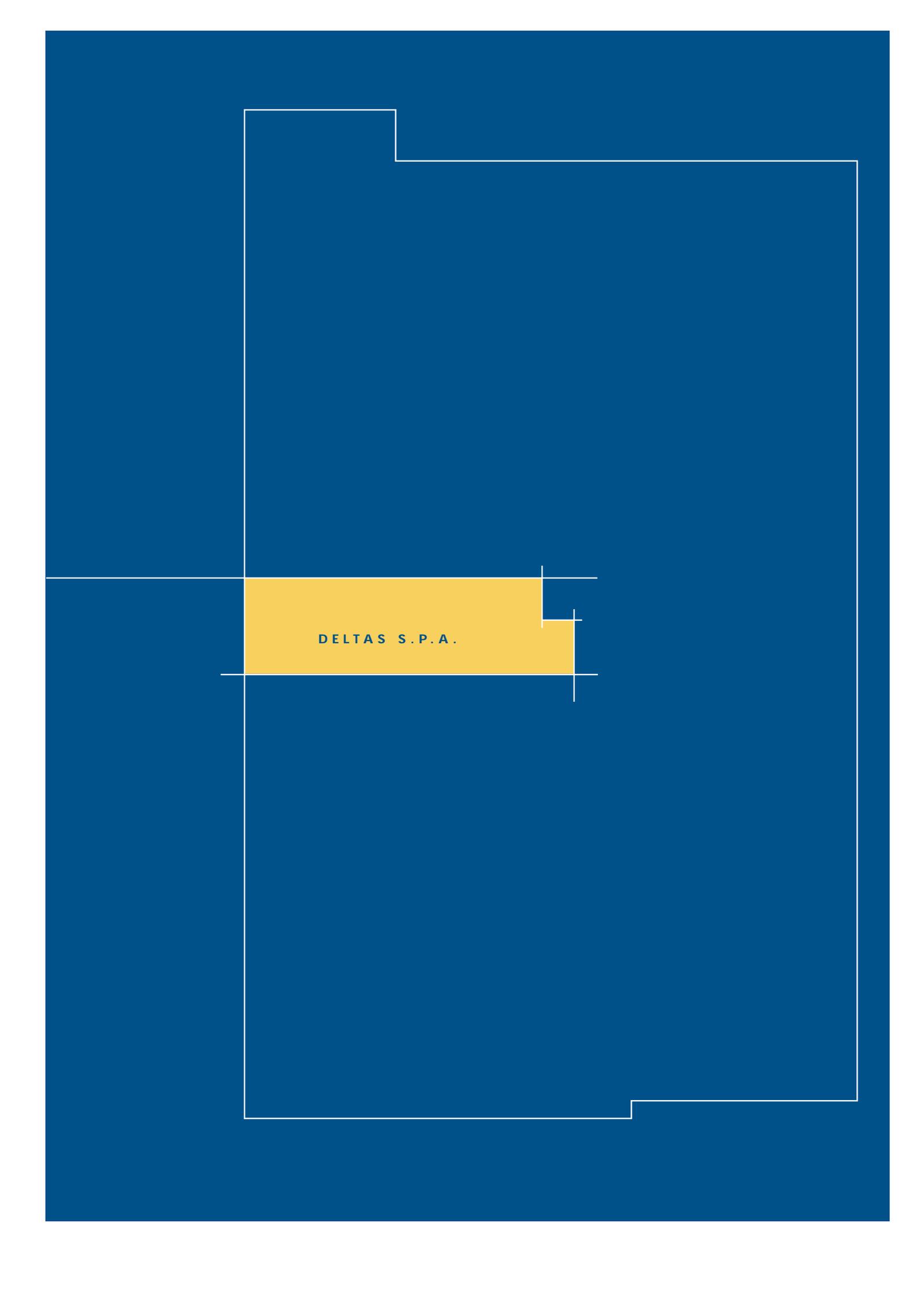
CONTI D'ORDINE

VOCI	31/12/1999	31/12/1998
Conti d'ordine	10.570.430.764	11.728.085.237
Fondo integrativo di Previdenza per il personale	1.069.854.776	939.647.933
Evidenze di carattere fiscale	3.317.000	3.198.000
Fidejussioni per lavori in corso	7.459.586.112	10.785.239.304
Comune di Milano	-	-
Diritto di superficie su immobile	2.037.672.876	-

CONTO ECONOMICO

(in lire)

VOCI	1999	1998
Valore della produzione	20.297.106.262	17.245.558.251
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	9.369.533.000	6.637.700.000
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e finiti	10.837.809.212	10.473.696.195
Altri ricavi e proventi	89.764.050	134.162.056
Costi della produzione	-18.864.993.046	-15.609.313.089
<i>Costi relativi ai prodotti e lavori</i>	-12.239.817.991	-9.208.656.211
<i>In corso e finiti</i>	-	-
<i>Per servizi</i>	-1.551.515.278	-2.652.719.874
<i>Per godimento beni di terzi</i>	-187.908.121	-154.789.000
<i>Per il personale</i>	-3.218.415.932	-2.554.096.393
- stipendi	-2.137.849.746	-1.693.710.152
- oneri sociali	-713.416.992	-559.532.350
- trattamento di fine rapporto	-160.668.581	-121.741.284
- trattamento di quiescenza	-47.556.300	-78.924.511
- altri costi	-158.924.313	-100.188.096
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	-202.532.231	-94.785.407
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-69.420.206	-11.506.000
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	-127.314.025	-70.506.407
- svalutazione crediti	-5.798.000	-12.773.000
<i>Altri accantonamenti</i>	-1.066.016	-385.058
<i>Oneri diversi di gestione</i>	-1.463.737.477	-943.881.146
Differenza tra valore e costo della produzione	1.432.113.216	1.636.245.162
Proventi e oneri finanziari	-1.054.841.855	-1.187.195.315
<i>Interessi attivi</i>	23.188.215	14.107.954
- da controllante	12.065.468	5.144.071
- da altri	11.122.747	8.963.883
<i>Interessi passivi ed oneri finanziari</i>	-1.078.030.070	-1.201.303.269
- Interessi passivi ed oneri a controllante	-734.508.485	-1.155.651.761
- oneri finanziari ad altri soggetti	-343.521.585	-45.651.508
Proventi e oneri straordinari	143.568.463	38.854.843
<i>Proventi straordinari</i>	144.294.796	43.156.843
- Sopravvenienze attive	144.294.796	43.156.843
<i>Oneri straordinari</i>	-726.333	-4.302.000
- Sopravvenienze passive	-726.333	-4.302.000
Risultato prima delle imposte	520.839.824	487.904.690
Imposte dell'esercizio	-413.493.770	-380.000.000
Utile dell'esercizio	107.346.054	107.904.690



DELTA S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

(in lire)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/1999	31/12/1998
Immobilizzazioni		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
<i>mobili, arredi, macchine e autovetture</i>	139.828.140	27.435.000
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	80.481.673	109.659.746
- partecipazioni in altre società	2.000.000	2.000.000
- crediti: verso altri esigibili oltre 12 mesi	78.481.673	107.659.746
Totale immobilizzazioni	220.309.813	137.094.746
Attivo circolante		
<i>Crediti</i>	6.531.196.069	1.692.938.285
esigibili entro 12 mesi:		
- verso clienti	5.788.253.246	876.034.548
- verso controllante	325.783.188	621.092.688
- verso altri	352.447.981	195.811.049
esigibili oltre 12 mesi:		
- verso altri	64.711.654	-
<i>Disponibilità liquide</i>	558.658.530	3.130.919.594
- depositi bancari	558.107.180	3.130.855.544
- denaro in cassa	551.350	64.050
Totale attivo circolante	7.089.854.599	4.823.857.879
Risconti attivi	308.021.033	9.590.000
Totale dell'attivo	7.618.185.445	4.970.542.625

VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/1999		31/12/1998	
Patrimonio netto		758.769.825		738.048.487
- Capitale sociale	200.000.000		200.000.000	
- Riserva Legale	27.040.739		19.978.881	
- Riserva Statutaria	509.830.008		375.654.710	
- Altre riserve (L. 335/95)	3.118.617		1.177.740	
- Utile d'esercizio	18.780.461		141.237.156	
Fondi per rischi e oneri		2.000.000		2.000.000
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		636.823.711		549.458.996
Debiti		6.220.591.909		3.681.035.142
esigibili entro 12 mesi:				
- verso fornitori	1.542.741.861		545.036.426	
- verso controllante	3.347.058.134		1.483.323.384	
- tributari	335.544.754		691.156.557	
- verso istituti di previdenza	249.711.422		197.663.411	
- altri debiti	745.535.738		763.855.364	
Totale Passivo e Patrimonio Netto		7.618.185.445		4.970.542.625

CONTI D'ORDINE

VOCI	31/12/1999		31/12/1998	
Fondo integrativo di previdenza		867.542.429		691.487.257
- per personale	865.652.701		690.663.257	
- evidenza di carattere fiscale	1.889.728		824.000	

CONTO ECONOMICO

(in lire)

VOCI	1999	1998
Valore della produzione	19.866.885.778	13.419.299.906
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	18.899.200.000	12.918.000.000
Altri ricavi e proventi	967.685.778	501.299.906
Costi della produzione	- 19.268.880.634	- 12.688.107.679
<i>Per servizi</i>	- 12.657.101.280	- 9.245.085.605
<i>Per godimento di beni di terzi</i>	- 170.822.400	- 143.874.000
<i>Per il personale</i>	- 3.226.368.116	- 2.224.721.261
- stipendi	- 2.162.470.048	- 1.497.801.847
- oneri sociali	- 713.901.843	- 482.678.075
- trattamento di fine rapporto	- 152.060.607	- 101.231.150
- trattamento di quiescenza	- 38.755.837	- 58.960.449
- altri costi	- 159.179.781	- 84.049.740
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	- 75.917.660	- 21.471.000
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-	- 1.975.000
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	- 46.417.660	- 12.206.000
- svalutazione crediti	- 29.500.000	- 7.290.000
<i>Altri accantonamenti</i>	- 1.940.877	- 722.897
<i>Oneri diversi di gestione</i>	- 3.136.730.301	- 1.052.232.916
Differenza tra valore e costo della produzione	598.005.144	731.192.227
Proventi e oneri finanziari	17.723.439	51.959.385
<i>Interessi attivi da controllante</i>	19.745.158	53.085.084
<i>Altri interessi attivi</i>	321.927	1.330.524
<i>Interessi passivi ed oneri finanziari a controllante</i>	- 2.343.646	- 2.456.223
Proventi e oneri straordinari	159.941.723	38.085.544
<i>Sopravvenienze attive</i>	306.375.147	50.614.464
<i>Sopravvenienze passive</i>	- 146.433.424	- 12.528.920
Risultato prima delle imposte	775.670.306	821.237.156
Imposte dell'esercizio	- 756.889.845	- 680.000.000
Utile dell'esercizio	18.780.461	141.237.156

The logo for RIPOVAL S.P.A. is a yellow rectangular block with a white border. The text "RIPOVAL S.P.A." is centered within the block in a white, uppercase, sans-serif font. The logo is positioned in the center of a dark blue background, which is framed by a white stepped border. The text "RIPOVAL S.P.A." is centered within the yellow block.

RIPOVAL S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

(in lire)

ATTIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Cassa e disponibilità	163.698.019	90.174.385
20.	Crediti verso enti creditizi:	2.366.060	3.072.207.582
	a) a vista	2.366.060	
40.	Crediti verso clientela:	28.884.588.736	19.831.554.412
	a) verso contribuenti	-	
	b) verso enti per ruoli	4.388.905.913	
	di cui:		
	- per rate anticipate agli Enti	4.207.653.877	
	c) altri verso enti per riscossione tributi	24.495.682.823	
90.	Immobilizzazioni immateriali	45.009.018	25.460.123
	di cui:		
	- costi di impianto	5.845.600	
100.	Immobilizzazioni materiali	3.384.224.010	1.927.088.058
	a) terreni e fabbricati	2.666.556.750	
	b) impianti e macchinari	396.575.055	
	c) mobili e macchine d'ufficio	315.779.705	
	d) altri beni	5.312.500	
130.	Altre attività	1.108.264.547	3.280.086.064
	di cui:		
	- c/c postale vincolato vv.dd.	7.288.141	
	- c/c postale I.C.I.	137.437.210	
140.	Ratei e risconti attivi:	37.148.676	33.116.584
	a) ratei attivi	37.148.676	
Totale dell'attivo		33.625.299.066	28.259.687.208

PASSIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Debiti verso enti creditizi: <i>a) a vista</i>	19.977.577.429	190.267.117
30.	Debiti verso clientela: <i>a) verso enti per ruoli</i> <i>b) altri debiti v/enti</i> <i>c) verso contribuenti</i>	796.876.986 6.479.063.671 68.946.184	22.566.350.074
50.	Altre passività <i>a) debiti verso fornitori</i> <i>b) debiti tributari</i> <i>c) altri debiti</i>	1.195.552.261 97.691.000 1.047.868.217	1.219.272.351
80.	Fondi per rischi ed oneri: <i>a) fondi per imposte e tasse</i> <i>b) altri fondi</i>	699.241.000 387.203.960	1.296.492.558
120.	Capitale	2.000.000.000	2.000.000.000
140.	Riserve: <i>a) riserva legale</i> <i>b) altre riserve</i>	89.131.204 298.173.904	341.600.703
170.	Utile d'esercizio	487.973.250	645.704.405
Totale del passivo		33.625.299.066	28.259.687.208

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/1999	31/12/1998
20.	Impegni	-	3.431.937.525

CONTO ECONOMICO

(in lire)

COSTI		1999	1998
10.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	150.443.394	17.203.979
	- interessi passivi su debiti v/Enti creditizi	150.443.394	
20.	Commissioni passive e compensi per servizi esattoriali:	706.712.316	760.811.193
	a) per servizi esattoriali	421.684.849	
	b) per altri servizi	285.027.467	
40.	Spese amministrative:	4.604.724.771	4.500.523.759
	a) spese per il personale di cui:	2.771.053.160	
	- salari e stipendi	1.864.747.827	
	- oneri sociali	671.020.148	
	- contributo prestazioni di capitale	130.397.088	
	b) spese per servizi professionali	600.100.550	
	c) spese per consumi e varie d'ufficio	472.147.114	
	d) spese per servizi non professionali	149.357.355	
	e) spese godimento beni di terzi	142.540.543	
	f) imposte indirette e tasse	469.526.049	
50.	Rettifiche di valori su immobilizzazioni immateriali e materiali:	299.859.937	69.490.123
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	37.037.105	
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	262.822.832	
60.	Rettifiche a compensi	20.080.158	56.116.171
70.	Accantonamenti per rischi ed oneri	100.000.000	220.000.000
110.	Oneri straordinari	6.720.689	7.609.365
130.	Imposte sul reddito dell'esercizio	665.000.000	896.000.000
140.	Utile dell'esercizio	487.973.250	645.704.405
	Totale	7.041.514.515	7.173.458.995

RICAVI		1999	1998
10.	Interessi attivi e aneri assimilati:		
	a) <i>su crediti verso clientela</i>	94.555.090	
	b) <i>altri interessi</i>	53.003.702	
		147.558.792	405.943.765
30.	Proventi da riscossione tributi:		
	a) <i>proventi principali da ruoli</i>	894.199.501	
	b) <i>proventi complementari da ruoli</i>	243.293.190	
	c) <i>proventi da versamenti diretti</i>	1.886.201.418	
	d) <i>altri proventi da riscossione tributi</i>	3.855.749.685	
		6.879.443.794	6.691.418.446
70.	Altri proventi di gestione:		
	a) <i>da entrate patrimoniali</i>	8.439.378	
		8.439.378	26.680.494
80.	Proventi straordinari		
		6.072.551	49.416.290
Totale		7.041.514.515	7.173.458.995

**GLOBAL
ASSISTANCE S.P.A.**

Prospetto riepilogativo
Dati essenziali bilancio 1999

STATO PATRIMONIALE

(in lire)

ATTIVO		31/12/1999	31/12/1998
A.	Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	-	-
B.	Attivi immateriali	62.540.900	7.099.490
	3. Costi di impianto e di ampliamento	33.356.640	-
	5. Altri costi pluriennali	29.184.260	7.099.490
C.	Investimenti	4.748.572.062	2.100.000.000
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso a) quotati	4.748.572.062	2.100.000.000
D.	Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-
D.bis	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		
	I. Rami danni	60.800.003	111.146.310
	1. Riserva premi	19.941.580	19.144.693
	2. Riserva sinistri	40.858.423	92.001.617
E.	Crediti		
	I. Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:	358.494.407	298.199.500
	1. Assicurati		
	a) per premi dell'esercizio	277.814.737	188.202.268
	2. Intermediari di assicurazione	74.288.670	106.846.232
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	6.391.000	3.151.000
	II. Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di:	89.484.626	3.544.714
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	89.484.626	3.544.714
	III. Altri crediti	182.479.821	136.691.226
F.	Altri elementi dell'attivo	1.040.564.611	736.211.800
G.	Ratei e risconti	29.376.357	1.640.900
	Totale dell'attivo	6.572.312.787	3.394.533.940

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/1999	31/12/1998
A.	Patrimonio netto	5.228.520.946	2.207.665.979
	I. Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	5.001.385.410	2.000.000.000
	II. Riserva da sovrapprezzo di emissione	-	-
	III. Riserve di rivalutazione	-	-
	IV. Riserva legale	22.073.299	12.307.675
	V. Riserve statutarie	-	-
	VI. Riserve per azioni proprie e della controllante	-	-
	VII. Altre riserve	-	-
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	92.680	45.825
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	204.969.557	195.312.479
B.	Passività subordinate	-	-
C.	Riserve tecniche		
	I. Rami danni	977.597.158	680.913.410
	1. Riserva premi	497.783.043	415.098.143
	2. Riserva sinistri	479.814.115	265.815.267
D.	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-
E.	Fondi per rischi ed oneri	-	-
F.	Depositi ricevuti da riassicuratori	6.425.000	10.275.000
G.	Debiti ed altre passività	330.470.015	440.709.610
H.	Ratei e risconti	29.299.668	54.979.941
Totale passivo e patrimonio netto		6.572.312.787	3.394.543.940

CONTO ECONOMICO

(in lire)

VOCI	1999	1998
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.655.486.129	1.700.201.095
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	25.941.583	29.956.715
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	-	8.922.240
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	-680.115.987	-515.078.792
7. Spese di gestione	-1.011.984.462	-1.030.681.357
10. Risultato del conto tecnico dei rami danni	-10.672.737	193.319.901
III. CONTO NON TECNICO		
3. Proventi da investimenti dei rami danni: <i>bb) da altri investimenti</i>	206.030.111 <i>206.030.111</i>	156.590.525 <i>156.590.525</i>
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	-46.085.673	-31.770.880
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico rami danni	-25.941.583	-29.956.715
7. Altri proventi	11.306.799	1.342.735
8. Altri oneri	-37.875.360	-58.659.092
9. Risultato dell'attività ordinaria	96.761.557	230.866.474
10. Proventi straordinari	139.700.000	1.000.005
11. Oneri straordinari	-	-
12. Risultato dell'attività straordinaria	139.700.000	1.000.005
13. Risultato prima delle imposte	236.461.557	231.866.479
14. Imposte sul reddito	-31.492.000	-36.554.000
15. Utile dell'esercizio	204.969.557	195.312.479

RELAZIONI E BILANCIO
CONSOLIDATO 1999

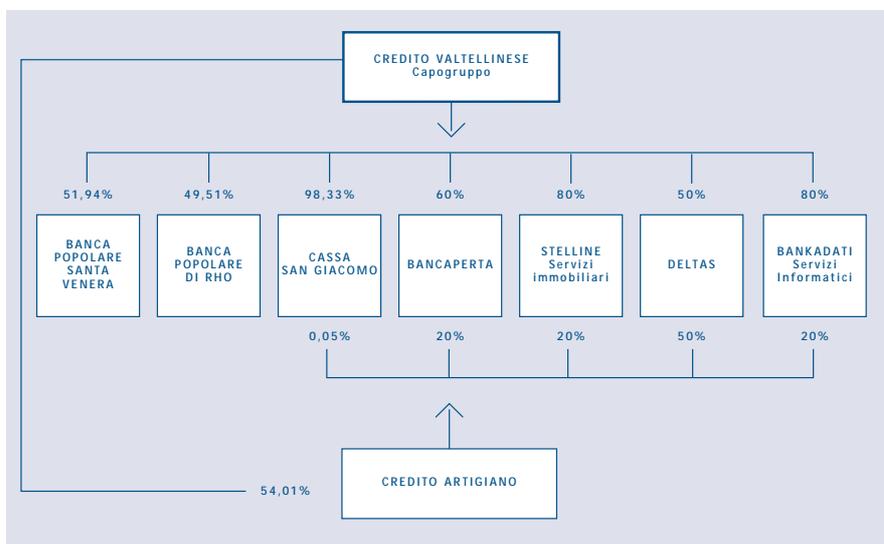
Signori soci,

il Credito Valtellinese - in qualità di Capogruppo del Gruppo bancario omonimo, iscritto in data 16 giugno 1992 nell'albo costituito presso la Banca d'Italia, numero d'identificazione 5216.7 - è soggetto alla presentazione del bilancio consolidato.

Il contesto generale nel quale il Gruppo bancario Credito Valtellinese si è trovato ad operare nel corso del 1999 è già stato illustrato nella relazione sull'andamento della gestione della Capogruppo. Il Gruppo è composto al 31 dicembre 1999 da sei soggetti bancari e da tre società operative costituite allo scopo di decentrare alcune funzioni di carattere strumentale e collaterale all'attività bancaria, per ragioni di maggiore efficienza e secondo criteri di più elevata specializzazione.

Le società che fanno parte del Gruppo bancario Credito Valtellinese sono, oltre la controllante:

- Credito Artigiano S.p.A.: banca con capitale sociale di 93.750.000 euro (partecipazione diretta della banca Capogruppo: 54,01%). La società è entrata a far parte del Gruppo il 7 febbraio 1995;
- Bancaperta S.p.A.: società risultante dalla "trasformazione" in banca della controllata Technoleasing Italiana S.p.A., già operante nel settore della locazione finanziaria, con capitale sociale di L. 50 miliardi (partecipazione diretta della banca Capogruppo: 60%);
- Banca Popolare di Rho: banca con capitale sociale di L. 31 miliardi (partecipazione diretta della banca Capogruppo: 49,51%, destinata ad incrementarsi al 51,98% in conseguenza del perfezionamento dell'Offerta Pubblica di Acquisto promossa dalla nostra banca sul 60% delle azioni detenute dai vecchi soci). La società è entrata a far parte del Gruppo il 18 marzo 1998;
- Banca Popolare Santa Venera: banca con capitale sociale di L. 3,8 miliardi (partecipazione diretta della banca Capogruppo: 51,94%). La Società è entrata a far parte del Gruppo il 2 luglio 1998;
- Cassa San Giacomo: banca con capitale sociale di L.18,36 miliardi (partecipazione diretta della banca Capogruppo:98,33%). La Società è entrata a far parte del Gruppo il 20 dicembre 1999;
- Bankadati Servizi Informatici S.p.A.: società operante nel campo dell'automazione bancaria, con capitale sociale di L. 5 miliardi (partecipazione diretta della banca Capogruppo: 80%);
- Deltas S.p.A.: società delegata a svolgere il ruolo di supporto alla Capogruppo nell'attività di governo, coordinamento e controllo del Gruppo, con capitale sociale di L. 200 milioni (partecipazione diretta della banca Capogruppo: 50%);
- Stelline Servizi Immobiliari S.p.A.: società operante nel campo della gestione degli immobili, con capitale sociale di L. 5 miliardi (partecipazione diretta della banca Capogruppo: 80%).



I bilanci delle società richiamate sono consolidati con quelli della Banca Credito Valtellinese in base al metodo integrale.

La partecipazione nella Ripoval S.p.A., concessionaria per la provincia di Sondrio del servizio di riscossione dei tributi, con sede in Sondrio, di cui la Banca possiede il 50% del capitale sociale di 2 miliardi, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione nella Leasinggroup Sicilia S.p.A., società di leasing, con sede a Palermo, di cui la Banca Popolare Santa Venera possiede il 25,56% del capitale sociale di 10 miliardi, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Nel corso del 1999 è stata inoltre acquisita dalla Capogruppo Credito Valtellinese una partecipazione del 40% nel capitale della Global Assistance S.p.A., società operante nel settore assicurativo con capitale sociale di 2.583.000 euro, valutata con il metodo del patrimonio netto.

Attraverso Bancaperta S.p.A., è stata acquisita in data 10 dicembre 1999 una partecipazione pari 40% del capitale sociale (complessivamente ammontante a Lire 100.000.000) della neocostituita Global Assicurazioni S.r.l., per la quale è prevista la chiusura del primo esercizio sociale al 31/12/2000 e valutata con il metodo del costo d'acquisto.

Nel mese di dicembre 1999 si è inoltre conclusa l'Offerta Pubblica di Acquisto promossa dal Credito Artigiano sul capitale della Banca dell'Artigianato e dell'Industria di Brescia che comporterà l'acquisizione, dopo il perfezionamento delle connesse operazioni (che avverrà nel corso del 2000), del 51% del capitale sociale della predetta banca e la conseguente inclusione della stessa nel Gruppo bancario Credito Valtellinese.

Andamento delle società partecipate

Credito Artigiano

Il Credito Artigiano ha registrato una positiva dinamica dei principali aggregati patrimoniali. La raccolta diretta da clientela, costituita dalle voci 20 e 30 del Passivo dello Stato Patrimoniale, nel corso dell'esercizio è cresciuta del 10,5% rispetto a dicembre 1998 attestandosi a 3.771 miliardi. L'incremento più rilevante in termini assoluti si è registrato nella raccolta ordinaria, che è aumentata di circa 200 miliardi, attestandosi a 2.500 miliardi contro i 2.303 miliardi dello scorso esercizio (+ 8,5%); buona è anche l'evoluzione delle altre due forme tecniche: i pronti contro termine che, da 267 a 290 miliardi, hanno registrato una crescita del 8,3%, mentre le obbligazioni hanno evidenziato un incremento di quasi il 20% (da 785 a 940 miliardi).

Significativa è anche la crescita della raccolta indiretta che raggiunge 6.070 miliardi, facendo registrare un aumento del 10,9% su base annua. Nell'ambito di questo aggregato, il risparmio gestito a fine esercizio ammonta a 2.223 miliardi (+ 12,4% rispetto lo scorso esercizio); in particolare si evidenzia la crescita della componente relativa alle gestioni patrimoniali in fondi Julius Baer, passate da 1.907 a 2.086 miliardi (+ 9,4%) e che al 31.12.99 rappresentava il 50% dell'intero aggregato.

Nel corso del 1999 le passività subordinate sono aumentate di 192 miliardi a seguito dell'emissione di un prestito subordinato convertibile di 125 milioni di euro (242 miliardi di lire) che è stato offerto in prelazione ai Soci in occasione dell'offerta pubblica finalizzata alla quotazione in Borsa.

La raccolta complessiva ammontava a 10.183 miliardi a fronte degli 9.034 miliardi dello scorso esercizio (+ 12,7%).

I crediti verso la clientela hanno raggiunto il livello di 2.690 miliardi rispetto ai 2.286 del 1998 (+ 17,7%). Tale dinamica risulta ancora più accentuata per gli impieghi a medio e lungo termine, la cui consistenza passa da 428 miliardi del 1998 a 621 miliardi con una crescita del 45%.

Costante è stata l'attenzione dedicata all'attività di erogazione e di gestione del credito che ha trovato conferma nel rapporto tra sofferenze ed impieghi posizionatosi al 2,4%, significativamente sotto la media del sistema, pari al 4,3%.

Gli impieghi in titoli alla fine dell'esercizio ammontano a 1.542 miliardi con una crescita del 17,7% rispetto ai 1.310 miliardi del 1998; il portafoglio della banca è costituito per l'81% da titoli a tasso variabile e per il 19% da titoli a tasso fisso.

Nel corso dell'esercizio è stato portato a termine il progetto strategico di rafforzamento patrimoniale, di allargamento della compagine sociale e di quotazione in Borsa del titolo. Per effetto di tali operazioni, il patrimonio ammontava a fine esercizio a 433 miliardi (+ 50% rispetto all'esercizio precedente).

Per quanto riguarda il conto economico, il margine di interesse è mantenuto stabile rispetto allo scorso anno passando da 124,6 miliardi del 1998 a 123,5 miliardi del 1999 (- 0,9%). Il sensibile incremento dei volumi intermediati ha consentito di compensare la persistente erosione dello spread tra tassi attivi e passivi, cui si è accompagnato un minor rendimento del portafoglio titoli.

Il margine da servizi, sommatoria algebrica delle commissioni nette pari a 58,8 miliardi (+4,5%), dei profitti e perdite da operazioni finanziarie, che registrano un saldo negativo di 5,4 miliardi, dei dividendi pari a 1,6 miliardi e degli altri proventi netti che si attestano a 23,6 miliardi (+21,1%), ammonta a 78,7 miliardi.

La perdita evidenziata nella voce profitti e perdite da operazioni finanziarie è conseguente alle minusvalenze su titoli derivanti dalla valorizzazione "mark to market" dell'intero portafoglio di proprietà, che pertanto non presenta titoli immobilizzati.

I costi di gestione risultano pari a 173,3 miliardi contro i 170 miliardi dello scorso esercizio (+1,9%); in particolare le spese amministrative sono cresciute del 3,3% da 149,4 a 154,4 miliardi, mentre le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali sono diminuite dell'8,2% da 20,6 a 18,9 miliardi. Conseguentemente, il risultato di gestione che scaturisce dalla somma algebrica fra il margine di intermediazione e i costi di gestione si attesta a 28,8 miliardi (-55,8%).

La gestione straordinaria presenta un risultato positivo pari a 15,2 miliardi contro 1,2 miliardi dello scorso anno. La componente positiva di maggior rilievo è rappresentata dalla fiscalità differita sulla base dell'applicazione delle nuove disposizioni in materia di principi contabili.

Alla determinazione dell'utile netto di 16,5 miliardi (+ 1,1% rispetto al 1998) concorre l'accantonamento al Fondo Rischi Bancari Generali per lire 2 miliardi nonché congrui accantonamenti per oneri fiscali.

Bancaperta

Nel corso dell'anno Bancaperta ha abbandonato l'originaria mission della locazione finanziaria cedendo l'attività di leasing alla Capogruppo per assumere il ruolo di presidio per tutto il Gruppo di importanti funzioni nell'area della finanza e della bancassicurazione e proporsi come web-bank autonoma operante via Internet.

Nell'esercizio è proseguito il rafforzamento patrimoniale avviato nel 1998 con l'aumento da 30 a 50 miliardi di lire del capitale sociale mediante utilizzo dei warrant collegati all'emissione di un prestito obbligazionario subordinato. Il prossimo aumento di capitale, previsto per il 2000, verrà effettuato attraverso l'integrale utilizzo dei residui 40.000 warrant in possesso dei Soci che porterà il capitale sociale da 50 a 90 miliardi di lire.

Positivo l'andamento dei principali aggregati patrimoniali di Bancaperta S.p.A.. La raccolta diretta passa da 76,2 miliardi dello scorso esercizio a 483 miliardi, mentre la raccolta indiretta, sostenuta dall'incremento dell'80,6% del risparmio gestito attestandosi a 157,5 miliardi, ha raggiunto i 172,7 miliardi, facendo registrare una crescita del 126% su base annua; Il contributo maggiore al conto economico è costituito dai proventi per operazioni di leasing per 258 miliardi; la riduzione del 8,2%

rispetto ai 281 miliardi dell'esercizio precedente è dovuta alla cessione del relativo ramo d'azienda alla Capogruppo.

Il margine d'intermediazione si è mantenuto sostanzialmente stabile attestandosi a 251 miliardi contro i 254 miliardi dello scorso esercizio (-1,5%), grazie all'elevato incremento delle commissioni attive salite da 16,3 miliardi a 32 miliardi con una crescita del 97,1%. L'incremento è dovuto ai corrispettivi rinvenienti dal mandato con rappresentanza conferito a Bancaperta dal Credito Valtellinese e dal Credito Artigiano nel comparto finanziario, oltre ai maggiori altri proventi nell'area finanziaria stessa (GPM, collocamento titoli, ecc).

I costi di gestione, comprensivi delle spese amministrative e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali, ammontano a 233,9 miliardi a fronte di 245,9 miliardi dello scorso esercizio con una flessione del 4,9%. In particolare gli ammortamenti su immobilizzazioni effettuati nell'anno sono pari a 204,3 miliardi (contro i 222,4 miliardi dell'anno precedente), in diminuzione dell'8,1%.

Il risultato dell'attività ordinaria, dopo rettifiche ed accantonamenti per complessivi 1,7 miliardi, si attesta di conseguenza a 15,4 miliardi contro i 7,5 miliardi dello scorso anno (+105,2%).

Significativo è il risultato dell'attività straordinaria pari a 9,5 miliardi. Tale risultato è dato dalla voce proventi straordinari per 11,5 miliardi, determinata in particolare dalla cessione del ramo d'azienda leasing e delle licenze bancarie per complessivi 5,9 miliardi e dagli effetti della fiscalità differita per 5,1 miliardi, e mentre gli oneri straordinari sono assommati a 2 miliardi.

Sotto il profilo economico, il bilancio d'esercizio evidenzia un utile netto di 5,9 miliardi in crescita del 63,3% rispetto al corrispondente dato di fine 1998 (3,6 miliardi).

Banca Popolare Santa Venera

La Banca Popolare Santa Venera nel corso dell'esercizio ha registrato un incremento del 9,1% della raccolta diretta, passata da 1.258 a 1.372 miliardi. In particolare si segnala l'aumento dei conti correnti (da 383 a 471 miliardi : +23%) e la crescita della componente obbligazioni che da 78 a 213 miliardi evidenziano un incremento di circa il 173%.

La raccolta indiretta si è incrementata di quasi 174 miliardi, passando da 677 a 851 miliardi (25,7%). All'interno di questo aggregato si evidenzia la crescita dei fondi comuni d'investimento che registrano un aumento del 35,8% (da 288 a 391 miliardi), l'incremento del 15,9% dei titoli a custodia ed amministrazione, che si attestano a 415 miliardi contro i 358 miliardi dello scorso esercizio, e l'incremento della raccolta assicurativa che da 31 miliardi passa a 45 miliardi (+45,2%). A questi aggregati vanno aggiunte le gestioni patrimoniali personalizzate passate da 79 a 103 miliardi (+30,4%) realizzate secondo accordi di collaborazione con Bancaperta S.p.A. in ragione nella consolidata competenza nello specifico settore.

La raccolta globale ammonta a 2.326 miliardi rispetto i 2.014 miliardi del 1998, evidenziando un incremento pari a 15,5%.

I crediti verso la clientela hanno raggiunto il livello di 825 miliardi rispetto ai 711 del 1998 (+16,1%). Gli impieghi in titoli aumentati di 135 miliardi, da 311 miliardi del 1998 a 446 miliardi, sono aumentati del 43,5%.

Il margine d'interesse si è ridotto del 13,4%, da 67,5 a 58,4 miliardi per effetto della contrazione del differenziale dei tassi e della ricomposizione dell'attivo per contenerne la rischiosità.

Il risultato delle operazioni finanziarie ha registrato un decremento, dovuto allo sfavorevole andamento del corso dei titoli, che ha generato una differenza negativa di 8 miliardi. Il margine di intermediazione si è conseguentemente ridotto del 12,6% passando da 96,1 a 84 miliardi.

I costi di gestione hanno evidenziato un lieve aumento dovuto al processo di integrazione nel Gruppo: la variazione, pari a 1,7 miliardi (da 75,4 a 77,1 miliardi: +2,2%) è da riferire alle maggiori

spese sostenute per l'aggiornamento tecnologico. In particolare le spese amministrative hanno registrato una crescita del 2,8% (da 71,2 a 73,2 miliardi), mentre le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali evidenziano una riduzione del 7,1% (da 4,2 a 3,9 miliardi).

Conseguentemente, il risultato di gestione che scaturisce dalla somma algebrica fra il margine di intermediazione e i costi di gestione si attesta a 6,9 miliardi (-66,8%).

L'attività straordinaria ha registrato un importo di 9,6 miliardi principalmente dovuto alla contabilizzazione della fiscalità anticipata in base all'applicazione delle relative disposizioni di legge.

L'utile lordo risulta pari a 9,7 miliardi rispetto ai 6,8 miliardi del 1998 con un incremento del 41,1%; detratte le imposte sul reddito per circa 3 miliardi e l'accantonamento di 2,6 miliardi al Fondo Rischi Bancari Generali si determina un utile di 4 miliardi contro i 104 milioni del precedente esercizio.

Cassa San Giacomo

In data 20 dicembre 1999 la Cassa San Giacomo di Caltagirone è entrata formalmente a far parte del Gruppo bancario Credito Valtellinese. Si è pertanto concluso il processo di integrazione che ha portato alla trasformazione della Cassa in Società per Azioni ed all'aumento del capitale sociale, attestatosi a 18,4 miliardi.

Dall'analisi della dinamica dei principali aggregati patrimoniali emerge che la raccolta diretta ha registrato una riduzione del 9,2%, passando da 351,4 miliardi a 319 miliardi; dovuta esclusivamente al forte decremento dei certificati di deposito (da 122,8 a 76,9 miliardi: -37,4%). Le obbligazioni sono cresciute del 47,1% raggiungendo il valore di 22,5 miliardi, contro i 15,3 miliardi del 1998.

Positivo l'andamento della raccolta indiretta che ha raggiunto 108,9 miliardi evidenziando un incremento pari al 48,3%. Al risultato contribuisce il soddisfacente incremento delle gestioni patrimoniali e di prodotti assicurativi, forme di investimento offerte dalla Cassa San Giacomo solo dal 1999 per il tramite di Bancaperta S.p.A.; la raccolta in gestioni patrimoniali è stata di 18,2 miliardi, quella in prodotti assicurativi si è attestata a 661 milioni.

A fine esercizio 1999 la Cassa amministrava una massa fiduciaria globale pari a 427,9 miliardi.

Gli impieghi rettificati al netto delle svalutazioni passano da 170 miliardi a 163,5 miliardi; è aumentata l'incidenza delle sofferenze, peraltro in lieve diminuzione in termini assoluti.

Gli impieghi in titoli, quasi triplicati, passando da 26,1 miliardi nel 1998 a 78 miliardi nel 1999, hanno privilegiato la componente a tasso variabile in considerazione al rialzo dei tassi verificatosi nella seconda parte dell'anno. Sotto il profilo economico, la riduzione del differenziale dei tassi ha comportato una contrazione del 20,4% del margine d'interesse, da 16,9 a 13,5 miliardi. La riduzione è ascrivibile al decremento del 31% degli interessi attivi, da 28,7 miliardi dell'esercizio 1998 a 19,8 miliardi del 1999, e alla diminuzione degli interessi passivi del 46,2%, da 11,8 a 6,3 miliardi.

I ricavi da servizi, aumentati da 4,5 miliardi a 5,2 miliardi evidenziano una crescita del 15%. Il dato è conseguente all'aumento delle commissioni nette (+13,2% da 2,4 a 2,7 miliardi), alla contrazione degli altri proventi di gestione netti (-18,7% da 1,9 a 1,6 miliardi), ai profitti su operazioni finanziarie aumentati da 65 a 725 milioni, a seguito del mutamento del criterio di valutazione dei titoli che ha portato alla contabilizzazione di plusvalenze per circa 1 miliardo e dai dividendi che da 81 a 141 milioni registrano una crescita del 74,7%.

Il margine di intermediazione si attesta a 18,6 miliardi contro i 21,4 miliardi dello scorso esercizio con una riduzione del 13%.

La gestione straordinaria presenta un risultato positivo pari a circa 3 miliardi contro i 728 milioni dello scorso anno; tale risultato è conseguente all'applicazione delle nuove disposizioni in materia di fiscalità differita.

In seguito agli accantonamenti per imposte sul reddito per 1,3 miliardi si ottiene un utile netto d'esercizio pari a 80 milioni rispetto alla perdita di 16,6 miliardi dello scorso esercizio.

Banca Popolare di Rho

Il 1999 ha sancito la conclusione definitiva dell'offerta pubblica di acquisto lanciata dal Credito Valtellinese sul 29,41% delle azioni della Banca Popolare di Rho; la quota ora detenuta dal Credito Valtellinese è pari al 51,98% del capitale sociale.

La raccolta diretta è aumentata del 26,1% rispetto allo scorso esercizio, passando da 54,5 a 68,7 miliardi. In particolare la raccolta ordinaria è cresciuta di oltre 5,2 miliardi, attestandosi a 41,8 miliardi contro i 36,6 miliardi dello scorso anno (+ 14,2%); buona anche l'evoluzione dei pronti contro termine (da 2,6 a 9 miliardi: +246,2%) e delle obbligazioni (da 13,8 a 16,6 miliardi: +20,3%). Significativo è stato l'incremento della raccolta indiretta, che in dodici mesi si è incrementata di oltre 29,2 miliardi, passando da 37,7 a 66,9 miliardi (+ 77,5%).

La massa amministrata ha raggiunto i 135,6 miliardi contro i 92,2 miliardi del 1998, con un incremento di 44 miliardi, che in termini percentuali rappresenta una crescita del 47,1%.

L'attività di erogazione del credito ha fatto registrare una dinamica sostenuta, decisamente più accentuata rispetto a quella registrata a livello di sistema.

Gli impieghi clientela sono risultati pari 74,1 miliardi a fronte di 54,2 miliardi del 1998 (+ 36,7%). Il rapporto tra sofferenze nette e impieghi complessivi si attesta intorno al 3,5%, valore al di sotto della media del sistema.

Gli impieghi in titoli, ammontavano alla fine dell'esercizio a 14,7 miliardi con una crescita del 75% rispetto agli 8,4 miliardi del 1998.

Il margine di interesse è diminuito dell'8,2% da 4,9 miliardi del 1998 ai 4,5 miliardi del 1999.

Positiva si conferma invece la crescita delle commissioni attive e degli altri proventi di gestione, che complessivamente raggiungono 1,9 miliardi contro 1,3 miliardi del 1998 (+ 46,2%). Il progresso è stato ottenuto sia attraverso la vendita di prodotti tradizionali che con quelli di nuova realizzazione. Le commissioni passive sono passate da 159 a 205 milioni (+ 28,4%). La voce profitti/perdite da operazioni finanziarie presenta nel 1999 un saldo positivo pari a 38,6 milioni contro gli 11,6 milioni dello scorso esercizio, registrando una crescita del 232,8%.

Il margine di intermediazione migliora rispetto all'anno precedente passando da 6 a 6,2 miliardi (+ 3,3%).

Il risultato dell'attività ordinaria, dopo rettifiche ed accantonamenti complessivamente pari a circa 510 milioni, si attesta di conseguenza ad un valore negativo 563 milioni, contro 272 milioni dello scorso anno.

L'attività straordinaria presenta uno sbilancio positivo pari a 257 milioni contro quello negativo di 165 milioni dello scorso anno, sostanzialmente determinato dalla fiscalità differita. L'esercizio si è concluso con una perdita netta di 418 milioni, in netta diminuzione rispetto al valore dell'esercizio precedente.

Bankadati Servizi Informatici

Nel corso del 1999 Bankadati Servizi Informatici si è dedicata all'irrobustimento delle infrastrutture di base ed applicative in coerenza con l'evoluzione dello scenario così come interpretato e definito nelle decisioni strategiche del Gruppo. Inoltre il passaggio di millennio ha rappresentato un tema di fondo caratterizzante l'esercizio 1999, che ha visto il regolare funzionamento dell'operatività, senza discontinuità di servizio indotte dal cambio di data, grazie al controllo di tutte le aree di potenziale rischio svolto da Bankadati.

Le strutture di produzione, ed in particolare modo il sistema informativo bancario utilizzato dal Gruppo, sono state oggetto di un progetto di revisione finalizzato alla gestione flessibile in modalità multi-istituto per ogni ambito applicativo. Questa modalità, oltre a fornire nuove potenzialità ed economie di gestione sfruttando strutture condivise, mette in grado Bankadati S.I. di integrare e

gestire nuove realtà bancarie più agevolmente, compendiando in tal modo le esigenze di crescita in risposta alle strategie di Gruppo con quelle di solidità ed efficienza dei processi elaborativi.

La società presenta un attivo di bilancio di 26,1 miliardi, a fronte di un patrimonio netto di 5,4 miliardi e di debiti per 17,8 miliardi. La gestione mantiene un profilo di economicità con un utile netto di esercizio di 162 milioni, registrando una crescita del 10% rispetto all'esercizio 1998. In particolare i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono ammontati a 50,7 miliardi in aumento rispetto allo scorso esercizio del 61% e la differenza tra valore e costo della produzione si è attestato a 2,3 miliardi contro i 969 milioni dello scorso esercizio (+137,4%).

Stelline Servizi Immobiliari

Stelline Servizi Immobiliari svolge attività di studio e ricerca nel settore immobiliare ed urbanistico, nello sviluppo di progetti architettonici, tecnico impiantistici e di arredo e nella realizzazione di sedi e filiali di Istituti di Credito, anche mediante la formula "chiavi in mano". Particolare rilievo assumono anche le attività di supporto tecnico all'erogazione del credito e alla locazione finanziaria nel settore immobiliare. Inoltre, in coerenza con le proprie originarie finalità, Stelline S.I. ha continuato ad operare anche verso soggetti esterni al Gruppo, offrendo anche ad essi la competenza tecnico-professionale e la qualificata esperienza acquisita.

La società evidenzia un attivo di bilancio di 45 miliardi ed un patrimonio netto di 5,8 miliardi. A conto economico Stelline Servizi Immobiliari registra a fine anno un ammontare di "ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi" pari a 9,4 miliardi con una crescita del 41,2% e "variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e finiti" per 10,9 miliardi (+3,0%), che concorrono a definire un utile d'esercizio di 107 milioni, contro i 108 milioni dello scorso esercizio.

Deltas

Anche nel corso dell'esercizio 1999 Deltas ha supportato la Capogruppo nell'attività di definizione e controllo del disegno strategico unitario di Gruppo ed ha operato quale centro di gestione e produzione centralizzata di servizi per tutte le società del Gruppo. In particolare Deltas ha svolto per il Gruppo servizi attinenti l'assistenza e la consulenza, il supporto delle attività di gestione e di ricerca, il coordinamento e la predisposizione delle iniziative di interesse comune.

La società evidenzia un attivo di bilancio di 7,6 miliardi ed un patrimonio netto di 759 milioni. I ricavi ammontano a fine anno a 19,9 miliardi contro i 13,4 miliardi del 1998 registrando una variazione del 48,5%. Per contro i costi di produzione si sono incrementati del 52% passando da 12,7 a 19,3 miliardi; tale variazione è stata causata sia dall'aumento del costo del personale comandato da società del Gruppo, passato da 4,9 a 8,4 miliardi (+68,5%), sia dalla crescita del costo del personale interno che è passato da 2,2 a 3,2 miliardi (+45%), in seguito all'ampliamento dell'organico di sette unità. L'esercizio 1999 si è concluso per Deltas S.p.A. in sostanziale pareggio.

Società collegate

Un'importante partecipazione di carattere funzionale e strumentale è detenuta nel capitale della società di riscossione dei tributi Ripoval S.p.A., inclusa nella cosiddetta area della vigilanza informativa su base consolidata.

Nell'anno 1999 la società ha registrato riscossioni per 465 miliardi, dei quali 39 miliardi riferiti a ruoli, 373 miliardi concernenti i pagamenti effettuati dai contribuenti mediante versamenti diretti e 53 miliardi di I.C.I.. Il numero delle operazioni complessive della società è risultato pari a circa 502.000.

Il Credito Valtellinese detiene una partecipazione del 40% nella società Global Assistance S.p.A. che a fine esercizio 1999 presenta un Patrimonio netto così costituito:

Capitale Sociale sottoscritto:	Lire	5.001.385.410
Riserva Legale:	Lire	22.073.299
Utili portati a nuovo:	Lire	92.680
Utile d'esercizio:	Lire	204.969.557

La raccolta premi a fine 1999 ammonta a 2 miliardi rispetto a 1,8 miliardi dello scorso esercizio registrando una crescita dell'11,1%.

La Banca Popolare Santa Venera detiene una partecipazione del 25,56% nella società Leasinggroup Sicilia S.p.A. che a fine esercizio 1999 ha beni in locazione finanziaria per 84,8 miliardi contro i 73,7 miliardi dello scorso esercizio, registrando un incremento del 15,1%. Per quanto riguarda i canoni attivi per beni locati registrando un incremento del 22,4% attestandosi a 29,6 miliardi. La società presenta un attivo di bilancio di 112,7 miliardi e un utile di esercizio di 31,8 miliardi in crescita dell'80,7%.

In aggiunta a quanto riportato in questa sede, non vi sono altri fattori particolari da segnalare che abbiano influito sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione successivamente al 31 dicembre 1999.

L'andamento degli aggregati economici e patrimoniali posteriore alla chiusura del 1999 presenta una crescita rispetto al trend dello scorso esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione

Sondrio, 28 marzo 2000

**Deloitte &
Touche**



Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Palazzo Carducci
Via Olona, 2
20123 Milano, Italia

Telefono 02 8801.1
Telefax 02 43 34 40

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.156 DEL
D.LGS. 24.2.1998, N.58**

**Ai Soci del
CREDITO VALTELLINESE S.c.r.l.**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Credito Valtellinese S.c.r.l. chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori del Credito Valtellinese S.c.r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. I bilanci di alcune società controllate che rappresentano rispettivamente il 46% circa dell'attivo consolidato e il 47% circa dei ricavi consolidati sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 1999.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Credito Valtellinese S.c.r.l. al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo.

Nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 1999, le società del gruppo hanno adottato il nuovo principio contabile relativo alle imposte sul reddito che prevede l'iscrizione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite. Gli effetti di tale contabilizzazione sono illustrati nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

**Deloitte Touche
Tohmatsu**

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Cagliari Firenze
Genova Napoli Parma Roma Torino Treviso Vicenza

Sede legale: Palazzo Carducci - Via Olona, 2 - 20123 Milano
Capitale Sociale Lire 3.251.799.000 i.v. - Partita IVA / Codice Fiscale 03009430152
Registro delle Imprese Milano n. 170526 - R.E.A. Milano n. 045129

In data successiva all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 1999, i Ministeri del Tesoro e delle Finanze, con comunicato diffuso in data 3 aprile 2000, hanno reso noto la sospensione delle agevolazioni fiscali relative alle operazioni di ristrutturazione bancaria previste dalla legge delega n. 461 del 23 dicembre 1998 e dal relativo decreto attuativo. La CONSOB, con comunicazione n. 27052 del 7 aprile 2000, ha richiesto alle banche quotate nei mercati regolamentati per le quali le agevolazioni tributarie derivanti dalle suddette norme sospese abbiano avuto un effetto netto significativo nella determinazione del reddito relativo all'esercizio 1999, di integrare la nota integrativa relativa ai conti annuali e consolidati con una specifica e puntuale informativa al riguardo. Poiché l'effetto netto dei benefici fiscali, derivanti dall'applicazione della norma in esame, nella determinazione del reddito relativo all'esercizio 1999 del gruppo Credito Valtellinese non appare significativo, la Banca non ha ritenuto necessaria la modifica della nota integrativa dei conti consolidati e ci ha comunicato che l'Assemblea dei Soci verrà comunque informata degli effetti e dello stato della problematica in oggetto.

Milano, 13 aprile 2000

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Antonio Marchesi
Socio

BILANCIO
CONSOLIDATO 1999

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in milioni di lire)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	89.724	68.684
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.057.590	1.080.289
30.	Crediti verso banche:	1.254.208	1.521.005
	a) a vista	225.020	373.388
	b) altri crediti	1.029.188	1.147.617
40.	Crediti verso clientela	7.216.583	6.152.640
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	323	618
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	2.253.394	1.642.577
	a) di emittenti pubblici	1.580.626	884.690
	b) di banche	559.335	687.533
	di cui:		
	- titoli propri	27.576	8.127
	c) di enti finanziari	47.150	25.858
	d) di altri emittenti	66.283	44.496
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	94.013	54.902
70.	Partecipazioni:	26.913	24.611
	a) valutate al patrimonio netto	6.386	1.494
	b) altre	20.527	23.117
90.	Differenze positive di consolidamento	116.272	176.302
100.	Differenze positive di patrimonio netto	1.718	-
110.	Immobilizzazioni immateriali	22.214	15.717
	di cui:		
	- costi d'impianto	-	2
	- avviamento	3.530	490
120.	Immobilizzazioni materiali	329.177	300.103
	di cui:		
	- beni in attesa di locazione finanziaria	19.249	14.320
140.	Azioni proprie (valore nominale 1.053 milioni)	3.176	-
150.	Altre attività	582.825	425.405
160.	Ratei e risconti attivi:	92.321	98.317
	a) ratei attivi	73.701	80.639
	b) risconti attivi	18.620	17.678
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	2.122	-
Totale dell'attivo		13.140.128	11.560.552

VOCI DEL PASSIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Debiti verso banche:	1.414.106	1.321.967
	a) a vista	167.445	404.944
	b) a termine o con preavviso	1.246.661	917.023
20.	Debiti verso clientela:	6.581.447	5.997.916
	a) a vista	5.896.224	5.397.305
	b) a termine o con preavviso	685.223	600.611
30.	Debiti rappresentati da titoli:	2.685.256	2.204.380
	a) obbligazioni	2.358.680	1.846.403
	b) certificati di deposito	266.312	316.107
	c) altri titoli	60.264	41.870
40.	Fondi di terzi in amministrazione	323	618
50.	Altre passività	520.701	525.812
60.	Ratei e risconti passivi:	83.118	79.643
	a) ratei passivi	61.475	60.368
	b) risconti passivi	21.643	19.275
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79.247	72.903
80.	Fondi per rischi ed oneri:	212.399	230.517
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	131.411	107.886
	b) fondi imposte e tasse	56.178	84.704
	c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	21.286
	d) altri fondi	24.810	16.641
90.	Fondi rischi su crediti	3.002	3.002
100.	Fondo per rischi bancari generali	39.402	14.000
110.	Passività subordinate	470.156	297.615
120.	Differenze negative di consolidamento	50.097	-
130.	Differenze negative di patrimonio netto	494	170
140.	Patrimonio di pertinenza di terzi	337.905	160.432
150.	Capitale	249.694	214.927
160.	Sovrapprezzi di emissione	238.176	272.943
170.	Riserve:	133.393	135.309
	a) riserva legale	49.112	45.946
	b) riserva per azioni proprie	3.176	-
	c) riserve statutarie	64.241	89.363
	d) altre riserve	16.864	-
200.	Utile d'esercizio	41.212	28.398
Totale del passivo		13.140.128	11.560.552

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI		31/12/1999	31/12/1998
10.	Garanzie rilasciate di cui:	712.036	632.749
	- accettazioni	10.775	12.582
	- altre garanzie	701.261	620.167
20.	Impegni	452.332	237.592

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di lire)

	VOCI	1999	1998
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	589.983	683.831
	- su crediti verso clientela	429.848	455.868
	- su titoli di debito	124.031	151.639
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 237.705	- 354.988
	- su debiti verso clientela	- 100.909	- 166.378
	- su debiti rappresentati da titoli	- 93.791	- 122.166
30.	Dividendi e altri proventi	4.507	7.337
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	664	241
	b) su partecipazioni	3.843	7.096
40.	Commissioni attive	176.689	144.995
50.	Commissioni passive	- 17.418	- 13.355
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	- 13.738	67.051
70.	Altri proventi di gestione	74.796	61.974
80.	Spese amministrative:	- 375.216	- 331.402
	a) spese per il personale	- 228.559	- 202.956
	di cui:		
	- salari e stipendi	- 149.795	- 127.999
	- oneri sociali	- 47.055	- 40.109
	- trattamento di fine rapporto	- 13.319	- 10.022
	- trattamento di quiescenza e simili	- 9.644	- 15.239
	b) altre spese amministrative	- 146.657	- 128.446
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 51.713	- 53.012
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 5.722	- 3.832
110.	Altri oneri di gestione	- 51.238	- 37.240
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 66.336	- 66.683
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	23.061	21.486
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 28	- 256
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	55
170.	Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	248	323
180.	Utile delle attività ordinarie	50.170	126.284
190.	Proventi straordinari	93.948	11.131
200.	Oneri straordinari	- 30.552	- 11.613
210.	Utile (Perdita) straordinario	63.396	- 482
220.	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	21.286	-
230.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	- 25.402	- 14.000
240.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 52.085	- 81.612
250.	Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	- 16.153	- 1.792
260.	Utile d'esercizio	41.212	28.398

NOTA INTEGRATIVA
CONSOLIDATA

STRUTTURA E CONTENUTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato dell'esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs 87/92 e al provvedimento della Banca d'Italia n.166 del 30 luglio 1992 e successive modificazioni.

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

La nota integrativa fornisce l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio; con essa vengono fornite tutte le informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Il bilancio consolidato include il Credito Valtellinese (Capogruppo) e le società operanti nel settore creditizio e finanziario o che esercitano, in via principale, un'attività strumentale a quella della Capogruppo, delle quali possiede direttamente la maggioranza del capitale sociale ovvero dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Nel corso del primo semestre 1999, la Cassa San Giacomo S.p.A. è entrata nell'area di consolidamento del Gruppo Credito Valtellinese per effetto dell'acquisizione di una partecipazione di controllo pari al 98,36%.

Tra le partecipazioni in imprese associate di cui all'art. 36, comma 1, D.Lgs 87/92 si segnala l'ingresso della Global Assistance S.p.A. e della Global Assicurazioni S.r.l. delle quali il gruppo detiene rispettivamente il 40% e il 28,32%. Le partecipazioni in imprese associate includono anche la partecipazione detenuta dalla Banca Popolare Santa Venera (25,26%) nella Leasinggroup Sicilia S.p.A..

Nei prospetti contabili inclusi nel presente documento è riportato l'elenco delle Società incluse nel consolidamento e delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Principi di consolidamento

I principi di consolidamento utilizzati sono quelli previsti dal Decreto Legislativo n. 87/1992 nonché dai principi contabili in vigore in Italia e, ove mancanti, quelli dell'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.).

Il valore contabile delle partecipazioni controllate, i cui bilanci sono consolidati integralmente, è compensato a fronte delle corrispondenti quote del patrimonio netto. L'operazione di elisione è effettuata con riferimento ai valori risultanti alla data di acquisizione delle partecipazioni.

Le differenze che risultano dalla citata operazione di eliminazione:

- se positive (costo della partecipazione superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto), sono imputate nell'attivo patrimoniale consolidato;
- se negative (costo della partecipazione inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto), sono iscritte nel passivo ovvero alla voce "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

Ai terzi azionisti sono attribuite le quote di patrimonio netto e di risultato economico di pertinenza.

Le partecipazioni in imprese associate, ossia quelle possedute con quote tra il 20 e il 50 per cento, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Per tali società:

- il maggior valore di carico rispetto alla frazione del patrimonio netto di pertinenza del gruppo, originatosi alla data di acquisizione, è iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato alla voce "Differenze positive di patrimonio netto";
- il minor valore di carico rispetto alla frazione del patrimonio netto di pertinenza del gruppo è iscritto nel passivo consolidato alla voce "Differenze negative di patrimonio netto".

Le modifiche del patrimonio netto successive alla data presa a base per il calcolo delle suddette differenze sono iscritte alla voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto", se riferibili ad utili o perdite delle partecipate.

Le differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto sono attribuibili al pagamento dell'avviamento e sono ammortizzate in un periodo di 10 anni, ritenuto congruo rispetto alla durata dell'investimento.

I dividendi registrati nel bilancio della Controllante e riguardanti partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento o valutate al patrimonio netto sono eliminati. Il relativo credito d'imposta è portato in riduzione delle imposte dell'esercizio.

Gli effetti delle operazioni infragruppo fra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Sono considerate, inoltre, le imposte correlate alle rettifiche operate in sede di consolidamento qualora ne ricorrano le condizioni.

Le partecipazioni possedute con quota inferiore al 20 per cento sono valutate con il metodo del costo. Al costo è anche iscritta la partecipazione nella Global Assicurazioni S.r.l. in quanto di entità irrilevante ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico consolidato dell'esercizio.

Moneta utilizzata nella redazione dei prospetti

I dati riportati nel bilancio consolidato sono espressi in milioni di lire italiane. In allegato sono riportati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico redatti in migliaia di euro.

Bilanci utilizzati

Il bilancio consolidato è redatto sulla base di bilanci riferiti tutti alla data del 31 dicembre 1999.

SEZIONE 1 - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Modifiche dei criteri di iscrizione delle imposte differite sul reddito.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 1998 venivano stanziati esclusivamente le imposte differite passive sulle differenze temporanee tassabili tra i risultati imponibili delle società consolidate e quelli dei bilanci utilizzati per il consolidamento. Rispetto a tale criterio si segnala l'introduzione, a partire dalla redazione della situazione semestrale consolidata al 30 giugno 1999, dell'iscrizione degli effetti della fiscalità differita, prevista e regolamentata dal Principio contabile n.25 dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. A tal fine è stato applicato il metodo basato sul conto economico, nel rispetto del contenuto del Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 e di quanto raccomandato dalla Circolare CONSOB n. 99059010 del 30 luglio 1999. Per assicurare una migliore informativa e la comparabilità dei dati al 31 dicembre 1999 con quelli relativi all'esercizio precedente, nella parte B), sezione 7, della Nota integrativa vengono forniti gli effetti economici e patrimoniali del sopracitato cambiamento del principio contabile relativo alle imposte differite sul reddito.

Poiché l'informativa sopra citata riguarda un numero limitato e ben definito di voci di bilancio, non si ritiene necessaria, data anche la particolare onerosità dell'elaborazione, la predisposizione di prospetti di bilancio consolidato pro-forma relativi a periodi precedenti (in ipotesi di costante applicazione dell'iscrizione degli effetti di fiscalità differita secondo il metodo basato sul conto economico).

I principi contabili seguiti per la redazione del bilancio consolidato risultano omogenei a quelli adottati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo.

1. Crediti, garanzie e impegni

Crediti verso banche

I crediti verso le banche sono espressi al valore di presumibile realizzo, tenuto conto delle stime di perdita.

Crediti verso clientela

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le perdite stimate in linea capitale e per interessi, definite sulla base di specifiche analisi di tutti i crediti in sofferenza e di quelli incagliati, nonché del rischio forfettario di perdite che potrebbero manifestarsi in futuro sugli altri crediti.

Il valore originario del credito è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Tra i crediti verso la clientela sono inclusi anche quelli relativi ai contratti di leasing detenuti dalla Capogruppo e dalla controllata Bancaperta S.p.A. determinati con il metodo finanziario secondo le modalità previste dalla Circolare della Banca d'Italia n. 166 del 30 luglio

1992 e successive modificazioni. Tali crediti sono valutati tenendo anche conto del valore di recupero dei beni oggetto del contratto nonché degli ammortamenti. Questi ultimi, in particolare, sono stati effettuati nel seguente modo:

- con riferimento ai beni concessi in locazione finanziaria fino al 31 dicembre 1994, computando quote determinate in funzione degli anni di durata del contratto e commisurate al costo del bene diminuito del prezzo di riscatto; dal 1992, il valore ammortizzabile degli immobili dati in leasing è stato aumentato per effetto della rivalutazione ex L. 413/91;
- con riferimento ai beni concessi in locazione finanziaria a partire dal 1 gennaio 1995, le quote periodiche sono state determinate in base al piano di ammortamento finanziario.

Altri crediti

Per gli altri crediti non sono previste perdite, pertanto il presumibile valore di realizzo coincide con il valore nominale al quale sono evidenziati in bilancio.

Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto. Per far fronte a perdite presunte su garanzie rilasciate è istituito apposito accantonamento nell'ambito dei fondi rischi ed oneri.

I titoli da ricevere sono iscritti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono valutati al costo storico di acquisto, tenendo conto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati quotati in mercati organizzati sono valutati al valore di mercato.

Pertanto, il criterio di valutazione dei titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie è il seguente:

- i titoli quotati in mercati organizzati sono valutati al prezzo di mercato inteso come media dei prezzi dell'ultimo mese;
- i titoli non quotati sono valutati al minore tra il costo di formazione (determinato secondo il metodo LIFO) e il prezzo di mercato; quest'ultimo è da intendersi pari al presumibile valore di realizzo, determinato in base all'andamento di mercato dei titoli quotati in mercati organizzati aventi analoghe caratteristiche, nonché al valore ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri generati da interessi e capitale ad un appropriato tasso di mercato. Si è tenuto conto, inoltre, della situazione di solvibilità dell'emittente.

Le svalutazioni operate nei periodi precedenti sono eliminate qualora siano venute meno le cause che le hanno originate.

Contratti derivati

Le attività e le passività "in bilancio" e "fuori bilancio" relative a contratti derivati sono valutate separatamente e, per quelle relative a titoli, si utilizza il criterio del valore di mercato se "quotate" ed il criterio del minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato se "non quotate".

Le operazioni tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

Operazioni a termine

I contratti di compravendita di titoli e le operazioni "fuori bilancio" su titoli sono esposti al prezzo di regolamento del contratto. Il risultato della valutazione, che è stata effettuata con gli stessi criteri adottati per il portafoglio titoli non immobilizzati, è imputato al conto economico alla voce 60 "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

I contratti di deposito e finanziamento sono esposti in base all'importo da erogare o da ricevere.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese associate di cui all'art. 36, comma 1, D.Lgs 87/92, sono valutate con il metodo del patrimonio netto salvo nel caso in cui le stesse siano irrilevanti per i fini indicati nell'art. 2, comma 3, del citato decreto.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo determinato secondo il metodo Lifo a scatti annuali. Tuttavia, esse sono state iscritte ad un valore inferiore determinato tenendo conto:

- per le partecipazioni quotare, delle relative quotazioni dell'ultimo semestre;
- per le partecipazioni non quotare, delle perdite di valore ritenute durevoli.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività, le passività e le operazioni a pronti non ancora regolate in valuta sono convertite in lire ai cambi a pronti di fine periodo; l'effetto di tale valutazione viene imputato al conto economico.

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" espresse in valute di Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea sono tradotte nella moneta di conto applicando i rispettivi tassi di conversione e nel rispetto degli articoli 4 e 5 del regolamento (CE) n. 1103/97. Le differenze positive e negative di cambio sono incluse nella voce 60 di conto economico "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

Contratti derivati su valute

I contratti derivati di "negoiazione" in essere a fine semestre sono valutati ai cambi correnti di mercato a tale data. L'effetto di tali valutazioni è imputato al conto economico alla voce "Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie".

Operazioni a termine

I contratti di compravendita di divisa e le operazioni "fuori bilancio" su valute sono convertiti in lire al cambio a pronti di fine periodo in quanto connesse alle operazioni a pronti.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria; l'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati. I costi di ristrutturazione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione sia al grado di utilizzo che alla presunta vita utile dei beni.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. L'avviamento pagato in occasione di operazioni straordinarie di acquisto di ramo d'azienda (nel luglio 1999 dalla Deutsche Bank) viene imputato a conto economico sulla base di un piano d'ammortamento stimato in 10 anni, mentre le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente avuto riguardo al periodo della loro prevista utilità futura e, comunque, non oltre 5 anni.

7. Altri aspetti

Azioni proprie

Le azioni della Capogruppo in portafoglio a fine periodo sono iscritte al valore di mercato, integralmente fronteggiato dalla specifica riserva ex art. 2357 ter c.c.

Altre attività

Nella voce "Altre attività" sono compresi gli immobili finiti e quelli in corso di realizzazione da parte della società Stelline Servizi Immobiliari S.p.A., in quanto non propriamente definibili come immobilizzazioni materiali; essi sono stati valutati al costo.

Debiti rappresentati da titoli

I certificati di deposito e i prestiti obbligazionari sono esposti al valore nominale, ad eccezione delle obbligazioni "zero coupon" che sono indicate al valore di emissione aumentato degli interessi capitalizzati.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi maturati, comuni a due o più esercizi, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto è preposto a coprire il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti.

Fondi per rischi ed oneri

Sono costituiti dai seguenti fondi: fondi quiescenza del personale, fondo imposte e tasse, altri fondi.

I fondi quiescenza sono dati dal Fondo a capitalizzazione per il personale in servizio, che esprime la sommatoria dei conti individuali dei dipendenti iscritti al medesimo, nonché dal Fondo quiescenza pensionati preposto a far fronte all'impegno verso il personale cessato dal servizio.

Il fondo imposte e tasse include l'accantonamento per imposte non ancora liquidate e quello per i rischi connessi con il contenzioso in essere.

Gli altri fondi comprendono:

- il fondo cause passive a fronte del contenzioso giudiziario in essere e degli esborsi che potrebbero derivare per azioni revocatorie intraprese dagli organi di procedure concorsuali;
- il fondo per garanzie rilasciate che copre perdite previste sui crediti di firma;
- il fondo per rischi ed oneri diversi relativo a crediti ceduti per i quali è stata garantita la copertura in caso di mancata riscossione.

Fondi rischi su crediti

Accolgono lo stanziamento destinato a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali.

Fiscalità differita

Gli effetti della fiscalità differita sono stati determinati secondo il metodo basato sul conto economico. Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce "150 – Altre attività", nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza. Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce "80 b) Fondo imposte e tasse", salvo nei casi in cui sia ritenuto poco probabile che esse siano sostenute. L'ammontare è stato determinato considerando separatamente i diversi tipi d'imposta (IRAP e IRPEG) ed applicando le aliquote che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee, secondo le disposizioni fiscali vigenti al momento del calcolo.

Fondo per rischi bancari generali

Presenta natura di patrimonio netto ed è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono presenti rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Sono presenti accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie riguardanti la speciale riserva prevista dalla Legge 8.8.95, n. 335 e pari al 3% delle quote annuali del TFR destinate a fondi quiescenza del personale. L'effetto sul conto economico di tale operazione ammonta a 110 milioni di maggiori costi (pari agli accantonamenti effettuati nell'esercizio).

L'accantonamento complessivamente effettuato ammonta a 493 milioni (pari all'entità della riserva alla fine dell'esercizio).

SEZIONE 3 - ALTRE INFORMAZIONI

Metodi di contabilizzazione

Operazioni con banche

Sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative alle rimesse di effetti, che sono invece registrate al momento del loro regolamento.

Operazioni con clientela

Le operazioni regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione, ad eccezione di quelle relative ad alcune particolari tipologie (come "portafoglio", "estero" e "titoli"), che vengono invece registrate al momento del loro regolamento.

I crediti per canoni di locazione finanziaria di competenza futura prefatturati ai clienti sono rettificati indirettamente con la rilevazione dei relativi risconti passivi.

Garanzie ed impegni

I titoli da ricevere sono iscritti in base al prezzo di regolamento; i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare; gli altri impegni e rischi in base al valore complessivo dell'impegno assunto.

Titoli immobilizzati

La differenza fra il valore di bilancio ed il valore di rimborso dei titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie viene iscritta "pro rata temporis" in relazione alla durata dell'investimento a rettifica degli interessi prodotti dai titoli stessi.

Titoli non immobilizzati

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli con contestuale impegno a termine sono assimilate ai riporti; pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati a pronti figurano come debiti e crediti. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli, tenuto conto della quota dell'eventuale scarto di emissione, e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

Poste in valuta

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio di fine periodo.

Interessi attivi e passivi, costi e ricavi

Gli interessi attivi e passivi, nonché gli altri ricavi e costi, sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica, con opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi.

Tali componenti positivi e negativi comprendono anche:

- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni "fuori bilancio" destinate alla copertura di attività e passività che generano interessi;
- i proventi e gli oneri relativi ai riporti e alle operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine da parte del cessionario.

Gli interessi attivi includono anche la quota interessi dei canoni dei beni in leasing iscritti secondo il metodo finanziario.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dalla somma algebrica dei seguenti elementi:

- imposte correnti;
- variazione delle imposte anticipate;
- variazione delle imposte differite.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - I CREDITI

Dettaglio della voce 10 "cassa e disponibilità presso banche centrali ed uffici postali"

	31/12/1999		31/12/1998	
	Valore	Percentuale	Valore	Percentuale
Biglietti e monete in lire	77.758	86,66%	23.195	33,77%
Biglietti e monete in valuta	10.236	11,41%	44.533	64,84%
Disponibilità presso uffici postali	1.489	1,66%	667	0,97%
Altri valori	241	0,27%	289	0,42%
Totale	89.724	100,00%	68.684	100,00%

1.1 - Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

	31/12/1999		31/12/1998	
	Valore	Percentuale	Valore	Percentuale
a) Crediti verso banche centrali	90.403		25.494	
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-		-	
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	-		-	
d) Operazioni pronti contro termine	509.096		636.052	
e) Prestito di titoli	-		-	

Il saldo indicato alla lettera a) rappresenta il credito verso la Banca d'Italia per Riserva Obbligatoria.

L'ammontare complessivo dei crediti verso banche esposto in bilancio alla voce 30 viene di seguito dettagliato per forma tecnica di impiego:

	31/12/1999		31/12/1998	
	Valore	Percentuale	Valore	Percentuale
Verso Banca d'Italia	90.403	7,21%	25.494	1,67%
Verso altre banche:	1.163.805		1.495.511	
a) per conti correnti	228.595	18,22%	320.265	21,06%
- euro	139.723		48.503	
- valuta	88.872		271.762	
b) per depositi	409.451	32,65%	538.709	35,42%
- euro	316.095		428.198	
- valuta	93.356		110.511	
c) per pronti contro termine	509.096	40,59%	636.052	41,82%
- euro	509.096		636.052	
- valuta	-		-	
d) per altri rapporti	16.663	1,33%	485	0,03%
- euro	16.663		485	
- valuta	-		-	
Totale	1.254.208	100,00%	1.521.005	100,00%

Situazione dei "crediti per cassa verso banche"

Categorie/Valori	31/12/1999			31/12/1998		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	441	- 135	306	113	- 36	77
A.1. Sofferenze	4	- 4	-	4	- 4	-
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	437	- 131	306	109	- 32	77
B. Crediti in bonis	1.253.902	-	1.253.902	1.520.928	-	1.520.928
Totale	1.254.343	- 135	1.254.208	1.521.041	- 36	1.521.005

Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/Categorie	31/12/1999					Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/1999	4	-	-	-	109	113
A.1 di cui:						
- per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	357	357
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	7	7
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	350	350
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	- 29	- 29
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	- 11	- 11
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	- 18	- 18
D. Esposizione lorda finale al 31/12/1999	4	-	-	-	437	441
D.1 di cui:						
- per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore complessive su crediti verso banche

Causali/Categorie	31/12/1999						Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/1999	4	-	-	-	32	-	36
A.1 di cui:							
- per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	107	-	107
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	-	-	-	-	-	-	-
B.1.1 di cui:							
- per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	-	-	-	-	107	-	107
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	- 8	-	- 8
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	-	-	-	-	-	-	-
C.1.1 di cui:							
- per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	-	-	-	-	- 3	-	- 3
C.2.1 di cui:							
- per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.3 cancellazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti</i>	-	-	-	-	-	-	-
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	-	-	-	-	- 5	-	- 5
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/1999	4	-	-	-	131	-	135
D.1 di cui:							
- per interessi di mora	-	-	-	-	-	-	-

1.2 - Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	31/12/1999	31/12/1998
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	11.168	8.925
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	509.018	502.681
c) Operazioni pronti contro termine	263	53.001
d) Prestito di titoli	-	-

Il totale dei crediti verso la clientela, esposto in bilancio al netto delle rettifiche di valore, risulta così suddiviso per forme tecniche di impiego:

	31/12/1999		31/12/1998	
	Importo	%	Importo	%
Conti correnti ed altre sovvenzioni	4.285.774	59,39%	3.641.776	59,19%
Mutui	1.619.711	22,45%	1.187.640	19,30%
Finanziamenti import - export	291.131	4,03%	358.886	5,83%
Portafoglio scontato	54.508	0,76%	61.270	1,00%
Operazioni pronti contro termine	263	0,00%	53.001	0,86%
Prestiti personali e al consumo	169.754	2,35%	135.514	2,20%
Crediti per contratti di locazione finanziaria	509.018	7,05%	502.681	8,17%
Crediti in sofferenza	247.077	3,42%	207.124	3,37%
Altri	39.347	0,55%	4.748	0,08%
Totale	7.216.583	100,00%	6.152.640	100,00%

Situazione dei "crediti per cassa verso clientela"

Categorie/Valori	31/12/1999			31/12/1998		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	857.203	- 418.936	438.267	758.348	- 349.526	408.822
A.1. Sofferenze	629.878	- 382.800	247.078	524.392	- 317.268	207.124
A.2. Incagli	186.936	- 29.712	157.224	188.584	- 20.975	167.609
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	477	- 50	427
A.4. Crediti ristrutturati	40.110	- 6.404	33.706	44.824	- 11.221	33.603
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	279	- 20	259	71	- 12	59
B. Crediti in bonis	6.818.438	- 40.122	6.778.316	5.778.221	- 34.403	5.743.818
Totale	7.675.641	- 459.058	7.216.583	6.536.569	- 383.929	6.152.640

Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/Categorie	31/12/1999					Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/1999	524.392	188.584	477	44.824	71	758.348
A.1 di cui:						
- per interessi di mora	99.139	1.370	-	-	-	100.509
B. Variazioni in aumento	189.009	121.210	-	9.406	247	319.872
<i>B.1 ingressi da crediti in bonis</i>	<i>58.385</i>	<i>87.974</i>	<i>-</i>	<i>498</i>	<i>231</i>	<i>147.088</i>
<i>B.2 interessi di mora</i>	<i>20.761</i>	<i>561</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>21.322</i>
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi</i>	<i>44.066</i>	<i>425</i>	<i>-</i>	<i>5.672</i>	<i>-</i>	<i>50.163</i>
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	<i>65.797</i>	<i>32.250</i>	<i>-</i>	<i>3.236</i>	<i>16</i>	<i>101.299</i>
C. Variazioni in diminuzione	- 83.523	- 122.858	- 477	- 14.120	- 39	- 221.017
<i>C.1 uscite verso crediti in bonis</i>	<i>- 629</i>	<i>- 49.777</i>	<i>-</i>	<i>- 1.018</i>	<i>-</i>	<i>- 51.424</i>
<i>C.2 cancellazioni</i>	<i>- 24.978</i>	<i>- 718</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>- 25.696</i>
<i>C.3 incassi</i>	<i>- 47.997</i>	<i>- 37.499</i>	<i>-</i>	<i>- 1.211</i>	<i>- 39</i>	<i>- 86.746</i>
<i>C.4 realizzi per cessioni</i>	<i>- 141</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>- 141</i>
<i>C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi</i>	<i>- 8.608</i>	<i>- 34.469</i>	<i>- 477</i>	<i>- 11.891</i>	<i>-</i>	<i>- 55.445</i>
<i>C.6 altre variazioni in diminuzione</i>	<i>- 1.170</i>	<i>- 395</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>- 1.565</i>
D. Esposizione lorda finale al 31/12/1999	629.878	186.936	-	40.110	279	857.203
D.1 di cui:						
- per interessi di mora	123.218	1.121	-	-	-	124.339

Dinamica delle rettifiche di valore complessive su crediti verso clientela

Causali/Categorie	31/12/1999						Totale
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis	
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/1999	317.268	20.975	50	11.221	12	34.403	383.929
A.1 di cui:							
- per interessi di mora	88.746	117	-	-	-	-	88.863
B. Variazioni in aumento	113.277	20.055	-	1.245	15	12.282	146.874
<i>B.1 rettifiche di valore</i>	<i>56.439</i>	<i>16.686</i>	<i>-</i>	<i>1.090</i>	<i>15</i>	<i>7.207</i>	<i>81.437</i>
B.1.1 di cui:							
- per interessi di mora	17.491	52	-	-	-	-	17.543
<i>B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti</i>	<i>505</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>39</i>	<i>544</i>
<i>B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti</i>	<i>13.121</i>	<i>372</i>	<i>-</i>	<i>155</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>13.648</i>
<i>B.4 altre variazioni in aumento</i>	<i>43.212</i>	<i>2.997</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>5.036</i>	<i>51.245</i>
C. Variazioni in diminuzione	- 47.745	- 11.318	- 50	- 6.062	- 7	- 6.563	- 71.745
<i>C.1 riprese di valore da valutazione</i>	<i>- 5.700</i>	<i>- 2.075</i>	<i>-</i>	<i>- 64</i>	<i>- 6</i>	<i>- 534</i>	<i>- 8.379</i>
C.1.1 di cui:							
- per interessi di mora	- 216	-	-	-	-	-	- 216
<i>C.2 riprese di valore da incasso</i>	<i>- 8.081</i>	<i>- 2.797</i>	<i>-</i>	<i>- 60</i>	<i>- 1</i>	<i>-</i>	<i>- 10.939</i>
C.2.1 di cui:							
- per interessi di mora	- 2.108	- 6	-	-	-	-	- 2.114
<i>C.3 cancellazioni</i>	<i>- 27.881</i>	<i>- 1.538</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>- 1.357</i>	<i>- 30.776</i>
<i>C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti</i>	<i>-</i>	<i>- 4.783</i>	<i>- 50</i>	<i>- 5.938</i>	<i>-</i>	<i>- 1.931</i>	<i>- 12.702</i>
<i>C.5 altre variazioni in diminuzione</i>	<i>- 6.083</i>	<i>- 125</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>- 2.741</i>	<i>- 8.949</i>
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/1999	382.800	29.712	-	6.404	20	40.122	459.058
D.1 di cui:							
- per interessi di mora	111.773	113	-	-	-	-	111.886

Sui crediti verso la clientela le previsioni di perdita sono state stimate tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori, dell'andamento economico di categorie omogenee di crediti, nonché delle situazioni di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

In particolare:

1. i crediti in sofferenza e le posizioni incagliate sono stati valutati analiticamente, definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita prevista sia in linea capitale che in linea interessi;
2. i crediti concessi a soggetti residenti in Paesi a rischio sono stati svalutati forfettariamente;
3. gli altri crediti sono stati svalutati forfettariamente sulla base di analisi storico - statistiche per tener conto delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro nell'ambito della normale attività creditizia;
4. i crediti relativi a contratti di leasing sono stati valutati tenendo anche conto degli ammortamenti effettuati e del valore di recupero dei beni oggetto del contratto.

1.3 - Crediti verso clientela garantiti

	31/12/1999		31/12/1998	
a) da ipoteche		1.426.990		1.041.195
b) da pegni su:		267.640		272.489
1. depositi di contante	18.494		25.464	
2. titoli	242.259		241.824	
3. altri valori	6.887		5.201	
c) da garanzie di:		2.328.130		2.242.378
1. Stati	-		-	
2. altri enti pubblici	5.739		7.801	
3. banche	29.137		31.730	
4. altri operatori	2.293.254		2.202.847	
Totale dei crediti garantiti		4.022.760		3.556.062

Nel prospetto sono riportati, limitatamente alla quota garantita, i crediti verso clientela assistiti in tutto o in parte da garanzie.

1.4 - Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	31/12/1999		31/12/1998	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
Crediti in sofferenza	629.878	247.078	524.392	207.124
di cui:				
- in linea capitale	506.660	235.633	496.791	196.731
- in linea interessi	123.218	11.445	27.601	10.393

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state iniziate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione.

1.5 - Crediti per interessi di mora

	31/12/1999		31/12/1998	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
a) Crediti in sofferenza	123.218	11.445	27.601	10.393
b) Altri crediti	2.116	2.003	655	538

SEZIONE 2 - I TITOLI

Composizione dei titoli

I titoli di proprietà sono classificati nel bilancio consolidato come segue:

	31/12/1999	31/12/1998
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	1.057.590	1.080.289
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	2.253.394	1.642.577
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	94.013	54.902
Totale	3.404.997	2.777.768

Di cui:

	31/12/1999	31/12/1998
a) Titoli immobilizzati	66.117	68.119
b) Titoli non immobilizzati	3.338.880	2.709.649

2.1 - I titoli immobilizzati

Voci/Valori	31/12/1999		31/12/1998	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	66.117	61.292	68.119	63.550
1.1 Titoli di Stato	965	965	1.005	1.016
- quotati	965	965	1.005	1.016
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	65.152	60.327	67.114	62.534
- quotati	500	500	1.000	1.001
- non quotati	64.652	59.827	66.114	61.533
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
Totale	66.117	61.292	68.119	63.550

Il portafoglio immobilizzato comprende quei titoli destinati a rimanere investiti in modo durevole, in funzione della specifica finalità.

	31/12/1999	31/12/1998
Quota del portafoglio destinata a fornire la copertura finanziaria dei mutui ipotecari concessi da Istituti di Credito speciale ai dipendenti	14.553	24.982

I titoli immobilizzati sono valutati al costo d'acquisto; qualora fossero stati valutati ai prezzi di mercato, sarebbero emerse:

	31/12/1999	31/12/1998
Minusvalenze	- 4.825	- 4.569
Plusvalenze	-	-
Effetto fiscale	2.046	1.937
Effetto sul risultato economico e sul patrimonio netto	- 2.779	- 2.632

Prospetto delle differenze tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli a reddito fisso immobilizzati

I titoli in carico ad un valore diverso da quello di rimborso vengono annualmente adeguati in modo da ripartire lo "scarto" in relazione al periodo intercorrente fra la data di contabilizzazione e la scadenza. Nell'esercizio è stata contabilizzata la quota di competenza, mentre la differenza di competenza futura viene qui di seguito evidenziata:

31/12/1999			31/12/1998		
Valore di bilancio	Valore di rimborso	Differenza da ripartire "pro rata temporis"	Valore di bilancio	Valore di rimborso	Differenza da ripartire "pro rata temporis"
66.117	62.060	- 4.057	68.119	63.775	- 4.344

2.2 - Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	31/12/1999	31/12/1998
A. Esistenze iniziali	68.119	29.588
B. Aumenti	10.034	67.412
B.1 Acquisti	10.001	20.180
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
B.4 Altre variazioni	33	47.232
C. Diminuzioni	- 12.036	- 28.881
C.1 Vendite	- 7.577	- 22.568
C.2 Rimborsi	- 4.139	- 5.960
C.3 Rettifiche di valore	-	-
di cui:		
- svalutazioni durature	-	-
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
C.5 Altre variazioni	- 320	- 353
D. Rimanenze finali	66.117	68.119

2.3 - I titoli non immobilizzati

La composizione del comparto e le relative variazioni sono rappresentate nelle seguenti tabelle:

Voci/Valori	31/12/1999		31/12/1998	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	3.244.867	3.245.990	2.654.747	2.668.743
<i>1.1 Titoli di Stato</i>	<i>2.556.184</i>	<i>2.556.184</i>	<i>1.937.755</i>	<i>1.937.755</i>
- quotati	2.556.171	2.556.171	1.930.076	1.930.076
- non quotati	13	13	7.679	7.679
<i>1.2 Altri titoli di debito</i>	<i>688.683</i>	<i>689.806</i>	<i>716.992</i>	<i>730.988</i>
- quotati	318.361	318.361	293.463	293.463
- non quotati	370.322	371.445	423.529	437.525
2. Titoli di capitale	94.013	94.408	54.902	55.147
- quotati	81.717	81.717	53.645	53.645
- non quotati	12.296	12.691	1.257	1.502
Totale	3.338.880	3.340.398	2.709.649	2.723.890

Le plusvalenze potenziali non contabilizzate relative ai titoli non quotati ammontano a:

	1.518	14.241
--	-------	--------

2.4 - Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31/12/1999	31/12/1998
A. Esistenze iniziali	2.709.649	2.196.692
B. Aumenti	13.583.713	11.542.904
<i>B.1 Acquisti</i>	<i>13.517.739</i>	<i>11.256.009</i>
<i>Titoli di debito</i>	<i>13.161.382</i>	<i>10.921.441</i>
- titoli di Stato	10.736.204	8.821.913
- altri titoli	2.425.178	2.099.528
<i>Titoli di capitale</i>	<i>356.357</i>	<i>334.568</i>
<i>B.2 Riprese di valore</i>	<i>23.424</i>	<i>38.658</i>
<i>B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato</i>	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	<i>42.550</i>	<i>248.237</i>
C. Diminuzioni	- 12.954.482	- 11.029.947
<i>C.1 Vendite</i>	<i>- 12.900.210</i>	<i>- 11.020.424</i>
<i>Titoli di debito</i>	<i>- 12.553.096</i>	<i>- 10.738.977</i>
- titoli di Stato	- 10.109.939	- 8.694.381
- altri titoli	- 2.443.157	- 2.044.596
<i>Titoli di capitale</i>	<i>- 347.114</i>	<i>- 281.447</i>
<i>C.2 Rettifiche di valore</i>	<i>- 54.272</i>	<i>- 9.386</i>
<i>C.3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato</i>	-	-
<i>C.4 Altre variazioni</i>	-	- 137
D. Rimanenze finali	3.338.880	2.709.649

Nelle "altre variazioni" di cui al punto B.4 sono inclusi:

	31/12/1999	31/12/1998
Utili derivanti dall'attività di negoziazione in titoli	7.789	27.525
Quota di competenza dell'esercizio degli scarti di emissione	846	2.680
Altre variazioni	33.915	218.032
Totale B.4	42.550	248.237

Le "Altre variazioni" di cui al punto B.4 includono, inoltre, le giacenze al 31.12.1998 di titoli non immobilizzati di proprietà della Cassa San Giacomo entrata a far parte del Gruppo dal 1999.

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

3.1 - Partecipazioni rilevanti

Denominazione, Sede e (Tipo rapporto)	31/12/1999					Valore di bilancio consolidato
	Patrimonio netto (3)	Utile - Perdita d'esercizio	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti dell'assem- blea ordinaria	
			Impresa partecipante	Quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento						
<i>A.1 metodo integrale</i>						
1 - Credito Valtellinese S.c.r.l. - Sondrio	800.485	43.569				
2 - Credito Artigiano S.p.A. - Milano (1)	450.293	16.488	A.1.1	54,01	54,01	
3 - Banca Popolare Santa Venera S.p.A. - Acireale (1)	194.246	4.028	A.1.1	51,94	51,94	
4 - Banca Popolare di Rho S.p.A. - Rho (1)	31.787	- 418	A.1.1	49,51	49,51	
5 - Bancaperta S.p.A. - Sondrio (1)	67.211	5.922	A.1.1 A.1.2	60,00 20,00	60,00 20,00	
6 - Cassa San Giacomo S.p.A. - Caltagirone (1)	28.526	80	A.1.1 A.1.2	98,33 0,05	98,33 0,05	
7 - Bankadati Servizi Informatici S.p.A. - Sondrio (1)	5.427	162	A.1.1 A.1.2	80,00 20,00	80,00 20,00	
8 - Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. - Sondrio (1)	5.744	107	A.1.1 A.1.2	80,00 20,00	80,00 20,00	
9 - Deltas S.p.A. - Sondrio (1)	759	19	A.1.1 A.1.2	50,00 50,00	50,00 50,00	
<i>A.2 metodo proporzionale</i>						
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto						
1 - Ripoval S.p.A. - Sondrio (2)	2.875	488	A.1.1	50,00	50,00	1.438
2 - Global Assistance S.p.A. - Milano (2)	5.228	205	A.1.1	40,00	40,00	2.091
3 - Leasinggroup Sicilia S.p.A. - Palermo (2)	11.192	32	A.1.3	25,56	25,56	2.857

Legenda

- (1) Controllo ex art. 2359 c.c., comma 1 n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria)
(2) Impresa associata
(3) Comprensivo del risultato d'esercizio

Il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di ciascuna partecipata sono desunti dai Bilanci 1999 approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti ad eccezione di quello relativo alla Global Assistance Spa i cui dati si riferiscono al progetto di Bilancio 1999 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

3.2 - Attività e passività verso imprese del gruppo

Tutte le attività e le passività verso imprese del Gruppo sono state eliminate in sede di consolidamento.

3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/1999	31/12/1998
a) Attività	155.492	150.687
1. <i>crediti verso banche</i>	110.988	128.176
di cui:		
- subordinati	-	-
2. <i>crediti verso enti finanziari</i>	20.957	13.001
di cui:		
- subordinati	-	-
3. <i>crediti verso altra clientela</i>	21.602	9.510
di cui:		
- subordinati	-	-
4. <i>obbligazioni e altri titoli di debito</i>	1.945	-
di cui:		
- subordinati	1.945	-
b) Passività	57.791	139.927
1. <i>debiti verso banche</i>	54.471	132.614
2. <i>debiti verso enti finanziari</i>	2.095	6.784
3. <i>debiti verso altra clientela</i>	1.225	529
4. <i>debiti rappresentati da titoli</i>	-	-
5. <i>passività subordinate</i>	-	-
c) Garanzie ed impegni	26.857	20.072
1. <i>garanzie rilasciate</i>	23.537	18.115
2. <i>impegni</i>	3.320	1.957

3.4 - Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/1999	31/12/1998
a) in banche	7.420	7.153
1. quotate	-	-
2. non quotate	7.420	7.153
b) in enti finanziari	8.621	7.662
1. quotate	1.150	-
2. non quotate	7.471	7.662
c) altre	10.872	9.796
1. quotate	610	614
2. non quotate	10.262	9.182
Totale	26.913	24.611

3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.2 Altre partecipazioni

	31/12/1999	31/12/1998
A. Esistenze iniziali	24.611	17.758
B. Aumenti	7.082	9.034
<i>B.1 Acquisti</i>	3.712	1.593
<i>B.2 Riprese di valore</i>	4	59
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	3.366	7.382
C. Diminuzioni	- 4.780	- 2.181
<i>C.1 Vendite</i>	- 4.701	- 1.643
<i>C.2 Rettifiche di valore di cui:</i>	- 28	- 268
- svalutazioni durature	- 23	- 252
<i>C.3 Altre variazioni</i>	- 51	- 270
D. Rimanenze finali	26.913	24.611
E. Rivalutazioni totali	206	206
F. Rettifiche totali	- 4.853	- 4.824

Il punto B.4 "Altre variazioni" comprende le giacenze al 31.12.1998 delle altre partecipazioni detenute dalla Cassa San Giacomo entrata a far parte del Gruppo dal 1999.

Differenze positive di consolidamento - voce 90

Società Partecipata	31/12/1999				Valore Netto 31/12/1999
	Valore iniziale 31/12/1998	Variazioni			
		in aumento	in diminuzione		
		ammortamenti	altre (1)		
Credito Artigiano S.p.A.	129.670	-	- 8.279	- 79.996	41.395
Banca Popolare di Rho S.p.A.	2.690	117	- 310	-	2.497
Banca Popolare Santa Venera S.p.A.	43.942	601	- 4.943	-	39.600
Cassa San Giacomo S.p.A.	-	36.422	- 3.642	-	32.780
Totale	176.302	37.140	- 17.174	- 79.996	116.272

(1) Le altre variazioni in diminuzione rappresentano gli utilizzi a fronte della cessione parziale della partecipazione

Differenze positive di consolidamento - voce 90

	31/12/1998				
	Valore iniziale 31/12/1997	Variazioni			Valore Netto 31/12/1998
		in aumento	in diminuzione		
			ammortamenti	altre	
Società Partecipata					
Credito Artigiano S.p.A.	59.981	86.953	- 17.264	-	129.670
Banca Popolare di Rho S.p.A.	-	2.989	- 299	-	2.690
Banca Popolare Santa Venera S.p.A.	-	48.824	- 4.882	-	43.942
Totale	59.981	138.766	- 22.445	-	176.302

Differenze positive di patrimonio netto - voce 100

	31/12/1999				
	Valore iniziale 31/12/1998	Variazioni			Valore Netto 31/12/1999
		in aumento	in diminuzione		
			ammortamenti	altre	
Società Partecipata					
Global Assistance S.p.A.	-	1.909	- 191	-	1.718
Totale	-	1.909	- 191	-	1.718

Le differenze positive di consolidamento (voce 90) e di patrimonio netto (voce 100) esprimono la differenza positiva fra l'ammontare pagato in sede di acquisto delle partecipazioni ed il valore della corrispondente frazione del loro patrimonio netto. Tali differenze sono ammortizzate in 10 anni, in quanto si ritiene che detto periodo ne esprima adeguatamente l'utilità, anche in considerazione del settore di appartenenza delle imprese acquisite e della loro posizione sul mercato.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali

	31/12/1999	31/12/1998
Immobili	260.964	241.391
Mobili e arredi	15.738	16.491
Impianti, macchine e attrezzature	16.492	14.870
Sistemi informatici	2.696	3.533
Beni in locazione finanziaria	-	-
Beni in attesa di locazione finanziaria	19.249	14.320
Beni rivenienti da locazione finanziaria	1.618	-
Altre	12.420	9.498
Totale	329.177	300.103

4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	31/12/1999			
	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	Totale
A. Esistenze iniziali	-	14.320	285.783	300.103
B. Aumenti	-	23.531	54.907	78.438
<i>B.1 Acquisti</i>	-	23.531	35.191	58.722
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	19.716	19.716
C. Diminuzioni	-	- 18.602	- 30.762	- 49.364
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	- 6.166	- 6.166
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>				
a) ammortamenti	-	-	- 24.178	- 24.178
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	- 18.602	- 418	- 19.020
D. Rimanenze finali	-	19.249	309.928	329.177
E. Rivalutazioni totali	-	-	118.413	118.413
F. Rettifiche totali:	-	-	- 259.940	- 259.940
a) ammortamenti	-	-	- 259.940	- 259.940
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

Le "Altre variazioni" del punto B.4 comprendono i valori al 31.12.1998 delle immobilizzazioni materiali relative alla controllata Cassa San Giacomo entrata nel Gruppo dal 1999.

	31/12/1998			Totale
	Beni dati in locazione finanziaria	Beni in attesa di locazione finanziaria	Altri beni	
A. Esistenze iniziali	-	8.162	215.538	223.700
B. Aumenti	-	38.587	95.741	134.328
<i>B.1 Acquisti</i>	-	38.429	21.256	59.685
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	158	74.485	74.643
C. Diminuzioni	-	- 32.429	- 25.496	- 57.925
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	- 295	- 295
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>				
a) ammortamenti	-	-	- 24.611	- 24.611
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	- 32.429	- 590	- 33.019
D. Rimanenze finali	-	14.320	285.783	300.103
E. Rivalutazioni totali	-	-	114.972	114.972
F. Rettifiche totali:	-	-	- 232.534	- 232.534
a) ammortamenti	-	-	- 232.534	- 232.534
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/1999	31/12/1998
Costi d'impianto	-	2
Avviamento	3.530	490
Software	8.444	4.379
Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	9.876	9.652
Altre	364	1.194
Totale	22.214	15.717

4.2 - Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/1999			
	Avviamento	Costi di impianto	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	490	2	15.225	15.717
B. Aumenti	3.559	-	15.052	18.611
<i>B.1 Acquisti</i>	3.559	-	14.698	18.257
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	-	-	354	354
C. Diminuzioni	- 519	- 2	- 11.593	- 12.114
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>				
a) ammortamenti	- 519	- 2	- 9.649	- 10.170
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	- 1.944	- 1.944
D. Rimanenze finali	3.530	-	18.684	22.214
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali:	- 1.662	-	- 30.290	- 31.952
a) ammortamenti	- 1.662	-	- 30.290	- 31.952
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

Le "Altre variazioni" del punto B.4 comprendono i valori al 31.12.1998 delle immobilizzazioni immateriali relative alla controllata Cassa San Giacomo entrata nel Gruppo dal 1999.

	31/12/1998			
	Avviamento	Costi di impianto	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	4	12.212	12.216
B. Aumenti	653	-	11.074	11.727
<i>B.1 Acquisti</i>	-	-	7.841	7.841
<i>B.2 Riprese di valore</i>	-	-	-	-
<i>B.3 Rivalutazioni</i>	-	-	-	-
<i>B.4 Altre variazioni</i>	653	-	3.233	3.886
C. Diminuzioni	- 163	- 2	- 8.061	- 8.226
<i>C.1 Vendite</i>	-	-	-	-
<i>C.2 Rettifiche di valore:</i>				
a) ammortamenti	- 163	- 2	- 7.936	- 8.101
b) svalutazioni durature	-	-	-	-
<i>C.3 Altre variazioni</i>	-	-	- 125	- 125
D. Rimanenze finali	490	2	15.225	15.717
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali:	- 1.265	- 6	- 37.824	- 39.095
a) ammortamenti	- 1.265	- 6	- 37.824	- 39.095
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 - Composizione della voce 150 "altre attività"

	31/12/1999	31/12/1998
Crediti verso l'Erario per acconti versati	71.160	66.873
Crediti verso l'Erario per ritenute subite e crediti d'imposta su dividendi	24.309	8.438
Crediti verso l'Erario per ritenute relative a interessi a clientela ed altri (1)	73.491	27.132
Assegni negoziati da regolare	57.585	63.947
Corrispondenti per titoli e cedole scaduti da incassare	9.816	9.958
Partite diverse da addebitare a clientela e banche	99.011	49.035
Crediti diversi per fatture da incassare	7.056	5.004
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	25.123	30.581
Rimanenze immobiliari	38.464	30.137
Patrimonio di destinazione del Fondo Pensione	101.288	87.592
Costi e anticipi in attesa di imputazione definitiva	1.884	2.181
Partite diverse e poste residuali	73.638	44.527
Totale	582.825	425.405

(1) La Voce comprende imposte anticipate per Lire 51.407 milioni.

5.2 - Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi"

	31/12/1999	31/12/1998
Ratei attivi	73.701	80.639
relativi a:		
- interessi attivi su titoli	40.676	44.999
- interessi attivi su mutui alla clientela	10.725	14.987
- interessi e commissioni su altri finanziamenti	6.090	8.740
- interessi attivi su operazioni pronti contro termine di impiego	3.395	9.154
- interessi su finanziamenti e depositi presso banche	1.036	1.827
- interessi su operazioni di copertura	9.879	-
- canoni di leasing	907	932
- altre operazioni	993	-
Risconti attivi	18.620	17.678
relativi a:		
- provvigioni leasing	7.767	8.494
- polizze assicurative ed altri costi anticipati	5.382	7.230
- canoni di locazione pluriennali	852	1.141
- disaggio di emissione su titoli	2.122	-
- sconto effetti	79	813
- altri	2.418	-
Totale	92.321	98.317

5.3 - Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti attivi.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/1999	31/12/1998
a) Crediti verso banche	-	-
b) Crediti verso clientela	-	-
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	22.661	-

SEZIONE 6 - I DEBITI

6.1 - Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche"

La voce include:

	31/12/1999	31/12/1998
a) operazioni pronti contro termine	739.323	432.540
b) prestito di titoli	-	-

L'ammontare complessivo dei debiti verso Banche esposto in bilancio alla voce 10 viene di seguito dettagliato per forma tecnica:

	31/12/1999		31/12/1998	
a) per conti correnti	111.879	7,91%	397.790	30,09%
- euro	53.914		193.130	
- valuta	57.965		204.660	
b) per depositi	508.505	35,96%	396.869	30,02%
- euro	167.390		138.290	
- valuta	341.115		258.579	
c) per pronti contro termine	739.323	52,28%	432.540	32,72%
- euro	739.323		432.540	
- valuta	-		-	
d) per finanziamenti	54.399	3,85%	94.768	7,17%
- euro	54.399		94.768	
- valuta	-		-	
Totale	1.414.106	100,00%	1.321.967	100,00%

6.2 - Dettaglio delle voci 20, 30 e 40 "debiti verso clientela"

La voce 20 include:

	31/12/1999	31/12/1998
a) operazioni pronti contro termine	679.801	592.761
b) prestito di titoli	-	-

Qui di seguito viene riportata la composizione della raccolta per forma tecnica:

	31/12/1999		31/12/1998	
Debiti verso clientela:	6.581.447	71,02%	5.997.916	73,12%
Per conti correnti	4.754.166		4.382.665	
Per depositi a risparmio	1.147.480		1.022.490	
Per pronti contro termine ed altre operazioni	679.801		592.761	
Debiti rappresentati da titoli:	2.685.256	28,98%	2.204.380	26,87%
Obbligazioni di nostra emissione	2.358.680		1.846.403	
Certificati di deposito	266.312		316.107	
Altri titoli	60.264		41.870	
Fondi di terzi in amministrazione	323	0,00%	618	0,01%
Totale	9.267.026	100,00%	8.202.914	100,00%

SEZIONE 7 - I FONDI

Sono inclusi in questo raggruppamento il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i fondi per rischi ed oneri ed i fondi rischi su crediti, esposti in bilancio rispettivamente nelle voci 70, 80 e 90 del passivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La movimentazione intervenuta nel periodo è la seguente:

	31/12/1999	31/12/1998
Esistenze iniziali	72.903	56.853
Diminuzioni:	- 10.131	- 8.033
- Utilizzi per pensionamenti, dimissioni e anticipazioni	- 5.963	- 4.638
- Trasferimenti al Fondo di quiescenza personale	- 3.639	- 3.395
- Utilizzi per cessione ramo d'azienda	- 529	-
Aumenti:	16.475	24.083
- Accantonamenti	11.519	10.433
- Per personale da cessione ramo d'azienda	259	-
- Altri	4.697	13.650
Rimanenze finali	79.247	72.903

Gli "Altri aumenti" sono costituiti dai fondi al 31.12.1998 della Cassa San Giacomo entrata a far parte del Gruppo nel 1999.

7.1 - Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

I fondi, destinati a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali, comprendono:

	31/12/1999	31/12/1998
Quota capitale	3.002	3.002
Quota interessi di mora recuperabili	-	-
Totale	3.002	3.002

7.2 - Variazione nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti" (voce 90)

	31/12/1999	31/12/1998
A. Esistenze iniziali	3.002	3.000
B. Aumenti:	-	2
B1. Accantonamenti	-	-
B2. Altre variazioni	-	2
C. Diminuzioni:	-	-
C1. Utilizzi	-	-
C2. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	3.002	3.002

Composizione della voce 80 "fondi per rischi ed oneri"

	31/12/1999					31/12/1999
	31/12/1998	Diminuzioni		Aumenti		
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
a) Fondi quiescenza del personale:						
- fondo a capitalizzazione per il personale in servizio	73.924	- 3.384	- 231	8.064	7.007	85.380
- fondo quiescenza pensionati	33.962	- 4.063	-	14.187	1.945	46.031
b) Fondi imposte e tasse	84.704	- 75.113	- 23.291	49.419	20.459	56.178
c) Fondo di consolidamento rischi ed oneri futuri	21.286	-	- 21.286	-	-	-
d) Altri fondi:						
- fondo oneri futuri personale	-	- 66	-	100	331	365
- fondo cause passive e revocatorie	8.008	- 3.259	-	4.451	3.972	13.172
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	3.674	- 1.154	-	733	8	3.261
- fondo per rischi ed oneri diversi	4.959	- 50	-	3.103	-	8.012
Totale	230.517	- 87.089	- 44.808	80.057	33.722	212.399

Negli "Altri aumenti" sono ricompresi i saldi al 31.12.1998 dei fondi della Cassa San Giacomo entrata a far parte del Gruppo nel 1999 (Oneri futuri personale per Lire 331 milioni, fondo cause passive e revocatorie per Lire 3.972 milioni, fondo garanzie rilasciate per Lire 7,5 milioni). L'utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri è connesso all' operazione di cessione di una quota della partecipazione nel Credito Artigiano.

	31/12/1998					31/12/1998
	31/12/1997	Diminuzioni		Aumenti		
		Utilizzi	Altre	Accantonamenti	Altri	
a) Fondi quiescenza del personale:						
- fondo a capitalizzazione per il personale in servizio	66.632	- 5.272	-	12.564	-	73.924
- fondo quiescenza pensionati	18.621	- 2.741	-	18.082	-	33.962
b) Fondi imposte e tasse	46.767	- 60.003	-	97.940	-	84.704
c) Fondo di consolidamento rischi ed oneri futuri	23.651	- 2.365	-	-	-	21.286
d) Altri fondi:						
- fondo cause passive e revocatorie	8.000	- 1.208	-	1.216	-	8.008
- fondo per garanzie rilasciate e impegni	3.540	- 2.060	-	2.194	-	3.674
- fondo per rischi ed oneri diversi	2.444	-	-	2.515	-	4.959
Totale	169.655	- 73.649	-	134.511	-	230.517

Sottovoce 80 a) Fondi quiescenza del personale

- Fondo a capitalizzazione per il personale in servizio

E' costituito dalla somma dei singoli fondi della Capogruppo e delle società del Gruppo; si configura come fondo aggiuntivo pensioni senza personalità giuridica, a contribuzione definita e capitalizzazione individuale ed esprime la sommatoria delle singole quote riferite agli iscritti di ciascun fondo.

- Fondo quiescenza pensionati

E' costituito dall'accantonamento a fronte dell'impegno assunto dal Credito Valtellinese, dal Credito Artigiano e da Bankadati S.I. verso il rispettivo personale cessato dal servizio.

Sottovoce 80 b) Fondi imposte e tasse

I fondi sono costituiti per la copertura delle imposte non ancora liquidate, nonché per fronteggiare il rischio derivante dal contenzioso in essere.

Fiscalità differita

Criteria adottati per la rilevazione (esclusione) delle attività e passività per imposte differite

Si segnala l'adozione del metodo basato sul conto economico così come previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce "150 - Altre attività" nei limiti di quanto ritenuto recuperabile con ragionevole certezza, avendo riguardo al profilo temporale delle stesse.

Le passività per imposte differite iscritte nella voce "80 b) Fondo imposte e tasse" rappresentano l'onere fiscale corrispondente a tutte le differenze temporanee tassabili esistenti alla fine dell'esercizio.

Per il calcolo della fiscalità differita sono state applicate le seguenti aliquote: IRPEG (37%); IRAP banche (5,4% per il 2000, 5% per il 2001, 4,75% per il 2002 e 4,25% dal 2003); IRAP relativa alle imprese diverse dalle banche (4,25%).

Qualora il gruppo avesse adottato il metodo dello Stato patrimoniale sarebbero state registrate Lire 172 milioni di ulteriori imposte differite passive a riduzione delle altre riserve.

Principali differenze temporanee deducibili

	31/12/1999	
	IRAP	IRPEG
Accantonamenti per revocatorie fallimentari	-	12.037
Perdite su crediti	120.826	119.820

Principali differenze temporanee tassabili

	31/12/1999	
	IRAP	IRPEG
Plusvalenze da realizzo	3.434	39.933

Attività per imposte anticipate incluse nella voce 150 "altre attività" in contropartita del conto economico

	31/12/1999	
1. Importo iniziale		1.636
2. Aumenti		62.995
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	10.618	
2.2 Altri aumenti	52.377	
3. Diminuzioni		- 13.224
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	- 13.224	
3.2 Altre diminuzioni	-	
4. Importo finale (*)		51.407

(*) Include attività per imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili pari a Lire 332 milioni.

Passività per imposte differite incluse nella voce 80 b) "fondi imposte e tasse" in contropartita del conto economico

	31/12/1999
1. Importo iniziale	4.205
2. Aumenti	7.473
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	1.654
2.2 Altri aumenti	5.819
3. Diminuzioni	- 7.610
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	- 7.610
3.2 Altre diminuzioni	-
4. Importo finale	4.068

Riepilogo degli effetti sulla situazione consolidata al 31 dicembre 1999 dell' iscrizione della fiscalità differita secondo il metodo basato sul conto economico

Descrizione	Conto economico		Stato Patrimoniale	
	Voce	Importo	Voce	Importo
1. Effetto derivante dalle differenze temporanee sorte nell'anno al netto di quelle sorte nei periodi precedenti e annullate nel periodo in corso (1)	240 Costi	-3.350		
2. Effetto derivante dalle differenze temporanee deducibili sorte negli esercizi precedenti	190 Ricavi	52.377		
3. Effetto derivante dalle differenze temporanee tassabili sorte negli esercizi precedenti (2)	200 Costi	5.819		
Totale		49.908		
4. Attività per imposte anticipate (incremento dell'anno)			150 Attivo	49.771
5. Passività per imposte differite (decremento dell'anno)			80 b) Passivo	- 137
Totale				49.908

Note:

(1) Il valore negativo in corrispondenza della voce 240 rappresenta minori imposte dell'esercizio.

(2) Gli oneri straordinari includono una rettifica di Lire 10.878 milioni per effetto dell'eliminazione delle imposte differite pregresse connesse alle operazioni infragruppo eliminate dal conto economico.

7.3 - Composizione della sottovoce 80 d) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

L'aggregato 80 d) "Altri fondi" comprende:

- il Fondo cause passive e revocatorie, riferito ad eventuali passività che dovessero emergere dal contenzioso giudiziario in essere, nonché a quelle derivanti da azioni revocatorie fallimentari;
- il Fondo per garanzie rilasciate ed impegni, che rappresenta l'adeguata copertura per i rischi derivanti dagli impegni assunti descritti nella Sezione 10.1;
- il Fondo rischi ed oneri diversi, destinato a fronteggiare anche i rischi derivanti da crediti ceduti per i quali è stata garantita la copertura nel caso di mancata riscossione;
- il Fondo rischi su crediti impliciti, che si riferisce all'accantonamento per rischi calcolato sul credito implicito nei contratti di locazione finanziaria. Le stime di perdita sono state formulate con gli stessi criteri utilizzati per quelle relative al credito esplicito illustrate nel dettaglio della voce 40; si è inoltre considerato anche il valore di recupero dei beni oggetto dei contratti.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITA' SUBORDINATE

Patrimonio netto consolidato

Risulta così composto:

	31/12/1999	31/12/1998
voce 100 Fondo per rischi bancari generali	39.402	14.000
voce 120 Differenze negative di consolidamento	50.097	-
voce 130 Differenze negative di patrimonio netto	494	170
voce 150 Capitale	249.694	214.927
voce 160 Sovrapprezzi di emissione	238.176	272.943
voce 170 Riserve:	133.393	135.309
a) riserva legale	49.112	45.946
b) riserva per azioni proprie	3.176	-
c) riserve statutarie	64.241	89.363
d) altre riserve	16.864	-
voce 200 Utile d'esercizio	41.212	28.398
Totale	752.468	665.747

La movimentazione delle voci componenti il patrimonio netto viene di seguito illustrata.

Fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa.

Gli accantonamenti al Fondo per rischi bancari generali effettuati nei singoli bilanci civilistici delle imprese del Gruppo, in relazione alla neutralizzazione delle operazioni infragrupo, sono stati eliminati in sede di consolidamento in quanto tali operazioni non influenzano il bilancio consolidato.

Capitale

Risulta interamente sottoscritto e versato.

L'incremento di Lire 34.747 milioni è dovuto alla conversione del capitale in euro.

E' costituito da n. 42.985.382 azioni del valore nominale unitario di 3 euro.

Sovrapprezzi di emissione

Anche il decremento di questa voce, per complessive Lire 34.747 milioni, è connesso alla citata operazione di conversione del Capitale.

Riserva legale

L'aumento è dovuto per Lire 3.148 milioni all'assegnazione di una quota dell'utile 1998 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 17.4.1999 e per Lire 18 milioni alla destinazione dei dividendi prescritti.

Riserva per azioni proprie

Al 31.12.1999 sono presenti azioni della Capogruppo in portafoglio.

Nel prospetto seguente vengono riportate le operazioni effettuate nell'esercizio:

	31/12/1999			Risultato economico
	N. azioni	Valore medio (in lire)	Importo	
Esistenze iniziali	-	-	-	
- Incrementi per acquisti	1.224.000	17.610	21.555	
- Diminuzioni per vendite	- 1.042.657	17.838	- 18.599	
- Utile				238
- Riprese di valore				-
- Rettifiche di valore				- 18
Rimanenze finali	181.343	17.514	3.176	

Riserve Statutarie

Le riserve diminuiscono per la distribuzione ai soci in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci del 17.4.1999 (- 21.946 milioni di lire).

Composizione delle voci 120 e 130**Differenze negative di consolidamento (voce 120)**

	31/12/1999			Valore Netto 31/12/1999
	Valore iniziale 31/12/1998	Variazioni		
		in +	in -	
Società partecipata				
Credito Artigiano S.p.A.	-	50.097	-	50.097
Totale	-	50.097	-	50.097

La differenza negativa di consolidamento è connessa all'operazione di aumento di capitale del Credito Artigiano e alla contestuale emissione del Prestito obbligazionario convertibile subordinato 1999-2004. La posta, di natura transitoria, è destinata a compensare le differenze positive di consolidamento che emergeranno in futuro a seguito della conversione del Prestito obbligazionario stesso.

Differenze negative di patrimonio netto (voce 130)

Rappresenta la differenza tra il valore di carico della partecipazione in Ripoval S.p.A. e la corrispondente frazione di proprietà del Gruppo del patrimonio netto della partecipata stessa.

Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza al 31.12.1999

Categorie/Valori	31/12/1999	31/12/1998
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	849.453	604.087
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	423.216	157.390
A.3 Elementi da dedurre	6.398	4.347
A.4 Patrimonio di vigilanza	1.266.271	757.130
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	648.848	549.463
B.2 Rischi di mercato	67.569	47.883
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	61.240	42.686
- rischi di cambio	6.329	5.197
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	716.417	597.346
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	8.955.213	7.466.825
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	9,49%	8,09%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	14,14%	10,14%

Nota (*): Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

Il coefficiente minimo obbligatorio per i gruppi bancari è pari all'8%.

Passività subordinate (voce 110)

La posta è costituita dai prestiti obbligazionari subordinati emessi rispettivamente dalla Capogruppo Credito Valtellinese per Lire 323.638 milioni, dal Credito Artigiano S.p.A. per Lire 137.710 milioni e da Bancaperta S.p.A. per Lire 8.808 milioni.

Tutti i prestiti presentano i requisiti necessari per essere inclusi nel Patrimonio di Vigilanza supplementare.

Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)

La voce rappresenta la quota di pertinenza dei soci esterni al Gruppo del patrimonio del Credito Artigiano S.p.A., di Bancaperta S.p.A., della Banca Popolare Santa Venera S.p.A., della Banca Popolare di Rho S.p.A. e della Cassa San Giacomo S.p.A. nonché la quota di partecipazione indiretta degli stessi soggetti al capitale di Bancaperta S.p.A., Bankadati Servizi Informatici S.p.A., Stelline Servizi Immobiliari S.p.A. e Deltas S.p.A..

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva Legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie	Utili (Perdite) portati a nuovo
31 dicembre 1998	214.927	272.943	45.946	-	89.363	-
Destinazione utile:						
- attribuzione ad altre riserve			3.148			
- beneficenza						
- attribuzione a dividendi					- 21.946	
Aumento di capitale:						
- gratuito connesso alla conversione del Capitale in Euro	34.767	- 34.767				
Altri movimenti:						
- variazione differenze negative						
- movimenti tra riserve				3.176	- 3.176	
- altre variazioni			18			
- accantonamento al f.do rischi bancari generali						
Risultato consolidato						
31 dicembre 1999	249.694	238.176	49.112	3.176	64.241	-

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserva Legale	Riserva per azioni proprie	Riserve statutarie	Utili (Perdite) portati a nuovo
31 dicembre 1997	175.203	219.849	43.332	1.867	75.311	-
Destinazione utile:						
- attribuzione ad altre riserve			2.607		686	
- beneficenza						
- attribuzione a dividendi					- 3.332	
Aumento di capitale:						
- per conversione obbligazioni	39.724	53.094				
Altri movimenti:						
- variazione differenze negative						
- movimenti tra riserve				- 1.867	1.867	
- altre variazioni			7		14.831	
- accantonamento al f.do rischi bancari generali						
Risultato consolidato						
31 dicembre 1998	214.927	272.943	45.946	-	89.363	-

	Fondo rischi bancari generali	Altre riserve	Differenze negative di consolidamento	Differenze negative di patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
31 dicembre 1998	14.000	-	-	170	28.398	665.747
Destinazione utile:						
- attribuzione ad altre riserve		17.911		324	- 21.383	-
- beneficenza					- 1.887	- 1.887
- attribuzione a dividendi					- 5.128	- 27.074
Aumento di capitale:						
- gratuito connesso alla conversione del Capitale in Euro						-
Altri movimenti:						
- variazione differenze negative			50.097			50.097
- movimenti tra riserve						-
- altre variazioni		- 1.047				- 1.029
- accantonamento al f.do rischi bancari generali	25.402					25.402
Risultato consolidato					41.212	41.212
31 dicembre 1999	39.402	16.864	50.097	494	41.212	752.468

	Fondo rischi bancari generali	Altre riserve	Differenze negative di consolidamento	Differenze negative di patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
31 dicembre 1997	10.000	-	-	159	22.736	548.457
Destinazione utile:						
- attribuzione ad altre riserve					- 3.293	-
- beneficenza					- 700	- 700
- attribuzione a dividendi					- 18.743	- 22.075
Aumento di capitale:						
- per conversione obbligazioni						92.818
Altri movimenti:						
- variazione differenze negative				11		11
- movimenti tra riserve						-
- altre variazioni						14.838
- accantonamento al f.do rischi bancari generali	4.000					4.000
Risultato consolidato					28.398	28.398
31 dicembre 1998	14.000	-	-	170	28.398	665.747

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 - Composizione della voce 50 "altre passività"

	31/12/1999	31/12/1998
Somme da versare all'Erario	35.014	62.817
Somme da versare ad Istituti previdenziali	15.487	15.069
Partite diverse da accreditare a clientela e banche	133.679	122.626
Fornitori diversi e fatture da ricevere	30.201	26.394
Clientela per somme a disposizione	57.584	51.251
Somme da erogare al personale	15.431	24.359
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "di terzi"	183.212	164.548
Scarti valuta su operazioni di portafoglio "sconto"	4.161	2.513
Partite diverse e poste residuali	45.932	56.235
Totale	520.701	525.812

Gli "scarti valuta su operazioni di portafoglio" sono relativi agli importi non liquidi contabilizzati con valuta successiva alla data di fine esercizio, per i quali sono stati rettificati i conti interessati.

9.2 - Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

	31/12/1999	31/12/1998
Ratei passivi	61.475	60.368
relativi a:		
- interessi passivi su certificati di deposito	18.760	19.362
- interessi passivi e oneri su operazioni pronti contro termine	6.630	7.891
- interessi passivi su obbligazioni	27.175	22.036
- interessi passivi su finanziamenti e depositi da banche	2.920	2.498
- altri costi	5.990	8.581
Risconti passivi	21.643	19.275
relativi a:		
- canoni di leasing	16.346	14.244
- interessi su portafoglio	2.500	3.051
- commissioni su crediti di firma	1.277	1.125
- altri ricavi	1.520	855
Totale	83.118	79.643

9.3 - Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche dirette ai conti patrimoniali di pertinenza per ratei e risconti passivi, ad eccezione della quota di interessi passivi maturata sulle obbligazioni "zero coupon" di nostra emissione.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 - Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	31/12/1999	31/12/1998
a) crediti di firma di natura commerciale	480.888	404.282
b) crediti di firma di natura finanziaria	231.125	228.444
c) attività costituite in garanzia	23	23
Totale	712.036	632.749

10.2 - Composizione della voce 20 "impegni"

	31/12/1999	31/12/1998
a) impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	171.718	40.678
b) impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto:	280.614	196.914
- impegni verso personale in quiescenza	50.209	40.751
- altri	230.405	156.163
Totale	452.332	237.592

La somma di Lire 50.209 milioni è riferita per Lire 48.407 milioni al Credito Valtellinese e per Lire 1.802 milioni a Bankadati Servizi Informatici S.p.A. ed esprime l'impegno in essere verso i rispettivi dipendenti cessati dal servizio.

10.3 - Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia di proprie obbligazioni sono rappresentate da titoli di Stato ed altri così ripartite:

Destinazione delle attività costituite in garanzia	31/12/1999	31/12/1998
	Valore nominale	Valore nominale
- garanzia di prorogati pagamenti e anticipi da Banca d'Italia	54.891	65.000
- cauzione per emissione assegni circolari	24.706	19.100
- cauzione per servizi di tesoreria	1.394	390
- cauzione per l'operatività sul Mercato Italiano Futures (M.I.F.)	1.000	1.000
- garanzia di altre operazioni	11.500	11.500
- a fronte di operazioni di pronti contro termine passive	1.134.067	700.981
Totale	1.227.558	797.971

10.4 - Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/1999		31/12/1998	
	Margini utilizzabili	Affidamenti ricevuti	Margini utilizzabili	Affidamenti ricevuti
a) banche centrali	-	-	-	-
b) altre banche	25.000	25.000	45.980	45.980
Totale	25.000	25.000	45.980	45.980

10.5 - Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/1999			31/12/1998		
	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
- acquisti	-	152.620	-	-	44.071	-
- vendite	-	111.789	-	-	46.481	-
1.2 Valute						
- valute contro valute	-	8.305	-	-	174.499	-
- acquisti contro euro	-	59.454	-	-	62.736	-
- vendite contro euro	-	74.308	-	-	220.255	-
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	-	-	23.890	-	-	-
- da ricevere	-	-	29.140	-	-	-
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti	-	-	-	-	22.636	-
- vendite	-	-	-	-	22.636	-
b) valute						
- valute contro valute	-	6.630	-	-	7.786	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
c) altri valori						
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali						
a) valute						
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
b) altri valori						
- acquisti	569.934	-	-	275.000	-	-
- vendite	141.533	-	-	13.250	-	-

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA'

11.1 - Grandi rischi

	31/12/1999	31/12/1998
a. Ammontare	-	-
b. Numero	-	-

11.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/1999		31/12/1998	
a) Stati	2.154	0,03%	1.166	0,02%
b) altri enti pubblici	6.287	0,09%	12.876	0,21%
c) società non finanziarie	4.700.641	65,14%	4.194.105	68,17%
d) società finanziarie	370.501	5,13%	220.897	3,59%
e) famiglie produttrici	594.404	8,24%	536.960	8,73%
f) altri operatori	1.542.596	21,37%	1.186.636	19,28%
Totale	7.216.583	100,00%	6.152.640	100,00%

11.3 - Distribuzione dei crediti verso società non finanziarie residenti e famiglie produttrici residenti

	31/12/1999		31/12/1998	
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.366.401	25,85%	1.235.048	26,13%
b) Altri servizi destinabili alla vendita	1.043.993	19,75%	874.673	18,51%
c) Edilizia e opere pubbliche	592.552	11,21%	538.082	11,39%
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	347.634	6,57%	296.556	6,27%
e) Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	194.415	3,68%	-	-
f) Altre	1.741.650	32,94%	1.781.852	37,70%
Totale	5.286.645	100,00%	4.726.211	100,00%

11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/1999		31/12/1998	
a) Stati	2	0,00%	-	-
b) altri enti pubblici	7.474	1,05%	2.556	0,40%
c) banche	1.210	0,17%	1.031	0,16%
d) società non finanziarie	562.482	79,00%	508.735	80,40%
e) società finanziarie	17.758	2,49%	15.493	2,45%
f) famiglie produttrici	43.451	6,10%	35.285	5,58%
g) altri operatori	79.659	11,19%	69.649	11,01%
Totale	712.036	100,00%	632.749	100,00%

11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	31/12/1999			
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	11.199.655	447.749	228.384	11.875.788
1.1 Crediti verso banche	1.010.954	144.762	98.492	1.254.208
1.2 Crediti verso clientela	7.196.496	3.392	16.695	7.216.583
1.3 Titoli	2.992.205	299.595	113.197	3.404.997
2. Passivo	10.533.116	344.065	274.107	11.151.288
2.1 Debiti verso banche	869.888	323.646	220.572	1.414.106
2.2 Debiti verso clientela	6.507.583	20.399	53.465	6.581.447
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.685.166	20	70	2.685.256
2.4 Altri conti	470.479	-	-	470.479
3. Garanzie ed impegni	1.132.390	12.011	19.967	1.164.368

Voci/Paesi	31/12/1998			
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	9.502.741	575.870	372.802	10.451.413
1.1 Crediti verso banche	879.537	390.324	251.144	1.521.005
1.2 Crediti verso clientela	6.124.367	10.391	17.882	6.152.640
1.3 Titoli	2.498.837	175.155	103.776	2.777.768
2. Passivo	9.155.993	254.129	412.374	9.822.496
2.1 Debiti verso banche	720.809	243.274	357.884	1.321.967
2.2 Debiti verso clientela	5.932.611	10.855	54.450	5.997.916
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.204.340	-	40	2.204.380
2.4 Altri conti	298.233	-	-	298.233
3. Garanzie ed impegni	852.814	7.718	9.809	870.341

11.6 - Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Dal prospetto si rileva uno sbilancio fra attività e passività nelle fasce a breve termine; è necessario però tenere conto della stabilità della raccolta da clientela e del grado di liquidabilità delle attività oltre il breve termine.

Voci/Durate residue	31/12/1999							
	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
			Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato		
1. Attivo	3.619.176	2.213.688	785.609	1.333.573	2.277.622	400.755	1.755.536	384.436
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	2.637	10.658	54.214	125.704	444.283	11.818	408.276	-
1.2 Crediti verso banche	460.430	698.375	-	5.000	-	-	-	90.403
1.3 Crediti verso clientela	3.039.963	1.235.732	506.331	450.338	1.034.597	80.630	574.959	294.033
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	11.877	48.580	157.296	285.698	780.656	198.004	771.283	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	104.269	220.343	67.768	466.833	18.086	110.303	1.018	-
2. Passivo	6.317.598	2.824.705	716.724	429.742	1.675.764	166.269	6.656	2.127
2.1 Debiti verso banche	138.061	1.125.286	110.177	22.411	13.607	4.555	9	-
2.2 Debiti verso clientela	5.897.005	672.971	11.471	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	25.895	305.203	444.679	319.483	1.202.330	55.768	5.322	-
- certificati di deposito	11.937	132.716	89.414	28.034	4.211	-	-	-
- altri titoli	60.264	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	423.956	46.200	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	184.436	588.529	60.983	59.814	31.660	59.746	1.325	2.127

Voci/Durate residue	31/12/1998							
	Durata determinata							Durata indeterminata
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni		
			Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato		
1. Attivo	3.612.047	1.851.984	675.952	1.531.752	1.473.457	565.934	854.054	252.602
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	3.841	27.035	73.380	387.044	348.550	5.507	234.932	-
1.2 Crediti verso banche	683.458	800.294	11.759	-	-	-	-	25.494
1.3 Crediti verso clientela	2.907.095	895.132	456.503	519.236	653.970	140.972	352.624	227.108
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	9.126	20.472	121.865	581.806	464.412	191.855	253.041	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	8.527	109.051	12.445	43.666	6.525	227.600	13.457	-
2. Passivo	5.481.765	1.848.340	775.133	700.857	1.008.756	384.483	43.815	-
2.1 Debiti verso banche	34.484	884.432	48.021	351.569	-	3.461	-	-
2.2 Debiti verso clientela	5.397.921	595.072	4.923	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli:								
- obbligazioni	-	101.797	531.757	243.125	788.088	140.058	41.578	-
- certificati di deposito	7.490	143.593	111.507	51.009	2.508	-	-	-
- altri titoli	41.870	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	50.000	-	201.415	46.200	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	123.446	28.925	55.154	16.745	194.764	2.237	-

11.7 - Attività e passività in valuta

	31/12/1999	31/12/1998
a) attività	593.597	1.018.849
1. crediti verso banche	187.904	385.917
2. crediti verso clientela	280.728	367.342
3. titoli	118.458	258.691
4. partecipazioni	-	11
5. altri conti	6.507	6.888
b) passività	503.013	659.955
1. debiti verso banche	406.348	523.239
2. debiti verso clientela	96.665	136.716
3. debiti rappresentati da titoli	-	-
4. altri conti	-	-

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 - Negoziazione di titoli

Nell'ambito della negoziazione di valori mobiliari per conto terzi sono state registrate le seguenti operazioni:

	31/12/1999	31/12/1998
a) acquisti		
1. regolati	61	-
2. non regolati	-	-
b) vendite		
1. regolate	177	34
2. non regolate	-	-

12.2 - Gestioni patrimoniali

	31/12/1999	31/12/1998
Patrimoni gestiti per conto della clientela, integralmente investiti in titoli	5.024.921	4.482.421

Nell'esercizio sono stati effettuati conferimenti per Lire 1.245.311 milioni e prelievi per Lire 1.213.514 milioni.

Dalla gestione dei patrimoni della clientela sono maturate commissioni per Lire 48.481 milioni, registrate nella voce 40 "Commissioni attive" del conto economico.

12.3 - Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/1999	31/12/1998
a) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	7.672.369	7.051.496
di cui:		
- di società di gestione fondi del gruppo	-	-
b) titoli di terzi depositati presso terzi	6.319.124	6.367.524
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.717.158	1.816.091

Le voci sono espote al valore nominale.

12.4 - Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/1999	31/12/1998
a) rettifiche "dare"	2.070.272	1.895.829
1. conti correnti	12.915	16.276
2. portafoglio centrale	1.455.287	1.299.255
3. cassa	10.922	98
4. altri conti	591.148	580.200
b) rettifiche "avere"	2.253.917	2.031.040
1. conti correnti	48.926	43.023
2. cedenti effetti e documenti	2.183.786	1.980.107
3. altri conti	21.205	7.910

PARTE C - INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

1.1 - Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	1999	1998	Var. %
a) su crediti verso banche	35.723	73.310	-51,27
di cui:			
- su crediti verso banche centrali	3.760	14.528	-74,12
b) su crediti verso clientela	429.848	455.868	-5,71
di cui:			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) su titoli di debito	124.031	151.639	-18,21
d) altri interessi attivi	381	351	8,55
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	2.663	-100,00
Totale (*)	589.983	683.831	-13,72
I contratti di locazione finanziaria hanno maturato interessi attivi per:	43.987	56.202	-21,73

1.2 - Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	1999	1998	Var. %
a) su debiti verso banche	38.880	63.839	-39,10
b) su debiti verso clientela	100.909	166.378	-39,35
c) su debiti rappresentati da titoli	93.791	122.166	-23,23
di cui:			
- su certificati di deposito	12.785	21.836	-41,45
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) su passività subordinate	-	-	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	4.125	2.605	58,35
Totale (*)	237.705	354.988	-33,04

(*) Il valore al 31.12.1999, rispetto al 31.12.1998, include gli interessi della Cassa San Giacomo, entrata nell'area di consolidamento dal 1999. Il loro valore complessivo è pari a Lire 18.078 milioni per interessi attivi e Lire 6.275 milioni per interessi passivi.

1.3 - Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	1999	1998	Var. %
a) su attività in valuta	21.764	27.846	-21,84

1.4 - Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	1999	1998	Var. %
a) su passività in valuta	18.850	20.407	-7,63

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

2.1 - Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	1999	1998	Var. %
a) garanzie rilasciate	5.134	4.566	12,44
b) servizi di incasso e pagamento	27.436	22.462	22,14
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	89.174	77.373	15,25
1. negoziazione di titoli	2.890	2.201	31,30
2. negoziazione di valute	7.293	6.810	7,09
3. gestioni patrimoniali	48.481	37.823	28,18
4. custodia e amministrazione di titoli	2.490	2.250	10,67
5. collocamento di titoli	13.883	9.657	43,76
6. attività di consulenza	1.255	-	-
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
8. raccolta di ordini	12.882	18.632	-30,86
d) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
e) altri servizi	54.945	40.594	35,35
Totale (*)	176.689	144.995	21,86

2.2 - Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	1999	1998	Var. %
a) servizi di incasso e pagamento	6.011	5.107	17,70
b) servizi di gestione e intermediazione:	3.285	2.237	46,85
1. negoziazione di titoli	42	36	16,67
2. negoziazione di valute	1.411	1.391	1,44
3. gestioni patrimoniali	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	690	263	162,36
5. collocamento di titoli	1.142	547	108,78
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
c) altri servizi	8.122	6.011	35,12
Totale (*)	17.418	13.355	30,42

(*) Il valore al 31.12.1999, rispetto al 31.12.1998, include le commissioni della Cassa San Giacomo, entrata nell'area di consolidamento dal 1999. Il loro valore complessivo è pari a Lire 3.081 milioni per commissioni attive e Lire 415 milioni per commissioni passive.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 - Composizione della voce 60 "profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	1999			1998		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	23.639	xxx	-	38.846	xxx	-
A.2 Svalutazioni	- 54.428	xxx	-	- 9.455	xxx	-
B. Altri profitti/perdite	6.660	10.391	-	29.512	8.148	-
Totale	- 24.129	10.391	-	58.903	8.148	-
1. Titoli di Stato	- 24.515			42.680		
2. Altri titoli di debito	- 24.379			16.091		
3. Titoli di capitale	26.031			1.220		
4. Contratti derivati su titoli	- 1.266			- 1.088		

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	1999	1998
a) dirigenti	24	20
b) funzionari	286	274
c) restante personale	1.791	1.636
Totale	2.101	1.930

Le spese amministrative includono spese per il personale dipendente per complessive Lire 228.559 milioni.

Dettaglio delle altre spese amministrative

	1999	1998	Var. %
Spese per servizi professionali e consulenze	13.239	12.934	2,36
Premi assicurativi	5.774	5.489	5,19
Pubblicità	7.440	7.391	0,66
Postali, telegrafiche e telefoniche	10.994	10.288	6,86
Stampati e cancelleria	3.858	3.350	15,16
Manutenzioni e riparazioni	6.760	5.775	17,06
Servizi per elaborazione dati	6.638	6.876	-3,46
Energia elettrica, riscaldamento e spese condominiali	6.584	5.887	11,84
Oneri per servizi vari prestati da terzi	9.869	8.063	22,40
Pulizia e igiene	5.031	4.252	18,32
Trasporti e viaggi	3.467	3.128	10,84
Vigilanza e trasporto valori	9.566	6.702	42,73
Contributi associativi	1.025	937	9,39
Compensi per certificazioni	929	734	26,57
Informazioni commerciali e visure	3.167	2.416	31,08
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	886	663	33,63
Fitti passivi	11.523	9.539	20,80
Compensi agli Organi Sociali	5.043	4.154	21,40
Spese di rappresentanza	1.065	924	15,26
Imposte e tasse	28.163	23.919	17,74
Varie e residuali	5.636	5.025	12,16
Totale	146.657	128.446	14,18

SEZIONI 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	1999	1998	Var. %
Ammortamento su:			
a) Immobilizzazioni immateriali	10.170	7.828	29,92
Costi d'impianto	2	2	0,00
Avviamento	519	80	548,75
Software	5.404	4.287	26,06
Costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà	4.032	3.451	16,84
Altre	213	8	2562,50
b) Immobilizzazioni materiali	24.178	22.739	6,33
Immobili	9.227	7.872	17,21
Mobili e arredi	4.433	4.060	9,19
Impianti, macchine e attrezzature	7.165	6.262	14,42
Sistemi informatici	1.833	3.204	-42,79
Beni rivenienti da locazione finanziaria	141	-	-
Altre	1.379	1.341	2,83
c) Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	17.365	22.445	-22,63
Totale	51.713	53.012	-2,45

Composizione della voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri"

	1999	1998	Var. %
Fondo oneri futuri personale	100	-	-
Fondo cause passive e revocatorie	4.451	1.216	266,04
Fondo per rischi ed oneri diversi	1.061	2.515	-57,81
Riserva legge 8.8.1995 n. 335	110	101	8,91
Totale	5.722	3.832	49,32

5.1 - Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	1999	1998	Var. %
a) rettifiche di valore su crediti di cui:	65.603	64.645	1,48
- rettifiche forfettarie per rischio paese	123	17	623,53
- altre rettifiche forfettarie	7.423	6.195	19,82
b) accantonamenti per garanzie ed impegni di cui:	733	2.038	-64,03
- accantonamenti forfettari per rischio paese	1	4	-75,00
- altri accantonamenti forfettari	-	-	-
Totale	66.336	66.683	-0,52

Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	1999	1998	Var. %
Riprese di valore su:			
- incasso di crediti - quota capitale	12.150	10.800	12,50
- incasso di crediti - interessi di mora	1.329	928	43,21
- garanzie e impegni	1.154	2.059	-43,95
- rivalutazione di crediti - quota capitale	8.212	7.699	6,66
- rivalutazione di crediti - interessi di mora	216	-	-
Totale	23.061	21.486	7,33

Composizione della voce 150 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	1999	1998	Var. %
Rettifiche di valore su:			
- partecipazioni quotate (1)	4	-	-
- partecipazioni non quotate (2)	24	256	-90,63

(1) A seguito di valutazioni effettuate in base ai valori di mercato.

(2) A seguito di perdite di valore ritenute durevoli.

Composizione della voce 160 "riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	1999	1998	Var. %
Riprese di valore su:			
- partecipazioni quotate	-	55	-100,00

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 - Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	1999	1998	Var. %
Proventi accessori dei contratti di leasing	13.598	7.990	70,19
Fitti attivi	1.803	1.514	19,09
Recuperi spese su depositi e c/c passivi	15.862	13.054	21,51
Proventi da servizi immobiliari	-	342	-100,00
Variazioni lavori in corso su immobili	10.838	10.474	3,48
Proventi da servizi informatici	331	1.861	-82,21
Proventi da altri servizi	967	251	285,26
Recuperi di imposte indirette	20.179	18.004	12,08
Altri proventi	11.218	8.484	32,23
Totale	74.796	61.974	20,69

6.2 - Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	1999	1998	Var. %
Costi relativi a costruzioni immobiliari	8.479	8.855	-4,25
Costi relativi a servizi informatici	14.906	12.328	20,91
Costi relativi a contratti di leasing	18.131	11.274	60,82
Altri oneri	9.722	4.783	103,26
Totale	51.238	37.240	37,59

6.3 - Composizione della voce 190 "proventi straordinari"

	1999	1998	Var. %
Plusvalenze da cessione ramo d'azienda	4.663	-	-
Imposte anticipate inerenti gli esercizi precedenti	52.377	-	-
Sopravvenienze attive	19.222	4.774	302,64
Utili da realizzo di:			
- Immobilizzazioni materiali	93	166	-43,98
- Immobilizzazioni finanziarie (1)	17.593	6.191	184,17
Totale	93.948	11.131	744,02

(1) La Voce include la plusvalenza da realizzo derivante dalla cessione di una quota della partecipazione nel Credito Artigiano (pari a Lire 13.024 milioni) connessa alla quotazione in Borsa della controllata stessa. Ai fini della sua determinazione è stato considerato il fondo di consolidamento rischi ed oneri futuri costituito nei precedenti esercizi il cui utilizzo, pari a Lire 21.286 milioni, è iscritto nella pertinente voce di conto economico. Pertanto la citata cessione ha comportato l'iscrizione complessiva in conto economico di un ammontare di proventi pari a Lire 34.310 milioni.

6.4 - Composizione della voce 200 "oneri straordinari"

	1999	1998	Var. %
Adeguamento riserva matematica Fondo quiescenza pensionati	9.201	5.795	58,77
Imposte differite inerenti gli esercizi precedenti	5.819	-	-
Sopravvenienze passive	14.838	4.943	200,18
Perdite relative ad interventi del Fondo Interbancario Tutela Depositi	21	754	-97,21
Perdite da realizzo di:			
- Immobilizzazioni materiali	211	51	313,73
- Immobilizzazioni finanziarie	462	70	560,00
Totale	30.552	11.613	163,08

Composizione della voce 170 "utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto"

	1999	1998	Var. %
Ripoval	244	323	-24,46
Leasinggroup Sicilia	4	-	-
Totale	248	323	-23,22

Composizione della voce 240 "imposte sul reddito dell'esercizio"

	1999	1998	Var. %
1. Imposte correnti	55.435	81.206	-31,74
2. Variazione delle imposte anticipate	2.606	406	541,87
3. Variazione delle imposte differite	- 5.956	-	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	52.085	81.612	-36,18

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 - Distribuzione territoriale dei proventi

Con l'inserimento della Cassa San Giacomo S.p.A., l'attività bancaria del Gruppo si è ulteriormente estesa alla Sicilia oltre che alla Lombardia, ove sono ubicate la maggior parte delle dipendenze, alla Toscana e a Roma; il settore del leasing opera invece sull'intero territorio nazionale.

PARTE D
ALTRE INFORMAZIONI

Numero degli sportelli operativi

	31/12/1999	31/12/1998
Sportelli delle banche consolidate con il metodo integrale	197	174

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 - Compensi

	1999	1998
a) amministratori	2.586	2.277
b) sindaci	591	552
Totale	3.177	2.829

1.2 - Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/1999		31/12/1998	
	Crediti	Garanzie	Crediti	Garanzie
a) amministratori	42.833	235	36.296	1.179
b) sindaci	210	9	311	40
Totale	43.043	244	36.607	1.219

Tali affidamenti sono stati deliberati nell'osservanza dell'art. 136 della Legge Bancaria.

ALLEGATI AL
BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO IN EURO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	46.339	35.472
20.	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	546.200	557.923
30.	Crediti verso banche:	647.744	785.534
	a) a vista	116.213	192.839
	b) altri crediti	531.531	592.695
40.	Crediti verso clientela	3.727.055	3.177.574
	di cui:		
	- crediti con fondi di terzi in amministrazione	167	319
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito	1.163.780	848.320
	a) di emittenti pubblici	816.325	456.904
	b) di banche	288.872	355.081
	di cui:		
	- titoli propri	14.242	4.197
	c) di enti finanziari	24.351	13.355
	d) di altri emittenti	34.232	22.980
60.	Azioni, quote e altri titoli di capitale	48.553	28.355
70.	Partecipazioni:	13.899	12.711
	a) valutate al patrimonio netto	3.298	772
	b) altre	10.601	11.939
90.	Differenze positive di consolidamento	60.050	91.052
100.	Differenze positive di patrimonio netto	887	-
110.	Immobilizzazioni immateriali	11.473	8.117
	di cui:		
	- costi d'impianto	-	1
	- avviamento	1.823	253
120.	Immobilizzazioni materiali	170.006	154.990
	di cui:		
	- beni in attesa di locazione finanziaria	9.941	-
140.	Azioni proprie (valore nominale 543)	1.640	-
150.	Altre attività	301.002	219.703
160.	Ratei e risconti attivi:	47.679	50.777
	a) ratei attivi	38.063	41.647
	b) risconti attivi	9.616	9.130
	di cui:		
	- disaggio di emissione su titoli	1.096	-
Totale dell'attivo		6.786.307	5.970.528

VOCI DEL PASSIVO		31/12/1999	31/12/1998
10.	Debiti verso banche:	730.325	682.739
	a) a vista	86.478	209.136
	b) a termine o con preavviso	643.847	473.603
20.	Debiti verso clientela:	3.399.033	3.097.665
	a) a vista	3.045.145	2.787.475
	b) a termine o con preavviso	353.888	310.190
30.	Debiti rappresentati da titoli:	1.386.820	1.138.468
	a) obbligazioni	1.218.157	953.588
	b) certificati di deposito	137.539	163.256
	c) altri titoli	31.124	21.624
40.	Fondi di terzi in amministrazione	167	319
50.	Altre passività	268.920	271.562
60.	Ratei e risconti passivi:	42.926	41.132
	a) ratei passivi	31.749	31.177
	b) risconti passivi	11.177	9.955
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	40.928	37.651
80.	Fondi per rischi ed oneri:	109.695	119.051
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	67.868	55.718
	b) fondi imposte e tasse	29.014	43.746
	c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	10.993
	d) altri fondi	12.813	8.594
90.	Fondi rischi su crediti	1.551	1.550
100.	Fondo per rischi bancari generali	20.349	7.230
110.	Passività subordinate	242.815	153.705
120.	Differenze negative di consolidamento	25.873	-
130.	Differenze negative di patrimonio netto	255	88
140.	Patrimonio di pertinenza di terzi	174.513	82.856
150.	Capitale	128.956	111.001
160.	Sovrapprezzi di emissione	123.007	140.963
170.	Riserve:	68.890	69.881
	a) riserva legale	25.364	23.729
	b) riserva per azioni proprie	1.640	-
	c) riserve statutarie	33.177	46.152
	d) altre riserve	8.709	-
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	21.284	14.667
Totale del passivo		6.786.307	5.970.528

GARANZIE E IMPEGNI IN EURO

(in migliaia di euro)

VOCI		31/12/1999	31/12/1998
10.	Garanzie rilasciate di cui:	367.736	326.788
	- accettazioni	5.565	6.498
	- altre garanzie	362.171	320.290
20.	Impegni	233.610	122.706

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO IN EURO

(in migliaia di euro)

	VOCI	1999	1998
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	304.701	353.169
	- su crediti verso clientela	221.998	235.436
	- su titoli di debito	64.056	78.315
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 122.765	- 183.336
	- su debiti verso clientela	- 52.115	- 85.927
	- su debiti rappresentati da titoli	- 48.439	- 63.093
30.	Dividendi e altri proventi	2.328	3.789
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	343	124
	b) su partecipazioni	1.985	3.665
40.	Commissioni attive	91.252	74.884
50.	Commissioni passive	- 8.996	- 6.897
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	- 7.095	34.629
70.	Altri proventi di gestione	38.629	30.785
80.	Spese amministrative	- 193.783	- 171.155
	a) spese per il personale	- 118.041	- 104.818
	di cui:		
	- salari e stipendi	- 77.363	- 66.106
	- oneri sociali	- 24.302	- 20.715
	- trattamento di fine rapporto	- 6.879	- 5.176
	- trattamento di quiescenza e simili	- 4.981	- 7.870
	b) altre spese amministrative	- 75.742	- 66.337
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 26.708	- 27.378
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	- 2.955	- 1.979
110.	Altri oneri di gestione	- 26.462	- 19.233
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 34.260	- 34.439
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	11.910	11.097
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 14	- 132
160.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	28
170.	Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	128	167
180.	Utile delle attività ordinarie	25.910	63.999
190.	Proventi straordinari	48.519	5.749
200.	Oneri straordinari	- 15.777	- 5.998
210.	Utile (Perdita) straordinario	32.743	- 249
220.	Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	10.993	1.221
230.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	- 13.119	- 7.230
240.	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 26.900	- 42.149
250.	Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	- 8.342	- 925
260.	Utile d'esercizio	21.284	14.667

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1999

(in milioni di lire)

GESTIONE REDDITUALE	
Utile netto	41.212
Variatione fondo rischi bancari generali	25.402
Variatione fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	- 21.286
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	33.604
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	13.723
Rettifiche nette su crediti	43.272
Rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie	28
Componenti straordinarie nette	- 64.665
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	- 248
Variatione fondo trattamento di fine rapporto e quiescenza	25.125
Variatione fondo imposte e tasse	- 35.325
Variatione altri fondi rischi ed oneri	6.363
Variatione altri fondi rischi su crediti	-
Variatione ratei e risconti passivi	7.730
Variatione ratei e risconti attivi	1.999
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>	<i>76.934</i>
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
Variatione immobilizzazioni materiali e immateriali	- 59.157
Acquisto partecipazione nella Cassa San Giacomo S.p.A. (*)	- 65.725
Variatione altre partecipazioni	15.609
Variatione differenze positive di consolidamento	77.369
Variationi titoli	- 549.262
Variationi crediti verso banche (esclusi crediti a vista)	135.232
Variationi crediti verso clientela	- 943.733
Variationi altre attività di investimento	- 92.964
<i>Liquidità utilizzata in attività di investimento</i>	<i>- 1.482.631</i>
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Variationi debiti verso banche (esclusi debiti a vista)	329.638
Variationi debiti verso clientela e fondi di terzi in amministrazione	364.710
Variationi debiti rappresentati da titoli	380.350
Variationi passività subordinate	162.541
Variatione capitale e riserve di gruppo	52.562
Variatione patrimonio di terzi	176.985
Variatione altre passività	- 15.870
Pagamento dividendi e beneficenza	- 28.961
<i>Liquidità generata in attività di finanziamento</i>	<i>1.421.955</i>
AUMENTO CASSA, DISPONIBILITA' E CREDITI NETTI A VISTA VERSO BANCHE	16.258
Inizio esercizio	37.128
Fine esercizio	53.386

Note:

(*) Le principali attività e passività acquisite dalla Cassa San Giacomo, in milioni di lire, sono rappresentate da Crediti verso clientela (pari a 163.482) e Debiti verso clientela (pari a 218.526).

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in milioni di lire)

ATTIVO	31/12/1999	31/12/1998	Var. %
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	89.724	68.684	30,63
Crediti:			
- verso banche	1.254.208	1.521.005	- 17,54
- verso clientela	7.216.583	6.152.640	17,29
Titoli non immobilizzati	3.338.880	2.709.649	23,22
Immobilizzazioni:			
- titoli	66.117	68.119	- 2,94
- partecipazioni	26.913	24.611	9,35
- immobilizzazioni immateriali	22.214	15.717	41,34
- immobilizzazioni materiali	329.177	300.103	9,69
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	117.990	176.302	- 33,07
Altre voci dell'attivo	678.322	523.722	29,40
Totale dell'attivo	13.140.128	11.560.552	13,66

PASSIVO	31/12/1999	31/12/1998	Var. %
Debiti:			
- verso banche	1.414.106	1.321.967	6,97
- verso clientela, debiti rappresentati da titoli e fondi di terzi in amministrazione	9.267.026	8.202.914	12,97
Fondi rischi ed oneri	294.648	306.422	- 4,05
Altre voci del passivo	603.819	605.455	- 0,27
Passività subordinate	470.156	297.615	57,97
Patrimonio di pertinenza di terzi	337.905	160.432	110,62
Patrimonio netto	752.468	665.747	13,03
Totale del passivo	13.140.128	11.560.552	13,66

GARANZIE E IMPEGNI	31/12/1999	31/12/1998	Var. %
Garanzie rilasciate	712.036	632.749	12,53
Impegni	452.332	237.592	90,38

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in milioni di lire)

VOCI	1999	1998	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	589.983	683.831	- 13,72
Interessi passivi e oneri assimilati	- 237.705	- 354.988	- 33,04
Margine di interesse	352.278	328.843	7,13
Commissioni nette	159.271	131.640	20,99
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	- 13.738	67.051	- 120,49
Dividendi	4.507	7.337	- 38,57
Utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	248	323	- 23,22
Altri proventi di gestione netti	23.558	24.734	- 4,75
<i>Margine da servizi</i>	<i>173.846</i>	<i>231.085</i>	<i>- 24,77</i>
Margine di intermediazione	526.124	559.928	- 6,04
Spese amministrative	- 375.216	- 331.402	13,22
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 51.713	- 53.012	- 2,45
Risultato lordo di gestione	99.195	175.514	- 43,48
Accantonamenti per rischi ed oneri	- 5.722	- 3.832	49,32
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 43.275	- 45.197	- 4,25
Accantonamento ai fondi rischi su crediti	-	-	-
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 28	- 201	- 86,07
Utile delle attività ordinarie	50.170	126.284	- 60,27
Utile (Perdita) straordinario	63.396	- 482	13.252,70
Utile lordo	113.566	125.802	- 9,73
Utilizzo del fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	21.286	-	-
Variazione del fondo per rischi bancari generali	- 25.402	- 14.000	81,44
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 52.085	- 81.612	- 36,18
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	- 16.153	- 1.792	801,40
Utile netto del periodo	41.212	28.398	45,12

	Titolo	Rapporto di controllo (*)	Dati sulla partecipata	
			Partecipata	Sede Sociale
Credito Valtellinese S.c.r.l.	pegno	A	Al Belvedere S.r.l.	Valfurva (SO)
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Aviovaltellina S.p.a.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Banca Popolare di Rho S.p.a.	Rho (MI)
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Banca Popolare Santa Venera S.p.a.	Acireale(CT)
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.a.	Sondrio
Credito Artigiano S.p.a.	partecipaz.	A	Bancaperta S.p.a.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.a.	Sondrio
Credito Artigiano S.p.a.	partecipaz.	A	Bankadati Servizi Informatici S.p.a.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Cassa San Giacomo S.p.a.	Caltagirone (CT)
Credito Artigiano S.p.a.	partecipaz.	A	Cassa San Giacomo S.p.a.	Caltagirone (CT)
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Cilme S.p.a.	Zingonia (BG)
Credito Artigiano S.p.a.	partecipaz.	E	Cilme S.p.a.	Zingonia (BG)
Credito Valtellinese S.c.r.l.	pegno	E	Comedile Immobiliare S.p.a.	Milano
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Consulting S.r.l.	Sondrio
Deltas S.p.a.	partecipaz.	E	Consulting S.r.l.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Deltas S.p.a.	Sondrio
Credito Artigiano S.p.a.	partecipaz.	A	Deltas S.p.a.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Global Assistance S.p.a.	Milano
Credito Valtellinese S.c.r.l.	pegno	A	Immobiliare Santa Rita Terza S.r.l.	Milano
Credito Valtellinese S.c.r.l.	pegno	A	Montagne di Valfurva S.r.l.	Valfurva (SO)
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Prisma S.r.l.	Milano
Credito Artigiano S.p.a.	partecipaz.	E	Prisma S.r.l.	Milano
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	E	Ripoval S.p.A.	Sondrio
Credito Valtellinese S.c.r.l.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.a.	Sondrio
Credito Artigiano S.p.a.	partecipaz.	A	Stelline Servizi Immobiliari S.p.a.	Sondrio
Credito Artigiano S.p.a.	pegno	A	La mola S.r.l.	Milano
Credito Artigiano S.p.a.	pegno	A	Nike S.r.l.	Binasco (MI)
Banca Pop. Santa Venera S.p.a.	partecipaz.	E	Leasingroup Sicilia S.p.a.	Palermo
Bankadati S.p.a.	partecipaz.	E	Crypto S.r.l.	Sondrio
Bancaperta S.p.a.	partecipaz.	E	Global Assicurazioni S.r.l.	Milano

* A = Controllo di diritto

E = non controllo

		Dati sulla partecipazione			
	numero totale azioni/quote	valore unitario azioni/quote	numero azioni possedute	%	% totale con diritto di voto
	2	10.000.000	2	100,00	100,00
	2.720	1.000.000	300	11,03	11,03
	3.106.704	10.000	1.538.032	49,51	49,51
	754.835	5.000	392.071	51,94	51,94
	50.000	1.000.000	30.000	60,00	80,00
	50.000	1.000.000	10.000	20,00	
	500.000	10.000	400.000	80,00	100,00
	500.000	10.000	100.000	20,00	
	3.672.000	5.000	3.610.682	98,33	98,38
	3.672.000	5.000	2.000	0,05	
	1.430.000	1.000	120.137	8,40	11,89
	1.430.000	1.000	50.000	3,49	
	9.900.000	1.000	3.960.000	40,00	15,00
	20.000	1.000	1.000	5,00	15,00
	20.000	1.000	2.000	10,00	
	20.000	10.000	10.000	50,00	100,00
	20.000	10.000	10.000	50,00	
	2.583.000	1 euro	1.033.200	40,00	40,00
	96.000	1.000	96.000	100,00	100,00
	65.000	5.000	59.191	91,06	91,06
	1.000.000	1.000	100.000	10,00	20,00
	1.000.000	1.000	100.000	10,00	
	2.000	1.000.000	1.000	50,00	50,00
	500.000	10.000	400.000	80,00	100,00
	500.000	10.000	100.000	20,00	
	2.522.432	1.000	2.522.432	100,00	100,00
	95.000	1.000	95.000	100,00	100,00
	100.000	100.000	25.565	25,57	25,57
	20.000	1.000	3.000	15,00	15,00
	100.000	1.000	40.000	40,00	40,00

DELIBERE DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2000

Il giorno 29 aprile 2000 alle ore 9,30 si riunisce in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria dei Soci del Credito Valtellinese.

Assume la presidenza l'avv. Francesco Guicciardi, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca, che constata la valida costituzione dell'Assemblea.

L'Assemblea nomina quale Segretario l'Amministratore Delegato della Banca dr. Giovanni De Censi e quali Scrutatori i signori dott.ssa Rosella Magri e avv. Angelo Schena.

L'Assemblea, effettuata la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, assume le seguenti

deliberazioni:

- approva la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1999;
- approva il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.1999 ed il piano di riparto dell'utile netto così formulato:

Utile netto	L. 43.568.603.811
- alla Riserva Legale (10%)	L. 4.356.860.380
- a Riserva Speciale n. 461/98	L. 7.895.260.848
- al Fondo di Assistenza e Beneficenza	L. 1.200.000.000
Residuo da ripartire	L. 30.116.482.583

 da distribuire ai Soci come dividendo in ragione di L. 700 lorde per azione, con iscrizione dell'importo restante nella voce Riserve Statutarie;
- assume le determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale;
- delibera di conferire alla Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico di revisione del bilancio civilistico e consolidato per il triennio 2000-2002;
- determina in 12 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- nomina quali Amministratori i signori Bassano Baroni, Michele Colombo, Francesco Guicciardi, Vincenzo Merlino, Giuliano Zuccoli;
- nomina quali Sindaci effettivi i signori Angelo Palma - designato Presidente del Collegio Sindacale -, Roberto Campidori e Fabiano Garbellini, e quali Sindaci supplenti i signori Aldo Cottica e Alfonso Rapella;
- nomina quali Proviviri effettivi i signori Emilio Berbenni, Francesco Bertini e Italo Vittorio Lambertenghi, e quali Proviviri supplenti i signori Ettore Negri e Fedele Pozzoli.

SPORTELLI IN PROVINCIA DI SONDRIO

SEDE:

Sondrio - Via XXV Aprile, 1 - Tel. 0342.522.111

FILIALI E AGENZIE:

Aprica - Via Roma, 112 - Tel. 0342.748.014
Ardenno - Via Libertà, 1 - Tel. 0342.660.306
Berbenno - Via Adua, 177 - Tel. 0342.492.262
Bormio - Via Roma, 93 - Tel. 0342.912.411
Campodolcino - Via Corti, 3 - Tel. 034.350.131
Caspoggio - Via Vanoni, 39 - Tel. 0342.453.640
Castione Andevenno - Via Roma, 49 - Tel. 0342.358.585
Cepina Valdisotto - Via Capitanìa, 63 - Tel. 0342.950.385
Chiavenna - Via Pedretti, 5 - Tel. 0343.220.011
Chiavenna (Ag. 1) - Via Consoli Chiavennaschi, 11 - Tel. 034.335.373
Chiesa Valmalenco - Via Roma, 97 - Tel. 0342.451.480
Chiuro - Via IV Novembre, 1 - Tel. 0342.482.243
Cosio Valtellino (Fraz. Regoledo) - Via Roma, 54 - Tel. 0342.636.070
Delebio - Via Stelvio, 23 - Tel. 0342.685.103
Grosio - Via Roma, 38 - Tel. 0342.847.333
Grosotto - Via Statale, 85 - Tel. 0342.887.100
Isolaccia Valdidentro - Piazza IV Novembre, 18 - Tel. 0342.985.225
Lanzada - Frazione Moizi, 114 - Tel. 0342.453.115
Livigno - Plaza dal Comun, 5 - Tel. 0342.996.029
Livigno (Ag. 1) - Via Pontiglia, 3 - Tel. 0342.970.133
Madesimo - Piazza Bertacchi, 2 - Tel. 034.353.208
Morbegno - Via Ambrosetti, 2 - Tel. 0342.604.311
Morbegno (Ag. 1) - Via Stelvio, 60/62 - Tel. 0342.614.499
Nuova Olonio - Via Valeriana, 240 - Tel. 0342.687.759
Piateda - Via Roma, 67 - Tel. 0342.370.616
Samolaco (Fraz. S. Pietro) - Via Tonaia, 4 - Tel. 034.348.018
S. Giacomo di Tegliò - Via Nazionale, 138 - Tel. 0342.786.077
S. Nicolò Valfurva - Piazza Frodaglio, 3 - Tel. 0342.945.657
Sondalo - Via Zubiani, 12 - Tel. 0342.801.167
Sondrio (Ag. 1) - Via A. Moro, 14/A - Tel. 0342.522.486
Sondrio (Ag. 2) - Piazza Garibaldi, 1 - Tel. 0342.522.242
Sondrio (Ag. 3) - Via Stelvio, 12/a - Tel. 0342.512.909
Sondrio La Piastra - Largo Sindelfingen, 5 - Tel. 0342.522.418
Talamona - Piazza IV Novembre, 7 - Tel. 0342.671.555
Tegliò - Piazza Milano, 8 - Tel. 0342.782.242
Tirano - Piazza Marinoni, 23 - Tel. 0342.708.011
Tresivio - Via degli Alpini, 2 - Tel. 0342.430.512
Villa di Tirano - Via Roma, 20 - Tel. 0342.795.111

SPORTELLI IN PROVINCIA DI COMO

SEDE:

Como - Via Sant'Elia, 3 (ang. Via Bossi) - Tel. 0313.303.811

FILIALI E AGENZIE:

Albavilla - Via Volta, 11 - Tel. 0313.353.113
Bulgarograsso - Via Cesare Battisti, 2 - Tel. 031.891.482
Cantù - Piazza Garibaldi (ang. Via Manzoni) - Tel. 031.715.700
Casnate con Bernate - Contrada La Torre, 1 - Tel. 031.451.883
Como (Ag. 1) - Piazza Vittoria - Tel. 031.267.242
Como (Ag. 2) - Via P. Paoli, 53 - Tel. 031.592.569
Como (Ag. 3) - Piazza Amendola, 22 - Tel. 031.300.631
Como (Ag. 4) - Fraz. Tavernola - Via Polano, 3 - Tel. 031.576.222
Erba - Via Adua, 2/I - Tel. 031.610.880
Inverigo - Piazza Ugo Foscolo, 11 - Tel. 031.605.053
Mariano Comense - Via S. Francesco, 35 - Tel. 031.751.135
Olgiate Comasco - Via V. Emanuele II - Tel. 031.990.266
Rovellasca - Via IV Novembre, 2 - Tel. 0296.741.009
S. Fermo della Battaglia - Via Roma, 20/A - Tel. 031.536.484

SPORTELLI IN PROVINCIA DI LECCO

SEDE:

Lecco - Via Parini, 21 - Tel. 0341.359.711

FILIALI E AGENZIE:

Bulciago - Via Dante Alighieri, 17 - Tel. 031.861.628
Colico - Via per Villatico, 6 - Tel. 0341.933.008
Lecco (Ag. 1) - Via Roma, 41 - Tel. 0341.362.720
Lecco (Ag. 2) - Corso Martiri della Liberazione, 152 - Tel. 0341.286.723
Merate - Viale Verdi, 86 - Tel. 0399.906.377
Olgiate Molgora - Via Como, 16 - Tel. 039.509.215
Pasturo - Viale Trieste, 56 - Tel. 0341.955.198
Sirone - Via Mazzini, 14 - Tel. 031.870.144

SPORTELLI IN PROVINCIA DI VARESE

SEDE:

Varese - Via Magenta, 5 - Tel. 0332.245.911

FILIALI E AGENZIE:

Albizzate - Via Marconi, 17 - Tel. 0331.990.012
Gallarate - Piazza Risorgimento, 14 - Tel. 0331.776.921
Gerenzano - Piazza De Gasperi, 16 - Tel. 0296.481.050
Saronno - Via Caduti della Liberazione, 3/5 - Tel. 029.626.222
Tradate - Via Albisetti, 9 - Tel. 0331.845.777
Varese (Ag. 1) - Via Crispi, 35 - Tel. 0332.283.487

UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

Zurigo (Svizzera) - Bahnhofstrasse, 64 - Tel. +41.12.146.909

UFFICI DI TESORERIA

Bizzarone (Co) - Via Roma, 14 - Tel. 031.803.072
Cataeggio (Val Masino) - Via Roma - Tel. 0342.640.166
Colorina - Via Fontana, 19 - Tel. 0342.590.290
Dubino - Via Indipendenza, 10 - Tel. 0342.680.708
Faedo - Via Piano, 11 - Tel. 0342.218.573
Gordona - Via Roma - Tel. 034.342.773
Mantello - Piazza IV Novembre, 10 - Tel. 0342.680.070
Margno - Via Vittorio Veneto, 5 - Tel. 0341.840.599
Mese - Piazza Don Albino Del Curto, 5/b - Tel. 034.343.351
Poggiridenti - Via Stelvio, 29 - Tel. 0342.567.257
Ponte Lambro - Via A. Volta, 32 - Tel. 031.622.125
S. Caterina Valfurva - Via Magliaga, 4 - Tel. 0342.935.588
S. Martino (Val Masino) - Via Bagni - Tel. 0342.641.088
Semogo Valdidentro - Via Cima Piazzì, 26 - Tel. 0342.986.004
Traona - Via Valeriana, 54 - Tel. 0342.653.260
Tresenda - Via Nazionale, 24 - Tel. 0342.735.433

